IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 78 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 1 APRILE 2001

Drammatico braccio di ferro a Belgrado sull'ex presidente jugoslavo, «agli arresti domiciliari». Ultima estrema trattativa nel corso della notte

Milosevic assediato: «Non mi consegnerò vivo»

Sanguinoso scontro tra la polizia e i soldati a guardia della villa dell'ex leader: un morto e due feriti

Kostunica ha fatto la mossa del cavallo

di **Renzo Guolo**

La transizione di regime jugoslava, iniziata con le elezioni presidenziali e legislative dello scorso anno, si conclude simbolicamente a Dedinje, con il drammatico arresto di Milosevic difeso dai suoi pretoriani. In realtà la fragile democrazia jugoslava è ancora in fibrillazione. Lo dimostrano i ruoli sostenuti in questa intricata vicenda dal presidente federale Kostunica, dal premier serbo Djindjic, dal Capo di stato maggiore delle Forze armate Pavkovic. Il braccio di ferro tra i diversi centri di potere politici e militari che ha fatto da sfondo allo stato d'assedio alla residenza presidenziale rivela l'instabilità della "primavera belgradese".

Dando il via libera all'arresto, Djindjic ha forzato la situazione, facendosi forte della scadenza del Congresso americano che legava la concessione di aiuti finanziari, di cui Belgrado ha estremo bisogno, alla cattura di Slobo. Il premier serbo mira così ad accreditarsi come interlocutore principale dell'Occidente, Stati Uniti in testa. Il presidente Kostunica è infatti inviso a Washington. La Casa Bianca non gradisce la sua "fierezza serba" nazionalista; la stessa che non gli consente di consegnare Milosevic al Tribunale dell'Aia e che lo fa bollare i bombardamenti Nato durante la guerra come "atti criminali".

● *Segue a pagina 2*

Slobo, un'unica passione: il potere

di **Mauro Manzin**

Sotto la maschera niente. Slobodan Milosevic, 59 anni, da Pozarevac, segno zoadiacale leone, di professione dittatore è sempre stato la «vittima» del proprio culto della personalità, senza però che questa personalità contribuisse a creare il culto. Di lui è più facile dire che cosa non è, piuttosto di quello che è. Ne sa qualcosa anche il ministro della Giustizia italiano, Piero Fassino. Quando era sottosegretario agli Esteri si recò a Belgrado, dove incontrò il presidente jugoslavo per cercare di smussare il suo oltranzismo nei confronti del Kosovo. Oltranzismo che poi decretò di fatto i bombardamenti Nato. Parlò un'ora di fila Fassino, sfoderando tutte le armi diplomatiche per convincere Slobo a recedere. Lui, gli occhi freddi, lo fissò per l'intera durata del colloquio. Rimase in silenzio e ascoltò. Alla fine disse rivolgendosi a Fassino: «Ma lei conosce gli albanesi, vero?» E tutto finì lì.

«Milosevic - scrive l'intelletuale serbo Vidosav Stevanovic - si presta a qualsiasi interpretazione eppure è squallidamente semplice». L'ex zar non ha un hobby, non racconta barzellette e non è l'oggetto di barzellette, non ama la musica, non legge libri, non va a teatro, non ha amici intimi, non ha un cane, non è omosessuale, non è credente. Ha un'unica passione: il potere.

● *Segue a pagina 2*

BELGRADO Terribile braccio di ferro su Milosevic: asserragliato nella sua villa di Dedinje, agli «arresti domiciliari» secondo il governo jugoslavo. Dopo una nottata turbolenta e una giornata caratterizzata da febbrili trattative, da notizie contraddittorie sull'esito del mandato di cattura per abuso di potere emesso contro Milosevic dalle autorità belgradesi ieri, a tarda sera, la polizia doveva ancora eseguire l'arresto dell'ex presidente jugoslavo. Anche perché nel frattempo è stata aperta una nuova mediazione, forse l'ultima, per trattare la resa dell'ex presidente. La notte precedente, mentre le autorità affermavano che l'ex leader era già stato arrestato, in effetti si è consumato un lacerante scontro tra la polizia che voleva cattuare Milosevic e i soldati della sua scorta che hanno respito il blitz dei poliziotti. Almeno un morto e due feriti sono rimasti sul campo.

«Non mi consegnerò vivo all'arresto» ha poi dichiarato ieri mattina Milosevic. Le autorità jugoslave hanno cercato allora di convincere l'ex presidente ad arrendersi garantentogli un processo in patria piuttosto che di fronte al Tribunale dell'Aia, ma invano. In risposta, il governo ha ribadito l'intenzione di far eseguire tempestivamente l'ordine di cattura.

● *Alle pagine 2 e 3*

'Volto mascherato, mitra in pugno, l'assalto delle forze speciali della polizia jugoslava alla villa di Milosevic, a Dedinje.

Torna la domenica ecologica: centro chiuso alle auto dalle 10 alle 18

Trieste a piedi con «Vivicittà», feste del pesce e dell'aviazione

Posizionato a Gorizia un velivolo anfibio che, bora permettendo, dovrebbe partecipare oggi a Trieste alle celebrazioni dell'avvio dell'aviazione civile di linea.

TRIESTE Tornano le domeniche a piedi. Oggi centro chiuso dalle 10 alle 18 per il terzo appuntamento ecologico dell'anno nel consueto perimetro. Dalle 10.30 alle 12, però, ci saranno dei divieti alla circolazione supplementari per la concomitanza della gara podistica «Vivicittà» che attraverserà in parte le strade del centro chiuso in parte si estenderà ad altre arterie. Partenza alle 10.30 in piazza della Borsa.

Tra gli appuntamenti in città la Festa del pesce al nuovo mercato ittico all'ingrosso nell'area ex Gaslini: a partire dalle 17. quintali di sardoni, calamari e cozze verranno cucinati in diretta e offerti gratis ai cittadini.

E, bora permettendo, alle 11 due idrovolanti si esibiranno all'idroscalo nell'ambito delle celebrazioni del 75.o anniversario della prima linea aerea civile italiana, Trieste-Torino.

● *In Trieste'*

Prime indiscrezioni sui risultati della Commissione di storici sui rapporti tra i due popoli nelle travagliate aree di confine

Foibe, giallo sul documento italo-sloveno

Bloccata la pubblicazione? Il sottosegretario Ranieri: «Non spetta al governo»

ANNIVERSARIO

De Gasperi, una lezione di coerenza

● *Nella Cultura*

ELEZIONI

Spini e Illy, due valdesi candidati in Friuli-V. Giulia

● *A pagina 10*

TRIESTE Scoppia un giallo sulla pubblicazione del documento redatto dalla commissione di storici incaricata da Roma e Lubiana di trovare una lettura univoca dei travagliati rapporti tra i due popoli in questa area di confine. Il lavoro è stato ultimato già da tempo. Per il presidente sloveno Kucan, l'esito sarebbe pubblicabile, manca però ancora il via libera da parte italiana. Ma fino a oggi la Farnesina tace. O perlomeno ributta la palla nel campo degli studiosi. Secondo il sottosegretario agli Esteri Ranieri infatti spetterebbe agli storici rendere pubblico il loro lavoro. Ma gli studiosi a loro volta declinano ogni responsabilità: tocca - dicono - al committente del lavoro, cioè il governo, decidere in merito. Il documento finale della Commissione mista italoslovena si impantana così in una sorta di telenovela dell'assurdo.

● *A pagina 4*

IN CRONACA

ALLARME

Ambientalisti: «Trieste rischia di ritrovarsi crocevia del traffico di scorie nucleari»

SANITÀ

Un reparto d'avanguardia al «Burlo» per i bambini ammalati di tumore

ALL'INTERNO

RITROVATO CUCCIA

Arrestato il telefonista dei profanatori, bara e salma recuperate in un fienile

● *A pagina 5*

MOSTRO DI FIRENZE

Mandanti «insospettabili» per Pacciani
Tre nuovi indagati entrano nell'inchiesta

● *A pagina 5*

Gli astronomi hanno registrato delle eccezionali esplosioni sulla stella principale del nostro sistema planetario

Maxi-tempesta in arrivo. Dal Sole

NEW YORK La più grande tempesta registrata negli ultimi dieci anni è in corso sulla superficie del Sole e sta provocando effetti anche sul nostro pianeta, soprattutto per quel che riguarda le telecomunicazioni.

Le gigantesche eruzioni registrate dai satelliti sulla superficie solare, creano nuvole di gas elettrificati che arrivano fino alla Terra.

Alcune radio che trasmettono ad alta frequenza e i segnali a bassa frequenza per la navigazione, secondo quanto hanno accertato i centri di rilevamento della Nasa, hanno fatto registrare brevi black-out e potrebbero incontrare qualche disagio anche oggi e domani.

Erik Ort, specialista della climatologia cosmica, afferma che ai poli saranno visibili spettacolari aurore, più grandi del consueto, che, a Sud, sarà possibile scorgere già dalla Nuova Zelanda.

L'eruzione della più grande macchia solare apparsa sull'astro nell'ultimo decennio è stata osservata due giorni fa. L'esplosione ha liberato in pochi secondi più energia di quanta la nostra civiltà ne abbia consumata nel corso della sua intera esistenza. Le macchie solari sono regioni più fredde e scure della superficie dell' astro e sono causate da campi magnetici distorti che emergono dalle caldissime profondità.

● *A pagina 6*

Emblematico il giudizio che il diplomatico americano Holbrooke ha dato del despota jugoslavo alla vigilia degli attacchi Nato

«Slobo? E' un uomo freddo e fatalista»

«Mi disse: so che state per bombardarci e mi meraviglierei se ci vedessimo un'altra volta»

Il suicidio accompagna il suo destino fin da quando era giovane: lo zio, il padre e la madre, rimasta vedova, si uccisero tutti in modo violento

segue dalla prima pagina

Non è lui che si crea, ma sono gli altri che gli danno una forma o tentano di distruggerlo. Lui si limita a subire, salvo poi servirsi di tutto ciò per dare forma alla sua maschera. Perché fondamentalmente a lui, l'impressione che fa agli altri, non lo riguarda. Così come non lo riguarda il destino della sua gente. La espone alle sciagure, la illude con cinica indifferenza e basta.

Lo studente modello di Pozarevac è figlio della sua generazione. Nel 1959 i compagni di scuola lo chiamavano già «il piccolo Lenin». Ma la sua vita è subito segnata dalla morte. Prima il suicidio dello zio Milislav, ex generale partigiano, molto legato al piccolo Slobo. Poi il padre Svetozar lascia la famiglia e si suicida anche lui, nel 1962. Dieci anni dopo la madre vedova si impicca nel salotto di casa sua. Da qui la depressione che non smetterà mai di perseguitarlo.

Milosevic incontra Mira Markovic, che poi diventerà la sua inseparabile moglie, sui banchi del ginnasio. Lei è ossessionata dall'igiene. Sembra si sia sottoposta a un lifting per mano di medici italiani ed è appassionata di astrologia. Insieme sono la coppia perfetta della nomenklatura comunista. Ma Milosevic non fa scuola di partito a Mosca. Anzi, vola negli Stati Uniti dove è incaricato della banca nazionale serba per i rapporti con il Fondo monetario internazionale. Parla perfettamente l'inglese e fa pazzie per le scarpe Timberland (ne acquistò alcune paia anche durante i colloqui di Dayton).

La coppia Milosevic, come scrive Massimo Nava, «ricorda gli eccessi dei Marcos e dei Ceausescu, l'enfasi patriottica di Peron e l'ottusità burocratica di Honecker e di Breznev». Ogni similitiudine però si sgretola per rimaterializzarsi nei fantasmi della storia recente jugoslava, quella travagliata del dopo Tito.

Il suo nome proprio, Slobodan, deriva dal sostantivo serbo «Sloboda», ossia libertà. E per i serbi conserva l'aspetto di un Giano bifronte. Egli è allo stesso tempo il «novello San Sava», il «nostro Sloba» e il «Satana di Dedinje». Entrambi gli aspetti conservano però un paradossale valore affettivo. I nemici di nascosto lo rispettano, i suoi sostenitori trepidano per la sua imprevedibilità. Più si sa sul suo conto, meno si capisce quello che fa. Milosevic ha due fasi nella sua esistenza. Quella che precede e quella che segue l'ascesa al potere. E, nulla, dicono i suoi biografi, collega l'ombra grigia in cui visse per quasi mezzo secolo alla luce diffusa dei riflettori sotto la quale opera e si muove da 12 anni. Un muro separa la sua vita di oscuro «apparatcik» comunista da quella di semidio al potere. Ha usato amici e avversari, istituzioni e partiti, ideologia e religione a secondo delle convenienze. Coalizzandoli o contrapponendoli. È un modesto oratore, ma un formidabile comunicatore, quasi avesse studiato in qualche ufficio di consulenza newyorkese.

Nelle cancellerie mondiali non è considerato un grande stratega, piuttosto un abile tattico, capace di condurre estenuanti e lunghissime trattative per poi prendere una decisione improvvisa e inattesa. Quando oramai è sull'orlo del baratro. Un abilissimo giocatore di poker, in grado di bluffare o di vincere una mano con solo una coppia di cinque. Ma anche in grado di capire, tra l'obnubilamento generale degli avversari, quando è il momento di lasciare per giocarsi le fiches rimaste in un altro giro.

Una sera di marzo del 1999 il diplomatico americano Richard Holbrooke gli strinse la mano sull'uscio del palazzo presidenziale a Belgrado. «Lei è consapevole presidente - gli disse mentre lo salutava - di che cosa succederà quando io lascerò questa stanza?» «Comincerete a bombardarci», fu la risposta. «Era calmo, direi fatalista - ricorda Holbrooke - lasciammo Belgrado certi che Milosevic non avesse il dubbio di un bluff». «Sarei sorpreso se ci rivedessimo un'altra volta», furono le ultime parole di Slobo.

Mauro Manzin

Nei luoghi di ritrovo della comunità in città cresce la preoccupazione e la paura che ritorni il terrore

I serbi di Trieste: «Temiamo la guerra civile»

TRIESTE *Della sorte di Milosevic si interessano senz'altro, se non altro per una questione di credo politico (ci sono quelli che lo adorano ancora e quelli che lo vorrebbero veder condannato subito alle pene più inquietanti) ma la preoccupazione maggiore è rivolta in un'altra direzione: temono la guerra civile che comporterebbe, come conseguenza, un ulteriore impoverimento delle loro famiglie, rimaste nel Paese di origine. E questi sentimenti fanno affiorare incertezza, ansia, e la speranza comune che anche questo tormentato capitolo finisca rapidamente e in modo incruento.*

I serbi di Trieste, una comunità che si ingrossa ogni giorno di più e che ha piantato oramai radici stabili in città, reagiscono così alle notizie sull'imminente arresto dell'ex leader. C'è, ed è sempre esistita, una divisione fra coloro che non hanno mai smesso di sostenere la politica di Milosevic, convinti che lui e soltanto lui possa far rinascere la Serbia, e quelli che invece lo additano come il peggior nemico della loro terra «colui che ha venduto anche l'anima della Serbia per un po' di dollari».

Ma in piazza Garibaldi, tradizionale luogo di ritrovo della comunità serba di Trieste, e nei due bar, molti vicini fra loro, l'uno in via Toti, l'altro in via Corridoni, dove vanno a sorseggiare una birra e a giocare con le freccette per ingannare il tempo alla sera, si parla poco di problemi politici e giudiziari e piuttosto si analizza la situazione sotto l'aspetto più concreto.

Serbi in preghiera nella chiesa di San Spiridione a Trieste

«Questo stato di cose sta facendo crescere la tensione all'interno del nostro Paese - affermano quasi in coro - e se dovesse protrarsi a lungo, con l'esasperazione delle posizioni delle due fazioni, in contrasto fra loro, sarebbe inevitabile la guerra civile, con tutto ciò che essa porterebbe con sé. C'è l'odio fra coloro che sperano in un grande ritorno di Milosevic - aggiungono - e quelli che invece puntano a una radicale riforma dello Stato, da cominciare proprio con il processo all'ex leader della Serbia».

Le dichiarazioni si accavallano: «I miei genitori sopravvivono solo perché hanno un pezzo di terra da coltivare, dal quale ricavare pomodori, patate e verdure - spiega uno dei serbi che vive da molti anni a Trieste - altrimenti con la ridicola pensione che passa lo Stato, cioè 30 dollari al mese a mio padre, che ha lavorato per 42 anni in una fabbrica, e 5 dollari al mese a mia madre, non potrebbero neppure comperare da mangiare».

«Ogni volta che torno a casa - racconta un altro - mi imbatto con numerose pattuglie della polizia e ogni scusa è buona per affibbiare delle multe il cui ricavato non so dove va».

Altri parlano di angherie, piccoli abusi, un esercizio del potere che travalica le norme: «Niente di eccezionale, per carità, ma basta avere in automobile qualcosa che possa far gola a chi è rimasto in Serbia a fare il poliziotto e si corre il rischio di vedersela sequestrata con delle scuse banali».

E non sono neppure sicuri che la giustizia internazionale possa fare il suo corso: «Milosevic è difeso dai suoi fedelissimi e la sua villa avrà certamente del passaggi sotterranei segreti in grado di metterlo al riparo da interventi dall'esterno».

C'è scarsa fiducia nella possibilità che qualcosa cambi: «I figli di Milosevic continuano a fare ciò che vogliono e la gente comune è ogni giorno più povera, neppure il nuovo governo sembra libero dai condizionamenti che già caratterizzarono il cammino di quello di Milosevic».

Ugo Salvini

Il Presidente americano Bush vuole che l'ex «zar» sia comunque consegnato alla giustizia internazionale

Europa soddisfatta, Usa invece alla finestra

Amato: «Chiuso un ciclo, la Jugoslavia adesso guadagna in credibilità»

Prodi (Ue) ha rinnovato la fiducia alla giovane democrazia serba

BRUXELLES La posizione dell'Unione europea non cambia: «Rinnoviamo la nostra fiducia nella giovane democrazia serba e lavoriamo per la consegna di Milosevic all'Aia, perchè è questa la meta giusta». A farsi interprete delle speranze e delle attese della Ue è il presidente dell'esecutivo Romano Prodi che da Salonicco, dove si è recato per festeggiare l'anniversario dell'ingresso della Grecia nel 'club' dei Quindici, segue con attenzione le notizie che arrivano da Belgrado.

A Bruxelles, il clima è quello dell'attesa. L'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune dell'Ue, Javier Solana, ha annunciato una dichiarazione, ma solo quando gli eventi avranno avuto il loro epilogo. La Nato per il momento attende e tace.

Il rappresentante della politica estera, Solana, si pronuncerà quando gli eventi saranno giunti all'epilogo

«Rinnovo la mia fiducia nella giovane democrazia serba. L'Unione europea ha deciso di dare fiducia al governo di Kostunica. Abbiamo visto giusto - ha detto invece Prodi - perchè finora questa fiducia è stata ripagata con azioni giuste da parte del governo serbo. Dobbiamo essere consapevoli che si tratta di un processo 'step by step', passo dopo passo. L'obiettivo è il Tribunale dell'Aia, ma la fiducia deve mantenersi intatta». In attesa che la situazione si chiarisca, Prodi resta prudente sui possibili sviluppi mentre conferma senza esistazioni la linea della fiducia al governo di Kostunica.

Il mese scorso, Prodi aveva lanciato un appello perchè le autorità serbe cominciassero a cooperare con il Tribunale internazionale dell'Aia. «È urgente che la giovane democrazia serba cominci a cooperare con il Tribunale», aveva dichiarato il 19 febbraio scorso a Bruxelles, al termine di un incontro con il procuratore del Tpi Carla Del Ponte. «Devono essere fatti dei progressi su questa strada, segnali concreti devono arrivare». Alla domanda se la Ue intendesse premere sul governo di Belgrado facendo leva anche sugli aiuti, Prodi si era limitato a rispondere: «Noi siamo pronti a fare pressioni. Il legame tra aiuti e cooperazione esiste, non è una novità».

L'Unione europea è il maggiore donatore di aiuti alla regione dei Balcani. All'indomani della caduta di Milosevic, la Ue ha deciso di raddoppiare il proprio sostegno alla Serbia per aiutare la crescita della giovane democrazia.

Nell'ottobre scorso, al vertice di Biarritz, prima uscita europea pubblica per il neo presidente jugoslavo Vojislav Kostunica, i Quindici hanno deciso, su proposta della Commissione, di stanziare 200 milioni di euro (circa 400 miliardi di lire) per le necessità urgenti della Serbia. Ma l'impegno a medio e lungo termine dell'Unione è molto più consistente ed è stato valutato in 2,3 miliardi di euro (circa 5000 miliardi di lire) nel periodo 2000-2006.

WASHINGTON La comunità internazionale ha seguito ieri col fiato sospeso il braccio di ferro tra Slobodan Milosevic e il Presidente Vojislav Kostunica. Ma ha tirato comunque un respiro di sollievo per la decisione del governo di Belgrado, che toglie dall'imbarazzo i Paesi occidentali impegnati nella cooperazione economica con la Serbia.

È netta però una differenza di toni tra americani ed europei. Il Presidente George Bush, che aveva minacciato di tagliare 50 milioni di dollari di aiuti economici Usa se «entro il 31 marzo» Belgrado non avesse mostrato di collaborare con il Tribunale del'Aia, ha reagito con estrema prudenza alle notizie dalla Serbia: «Abbiamo sempre detto che Milosevic dovrebbe essere portato davanti alla giustizia. Stiamo seguendo la situazione molto attentamente e siamo pronti a collaborare in ogni modo ci venga chiesto». Bush fa quindi capire che Washington si aspetta la consegna di Milosevic alle Nazioni Unite, e il suo trasferimento all'Aia per il processo per crimini di guerra.

Una scelta assolutamente indigesta per i serbi, anche per i detrattori dell'exdittatore.

Per gli europei, invece, l'arresto di Milosevic è in sè un risultato sufficiente, anche se l'ex-dittatore dovesse essere processato prima in Jugoslavia per reati diversi da quelli contestatigli dal Tribunale penale internazionale. «Con il suo arresto si conclude un ciclo e la Jugoslavia sicuramente ne guadagna agli occhi della comunità internazionale», spiega il presidente del Consiglio Giuliano Amato. «Averlo lì in quella posizione di capo dell'opposizione e allo stesso tempo di imputato principale di misfatti politici e criminali, ci metteva in una situazione di non completo appagamento» continua. Amato sottolinea però la pesante pressione americana, attuata attraverso la minaccia di «far saltare gli aiuti».

Soddisfazione per il gesto di Kostunica anche da parte degli altri leader Ue. «Questo passo delle autorità jugoslave è molto importante e assolutamente gradito», ha commentato il premier britannico Tony Blair, un passo essenziale per il ritorno della Jugoslavia in Europa». La Francia, invece, come la Germania, ha evitato ogni dichiarazione ufficiale «in attesa che la situazione si chiarisca», ha spiegato un portavoce confermando che «seguiamo la cosa da vicino».

Milosevic qui ritratto con l'ex premier russo Primakov.

La Russia denuncia che l'Occidente segue troppo da vicino la questione che al contrario è un affare interno

Secondo la Russia, l'Occidente segue fin troppo «da vicino» la questione Milosevic. «È un affare interno jugoslavo», ha commentato il ministero degli Esteri: è importante che tutto avvenga nel rispetto delle procedure democratiche e senza pressione dall'esterno».

Alle Nazioni Unite e all'Aia, comunque, si aspetta Milosevic per il processo. «Il suo arresto è solo il passo per la traduzione in giudizio», ha dichiarato il portavoce dell'Onu Fred Eckart. «Lo aspettiamo all'Aia il più presto possibile», ha confermato la portavoce del TPI Florence Hartman. Il mondo politico internazionale, insomma, guarda con grande attenzione a quanto succede a Belgrado.

Paolo Bellucci

Croazia: «Deve essere giudicato dalla corte dell'Aia»

ZAGABRIA I Balcani sono attraversati da un'ondata di reazioni contrastanti alla notizia del probabile arresto di Milosevic. «A prescindere da quello che sta succedendo adesso a Belgrado - ha detto il portavoce del ministero degli Esteri di Zagabria - la Croazia saluterà con favore solo il momento in cui Milosevic sarà portato davanti al tribunale internazionale dell'Aia per render conto dell'aggressione alla Croazia e di tutte le altre guerre di cui è responsabile».

Meno «diplomatica» la posizione del presidente croato, Stipe Mesic, che ha detto che l'arresto di Milosevic «sarà comunque salutato con entusiasmo in tutta la regione» anche se «è prima necessario che la sua immagine sia screditata in patria». Del tutto opposta la reazione dei serbi bosniaci, che denunciano come una «vergogna» il tentativo di arrestare l'uomo che li sostenne nel tentativo di fare della Bosnia una regione «etnicamente pura».

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Sulla scacchiera è stata giocata la mossa del cavallo

Ma la "mossa del cavallo" del premier serbo ha fatto scattare anche la resistenza delle forze armate. Sebbene queste abbiano lasciato, in autunno, Milosevic alla sua sorte, i militari non possono tollerare un processo politico sulle guerre scatenate dal sogno suicida della Grande Serbia, di cui sono state protagoniste. La transizione di regime, sebbene avvenuta sull'onda di moti popolari, ha avuto, in qualche mondo, dei tratti "sudamericani": con le forze armate che si ritirano progressivamente dalla scena politica mantenendo però un ruolo attivo. Oltre che quello di custode silente del passato. Questo "oblio necessario" implica una sorta di immunità per le responsabilità della casta militare nella pulizia etnica. Oblio che potrebbe venire interrotto da un processo politico che assuma i tratti del lavacro. Molti temono infatti le chiamate alla corresponsabilità di Milosevic, che afferma di non riconoscere una "autorità serva della Nato" e invoca il sostegno popolare alle sue scelte passate.

La prospettiva di un possibile ripresa del conflitto in Kosovo, con un ruolo militare in funzione antialbanese del tutto diverso dal passato, non facilita certo questa discussione Kostunica è stato eletto anche come garante di quelle posizioni e agisce di conseguenza.. Milosevic verrà dunque processato a Belgrado. I capi di accusa serbi contro Slobo sono risibili rispetto alle imputazioni dell'Aia. La tenacia delle "donne della della giustizia" , la Arbour e la Del Ponte, non è dunque ancora stata premiata.

La crisi interna jugoslava ha riverberi internazionali. La pressione della nuova amministrazione americana per avere Milosevic al Tribunale Internazionale è forte. Bush non ha la spinta ideale , di matrice wilsoniana, di Clinton. Eppure sulle sponde del Potomac, Powell sa che gli Stati Uniti , non possono permettersi il realismo politico che porta all'impunità de "l'Hitler balcanico" dopo quello iracheno. La credibilità americana ne uscirebbe a pezzi. Il disimpegno dall'area dopo la cattura di Slobo diventerà più facile dopo la cattura di Milosevic e quella, ormai probabile, di Karadzic. E Bush potrebbe incassare una vittoria politica rilevante. Ma senza un ampio consenso interno la consegna di Milosevic all'Aia segnerebbe anche la fine della coalizione che lo ha rovesciato, con conseguenze imprevedibili. L'Unione Europea, che pure ha sollecitato Belgrado nelle ultime settimane, lo sa e propende per una strategia più realistica, privilegiando il consolidamento della democrazia alle posizioni di principio. Politica e diritto nello "stato d'eccezione" non sempre vanno d'accordo. L'importante è che Milosevic esca di scena definitivamente: anche se, per ora, accade a Belgrado anziché all'Aia . La crisi aperta dall'arresto di Milosevic sembra , comunque, appena agli inizi.

Renzo Guolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
PROCURATORE SPECIALE: Paolo Paloschi.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8,300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 31 marzo 2001 è stata di 56.250 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Ore decisive per la sorte dell'ex zar dei Balcani dopo la decisione dei vertici della Repubblica jugoslava di procedere all'arresto

Milosevic resiste, polizia pronta all'attacco

Fatta sgomberare la folla di simpatizzanti attorno alla residenza. Trattative nella notte

BELGRADO Ore decisive per la sorte di Slobodan Milosevic. Le convulse trattative tra la presidenza federale e il governo serbo, che si sono svolte per tutta la giornata in un clima di forte tensione e di veleni, hanno finalmente stabilito ieri sera che la pericolosa mina dell'ex despota deve essere immediatamente disinnescata e che Milosevic deve essere consegnato alla giustizia serba: «Nessun uomo, neanche Slobodan Milosevic, vale una crisi e un bagno di sangue», ha detto il presidente federale Vojislav Kostunica e dalle sue parole i suoi collaboratori hanno letto il via libera ufficioso all'arresto del deposto dittatore. Nel corso della notte però il ministro degli Interni jugoslavo, Zoran Zivkovic ha avviato dei negoziati con Milosevic per trattare la resa dell'ex presidente. Lo stesso ministro però ha dimostrato scetticismo sull'esito della trattativa.

Dalle parole pronunciate da Kostunica nel pomeriggio emergevano anche la cautela, l'ansia di una probabile degenerazione dei delicati equilibri della giovane democrazia in Serbia. «Nessuno è intoccabile. Chi è chiamato in tribunale deve presentarsi ai giudici», ha detto ancora Kostunica, ma intorno ai modi e ai tempi della cattura e la conduzione di Milosevic al carcere c'è tuttora un nuovo drammatico negoziato tra i diversi poteri delle Federazione, tra la presidenza, il premier serbo Djindic e l'alta gerarchia delle forze armate. «Siamo tutti pienamente d'accordo nel voler evitare stragi», ha detto Kostunica sottolineando così un ritrovato clima di cooperazione fra esercito e polizia, dopo le tensioni di queste convulse ore. Il presidente aveva d'altro canto ordinato ieri alle unità delle forze armate di guardia alla villa di Milosevic, accusate di aver ostacolato il lavoro degli agenti, di lasciare la residenza di Slobo.

Il ministro della Giustizia serbo Vladan Batic ha espresso parole di elogio per la posizione assunta da Kostunica, che esprime «il desiderio di affermare lo stato di diritto» mentre il ministro dell'interno federale, Zoran Zivkovic, commenta l'esito del vertice delle autorità civili e militari come un chiaro segnale «che si vuole portare a termine ciò che è stato cominciato».

Il timore più forte resta quello di una reazione violenta, di una strage provocata dai nostalgici, dai fedeli e dalle guardie del corpo di Milosevic, che hanno giurato di morire piuttosto che consegnare il proprio capo ai suoi nemici. Lo stesso Milosevic ha detto ieri che non si lascerà mai arrestare vivo. Anche se fonti a lui vicine hanno fatto sapere che è disposto a consegnarsi dopo aver ricevuto adeguate garanzie legali.

La famiglia Milosevic è sempre chiusa nella villa al numero 11 della via Uzicka sulla collina dei belgradesi ricchi. Si parla di una vera e propria santabarbara nascosta dentro la villa e già lo scambio a fuoco tra la polizia e gli uomini di Milosevic ha provocato la morte di un civile e il ferimento di un poliziotto e di un giornalista. Durante i primi tentativi della notte scorsa per catturare Milosevic è circolata più di una volta la voce della sua resa, voci che sono state puntalmente smentite.

Reparti speciali armati della polizia controllano l'ingresso della villa di Milosevic vigilata a vista dalle forze di sicurezza rimaste leali al dittatore.

Al margine di questo dramma si è consumato intanto un altro duro scontro, questa volta tra le autorità federali e quelle della Serbia. Queste ultime avrebbero voluto Milosevic chiuso in carcere senza tanti complimenti. Anche perchè Djindic teme che la prolungata libertà di Milosevic finisca per irritare Washington, che ha minacciato di fermare l'arrivo dei dollari alle casse di Belgrado. Il presidente federale sarebbe invece più cauto e avrebbe voluto poter matenere la sua promessa di non cedere ai «diktat americani». Qualcuno diceva nel frattempo che una buona via d'uscita a tale dilemma potrebbe essere il domicilio coatto per Milosevic, in attesa che cali la tensione e che venga preparato il tribunale che dovrà processarlo.

Nella tarda serata di ieri la polizia serba ha fatto sgombrare la folla radunata dalla mattinata davanti alla residenza di Slobodan Milosevic. Un segnale, a giudizio degli osservatori, che stava per preludere al possibile atto di forza per portare a termine l'arresto dell'ex presidente. In serata erano rimasti davanti alla villa-bunker solo circa 200 simpatizzanti di Milosevic ma la polizia ha allontanato tutti coloro che si trovavano sulla collina del quartiere residenziale. Nello stesso momento il ministro dell'Interno della Serbia, Dusan Mikajlovic, è arrivato in via Uzicka e si è incamminato verso al residenza di Slobodan Milosevic, circondata da diverse unità della polizia. Forse è proprio lui uno dei negoziatori. Dopo il via libera dato dal presidente Kostunica a proseguire l'azione per l'arresto di Milosevic, la polizia ha fatto sapere che interverrà nel momento «in cui si sarà meno rischio possibile di vittime». Il blitz sembrava imminente.

Bijan Zarmandili

Soltanto interni i capi d'accusa formulati dalla magistratura serba

Abuso di potere e frode finanziaria

BELGRADO L'atto di accusa ufficiale contro Slobodan Milosevic parla di abuso di potere e storno di fondi pubblici per 1200 miliardi di lire. Ma sulla sua testa pendono altri possibili capi di imputazione, nessuno dei quali si riferisce comunque ai reati di genocidio e crimini di guerra contestatigli dal Tribunale internazionale dell'Aia. Ecco, in sintesi, le possibili pendenze giudiziarie di Milosevic nel suo paese.

Abuso di potere e storno di fondi pubblici. È l'atto di accusa in base al quale, secondo un' agenzia internazionale, è stato spiccato l'attuale mandato di arresto. Abusando della sua autorità e in aperta violazione delle leggi federali, Milosevic avrebbe usato 1.200 miliardi di imposte doganali per consolidare il suo regime e il Partito socialista serbo (Sps), di cui è tutt'ora presidente.

Esportazione illegale di riserve auree. La magistratura di Belgrado ha chiesto accertamenti sul possibile trafugamento di 173 chili di riserve auree che, quando lo scorso anno perse il potere, Milosevic avrebbe fatto portare in Svizzera. L'oro sarebbe stato venduto e il ricavato sarebbe stato versato su conti segreti in Grecia e a Cipro.

Irregolarità immobiliari. Milosevic ha fatto eseguire lavori di ristrutturazione ad una villa di sua proprietà al numero 33 di via Tolstojeva, nell' esclusivo quartiere belgradese di Dedinje, senza richiedere la necessari autorizzazione al comune di Belgrado. La villa, inoltre, sarebbe stata acquistata a un prezzo irrisorio in seguito ad una falsa dichiarazione rilasciata dall'ex presidente.

Omicidi. Rade Markovic, ex capo dei servizi di sicurezza di Milosevic, è stato arrestato per il suo asserito coinvolgimento nel tentato omicidio di Vuk Draskovic, leader del Movimento del rinnovamento serbo (Spo), in cui rimasero comunque uccisi quattro suoi collaboratori, e nell'assassinio dell'editore di opposizione Slavko Curuvija. Milosevic potrebbe essere a sua volta incriminato.

Ma il procuratore capo del Tribunale dell'Aia, Carla Del Ponte, chiede che l'imputato eccellente venga subito estradato

Sequestro di persona. L'ex presidente jugoslavo Ivan Stambolic, un ex padrino politico di Milosevic diventato poi un critico del regime, scomparve lo scorso agosto e si ritiene sia stato sequestrato. Secondo gli amici di Stambolic, per ordine di Milosevic.

Frodi elettorali. Dopo le presidenziali del 24 settembre scorso, la Commissione elettorale federale cercò di negare la vittoria a Vojislav Kostunica, affermando che non aveva raccolto il 50 pc più uno dei suffragi. Cinque membri di quella stessa commissione sono sotto processo per aver tentato di manipolare i risultati. L'accusa potrebbe essere estesa anche alle elezioni comunali serbe del 1966, quando la Commissione annullò i risultati in diverse città, favorendo apertamente gli uomini di Milosevic.

Ma Milosevic deve essere consegnato alla corte dell'Aia. A chiederlo è Carla Del Ponte, procuratore del Tribunale internazionale dell'Aia per i crimini nella ex Jugoslavia. Carla Del Ponte non vuole aprire uno scontro con il governo di Belgrado, ma riafferma il suo legittimo diritto a chiederne il trasferimento all'Aia, perchè venga giudicato per i crimini di guerra e contro l'umanità per il conflitto in Kosovo nel 1999. La richiesta di Del Ponte si avvale del sostegno degli Usa, che minacciano il taglio dei fondi al governo di Belgrado, e dell'Unione europea, che preme sul presidente Kostunica per una «piena cooperazione» con il Tpi.

Dall'annuncio dell'arresto ci sono volute 24 ore prima che le autorità si pronunciassero sulla sorte dell'ex dittatore

La lunga notte di violenze, assalti e paura

Due poliziotti feriti e un morto nell'assalto a Dedinje. Delusione fra la folla

Il Presidente: «Nessun uomo vale un bagno di sangue e una lunga crisi di fronte al Paese». Contraddittoria sequela di proclami e smentite

SARAJEVO *«Assediato come lo è stata Sarajevo». È il commento più diffuso nella capitale bosniaca alle notizie che arrivano da Belgrado sul tentativo di arresto dell' ex presidente Slobodan Milosevic. «Temo che lo processino soltanto per abuso edilizio. Senza il processo dell' Aja questa storia non finirà mai - dice al tavolo di un bar Neven, 35 anni, soldato per tutti i 43 mesi della guerra di Bosnia. «Lui è sotto accusa solo per il Kosovo, non per la Bosnia e la Croazia - replica Sadulah, 43 anni, anche lui in trincea durante la guerra - ma bisogna che le responsabilità per quel massacro siano dette, era lui il burattinaio pazzo».*

Che il regista della guerra in Bosnia fosse Milosevic è un'opinione diffusa tra i bosniaci e tra gli storici: per chi accusa l'ex presidente, l'offensiva era stata accuratamente preparata a Belgrado e era stato pensato a tavolino anche il regime di terrore. Uccisioni, stupri, torture erano una strategia per indurre musulmani e croati a scappare perche si arrivasse alla «pulizia etnica». «Milosevic non è stato solo il capo esecutivo, ma il simbolo del progetto di una grande Serbia - ha detto ieri il ministro degli esteri bosniaco Zlatko Lagumjia - il suo arresto è il primo passo per combattere quell'ideologia nazionalista che ha provocato tante tragedie e per avviare un cambiamento sostanziale». Per il primo ministro croato Ivica Racan «sarà molto lunga la strada verso il Tribunale dell'Aja, ma alla fine questa idea nazionalista verrà condannata».

Dall'altra sera si sono succeduti avvenimenti convulsi e notizie contraddittorie quando è scattata l'operazione per arrestare l'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. La notte più lunga comincia venerdì alle 19 quando il presidente del gruppo socialista (il partito di Milosevic) nel Parlamento serbo Branislav Ivkovic informa l'aula della presenza della polizia e di un'ambulanza davanti alla casa di Milosevic. Un'ora dopo la polizia circonda la zona attorno alla casa di Milosevic dopo l'annuncio, rivelatosi falso, di un suo imminente arresto. Ivkovic ammette di aver detto apposta il falso «per far arrivare la gente e evitare l'arresto».

La polizia serba blocca un dimostrante fedele a Milosevic

Ma la situazione si fa ancora più convulsa quando attorno alle 23 la radio annuncia l'arresto di Milosevic. Secondo la televisione TvBk Milosevic è stato portato al palazzo di giustizia di Belgrado: la tv riferisce di una folla che urla di gioia. Ma venti minuti dopo Ivica Dacic, uno dei più stretti collaboratori di Slobo, smentisce l'arresto dell' ex presidente. «Presto farà un'apparizione pubblica», dice. Intorno all'una di notte Milosevic parla per telefono con la radio B-92, racconta di non essere stato arrestato, ma di trovarsi nella sua casa a bere il caffè con gli amici.

Secondo la televisione TvBk, Milosevic si troverebbe a casa ma dopo essere stato messo agli arresti domiciliari. Verso le 3 di notte la radio B-92 parla di un' azione dei reparti speciali della polizia in corso nella villa per arrestare Milosevic. Per la tv Studio B l'operazione provoca un morto e due feriti.

Dopo lunghe ore di incertezza, il mattino dopo alle 9.50, il ministro dell'Interno serbo Mihajlovic annuncia che il mandato di arresto contro Milosevic non riguarda crimini di guerra ma reati contro le leggi serbe, in particolare abuso di potere a scopo di vantaggi personali. Dunque l'ex presidente non verrà consegnato al Tpi, ma processato in patria. E dice di non poter confermare il trasferimento di Milosevic al palazzo di giustizia la sera prima. Nel pomeriggio la televisione B92 riferisce che il presidente Kostunica ha ordinato alle forze armate di abbandonare la residenza di Slobo.

Alle 17.15 viene convocata una riunione a Belgrado tra i vertici dei governi jugoslavo e serbo. Sono presenti il presidente della Federazione Kostunica e il primo ministro della Serbia Djindjic. Intorno alle 19 Kostunica dichiara che «nessuno è intoccabile. Chi è chiamato in tribunale deve presentarsi ai giudici». E aggiunge che sono tutti d'accordo nel voler evitare stragi perchè «Nessun uomo, neanche Slobodan Milosevic, vale una crisi e un bagno di sangue per un paese». Un'ora dopo Borislaw Milosevic, fratello dell'ex presidente, definisce «una vergogna» la decisione delle autorità di Belgrado di far arrestare Slobo e aggiunge: «Lo fanno per un pugno di dollari promessi dagli Usa».

Nella villa-bunker che fu di Tito corre un labirinto di sotterranei

BELGRADO Se i presidenti americani hanno uno studio ovale, Slobodan Milosevic li batte di gran lunga: la sua è una intera villa ovale di circa 2.000 metri quadri coperti, circondata da un grande giardino con boschetti. L'edificio fu costruito attorno agli anni '80 come ennesimo regalo per l'allora capo di stato Josip Broz Tito: ma il fondatore della Jugoslavia non vi è mai entrato, anzi non l'ha neanche vista perchè è morto prima della fine dei lavori, e d'altro canto possedeva già altre ville nei dintorni. Il complesso è nella prestigiosa via Uzicka, sulla collina di Dedinje, il quartiere dei Vip di Belgrado. La villa formalmente appartiene alle Forze armate ma è stata requisita da Milosevic nel 1996, quando è diventato presidente della Federazione jugoslava: all'epoca i belgradesi giudicarono la mossa più che un tributo a Tito, un tentativo di scimmiottarlo. Slobo aveva fatto una legge ad hoc perchè l'edificio fungesse da residenza per i presidenti jugoslavi, ma si è ben guardato dal consegnarlo al suo successore. La villa ovale ha due cancelli principali che affacciano su strade parallele, è alta tre piani, ha larghe terrazze e finestre panoramiche a 360 gradi. E si favoleggia sull'ampiezza dei sotterranei.

È stato il premier a voler accelerare la cattura per non correre il rischio di perdere gli aiuti internazionali

Il braccio di ferro fra Kostunica e Djindjic

BELGRADO Semaforo verde alla polizia per l'arresto dell' ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, alt alle polemiche fra istituzioni federali e repubblicane o fra gli agenti di polizia e le forze armate: sono questi i risultati di una riunione dei nuovi vertici di Belgrado che ha visto protagonisti due dichiarati avversari come il presidente della federazione Vojislav Kostunica e il premier serbo Zoran Djindjic.

La riunione era iniziata in un clima avvelenato dai dispetti e dalle critiche che hanno caratterizzato in queste ore rapporti tra i sostenitori dell'uno e dell'altro leader, i militari per Kostunica, il governo serbo e la polizia per Djindjic. Al termine però l'atmosfera era visibilmente rasserenata, e la conferenza del presidente federale ha sottolineato la ritrovata cooperazione.

Il Capo di Stato jugoslavo aveva finora mantenuto un atteggiamento critico, se non aspro, nei confronti di quelli che aveva definito i «diktat americani» a proposito dell'arresto di Milosevic. Il pragmatico Djindjic, conscio della necessità degli aiuti finanziari di Washington, aveva invece deciso di sfidare l'avversario e di procedere contro l'ex uomo forte di Belgrado entro il termine fissato dai partner statunitensi.

A gettare benzina sul fuoco, ci aveva pensato il capo di Stato maggiore Nebojsa Pavkovic, un tempo fedelissimo di Milosevic e poi passato armi e bagagli sotto l'ala protettrice di Kostunica. I soldati di guardia alla villa dell'ex presidente avevano cercato di ostacolare in tutti i modi - tranne che con lo scontro diretto - l'operato degli agenti incaricati di effettuare l'arresto. Ora Pavkovic sembra isolato: il suo nuovo mentore ha preso le distanze in nome di una pace sociale da salvaguardare a tutti i costi.

«Siamo tutti pienamente d'accordo nel voler evitare stragi», ha detto Kostunica. E poco prima aveva intimato ai militari di guardia alla villa di togliersi di mezzo. Djindjic ha così segnato un punto nella battaglia che lo oppone ormai da anni all'ex compagno di un partito, quello democratico, scissosi proprio per la rivalità fra i due.

Vojislav Kostunica

Zoran Djindjic

Il presidente federale ha al momento un carisma che manca al suo alleato-avversario, ma Djindjic riscuote maggiore successo negli ambienti internazionali e in larghe fette dell' intellighenzia democratica serba. Il premier serbo ha investito la sua scommessa politica sul risanamento dell'economia: che senza l'aiuto finanziario americano e un appoggio di tale peso presso le istituzioni finanziarie internazionali potrebbe divenire una sorta di quadratura del cerchio.

Resta alta l'incertezza. Slobo ha affermato che non può arrendersi vivo a degli incursori armati ma potrebbe consegnarsi in cambio di un processo equo, magari nella speranza di una assoluzione per insufficienza di prove. L'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic appare ormai all'angolo e è fallito il tentativo di seminare zizzania fra i suoi accusatori.

Il mandato di cattura stilato contro di lui, ha rivelato il ministro degli interni serbo Dusan Mihajlovic, è per abuso di potere, malversazione, appropriazione indebita e altri reati di carattere economico. Non quindi per crimini di guerra, e l'estradizione all'Aja al momento è fuori questione. Milosevic, ha aggiunto il ministro, «in pratica è già agli arresti, domiciliari». Ci sono volute quasi 24 ore prima che le autorità di Belgrado si pronunciassero ufficialmente sulla sorte dell'ex presidente, barricato da venerdì nella sua villa di Dedinje e protetto dagli attacchi della polizia da un nutrito numero di guardie del corpo. Nelle prime ore di ieri e per tutta la notte si erano rincorse le voci più disparate: chi sosteneva che era stato già arrestato e condotto al palazzo di giustizia - dove peraltro è stato visto arrivare un corteo di automobili scortate dalla polizia - e chi affermava che egli era ancora libero e tranquillamente seduto nel suo soggiorno. Solo dopo l'una del mattino qualcosa si è chiarito: prima Milosevic è apparso per alcuni attimi sulla soglia della sua casa, poi ha avuto una conversazione telefonica con la storica radio di opposizione B-92. «Sto molto bene, sto prendendo il caffè con gli amici», ha detto in tono fra il sereno e il divertito. Alle 02:30, è scattata l'operazione di polizia che avrebbe dovuto condurre all'arresto. Ma l'accanita resistenza della scorta personale e il boicottaggio ostile dei militari che in teoria avrebbero dovuto limitarsi a sorvegliare l'edificio (di proprietà delle forze armate) hanno fatto fallire l'operazione.

CONFINE ORIENTALE Prime indiscrezioni sul nuovo documento ufficiale della Commissione mista incaricata di fare luce sui rapporti fra le due popolazioni

Foibe: solo poche righe degli storici italo-sloveni

L'esodo dall'Istria viene descritto come un fenomeno dovuto alla repressione politica e non a una pulizia etnica

TRIESTE A dire: «Si stampi» è stato per primo il capo dello Stato sloveno Milan Kucan. Ma la sua non poteva essere una decisione unilaterale. La parola definitiva spettava all'Italia, al ministero degli Esteri nella fattispecie. Ma fino a oggi la Farnesina tace. O perlomeno ributta la palla nel campo degli studiosi. Che a loro volta declinano ogni responsabilità. Il documento finale della Commissione mista italo-slovena di storici si impantana così in una sorta di telenovela dell'assurdo. Perchè quell'opera, la cui finalità era di scrivere con rigore scientifico e storiografico i fatti che riguardano la vita comune dei popoli italiano e sloveno nelle travagliate aree di confine, per sottrarre questo scottante argomento alle facili strumentalizzazioni politico-ideologiche, dall'una e dall'altra parte, rischia oggi di far nascere nuovi sospetti, utili solamente a un pericoloso, impopolare e demagogico gioco delle parti. Soprattutto in vista degli importanti appuntamenti elettorali in Italia.

Anche se inspiegabilmente secretato, visto che il suo fine era quello della pubblicazione e della massima diffusione, anche didattica, il fantomatico documento sta lentamente prendendo forma nei suoi contenuti. E, a questo punto, la sua pubblicazione ufficiale diventa inevitabile. Si tratta in tutto di trenta pagine che comprendono un lasso di tempo che va dal 1880 al 1956. Il lavoro è suddiviso in 4 capitoli (il primo va dal 1880 al 1918, il secondo dal 1918 al 1941, il terzo dal 1941 al 1945, il quarto dal 1945 al 1956). Per quel che concerne i temi più «caldi», ossia esodo e foibe, gli storici non sono stati in verità molto prolissi. Per quanto concerne la vicenda dei profughi l'intero fenomeno viene quantificato in 200-300 mila persone che lasciarono l'Istria e la Dalmazia. Di queste 27 mila furono quelle che abbandonarono il territorio che attualmente ricade sotto la sovranità della Slovenia. Praticamente tutta la popolazione italiana di allora, si legge, alla quale si aggiunsero però anche un migliaio di sloveni.

La parte più interessante (le cifre sui profughi sono più o meno le stesse fin qui prodotte dalla storiografia «normale») riguarda le cause che produssero l'esodo. Tra queste non viene menzionata una premeditata pulizia etnica anti italiana, si parla altresì di una conseguenza da ricercare nella repressione politica e nel radicale cambiamento delle condizioni economiche, con la struttura sociale italiana profondamente colpita dalle nazionalizzazioni e dal collettivismo comunista introdotto dal regime di Tito. La reazione anti italiana, si legge poi, si è acuita dopo il 1948, anno in cui la Jugoslavia di Tito operò lo strappo cominformista, ponendosi così in contrapposizione anche ai comunisti italiani che conservarono invece la propria ortodossia filo sovietica.

Solo poche righe, invece, sono dedicate allo scottante tema delle foibe. Il fenomeno viene ovviamente confermato nell'ambito della politica di repressione e di arresti posta in essere dalle truppe titine. Su migliaia di persone arrestate, soprattutto dalla polizia politica, l'Ozna, «alcune centinaia», è questa la dizione precisa, finirono nelle foibe. E tra queste ci furono fascisti, collaborazionisti, ma anche vittime di regolamenti di conti. Ci furono anche alcuni partigiani italiani i quali, di solito di estrazione cattolica o socialista, venivano visti già allora come possibili ostacoli all'instaurazione del futuro regime comunista titino. Del resto, dicono alcuni degli storici, non ci sono documenti in materia. Gli archivi dell'Ozna sono finiti a Belgrado (ma ora la Jugoslavia di Kostunica si è detta pronta ad aprire quelle segrete stanze *ndr.*). «Noi - spiega la professoressa Nevenka Troha - ci siamo limitati a mettere in pratica quanto detto dallo storico italiano Elio Apih, ossia: "Parlare con i fatti e non con parole altisonanti, visto che i fatti parlano da soli e non occorre avvolgerli in termini colorati"».

Il documento tratta altresì dei 40 giorni dell'occupazione titina di Trieste e conferma la sistematica epurazione attuata al tempo dalla polizia politica di Tito. Anche qui il fenomeno è quantificato in alcune migliaia di prigionieri e deportati. Vi furono però, si ammette, anche errori, «come il caso - ricorda la storica Troha - di due cassieri triestini che, visto il loro mestiere, erano armati. Furono scambiati dall'Ozna per agenti segreti e come tali subirono le conseguenze del caso».

Ci sono poi le parti che trattano dell'epoca e dell'epopea fascista. Si precisa come la snazionalizzazzione di aree quali la slavia veneta, ossia le valli del Natisone, proseguì anche dopo la seconda guerra mondiale con repressioni e violenze. La conflittualità tra italiani e sloveni, comunque, affonda, secondo le conclusioni della commissione mista, a periodi antecedenti al secondo conflitto mondiale e trova le sue origini già ai tempi della dominazione austro-ungarica di queste terre.

Nel documento finale si parla comunque esplicitamente di «bonifica etnica» messa in atto dal regime fascista nei confronti degli sloveni, attraverso un'opera sistematica di snazionalizzazione e di italianizzazione a suon di leggi e di decreti. Sotto il fascismo, si legge ancora, ci furono anche 105 mila sloveni e croati che lasciarono la Venezia Giulia per recarsi in Jugoslavia vista la pesantezza del clima socio-politico e i connessi problemi economici dovuti all'opera di emarginazione cui erano sottoposti da parte del regime fascista.

Trenta pagine per cercare di chiudere le troppe ferite che ancora sanguinano a Nord-Est. Trenta pagine praticamente sconosciute ai libri di testo delle scuole italiane così come a quelle della Slovenia. Trenta pagine per recuperare la memoria, senza la quale anche il futuro diventa un'utopia.

Mauro Manzin

Militari attorno ai resti recuperati dalle foibe carsiche.

CONFINE ORIENTALE I freni della Farnesina alla pubblicazione degli studi

Ranieri: «Non spetta ai governi dare il sigillo ai testi storici»

TRIESTE Resta «kafkiana» la posizione del governo italiano sulla pubblicazione del documento elaborato della Commissione mista italo-slovena di storici. Ancora ieri il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri ha ribadito che «non c'è alcun ostacolo a rendere pubblici gli esiti del lavoro. Ma, precisa Ranieri, «non tocca ai governi di Paesi democratici, quali l'Italia e la Slovenia, dare l'imprimatur alle ricostruzioni storiche». Il fatto è che nessuno chiede l'imprimatur, ma solamente che gli esiti dello studio italo-sloveno vengano resi noti. Ha ragione Ranieri quando dice che «tocca agli storici, alle università, ai centri di ricerca proseguire negli studi e negli approfondimenti indispensabili», ma è altresì vero che nessuno storico ha mai secretato gli esiti dei propri studi. Anzi, se lo avesse fatto avrebbe abdicato al suo ruolo di storico.

Meno resistenza si incontra sul versante sloveno dove, sia il capo dello Stato, Milan Kucan, sia il ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel si dicono favorevoli alla pubblicazione del lavoro della Commissione mista. Ma, ribadiscono, l'ultima parola spetta all'Italia.

Alla Farnesina però pur sottolineando come «quella delle foibe resterà - è sempre Ranieri che parla - una delle pagine più atroci di quella storia», sostengono che ogni decisione per rendere di pubblico dominio il documento spetta agli stessi storici. Ma questi, per bocca del presidente, professor Giorgio Conetti, replicano seccamente che «la divulgazione non rientra nei nostri compiti».

Il sottosegretario Ranieri.

Ricordiamo che la Commissione mista fu istituita nel 1993 dagli allora ministri degli esteri italiano, Beniamino Andreatta, e sloveno, Lojze Peterle con il preciso compito di esaminare la storia comune tra il 1880 e il 1956, anni che segnarono il risveglio nazionale dei due popoli, la proma guerra mondiale, il fascismo, l'invasione italiana della Slovenia e il secondo dopoguerra con l'esodo e le foibe. Di essa hanno fatto parte 14 membri, sette italiani e sette sloveni, e lavorò fino al 1996 quando copresidente italiano, il costituzionalista Sergio Bartole diede le dimissioni. Nel 1998 fu sostituito dal docente di diritto internazionale e preside di giurisprudenza a Como, il triestino Giorgio Conetti. Gli altri componenti italiani erano Angelo Ara, docente di storia a Pavia, Paola Pagnini, ordinario di geografia a Trieste, Marina Cattaruzza, docente di storia modernaa Berna, Fulvio Salimbeni, docente di storia contemporanea a Udine, Raoul Pupo, docente di storia contemporanea a Trieste e il senatore Lucio Toth dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Il documento è stato consegnato ai ministeri degli Esteri di Italia e Slovenia nel luglio dello scorso anno.

m. manz.

CERNOBBIO

Riaperto lo scontro con Bertinotti

Rutelli alla Confcommercio: «Il centrosinistra vincerà perché non racconta frottole»

CERNOBBIO A due settimane dall'esame di Parma da parte di Confindustria, Francesco Rutelli sbarca a Cernobbio per sottoporsi a un nuovo 'screening' da parte delle categorie produttive, cercando di recuperare consensi proprio in settori tradizionalmente poco favorevoli. Per far ciò Rutelli cerca di allargare la «breccia» che è sembrata aprirsi tra Confcommercio e Polo su alcuni aspetti fiscali, come il rilancio della legge Tremonti. A ciò il candidato premier del centrosinistra affianca in modo martellante la necessità di proporre ricette credibili e di dare immagine di coerenza alla sua coalizione. «Non farò mai come il mio competitore che agli industriali si dice pronto ad assimilarne il programma, agli agricoltori spiega di essere stato contadino, agli artigiani un artigiano. Domani mi direte se ci sarà anche il Berlusconi commerciante». «Per quel che mi riguarda - aggiunge alludendo alla professione di Sergio Billè - non sarò mai un presidente pasticcere». E poi giù a battere sulla scarsa credibilità del Polo. «In queste settimane stiamo assistendo a un fenomeno con pochi eguali: l'evaporazione delle promesse elettorali non davanti alla cruda realtà del dopo voto, ma già nel corso della campagna elettorale. Sul fisco siamo già passati dal taglio alle tasse per 240 mila miliardi, prima a 70 mila e ora a 50 mila».

A tutto ciò Rutelli cerca di contrapporre programmi di più basso profilo, ma in grado comunque di scaldare il cuore agli interlocutori. E allora ecco ancora la promessa di portare sotto il 40% in cinque anni il peso del fisco, di ridurre della metà i tempi della giustizia penale, di far partire un piano di grandi opere per infrastrutture in grado di far ripartire intere aree specie del Mezzogiorno, di combattere con ben altro piglio l'abusivismo commerciale che spesso si identifica con fenomeni di clandestinità e immigrazione. «Non è accettabile - spiega - che di fronte a un negozio che paga le tasse, sul marciapiede venga venduta la stessa merce, magari contraffatta, dagli abusivi». E per quanto riguarda le tasse la promessa di Rutelli e quello di «una diminuzione dello 0,7% all'anno, una misura credibile, unita a interventi sull'Irap, sull'Irpeg, all'abolizione della tassa di registro. E queste sono cose possibili, non fanfaluche elettorali». La credibilità di questo programma per Rutelli va cercata anche nella coerenza con cui si cercherà di metterlo in pratica, a costo di aprire un nuovo fronte di divisione a sinistra.

Francesco Rutelli

Ieri a Cernobbio si è aperto un nuovo caso con Rifondazione comunista, buttata a mare dal centrosinistra in nome della coerenza. «Per certi versi il fatto che Bertinotti non sarà nella maggioranza è un fatto importante: sta a significare che certe differenze non sono colmabili e visto che le alleanze si fanno sul programma non è un male che Rifondazione stia fuori. Una scelta costosa, dal punto di vista elettorale, ma crediamo che possa essere premiata per la sua trasparenza». Parole leggermente ridimensionate in un secondo momento, ma che hanno scatenato l'immediata reazione di Fausto Bertinotti.

Oggi a Cernobbio sbarcherà Silvio Berlusconi.

Paolo Tavella

Buttiglione si arrabbia per l'esclusione di Mannino mentre Storace contesta le decisioni di Fini che penalizzano la sua corrente

Polo-Lega, ancora battaglia sulle candidature

Elio Vito sfiderà l'ex sindaco di Roma, quasi certo l'accordo su Bobo Craxi

ROMA Rocco Buttiglione non accetta il no alla candidatura di Calogero Mannino, imposto da Fini e Bossi per conto di Berlusconi e minaccia fuoco e fulmini. Francesco Storace si scaglia contro Fini che ha sostituito il suo candidato della destra sociale a Frosinone con il proprietario di una compagnia aerea privata e annulla le manifestazioni elettorali programmate per oggi e domani. Nella Casa delle libertà la sanguinosa battaglia sulle candidature ancora si deve concludere. Le 10 ore trascorse ieri nel quartier generale di via del Plebiscito non sono bastate ai leader della coalizione. Le liste dei candidati saranno infatti pronte domani.

Il grande sconfitto è Calogero Mannino. Sostenuta fino all'ultimo da Rocco Buttiglione, la corsa dell'ex parlamentare democristiano nella Cdl è stata definitivamente stoppata da Bossi e Fini, con la benedizione di Berlusconi. «Abbiamo dovuto dire un no doloroso e non solo per lui» ha spiegato il Cavaliere durante una improvvisata conferenza stampa convocata a metà pomeriggio per dire ai cronisti in attesa di una lista, che il lavoro è «quasi completato» ma i nomi ci saranno solo domani.

«Vedrete - aggiunge Berlusconi - in due giorni di lavoro riusciremo a fare ciò che nel 1996 facemmo in 10 giorni». Nelle stanze di palazzo Grazioli, però, non si ha l'impressione che il lavoro sia in dirittura d'arrivo.

Pazienza se il Cavaliere, con il suo tradizionale maglione blu e la faccia stanca («Questa notte sono andato a letto alle 6») assicura che alla fine tirerà fuori delle squadre adeguate per tutte le commissioni della Camera e del Senato: «Ci saranno gli attaccanti pronti a far polemica, i centrocampisti che aprono la mediazione e i panchinari che devono votare».

Poi arriva la sorpresa: «Ora no posso dire chi è ma ho in serbo un fuoriclasse per la riforma globale dello Stato. Si tratta di un Mister I, I come Italy On Line, un uomo capace di digitalizzare e mettere in rete tutti i gangli della pubblica amministrazione». E i Candidati? Niente paura, ci saranno anche loro. Concluso il vertice, Gianfranco Fini vola alto: «Abbiamo chiuso tutto, fino all'ultimo collegio». Nomi? C'è la conferma per Elio Vito che sfiderà Rutelli a Roma, il possibile ripescaggio per Marco Taradash e Lucio Colletti, la candidatura quasi certa di Bobo Craxi a Bari e un accordo che viene dato per certo con i socialisti del nuovo Psi.

Silvio Berlusconi

Le liste, comunque, saranno pronte solo domani. E ci sono ancora molti capitoli da chiudere. Berlusconi assicura che con il partito di Sergio D'Antoni e la Fiamma di Pino Rauti «non ci saranno patti di non belligeranza».

Democrazia europea rinuncerà a presentare candidati deboli in Sicilia per ottenere, in cambio, l'appoggio della Cdl alle regionali in Sicilia? Nell'attesa che il dubbio venga chiarito, a tenere banco è l'irritazione di Rocco Buttiglione per il no a Calogero Mannino. «La partita - precisa il filosofo - non è affatto chiusa». Ma cosa ne pensa Bossi di Mannino? Ecco la risposta: «Non ne ho sentito parlare. Non esiste una questione su di lui».

Gabriele Rizzardi

L'esponente dei popolari rinuncia al collegio. Castagnetti e Veltroni lo invitano a ripensarci

Nell'Ulivo scoppia il caso De Mita

ROMA A fatica l'Ulivo va verso la chiusura delle candidature. Con illustri malumori. Quello di Ciriaco De Mita, per esempio. L'ex presidente del Consiglio ed ex segretario della Dc, in polemica sulla scelta delle candidature, ha scelto un'intervista alla Stampa per dire che rinunciava al collegio. Pierluigi Castagnetti, segretario dei Popolari, lo invita a ripensarci. Così fa anche Walter Veltroni, segretario Ds: «C'è bisogno del suo contributo per vincere». Il ripensamento è dato certo al 70%.

Restano in trincea buona parte dei deputati e dei senatori uscenti. Anche se molti collegi sicuri del 1996, con l'alleanza Polo-Lega sono diventati impossibili. Chi non era parlamentare trova spazio giocando in casa: Pierluigi Castagnetti a Carpi, Dario Franceschini a Ferrara, e il ministro dell'Industria Enrico Letta in Toscana, a Grosseto. «Non abbiamo paracadutato nessuno altrove» dicono fieri i Popolari, ma un paracadutato illustre potrebbero averlo anche loro, Vittorio Cecchi Gori, che potrebbe rientrare nel proporzionale. Forse schierato al Sud.

Anche nella Quercia, comunque, i problemi non mancano, vedi il caso Achille Occhetto. Doveva passare da Bologna a Grosseto, ora si è trovato per lui un collegio senatoriale ad Agrigento. Occhetto giura che nessuno l'ha avvertito.

Tentenna. I Ds hanno scelto i capilista del proporzionale e otto posti vanno alle donne Livia Turco, Silvana Dameri, Gloria Buffo, Barbara Pollastrini, Giovanna Melandri, Franca Chiaromonte, Anna Finocchiaro, a queste si aggiunge la candidata che sceglieranno i Ds della Sardegna.

Fa piazza pulita il Pdci: su 20 deputati uscenti solo 9 ricandidati; 21 i collegi a disposizione, 7 vanno alle donne, fra queste anche il ministro Pari opportunità, Katia Bellillo, esordiente, schierata a Orvieto.

Nei Verdi la protavoce Grazia Francescato, in corsa nel proporzionale, fa saltare Luigi Manconi (abbandonato anche dai Ds), Edo Ronchi e Massimo Scalia, per far posto alla presenza femminile nei collegi «blindati». Il ministro Alfonso Pecoraro Scanio sarà a Napoli Arenella, e il ministro Gianni Mattioli, dato per escluso, a Gragnano. Ugo Intini, Sdi, è a Sestri Ponente. Non ci sarà Carlo Scognamiglio ministro della Difesa con D'Alema. Abbandona anche il popolare Giancarlo Lombardi.

Roma si preannuncia città di grandi duelli. Al Prenestino Francesco Rutelli dovrà combattere con due ex compagni del Partito radicale: Elio Vito, portavoce della Casa delle libertà, e Rita Bernardini, Lista Bonino. Missione impossibile quella di Augusto Fantozzi che sfiderà nel collegio Prati-Flaminio Gianfranco Fini.

a. ce.

Ancora una volta non è stato presentato alle politiche, così uno degli ultimi cavalli di razza dell'ex Dc sbatte la porta

Addio polemico di Colombo al Ppi

ROMA La sua esclusione dalla lista dei candidati questa volta non l'ha digerita. Emilio Colombo, ex presidente del Consiglio (1970-72) e uno degli ultimi cavalli di razza della Dc, tenuto fuori anche alle politiche del 1996, ha lasciato «con amarezza» il Ppi. Con una lettera inviata ieri a Pierluigi Castagnetti, l'anziano uomo politico (classe 1920) ha rivendicato con orgoglio il ruolo avuto nell'evitare la deriva a destra del partito nel 1995 ed ha ammesso che la decisione di abbandonare («Con profondo dolore») il partito («La mia casa di sempre») è maturata dopo aver appreso di non essere stato candidato al Senato.

Colombo constata che anche nel 96 venne escluso dalle liste dei candidati e spiega che il ripetersi di questo atteggiamento gli da' la «certezza» che la sua militanza nel Partito popolare «è inutile» se non «indesiderata».

L'ex presidente del Consiglio assicura che non entrerà nella Casa delle libertà ma spiega anche che non farà marcia indietro.

A nulla è servito il messaggio che due giorni fa gli ha inviato Castagnetti: «Le cortesi parole di apprezzamento - taglia corto Colombo - non sono tali da farmi ritenere le decisioni assunte come inevitabili e la scelta accettabile».

Il suo, insomma, è un addio polemico che non riguarda solo la sua esclusione ma investe la linea politica del Ppi. «Tutto quanto avviene, e anche questo episodio che mi riguarda - scrive l'ex ministro degli Esteri - nasce dal disagio, anzi dal travaglio che attraversa il movimento politico dei cattolici italiani».

L'addio di Colombo non è l'unico effetto delle grandi esclusioni dalla corsa elettorale.

Ad agitare le acque è soprattutto, come riferiamo anche sopra, la decisione di Ciriaco De Mita che, in polemica con le scelte sulle candidature, ha rinunciato ieri al suo collegio. La maretta si estende anche a livello locale: in Campania si sono autosospesi dal Partito popolare quattro consiglieri regionali su cinque e gli organi dirigenti di Napoli.

g.r.

La salma del banchiere era stata nascosta dai rapitori nei pressi di Condove, in provincia di Torino

La bara di Cuccia ritrovata in un fienile

Il luogo è stato indicato dal «telefonista» della banda, catturato ieri pomeriggio

Le tappe della vicenda Cuccia

Le prime telefonate Due telefonate anonime giungono all'Ansa: nella prima il sedicente gruppo "Ds-disoccupati sociali" rivendica il trafugamento, nella seconda si rettifica il nome del gruppo in "Disoccupati rivoluzionari". **Le intercettazioni portano nel torinese**

Il destinatario È **Pier Paolo Cuccia, ingegnere e amministratore delegato dell'Acea,** Azienda comunale elettricità ed acque, di Roma. Ma il destinatario non è parente del grande vecchio della finanza italiana. L'Acea di Roma riceve quattro telefonate in cui un anonimo chiede rassicurazioni sull'arrivo della lettera di rivendicazione

La lettera di rivendicazione **Sei milioni in franchi svizzeri** (circa 7 miliardi e mezzo di lire). Questa la richiesta contenuta nella **lettera accompagnata da una polaroid della bara nel loculo.** È stata inviata subito fra il 15 e il 16 marzo, da Torino o da un centro limitrofo, prima che fosse scoperta la scomparsa della bara

Arresto del presunto colpevole **Giampaolo Pesce, operaio di 39 anni,** è stato bloccato in flagranza a Sant'Antonino di Susa, mentre stava cercando di parlare a Milano con l'amministratore delegato di Mediobanca, Vincenzo Maranghi

Ritrovata la salma Ieri sera intorno alle 21 la salma del banchiere Enrico Cuccia è stata ritrovata dalla polizia in un fienile di Mogliassi di Condove, località nei pressi di Torino

ANSA-CENTIMETRI

TORINO «Il cerchio si è chiuso», hanno annunciato ieri sera Polizia e Carabinieri. La bara di Enrico Cuccia è stata ritrovata, coperta con paglia e avvolta in un drappo rosso, dopo le 21 in un fienile nei pressi di Condove in provincia di Torino, nella bassa Val Susa. A indicare il luogo esatto è stato il «telefonista» della banda che ha trafugato la salma, «pizzicato» dagli investigatori mentre tentatava di mettersi in contatto con i vertici di Mediobanca. Si chiama Giampaolo Pesce, ha trentanove anni, è incensurato, fa l'operaio. È stato bloccato ieri pomeriggio mentre stava parlando al telefonino; cercava di mettersi in contatto con l'amministratore delegato di Mediobanca, Vincenzo Maranghi. Lo hanno catturato gli agenti della Questura di Torino a Sant'Antonino di Susa, paese a 20 chilometri dal capoluogo. Gli investigatori hanno comunicato di aver individuato un secondo componente della banda.

Pesce è stato subito portato nella Questura di Torino che è diventata il quartier generale delle indagini. Ad attenderlo i magistrati e gli inquirenti di Novara e Verbania, titolari dell'inchiesta. Nel corso del lungo interrogatorio, il «telefonista» ha indicato il posto in cui era custodita la bara, il fienile in una località impervia vicino Condove, piccolo paese della Valsusa di cui Pesce è originario.

Pesce è separato e padre di una bambina. Incredula la madre lo attendeva ieri sera a casa, per cena. Non crede che il figlio sia coinvolto nella vicenda di Cuccia. Da 12 giorni gli agenti della polizia avevano messo sotto controllo le cabine telefoniche di tutta la Valsusa e parecchie altre in provincia di Torino. Quando ieri pomeriggio Pesce ha contattato Mediobanca è stato circondato da 7 agenti.

La bara di Enrico Cuccia sparì dal cimitero di Meina, sul lago Maggiore, poco più di due settimane fa, probabilmente nella notte tra il 15 e il 16 marzo. Fu la donna che si occupava di tenere in ordine l'austera tomba di famiglia a scoprire la lapide spezzata e a dare l'allarme. Le indagini si indirizzarono quasi subito verso una banda, con base nel torinese e informatori a Meina o nei dintorni. La notorietà del personaggio e la risonanza del fatto scatenarono la fantasia di diversi mitomani, ma i veri autori del furto si fecero vivi quasi subito, con una lettera e una foto della bara, spedite per errore a Paolo Cuccia, amministratore delegato dell'Acea, l'azienda energetica di Roma, che nulla però ha a che fare con l'ex presidente di Mediobanca. Un errore madornale che fece pensare agli inquirenti che ci si trovasse di fronte ad una banda di balordi. Per questo si pensò di mettere in atto un tranello. La lettera rimase segreta per giorni, gli inquirenti lavorarono d'accordo con Paolo Cuccia per tendere una trappola ai trafugatori. Ma una fuga di notizie mandò a monte il piano.

Lisa Gandolfo

IL CASO

Sondaggio Abacus per Legambiente

Agli occhi degli italiani gli incidenti allo stadio peggio della «bustarella»

ROMA Un tizio che intasca una mazzetta, uno che si finge malato per non andare al lavoro, un terzo che con i suoi festini notturni tiene svegli i vicini. Nessuno dei tre, agli occhi degli italiani, susciterà tanto biasimo e repulsione quanto chi si azzuffa allo stadio. A rivelare che nel Belpaese il cazzotto suscita sdegno più della bustarella è un rapporto-sondaggio sulla virtù civica degli italiani, realizzato per Legambiente e Comieco da Abacus intervistando un campione rappresentativo della popolazione. Le botte prima, durante o dopo la partita (oltre 8.500 feriti negli ultimi 10 anni), nella scala dei valori dei connazionali sono davvero una delle azioni da mettere alla gogna: per 9 su 10 si tratta del comportamento più incivile, preceduto soltanto dal guidare ubriachi e dal vandalismo.

Il Rapporto commissionato da Legambiente scruta la cultura civica degli italiani sotto tutti i punti di vista. Prende in esame gli aspetti positivi, sul volontariato, sulla solidarietà, sulla tutela del bene pubblico, ma analizza anche quelli negativi, a partire dal vandalismo e dai gesti che per gli italiani sono da rigettare con forza.

Ai primi posti si piazza appunto la guida in stato di ebrezza (molto grave per il 97% degli italiani), seguita da atti vandalici (95%) e violenza allo stadio (88%). Le risse tra ultrà superano addirittura uno dei comportamenti negativi doc per eccellenza: solo 8 su 10 condannano raccomandazioni e bustarelle.

Dal sondaggio si passa ai fatti, alle cifre degli atti vandalici: i treni-tifosi subiscono danni per oltre 3,5 miliardi l'anno. Solo a Roma, nel 2000, gli ultrà hanno devastato 140 autobus provocando la cancellazione di 2.050 corse.

Ma anche senza ultrà, i costi del vandalismo sono ingenti: a Roma i bus subiscono danni per 15 miliardi l'anno, a Milano per oltre 10. A Napoli si spendono 700 milioni l'anno per pulire i bus dalle scritte. A Palermo e Catania sono in aumento le aggressioni ad autisti e controllori. E non di solo stadio vive il teppista: 10 aggressioni gravi ogni anno contro l'arte. Per non parlare delle cabine telefoniche fatte a pezzi (124.000 ogni anno per una spesa di oltre 26,2 miliardi), delle panchine divelte, delle migliaia di cassonetti per l'immondizia incendiati.

È accaduto, a causa di un guasto alla stazione di partenza, a una decina di sciatori in un impianto sotto il gruppo del Sella, sopra Canazei: pronto l'intervento di «Trentino Emergenza»

Bloccati nella funivia del Pradel: salvati con un elicottero

TRENTO L'elicottero di «Trentino Emergenza» ha salvato ieri mattina una decina di sciatori rimasti bloccati nella funivia del Pradel, sotto il Gruppo del Sella, sopra Canazei. L'impianto si è bloccato a causa di un guasto alla stazione di partenza, posta in località Lupo Bianco, a quota 1800. Gli uomini del soccorso alpino dell'Alta Fassa, portati in quota con l'elicottero, sono penetrati nella cabina attraverso il tetto e hanno tratto in salvo gli spaventati turisti, i primi partiti dalla stazione a valle dopo l'apertura dell'impianto. L'intervento è durato circa mezz'ora. Sono in corso controlli sulla linea per garantire la sicurezza dell'intero impianto. Proprio in questi giorni si disputa il «Circuito dei giganti», organizzato dalla Gazzetta dello Sport, una grande manifestazione dilettantistica che coinvolge quattro gruppi da 500 persone, impegnate in attività sciistiche. Punti di partenza per i partecipanti sono Canazei, Arabba, Corvara, Selva.

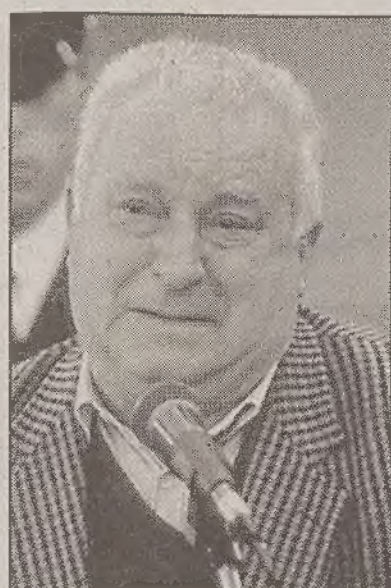
Cinque morti in un incidente stradale in Molise Sardegna, scontro auto-Tir: due ragazze decedute

ROMA Cinque morti nel pomeriggio di ieri in un incidente stradale sulla strada Sannitica tra Campobasso e Isernia, nel quale sono rimaste coinvolte tre autovetture. Le vittime erano quattro militari di leva che da Roma erano diretti nel Foggiano per una breve licenza e una donna, Daniela Sardella, di 33 anni, residente a Campobasso. Un'altra tragedia stradale, questa volta in Sardegna. Due ragazze decedute e tre feriti, di cui uno in pericolo di vita, costituiscono il bilancio di un incidente stradale avvenuto all'alba al rientro da una discoteca. Una Fiat Punto è finita contro un autoarticolato. Dalle lamiere contorte della Fiat Punto, incastratasi sotto il grosso automezzo, sono stati estratti i corpi senza vita di Claudia Cois di 23 anni e Marianna Deriu di 22 anni.

Mostro di Firenze, nuove indagini sulla morte di Pietro Pacciani

FIRENZE Nuove indagini per la vicenda del mostro di Firenze. C'è un fascicolo contro ignoti aperto in Procura nel quale si ipotizza l'omicidio aggravato per la morte di Pietro Pacciani. Pacciani fu ucciso perchè tacesse? Pacciani venne trovato morto nella sua casa di Mercatale il 22 febbraio 1998 mentre il processo ai «compagni di merende» - Mario Vanni e Giancarlo Lotti - era ormai a un passo dall'epilogo. Il capo della mobile Michele Giuttari voleva interrogare nuovamente Pacciani, ma non ci fu il tempo. Sembrava un malore, forse è stato un delitto. Il pm Paolo Canessa ammette che vi sono elementi nuovi che hanno reso «indispensabili» questi accertamenti. Non dice di quali elementi si tratta. Ma essi dovrebbero collegarsi con l'indagine sui presunti mandanti dei delitti del mostro (in tutto otto le coppiette assassinate dal 1968 al 1985). Ci sarebbero anche tre indagati tra cui la moglie di un medico. Giancarlo Lotti, il «compagno di merende» che ha parlato, dice che Pacciani veniva pagato da un «dottore». Un'esile traccia sulla quale è stata costruita passo passo l'indagine sui mandanti.

Certo è che Pacciani aveva accumulato notevoli risparmi e che sin dalla fine del processo di primo grado ha ricevuto assistenza legale gratuita da un pool di avvocati, investigatori e psichiatri romani.

Secondo gli investigatori della squadra mobile fiorentina diretta da Michele Giuttari, molto è stato fatto per indurre Pacciani al silenzio. In questa ipotesi alla vigilia del nuovo processo potrebbe essere stato ritenuto necessario farlo tacere per sempre. Ecco perchè il capitolo sulla morte dell'agricoltore di Mercatale Val di Pesa non è altro che un filone dell'inchiesta ter sul mostro di Firenze. Non ci sarebbe un unico mandante dietro ai delitti, ma una cerchia di personaggi (una setta satanica?) da cui sarebbero partiti gli ordini per gli esecutori.

Percorso lungo, complicato dai molti anni trascorsi e che passa da una serie di misteri tutti da chiarire. Come cinque omicidi commessi nei primi anni '90 e il suicidio di Renato Malatesta, vecchia conoscenza di Pacciani, casi riaperti negli ultimi mesi dagli 007 della squadra mobile. Al centro dell'ultima fase dell'inchiesta compaiono due personaggi dai contorni e dai ruoli ancora da definire. Un diplomatico italiano per anni vissuto vicino a San Casciano. Il pittore Claude Falbriand che abitava nella villa dove Pacciani ha lavorato a lungo. L'artista è scomparso alla vigilia del processo sui delitti del mostro e non è stato rintracciato. In casa sua la squadra mobile trovò foto e disegni di donne mutilate al seno.

Pietro Pacciani

Serena Sgherri

Controllare meglio i movimenti di persone «a rischio»: parte la sperimentazione a Roma, Milano, Napoli, Torino, Catania

Braccialetto elettronico per i detenuti in libertà vigilata

Scatta un segnale d'allarme se l'interessato se lo toglie o esce dai percorsi assegnati

ROMA Si comincia da Milano, Roma, Napoli, Catania e Torino. Nelle cinque città giovedì parte la sperimentazione del braccialetto elettronico. Si tratta di un bracciale d'acciaio collegato a una centrale telefonica di ricezione, che permette di controllare i movimenti delle persone che lo indossano. Un segnale di allarme scatta se si esce dai percorsi assegnati o se si tenta di togliere il braccialetto. Lo porteranno detenuti in libertà vigilata, sarà un modo di controllare i loro movimenti con «evidente risparmio di uomini e maggiore sicurezza», ha spiegato il ministro dell'Interno Enzo Bianco anticipando l'applicazione del provvedimento previsto dal "pacchetto sicurezza" approvato definivamente dal parlamento il 17 gennaio scorso.

Il braccialetto potrà essere applicato ai detenuti che accetteranno di portarlo evitando così la carcerazione. Il braccialetto non è ingombrante, se non sul piano psicologico. Pesa 100 grammi, è impermeabile, mantenerlo in funzione costa circa 10 mila lire al giorno, molto di meno del lavoro degli uomini delle forze di polizia se dovessero sorvegliare ogni detenuto in libertà vigilata. Negli Stati Uniti questa spesa è spesso sostenuta dai condannati stessi, che pagano di tasca propria pur di poter non stare in carcere.

Pesa 100 grammi e costa 10 mila lire al giorno. È già utilizzato negli Usa, in Svezia, in Belgio, in Gran Bretagna

L'Italia non è il solo paese che ha scelto il braccialetto. In Gran Bretagna la sperimentazione è cominciata nel 2000. Il controllo elettronico viene utilizzato per un detenuto su 20 e riguarda condannati a pene non superiori ai sei mesi. In Svezia sono due mesi la soglia massima per l'applicazione del braccialetto, in uso dal 1994. Più ampia la casistica in Belgio, dove si può arrivare a considerare il braccialetto per detenuti che abbiano 18 mesi da scontare.

Intanto tutti chiedono più sicurezza. Nel giorno della 149esima Festa della Polizia, in tutta Italia riecheggia la paura della gente di fronte all'aggressione della microcriminalità. Citare statistiche che danno in calo il numero di reati giova a poco. Lo sa bene il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, che invece di nascondersi dietro le cifre, rinfaccia ai politici che la sicurezza non va chiesta a chiacchiere, ma inserita nelle leggi. Di fronte alle massime cariche dello Stato, presidente della Repubblica compreso, il ministro ha strigliato chi chiede più severità ma poi non la vota. E lodando il «pacchetto sicurezza» appena varato ha sottolineato che altre norme potevano essere inserite «se ci fosse stata più coerenza nei comportamenti parlamentari».

La piccola Caterina ospite d'onore alla festa della polizia a Trapani

Alcamo, il nonno non è indagato

ALCAMO Caterina «guest star» della festa della polizia a Trapani. La bambina di 8 mesi di Alcamo, rimasta per 14 ore in mano ad una banda di sequestratori, ha ricoperto il ruolo con grande naturalezza davanti ad una platea di autorità, poliziotti, dirigenti. Tra le braccia della sua mamma, con accanto il papà, Caterina è stata accolta sul palco da Lando Buzzanca. Ezia e Nicolò Provenzano, commossi, sono tornati a «ringraziare pubblicamente le forze dell'ordine per il loro impegno e il loro affetto». Ed un folto gruppo di poliziotti ha risposto con il dono a Caterina di alcuni berretti con lo scritta «Polizia» e di un cane di pelouche. La festa non rallenta le indagini, la caccia si fa più serrata, il cerchio si stringe. Vi sarebbe già un nome, si cercano riscontri, si decifrano tabulati telefonici, mentre dal Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri si attende il responso su un video. Il nastro è stato prelevato dall'impianto di controllo di un distributore di benzina, ma sembra che non abbia dato alcun aiuto per identificare i rapitori.

Intanto il magistrato che coordina l'inchiesta, Gabriele Paci, ha deciso di non ascoltare, almeno per il momento, Giuseppe Settipani, ricco industriale del marmo e nonno di Caterina. L'imprenditore ieri è rimasto per 15 minuti negli uffici di polizia, mentre venerdì sera, a Palermo, era stato ascoltato a lungo ed informalmente da magistrati ed investigatori. La polizia ha smentito che il nonno sia indagato per favoreggiamento personale dei rapitori. Per il pm «non vi sono particolari curiosità» che inducano a sentire Settipani per la seconda volta.

Per la Dia sono due i piani di lettura dell'offerta di «scuse» lanciata in TV dal nonno ai sequestratori: o Settipani ha inteso riferirsi «a una dichiarazione precedente nella quale aveva detto di essere pronto a farsi giustizia da solo» o ha voluto lanciare «un messaggio su contatti avuti in precedenza con la criminalità, per questioni di "pizzo"». Le sue affermazioni sono state definite ieri «inquietanti» da Giuseppe Lumia, presidente dell'Antimafia.

r.f.

MUCCA PAZZA Da ieri fino al 31 dicembre, secondo le disposizioni ministeriali, niente bistecca con l'osso

Fiorentina, buongustai in gramaglie

A Panzano in Chianti messi all'asta 202 tagli di carne: il ricavato a un ospedale

MUCCA PAZZA Depennata dai menù

Ma in Versilia qualche oste non s'arrende: e il cliente pagherà un sovrapprezzo

ROMA Cercasi fiorentina disperatamente. I ristoratori e i macellai toscani si preparano ad una lunga quarantena. La tradizionale bistecca, simbolo del Granducato di Toscana, sarà bandita dalle tavole per nove mesi. In molti la rimpiangono sulla griglia. L'hanno idealizzata come un'icona, come un'opera d'arte dalle misure perfette: peso di circa un chilo e altezza tre dita. Per il momento, sarà un ricordo. Il bando dell'Ue, nonostante i ristoratori abbiano dichiarato di usare carne di razza chianina o comunque nostrana documentata e certificata, ha infatti esiliato questa prelibatezza da gourmet dalle cucine italiane. Si aspetta un rientro trionfale, dopo il 31 dicembre (o forse anche prima).

Intanto, i «santuari» della bistecca sono in lutto. A Firenze, Sabatini, un notissimo ristorante di via Panzani, ha cancellato dal menù anche ossibuchi e trippa. Anche una famosa trattoria di Borgo San Jacopo, Cammillo, nel menù ha eliminato il richiestissimo cervello fritto. Vedovi della bisteccona fiorentina sono anche i gestori del Trebbio, Ada, Omero, Otello, Buca Mario (famoso anche per gli ossibuchi) e i periferici Carmagnini e Montagliari. Persino il famoso ristorante la Tenda Rossa, nel Chianti, sta reinventando un menù anti mucca pazza.

Si è rassegnato pure Dario Cecchini, il poeta-macellaio fornitore delle star di Hollywood. Tra i banconi dello storico negozio di Panzano in Chianti, dopo l'asta di ieri all'ultima bistecca, è rimasto un vuoto desolante. Rassegnato è anche Aimo Moroni, lo chef del celeberrimo ristorante milanese «Aimo e Nadia».

Ma alcuni macellai e ristoratori non si sono arresi. Punta di diamante della protesta contro il bando sono Viareggio e la Versilia. Amelio Fantoni, il titolare del ristorante Rugantino di Viareggio, è intenzionato a continuare a servire la fiorentina con l'osso scrivendo sul menù «bistecca di contrabbando, nuoce gravemente alla salute». E agli avventori che vorranno gustarla farà pagare il «sovrapprezzo» per l'eventuale multa o sanzione.

m.l.

Erano presenti Renzo Arbore e Stefano Rodotà, mentre la «popstar» Elton John ha partecipato sborsando 7,5 milioni

ROMA Bandiera a lutto per la «fiorentina». Da ieri la rinomata bistecca con l'osso è «defunta» e il requiem viene intonato soprattutto in Toscana, con un'ombra lunga che si allunga indifferentemente su tutta l'Italia. Gioia di appassionati cultori di prelibatezze alimentari, ormai la prelibatezza è fuori legge. Così ha deciso il ministro della Sanità Umberto Veronesi: fino al 31 dicembre prossimo, la «fiorentina» sarà bandita, vietata, negata. Senza mezze misure.

Così, si sono già costituiti i «carbonari», quelli che alla bistecca non rinunciano e sono pronti a servirla e mangiarla nella penombra. Ci sono quelli che ne hanno fatto incetta e quelli che - un pò sul ridere, ma in fondo in fondo con un peso sul cuore - hanno organizzato i funerali in grande stile, al grido della «cultura strappata e calpestata». Immolata sull'altare della mucca pazza, nonostante le missioni della Regione Toscana a Roma e a Bruxelles, in barba agli appelli disperati di macellai e ristoratori, la fiorentina ieri è stata salutata «solennemente» a Panzano in Chianti. A officiare il rito funebre Dario Cecchini, il macellaio-poeta del «chi vuol esser lieto sia, del doman non v'è bistecca» oltre che simbolo per antonomasia di questa battaglia.

Le ultime duecentodue fiorentine sono state vendute a un'asta di beneficienza, presenti tra gli altri Renzo Arbore e Stefano Rodotà, per raccogliere fondi a favore dell'«ospedalino» Meyer di Firenze che cura i bambini. In totale è stata raggiunta la cifra di 80 milioni. Con un record assoluto: quello della prima bistecca aggiudicata, dal peso di 2,3 chili, che è stata assegnata al prezzo di dieci milioni, valore di mercato 100 mila lire. Ad accaparrarsela è stato Stefano Guscelli Brandimarte, della nota famiglia di argentieri fiorentini. Un secondo lotto di due fiorentine, del peso di 2,8 chilogrammi, è stato aggiudicato al prezzo di 3,3 milioni. Elton John ne ha strappata una per 7,5 milioni: «sono sempre favorevole - ha detto il cantante al telefono da Londra - alla beneficienza: soprattutto quando riguarda i bambini. E poi vorrei sottolineare che al Meyer c'è un reparto contro l'Aids». Fra gli acquirenti più «bizzarri», un ristoratore giapponese di Tokyo che ha giurato di volersela gustare in proprio, oltre a un veterinario russo che ha dichiarato di comprarla per poter controllare le carni per il suo Paese. Al termine della vendita, la sepoltura con tanto di lapide: «ridotta invalida, preferì la morte». Cecchini e i suoi amici ridono per non piangere: «è come portarci via l'Inferno di Dante o la Cupola del Brunelleschi». Tra cene d'addio organizzate in numerose città e ordinativi ai massimi storici su Internet, tra riti e assalti alle macellerie di fiducia si è consumato insomma l'ultimo saluto dei buongustai carnivori. Almeno fino alla fine dell'anno. Poi si vedrà.

Elton John

Elisabetta Martorelli

COSTUME

Si sposano quattro coppie

Fiori d'arancio gay ad Amsterdam

AMSTERDAM Fiori d' arancio nell'austero municipio di Amsterdam per i primi matrimoni gay. A comparire davanti al sindaco allo scoccare della mezzanotte, tre coppie omosessuali maschili e una femminile che non hanno voluto perdere neppure un secondo per approfittare della nuova legge sulla famiglia che in Olanda consente ai gay e alle lesbiche di sposarsi civilmente e di adottare figli. Per l' occasione è stata scelta la sala del consiglio comunale, più spaziosa di quella prevista inizialmente e generalmente usata per i matrimoni civili, tenuto conto anche della grande attesa suscitata dall'avvenimento. Curiosità nella curiosità: a celebrare i primi matrimoni gay, il neosindaco della città, Job Cohen, che si è prodigato per far passare la legge in Parlamento quando era ancora, qualche mese fa, ministro della giustizia.

Approvata nel dicembre scorso la legge, in vigore dal primo aprile, per la prima volta nel mondo dà la possibilità a persone dello stesso sesso di beneficiare dello stesso status delle coppie eterosessuali, compreso la possibilità di adottare bambini ma ad una condizione: che siano olandesi o comunque residenti in Olanda. Anche per i Paesi Bassi abituati alle sperimentazioni e alla massima tolleranza come dimostra l'atteggiamento tenuto finora nei confronti della prostituzione, delle droghe leggere o dell'eutanasia, il matrimonio tra gay costituisce una svolta non di poco conto. Pur non negando la portata dell'innovazione, alcuni omosessuali tuttavia hanno cercato di abbassare i toni. «Non si tratta di un matrimonio per omosessuali, ma di un matrimonio civile che diventa accessibile a tutte le coppie, compreso quelle omosessuali», ha fatto notare il redattore capo del Gay Krant Henk Krol.

Scontro all'interno del gabinetto laburista. E l'epidemia avanza

Il premier Blair ha dovuto cambiare i programmi: non si andrà più alle urne il 3 maggio per le politiche

Gran Bretagna, elezioni rinviate per afta

LONDRA Ha vinto l'epidemia di afta epizootica: il popolo britannico non sarà chiamato alle urne il prossimo 3 maggio come avrebbe voluto il premier Tony Blair ma a giugno, probabilmente il 7. La decisione, rivela il tabloid «Sun», è ormai presa e domani verrà comunicata ufficialmente dallo stesso primo ministro.

Il virus, scrive Trevor Kavanagh - il giornalista politico più influente del Regno Unito - ha diviso l'amministrazione laburista: da una parte c'erano i ministri favorevoli a tenere le elezioni politiche il 3 maggio, giorno già fissato per le amministrative, dall'altra quelli contrari. La campagna per il «no» è stata guidata dai ministri dell'interno e dell'istruzione, rispettivamente Jack Straw e David Blunkett. Di parere diverso erano invece il cancelliere Gordon Brown, il vicepremier John Prescott e il ministro della sanità, Alan Milburn. Alla fine, come ha sottolineato un sottosegretario che ha voluto mantenere l'anonimato, Blair «deve mettere gli interessi del paese davanti a quelli del partito».

Tony Blair

L'epidemia, intanto, continua ad avanzare indisturbata: il numero dei casi a livello nazionale ha toccato quota 846. Per questo, sottolinea il tabloid, Blair non si è recato nella sua residenza ufficiale di campagna - a Chequers - ma è rimasto a Downing Street: qui ha presieduto l'incontro al vertice che si tiene due volte al giorno sull' emergenza afta.

L'anticipazione del «Sun» giunge all'indomani di un appello lanciato dalla Chiesa anglicana d'Inghilterra per indurre Blair a desistere dal suo proposito di tenere le elezioni il 3 maggio. Un gruppo di vescovi, infatti, ha chiesto al primo ministro di mostrare compassione verso gli allevatori e di aspettare almeno fino all'autunno. Ieri è stata la volta del primo ministro nordirlandese, David Trimble, e del leader del Partito nazionale scozzese, John Swinney: entrambi hanno esortato Blair a ritardare il voto.

Un portavoce di Downing Street si è limitato a dichiarare: «I media si concentrano sulle elezioni, il premier è concentrato al cento per cento sull'afta epizootica».

Il ministro dei Beni Culturali Chris Smith, ha però confermato - anche se indirettamente - la decisione di Blair di posticipare le elezioni: «Sarei estremamente preoccupato se il rinvio fosse sostanziale», ha infatti dichiarato spiegando che un «messaggio» di questo tipo danneggerebbe ulteriormente il turismo sia nelle zone rurali che a Londra.

Ancora fuga di veleni dal Petrolchimico di Marghera

VENEZIA Un'altra fuga di veleni da uno stabilimento del Petrolchimico di Porto Marghera. Un altro allarme per la popolazione di Malcontenta. Gente avvertita un'ora dopo della fuoriuscita di acido solforico e anidride solforosa dall'impianto «Pr 16/19» dello stabilimento «Caprolattame», dove si producono polimeri per l'abbigliamento, dell'Enichem. Tecnicamente la sostanza uscita, colpa una guarnizione rotta, si chiama «oleum» ed è irritante per occhi e vie respiratorie. La gran parte del veleno è ricaduta all'interno dello stabilimento. Due ore e mezzo dopo la fuga di gas è stato dato il «cessato allarme». La popolazione della vicina frazione di Malcontenta era stata allertata attraverso le sirene, e invitata a rimanere in casa. Le uniche conseguenze per la salute sarebbero state un forte odore e bruciore agli occhi in alcuni addetti al vicino stabilimento «Sirma». Intanto è stato disposto il sequestro del tubo di condotta su cui si è verificata la falla che ha causato l'uscita di gas tossico. Si tratta di un tratto terminale della conduttura, complessivamente sette-otto metri di tubo da 100 millimetri di diametro. Il provvedimento, pertanto, non interromperà la produzione. Oggi, secondo quanto si è appreso, la conduttura sarà messa in sicurezza, in attesa che la magistratura nomini un perito. La fuoriuscita di gas è all'attenzione del magistrato di turno, Bianca Maria Cotronei, e del pm Felice Casson.

L'esplosione sull'astro ha liberato più energia di quanta la nostra civiltà ne abbia consumata nell'intera esistenza

Tecnologie a rischio sotto la tempesta solare

Chi viaggia in aereo riceverà radiazioni pari a un esame ai raggi X

ROMA Il bollettino del tempo ha annunciato per oggi la più grande tempesta degli ultimi undici anni. Le comunicazioni saranno difficili, l'energia elettrica a rischio black out. Non aspettiamoci però pioggia e vento. La grande tempesta infatti viene dal Sole e non riguarda la normale meteorologia, bensì lo space weather, una nuova disciplina che si traduce con «tempo spaziale».

Due giorni fa gli specialisti dello space weather hanno assistito all'eruzione della più grande macchia solare mai apparsa sull'astro da più di dieci anni a questa parte. L'esplosione ha liberato in pochi secondi più energia di quanta la nostra civiltà ne abbia consumata nel corso della sua intera esistenza. Le macchie solari sono regioni più fredde e scure della superficie dell' astro e sono causate da campi magnetici distorti che emergono dalle caldissime profondità. Furono notate per la prima volta da Galileo. Fino a due giorni fa la macchia era talmente grande da poter essere vista (con le adeguate protezioni: mai fissare il Sole senza filtri) perfino a occhio nudo. Il suo diametro superava di tredici volte quello della terra.

All'inizio della settimana si erano notati i primi segni di turbolenza solare, con lingue di fiamma che si elevavano dalla superficie dell' astro. Gli eschimesi stanno godendo già da diversi giorni delle magnifiche aurore boreali. Lo spettacolare fenomeno, dovuto al bombardamento dell'alta atmosfera da parte di protoni ed elettroni emessi dal Sole, è visibile alle latitudini polari e durerà probabilmente ancora per un mese.

Un'immagine delle macchie solari, viste da Trieste.

Vista l'intensità della tempesta magnetica il cielo apparirà rosso e verde anche a latitudini inferiori alla norma, che sono 65-70 gradi. Ma le eruzioni del Sole possono provocare seri problemi alla vita dell'uomo a tutte le latitudini. La tremenda esplosione di energia è in grado di alterare il campo magnetico terrestre. Le tempeste magnetiche creeranno in questo fine settimana interferenze nelle telecomunicazioni (radio, televisioni, telefoni) e nel trasporto di energia elettrica attraverso cavi. I satelliti potranno inviare sul pianeta informazioni distorte e già nella serata di venerdì ci sono state alcune interferenze sugli strumenti di bordo di alcune navi. Chi viaggia in aereo in questi giorni sarà sottoposto a una dose di radiazioni pari a un esame ai raggi X. Una vera e propria doccia di radiazioni pericolose cadrà poi sugli astronauti a bordo della stazione spaziale internazionale.

L'attività solare aumenta e diminuisce con un ciclo di undici anni. Fra la fine del 2000 e l'inizio del 2001 si raggiungerà il picco di questo ciclo.

Marco Giusti

IL CASO

Usa: esercitazioni per salvarsi nelle sparatorie a scuola

NEW YORK Silenzio, luci spente, bloccare le porte e tutti sotto i banchi. Così gli studenti americani si esercitano per eventuali emergenze, dopo le sempre più frequenti incursioni armate nelle scuole dove ormai si respira un clima di ansia e sospetto. Tant'è che un bambino di 10 anni, dopo aver minacciato i compagni in un'elementare di Brooklyn, è stato sospeso. Le esercitazioni di emergenza che in tempo di guerra fredda servivano contro la minaccia atomica, sottolineano oggi i commentatori, sono tornate nei programmi didattici per ridurre al minimo le conseguenze di eventuali atti di violenza da parte di giovani in preda a furia incontrollata. «Sono riuscite molto bene, siamo soddisfatti» ha detto delle esercitazioni fatte ieri alla media Walt Whitman di Bethesda, presso Washington, il vice preside Alan Goodwin, sottolineando la necessità di «esser realisti» e di preparare dunque i ragazzi alle peggiori evenienze.

L'esigenza di realismo è tale che in alcune scuole, rileva il quotidiano «Washington Post» che al tema dedica la prima pagina, si è persino pensato di usare registrazioni con le esplosioni di colpi di armi da fuoco ma l'idea è stata quasi sempre scartata per evitare ansie eccessive ai ragazzi. A dare l'esempio sarebbe stata una scuola di Silver Spring in California, lo stato dove si sono registrati gli ultimi episodi di violenza armata: è stata imitata da altri istituti in tutto il paese che hanno dato nuovo vigore alle esercitazioni per generiche situazioni d'emergenza fatte una o due volte all'anno in alcune contee.

La parola d'ordine è barricarsi in classe, afferma decisa Drew Tracy, comandante della polizia della contea di Montgomery, ponendo l'accento sull'importanza delle esercitazioni. Tracy ricorda che nella sparatoria del liceo Columbine due anni fa in Colorado, diversi studenti si erano salvati perchè gli insegnanti si erano barricati in classe con loro. Chi spara «segue le linee di minima resistenza», afferma Tracy, e davanti a una porta chiusa si ferma per rivolgere l'attenzione verso obiettivi più facili.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Entro venti mesi sarà realizzato un nuovo impianto di canalizzazione dotato di depuratore

Più pulito il mare di Fiume

Il progetto ha ottenuto un credito dalla Banca europea dello sviluppo

Dopo quello operante in Delta con l'infrastruttura in Cantrida saranno eliminati tutti gli scarichi fognari diretti in mare del capoluogo quarnerino

FIUME In capo a una ventina di mesi il mare che bagna Fiume sarà senz'altro meno inquinato. No, il discorso non riguarda la deindustrializzazione fiumana che in questi ultimi dieci anni ha toccato picchi vertiginosi, con relativo miglioramento della qualità delle acque marine. È che nel rione di Cantrida si costruirà la nuova canalizzazione, con annesso depuratore e che convoglierà le acque di scolo di buona parte dell'area occidentale e centrale della città, compresi i sobborghi. Un progetto nato alcuni anni fa e i cui lavori dovrebbero cominciare alla fine di aprile. L'importanza dell'infrastruttura è tale che la municipalità ha ottenuto un credito dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Il mutuo ammonta a 12 miliardi di lire ed è estinguibile a condizioni particolarmente vantaggiose. Il costo totale dell'impianto è di poco più di 20 miliardi di lire e dovrebbe essere realizzato entro gennaio del 2003.

Per affidare l'appalto è stato bandito un concorso internazionale al quale hanno risposto 19 aziende di tutto il mondo. Dopo due «scremature», in lizza sono rimaste tre imprese, con domicilio in Germania, Austria e Croazia. Nel corso delle operazioni di offerta, a rinunciare è stata l'impresa tedesca, cosicché la scelta cadrà sugli austriaci o sui croati, con questi ultimi nelle vesti di favoriti. Lo ha dato chiaramente a intendere l'assessore municipale ai servizi pubblici, Irena Milicevic, la quale ha dichiarato al quotidiano Novi List che l'offerta della ditta nazionale è più vantaggiosa e consentirebbe un risparmio di due milioni di euro. «La settimana prossima renderemo noto il nome dell'impresa appaltatrice – ha aggiunto l'assessore – attualmente abbiamo il procedimento di ricorso, ma è certo che intorno a metà mese firmeremo il contratto ed entro la fine di aprile le ruspe entreranno in azione». Ricordiamo che l'entrata in funzione a inizio degli anni 90 del depuratore in Delta (grazie a un credito italiano) ha migliorato notevolmente la qualità del mare antistante Fiume. L'impianto è allacciato alla rete fognaria dei quartieri centrali e orientali della città quarnerina. Ora non resta che compiere un ulteriore passo avanti, eliminando gli scarichi diretti in mare nella zona di Cantrida e dintorni, area densamente popolata.

a.m.

Una panoramica dalle colline del capoluogo quarnerino.

Superata la crisi: lo scorso anno sono stati quasi 92 mila

Ritornano i visitatori al maneggio di Lipizza

LIPIZZA In continuo aumento negli ultimi due anni il numero dei visitatori del noto allevamento di cavalli lipizzani, situato sull'altipiano carsico, nelle immediate vicinanze del confine italo-sloveno. Si tratta di uno dei più antichi maneggi in assoluto in Europa, con oltre 500 anni di attività alle spalle, frequentato durante tutto l'anno da migliaia di turisti, provenienti soprattutto dal Triestino. I più recenti dati statistici indicano che dopo il pauroso calo verticale registrato agli inizi degli anni Novanta, in seguito allo sfascio della federazione jugoslava, la situazione è gradatamente migliorata, nonostante l'indifferenza dimostrata dal governo di Lubiana nell'apportare delle migliorie all'unico allevamento di cavalli purosangue del Paese.

«Nel 1999 hanno visitato il nostro allevamento quasi 72 mila vacanzieri – spiega Jasna Bozac, responsabile del settore commerciale del maneggio – lo scorso anno il numero dei visitatori ha sfiorato le 92 mila unità, con un aumento di circa il 28 per cento rispetto all'anno precedente. Va subito aggiunto che nell'anno 2000 l'utile netto è stato di 141 milioni di talleri (all'incirca un miliardo 400 milioni di lire n.d.r.)».

«Oltre al maggior numero dei tradizionali visitatori – prosegue Jasna Bozac –, notiamo anche un sensibile aumento di coloro che seguono gli spettacoli allestiti dalla locale scuola di equitazione, nonché delle persone che frequentano i corsi di equitazione. Calcoliamo che soltanto dal 1999 a oggi il numero di questo particolare tipo di ospiti e dei giovani cavallerizzi provenienti soprattutto dalle vicine località italiane è salito di oltre il 50 per cento».

Jasna Bozac conclude aggiungendo che nell'anno passato sono lievitate del 20 per cento il numero delle giornate presenze nei due principali alberghi di Lipizza, con una schiacciante presenza di ospiti stranieri (l'88 per cento). Ma in questo caso non è tanto la passione per i cavalli quanto quella per il gioco, vista la presenza del Casinò.

ZAGABRIA Il ministero degli Interni garantisce l'anonimato

Prorogato al 2002 il termine per consegnare armi illegali

FIUME Prorogato per l'ennesima volta in Croazia il termine ultimo per la consegna di armi ed esplosivi che i cittadini detengono abusivamente. Una mossa, quella del ministero degli Interni, che trae la sua logica dai recenti episodi di sangue, culminati col ferimento in una scuola media superiore a Sisak (a Sud di Zagabria) di un alunno della prima classe. Il caso è noto: dopo una lite tra scolari, un 15enne si è diretto a casa propria, prendendo un fucile M-48 e tornando quindi a scuola senza che nessuno lo fermasse. In aula il giovane ha sparato al compagno col quale aveva bisticciato poco prima, ferendolo all'avambraccio sinistro. Quindi ha tenuto in ostaggio gli altri alunni e l'insegnante per circa venti minuti, prima di deporre l'arma e consegnarsi – su suggerimento del preside – alle forze di polizia.

Un fatto gravissimo, che solo per puro caso non si è risolto tragicamente e che ha riattualizzato in modo prepotente la detenzione illecita in casa di armi e ordigni esplosivi. L'ultimo termine di consegna scadrà il 22 febbraio 2002 e nel frattempo ci si potrà rivolgere alle questure o ai commissariati consegnando pistole, fucili, lanciarazzi, bombe e vari altri ordigni esplosivi, senza che la polizia indaghi sulla loro provenienza e l'anonimato sarà garantito. Infatti non verranno chieste le generalità.

Ci si potrà dunque rivolgere anche alla questura di Fiume o di Pola, oppure alle stazioni di polizia quarnerine e istriane, consegnando il pericolo materiale e senza rischiare di avere problemi con la giustizia. Come arcinoto, la presenza di arsenali nella case o in altri luoghi reconditi è uno dei retaggi del conflitto scoppiato negli anni 90: migliaia di persone sono tornate dal fronte senza restituire le armi e non sono mancati casi in cui sono state assaltate caserme dell'ex Armata jugoslava, prelevando armi ed esplosivi a iosa.

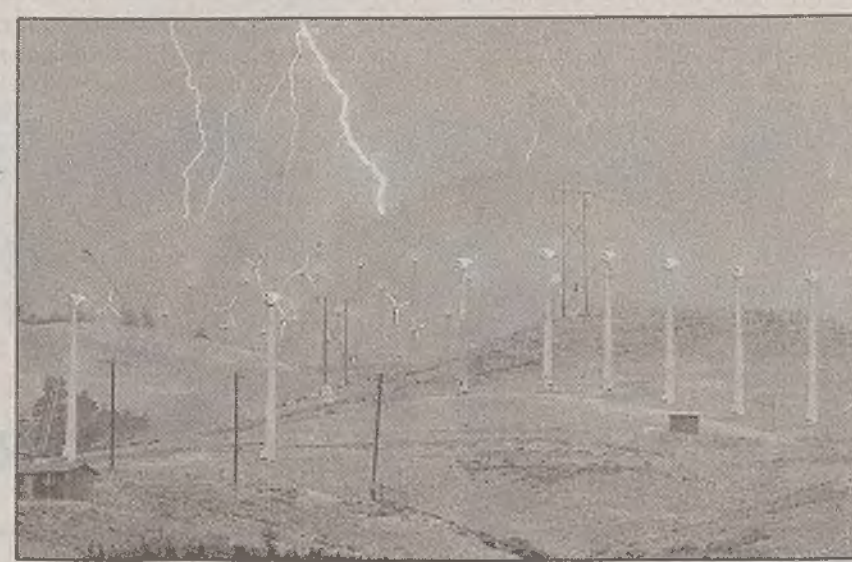
Anche oggi acquistare una pistola o un fucile automatico, oppure una bomba a mano, non è un'impresa difficile. Basta rivolgersi alla persona giusta e sborsare magari valuta straniera, preferibilmente marchi. Negli ultimi dieci anni, e il dato vale anche per l'Istria e il Quarnero, numerose persone sono rimaste uccide o ferite per colpi d'arma da fuoco o in seguito allo scoppio di ordigni esplosivi. Il ministero degli Interni ha voluto pertanto prorogare i termini di consegna per svuotare almeno in parte queste autentiche santabarbare. Dopo il 22 febbraio 2002, i trasgressori verranno severamente puniti.

a. m.

DIVACCIA Dopo tre anni di sperimentazioni, parte la fase esecutiva

Centrali eoliche sul Carso: la bora produrrà energia

DIVACCIA Sfruttare al massimo la bora a scopi energetici. Dopo oltre tre anni di fruttuose sperimentazioni, effettuate da esperti sloveni e stranieri, nel corso delle quali sono state installate apparecchiature per misurare la potenza del vento in alcune località «strategiche» dell'altopiano carsico e della valle del Vippacco, la commissione tecnica ha esposto a Divaccia e Nova Gorica i risultati acquisiti per dare il via al progetto di una rete di mini centrali eoliche, ovvero azionate esclusivamente con la forza del vento. Progetto elaborato da un gruppo di esperti della provincia spagnola di Navarra e dall'azienda «Ehn», specializzata nella costruzione di centrali elettriche a vento. Nell'iniziativa si sono inserite pure la «Elektro Primorska», ovvero la principale azienda del litorale sloveno specializzata nella distribuzione dell'energia elettrica e l'Agenzia slovena per la ristrutturazione energetica.

In base alle esperienze finora acquisite, la commissione internazionale ha proposto di realizzare gradatamente quattro mini centrali eoliche nelle località più congeniali. Uno dei primi «mulini a vento» dovrebbe venire costruito a Dolenje, località poco distante da Divaccia. E, già tra breve, altre minicentrali a vento potrebbero sorgere a Gora, presso Aidussina, sul monte Nanos e sulla Banjsica, nei pressi di Vipacco.

Per questo ambizioso progetto verranno stanziati complessivamente 115.000 euro. Due terzi della somma verrà messa a disposizione dall'Unione europea. Il rimanente dal ministero per l'Economia della Slovenia e dalla azienda Elektro Primorska.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,00	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0046	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	251,70	Lire
Kuna	1,00	=	0,1300	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	172,40	=	1631,32	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,91	=	1739,24	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	158,90	=	1503,58	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,30	=	1585,70	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Pirano: Palazzo Trevisini diventerà sede universitaria

PIRANO Palazzo Trevisini sarà assegnato alla Gea College di Lubiana per circa 1 miliardo e 130 milioni. La Gea, la società che si occupa dell'organizzazione di studi superiori internazionali, ha in progetto di trasformare lo storico edificio, che si affaccia sul mandracchio, in una funzionale sede universitaria, dove verranno organizzati corsi di management. E già dal prossimo anno accademico palazzo Trevisini dovrebbe ospitare alcune centinaia di studenti provenienti da vari Paesi europei.

All'asta aveva partecipato anche la locale azienda privata Gaspar-Invest, che aveva offerto circa un miliardo 160 milioni di lire, ovvero una somma lievemente superiore a quella battuta dalla Gea College. «La scelta su Gea College è caduta per varie ragioni – spiega Boris Kocevar, responsabile dei servizi amministrativi della locale municipalità –: in primo luogo perchè questa società ci ha assicurato che annualmente farà affluire dai 400 ai 600 studenti universitari sloveni e stranieri a Pirano. Una presenza che contribuirà sicuramente a ravvivare la parte più vetusta di Pirano. Inoltre si tratta anche di una notevole promozione all'estero dell'immagine della nostra città».

«Infine non va dimenticato il notevole gettito finanziario che faranno convogliare nelle casse comunali 500-600 studenti – conclude Kocevar – perchè ognuno di essi spenderà ogni mase dalle 600mila al milione di lire».

MONFALCONE
Prossima consegna.
Appartamenti con una camera in piccola palazzina, anche con giardino privato, ingresso indipendente e posto auto, riscaldamento autonomo. Finiture eccellenti.
Da £. 120.000.000

MONFALCONE
ULTIMA DISPONIBILITÁ.
Prossima consegna, appartamento di ampia metratura, ultimo piano, su 2 livelli, ampia terrazza, posto auto e cantina.
£. 290.000.000

MONFALCONE
In quadrifamiliare appartamenti con 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, ingresso indipendente, posto auto e giardino privato.
Da £. 285.000.000

MONFALCONE
Appartamento recentissimo con giardino in proprietà, 2 camere, biservizi, ampio soggiorno, portico, cucina e posto auto.
£. 240.000.000

MONFALCONE
Via dei Canziani, piccola palazzina con 6 alloggi, ad una o due camere, ampi terrazzi, tutti con garage e cantina.
Da £. 153.000.000

MONFALCONE
Recentissimo appartamento tricamere, con due poggioli, doppio box auto e cantina. Riscaldamento autonomo. Libero a febbraio 2002.
Da £. 240.000.000

MONFALCONE
Piazza del Mercato, appartamento al 1° piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno w.c., camera matrimoniale e poggiolo. Termoautonomo.
£. 155.000.000

MONFALCONE
Via San Francesco villa indipendente disposta su due livelli, con minialloggio al piano terra, ampio garage e giardino circostante.
£. 355.000.000

MONFALCONE
Centralissima
ATTIVITÁ BAR VENDESI
Trattative Riservate

MONFALCONE
Affittasi Locale Commerciale
53 mq. con deposito e posto auto.
Vendesi Ufficio
al piano terra con servizio w.c.

RONCHI DEI LEGIONARI
Pronta consegna
Appartamenti di varie metrature con terrazza, tutti con posto auto o garage e cantina.
Da £.196.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
Appartamento bicamere sito al piano rialzato con terrazzo di 40 mq. Termoautonomo
£. 140.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
Miniappartamento in casa trifamiliare, cantina e scoperto con posti auto. Termoautonomo.
Ottime condizioni. £. 20.000.000 + MUTUO £. 700.000 MENSILI

RONCHI DEI LEGIONARI
Appartamento in villa composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno w.c. e ampia cantina. Termoautonomo.
£. 30.000.000
+ MUTUO £. 850.000 MENSILI

RONCHI DEI LEGIONARI
In costruzione 7 ville a schiera, su due ampi livelli, 3 camere, 2 bagni, ottime finiture, tetto in legno a vista, giardino di proprietà, posto auto.
Da £. 305.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
ULTIMA DISPONIBILITÁ
In piccola palazzina appartamento primo ingresso, bicamere, doppi servizi con posto macchina.
£. 197.000.000

S.PIER D'ISONZO
In centro casa accostata con ampio giardino e box, disposta su due piani con mansarda.
£. 265.000.000

TURRIACO
In costruzione ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture.
A partire da £. 290.000.000

PIERIS
Recentissimo tricamere, 115 mq., soggiorno, cucina, biservizi, ripostiglio, ampio poggiolo. Finiture ottime. Box auto, posto auto e cantina.
£. 265.000.000

SAGRADO
Zona residenziale, in rifinitissime bifamiliari di prossima consegna, alloggi con 2 e 3 camere, tutti con ingresso indipendente, garage, taverna e giardino privato.
Da £. 280.000.000

GRADISCA
Appartamento recente con ampia mansarda, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e poggiolo, cantina e posto auto coperto.
£. 215.000.000

GRADISCA
Zona Residenziale
Prestigiosa villa disposta su un unico livello, ottime finiture, ampi spazi accessori.
Trattative Riservate

FIUMICELLO
In costruzione ville in bifamiliare con 3 camere, doppi servizi, terrazza, garage e ampio giardino. Ottime finiture.
Da £. 285.000.000

FIUMICELLO
Rustico di ampia metratura, completamente ristrutturato, oltre 4.000 m.q. di giardino.
£. 480.000.000

DUINO MARE
Appartamento in piccola palazzina, riscaldamento autonomo parcheggio condominiale, ampio salone 2 camere matrimoniali, cucina e bagno w.c.
£. 280.000.000

MEDIA COM - Monfalcone

KRONOS

MONFALCONE - P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 26 - 0481.411430

LOCALI COMMERCIALI

di almeno 120 mq. in affitto

SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

DOVE: In città e quartieri di almeno 4000 abitanti
PER: Espansione in Italia
CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo

Se volete offrirci dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviarci la Vostra offerta al seguente indirizzo:

SCHLECKER
Via Palladio, 62, 33010 Tavagnacco (UD)
Tel. 0432-576 629, Fax 0432-576 601
ONLINE: www.schlecker.com

IMPRESA COSTRUTTRICE VENDE A OPICINA (VIA DI BASOVIZZA)

CONSEGNA ESTATE 2001

Complesso con villa singola e 6 villette a schiera da 185 a 200 mq su tre livelli
Per informazioni: 040.366570 / 0347.4927879

CHI CERCA CASA TROVA GABETTI!

Vende Monfalcone (nella foto), area ex-Gaslini, in complesso in fase di costruzione, grazioso appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, terrazze, cantina, esente mediazione. Lire 210.000.000.
Vende San Pier d'Isonzo appartamento di 140 mq in bifamiliare, dotato di ingresso indipendente, composto da soggiorno, cucina spaziosa, due camere, bagno, stanza lavoro, tavernetta, giardino e orto.
Vende Romans casetta accostata disposta su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, bagno, soffitta, garage, giardino di proprietà.
Vende Monfalcone casetta accostata in perfetto stato, disposta su due livelli. Piano terra composto da ingresso, soggiorno con caminetto, cucinino, bagno, ripostiglio; piano primo composto da due camere, bagno, ampia terrazza. Portico all'ingresso.
Vende Gradisca zona San Valeriano, recente appartamento in palazzina di soli quattro enti composto soggiorno, cucina, due camere, bagno con idromassaggio, ampia taverna, giardino di proprietà, cantina e garage.
Vende Gorizia zona centralissima, appartamenti di ampia metratura e varie tipologie, cantina, garage o posto auto.

MONFALCONE
Corso del Popolo 10
Tel. 0481/44611

gabetti OP.IMM
TOMMASINI & SCHERIANI S.R.L.

DOMUS Gretta attico totale vista golfo primo ingresso ristrutturato completamente su progetto approvato competenti autorità 130 mq più terrazzo 90 mq box auto posto auto. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A3945/1)
DOMUS Piazzale Rosmini attico vista mare 135 mq: salone tre stanze cucina ripostiglio biservizi due poggioli. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A3945/1)
DOMUS Rossetti bella palazzina recente posto auto in garage cantina salone doppio cucina due stanze stanzetta biservizi terrazzo abitabile. Soleggiato nel verde. Tel. 040/366811. (A3945/1)
DOMUS Strada del Friuli 600 mq terreno edificabile zona B2. Lire 300.000.000. Tel. 040/366811. (A3945/1)
FLAVIA piano alto ascensore vista da risistemare atrio soggiorno cucina camera cameretta bagno ampio ripostiglio poggiolo facilità parcheggio occasione 130.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
GABETTI OP.IMM 040/763325 Campo Marzio appartamento composto da atrio soggiorno cucina due stanze stanzetta bagno ripostiglio due balconi cantina. (C00)
GABETTI OP.IMM 040/763325 centralissimo ampio ufficio ristrutturato in prestigioso stabile d'epoca, reception riunioni nove stanze tre servizi termoautonomo. (C00)
GABETTI OP.IMM 040/763325 Malchina (Precenico) piccolo rustico su due piani da ristrutturare integralmente, con progetto approvato. (C00)
GABETTI OP.IMM 040/763325 San Giovanni stabile inizio anni '60 ingresso cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio cantina piano basso. (C00)
GABETTI OP.IMM 040/763325 ufficio centrale luminoso completamente ristrutturato 140 mq riscaldamento autonomo e condizionamento, salone cinque stanze servizi. (C00)
GORIZIA Stazione Ferroviaria vendesi ampio bicamere, soggiorno, cucina, terrazzo a livelli. Lire 180 milioni trattabili. Telefonare 0432/506301. (FIL47)
GORIZIA Via Buonarroti vendesi ufficio 1° piano mq 256. Altro mq 210. Telefonare 0432/506301. (FIL47)
GORIZIA via Formica zona centrale vendesi appartamento primo piano da ristrutturare prezzo interessante. Telefonare ore pasti 0481/390089. (B00/1)
GORIZIA Via XXIV Maggio vendesi box auto. Lire 15 milioni. Telefonare 0432/506301. (FIL47)
GRADO Agenzia Italia 0431/82384 Città Giardino ingresso soggiorno cucinino due camere servizio giardino proprietà. (C00/1)
GRADO Agenzia Italia 0431/82384 Città Giardino soggiorno angolo cottura una camera terrazzo garage autotermo. (C00/1)
GRADO Agenzia Italia 0431/82384 Terme vendiamo monovano altro appartamento soggiorno camera angolo cottura servizio terrazzo. (C00/1)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Cologna signorile piano alto: saloncino due stanze grande cucina doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Hortis soleggiato buone condizioni: saloncino due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. (A4036)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano casa carsica ristrutturata 640 metri quadrati di giardino: soggiorno due matrimoniali cucina bagno cantinetta, annessi 230 metri quadrati di magazzini/fienili 520.000.000. (A4036)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico intero edificio composto da quattro alloggi e locale commerciale ampio parcheggio. (A4036)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giacomo palazzo d'epoca buone condizioni: due stanze cucina bagno 85.000.000. (A4036)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giusto monolocale con angolo cottura e bagno riscaldamento autonomo 90.000.000. (A4036)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio zona largo Barriera circa 190 metri quadrati in palazzo recente con moderni comfort. (A4036)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Diaz piano alto: salone doppio due matrimoniali stanzetta cucina due bagni terrazzini. (A4036)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Soncini ottime condizioni: salone due stanze cucina doppi servizi terrazzo posto auto. (A4036)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa con giardino alberato Opicina centro: salone tre stanze cucina doppi servizi taverna lavanderia. (A4036)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento attico bene arredato soggiorno cucinino bicamere bagno finestrato solarium. Parcheggio 230.000.000. (A00)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento zona darsena. Appartamento bene arredato ristrutturato pianoterra posto auto condominiale 150.000.000. (A00)
MINIALLOGGIO primo piano arredato via Leo ingresso indipendente stanza soggiorno angolo cucinino bagno 0348/3049999.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Affare Ronchi! Bicamere ristrutturato autonomo piccola palazzina cucina pranzo veranda. 165.000.000. (C00/1)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca: terreno mq 7000 coltivato sovrastante casetta-deposito (acqua-luce-gas). (C00/1)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 centrale bivilla ampia metratura quadriletto tripli servizi taverna garage piccolo scoperto. (C00)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Fogliano casa bipiani mq 250 ampio terreno annessa costruzione possibilità ampliamento possibilità bifamiliare. (C00)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 zona Aris appartamento seminuovo bipiani biletto cucina abitabile soggiorno doppi servizi garage doppia cantina. (C00)

Continua

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ATTICO vista mare Navali, 140 mq ampio soggiorno 3 matrimoniali cucinotto sala pranzo doppi servizi ripostiglio 2 poggioli riscaldamento ascensore lastrico solare 330.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.
A. REVOLTELLA appartamento con box ristrutturato moderno soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio 3 terrazzi termoautonomo ascensore 320.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.
ADIACENZE Rossetti alta immerso in splendido parco vendesi esclusivo appartamento bipiano 200 mq box riscaldamento autonomo 040/2528049. (A4047)
AQUILEIA Agenzia Italia 0431/82384 villa zona residenziale quattro camere soggiorno cucina tinello doppi servizi garage giardino. (C00/1)
CENTRALISSIMO 290 mq adatto uso ufficio con ascensore sette stanze salone mq 40 con autorizzazione aula didattica doppi servizi e impianti a norma L. 600.000.000 no agenzie telefonare 040/364642. (A4028/1)
D'ALVIANO ultimo piano vista atrio cucina abitabile camera cameretta servizi poggiolo cantina posto macchina 120.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
DOMUS Basovizza 22.000 mq terreno pianeggiante destinazione agricola vicino alla strada anche adatto attività agrituristica. Tel. 040/366811. (A3945/1)
DOMUS Commerciale attico bipiano con oltre 150 mq di terrazzi panoramica vista golfo: salone tre stanze cucina biservizi veranda zona ospiti indipendente con bagno box auto cantina. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A3945/1)
DOMUS Commerciale in palazzina nel verde: saloncino cucina tre stanze biservizi terrazzi ampia taverna con ingresso indipendente box auto cantina locale di sgombero. Tel. 040/366811. (A3945/1)
DOMUS Faro casetta accostata su tre livelli da ristrutturare terrazzo attrezzato splendida vista porticciolo di Barcola. Lire 550.000.000 trattative riservate. Tel. 040/366811. (A3945/1)

ELLECI IMMOBILIARE

Dal 1991 al servizio dei triestini per offrire consulenze immobiliari, compravendite, affittanze, stime.
PER VENDERE CASA GRATIS

CRISPI: libero, circa 90 mq, ottime condizioni, ingresso, salone, matrimoniale, cucina abitabile, servizi separati, soffitta, riscaldamento autonomo. 180.000.000. Elleci 040/635222.
DAMIANO CHIESA: libero, perfetto, in stabile con ascensore, ingresso, salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, terrazza, poggiolo, soffitta, ripostiglio, box auto, posto auto condominiale. 180.000.000. Elleci 040/635222.
NUDA PROPRIETA': via D'Alviano, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno più servizio separato, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 75.000.000. Elleci 040/635222.
CENTRALE: libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, ampia metratura. 140.000.000. Elleci 040/635222.
MATTEOTTI: libero, da rimodernare, con ascensore, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 74.000.000. Elleci 040/635222.
MANSARDA: libera, adatta single o coppia, ottime condizioni, ammobiliata, ingresso, soggiornino con cucina, camera, bagno. 79.000.000. Elleci 040/635222.
ZONA FORAGGI libero, ottime condizioni, tranquillo, luminoso, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo. 135.000.000. Elleci 040/635222.
MANSANTA libero, da rimodernare, ampia metratura, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno più wc separato, cantina, riscaldamento autonomo. 120.000.000. Elleci 040/635222.
RISTORANTINO: attualmente adibito a pub, vendesi licenza, avviamento, arredamento, rinnovato recentemente, ottimo giro d'affari. 120.000.000. Elleci 040/635222.
RICERCHIAMO: urgentemente per nostro cliente, camera, cucina e bagno interno, in zona servita, definizione immediata, nessuna spesa a carico del proprietario. Elleci 040/635222.

TRIESTE - via Vasari 4, tel. 040/635222

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: INTER MED S.r.l. - STUDIO SETTEFONTANE - **Tel. 040/393329**

L. 155.000.000 VIA SETTEFONTANE - app. in stabile signorile con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, rip., due balconi, soffitta. Tel. 040/393329.

L. 168.000.000 VIA SETTEFONTANE - PIANO ALTO con ascensore internamente composto da ampio ingresso, soggiorno con veranda, ampia cucina con veranda, camera matrimoniale, bagno, rip., due cantine. Luminoso modernamente rifinito. Tel. 040/393329.

L. 169.000.000 SETTEFONTANE - quarto piano con ascensore composto da ingresso, tre camere, cucina, bagno, due balconi. Termoautonomo. Esposto a Sud. Tel. 040/393329.
L. 250.000.000 PERIFERICO - recente perfetto di 90 mq c.a. internamente composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, rip. Doppio POSTO AUTO. Termoautonomo. Tel. 040/393329.

VALUTAZIONI GRATUITE NELLE ZONE DI SETTEFONTANE E ROZZOL

VESTA IMMOBILIARE
via Filzi, 4 - Trieste
tel. **040.636.234**
e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta

VIA BRIGATA CASALE appartamenti panoramici vista mare consegna fine 2001, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazza, cantina e posto auto in autorimessa, disponibilità ulteriori posti auto esterni, visite in cantiere su appuntamento.

MUGGIA Salita Muggia Vecchia complesso «Panorama», si accettano prenotazioni appartamenti in costruzione con vista mare e centro storico, varie tipologie, 1-2-3 stanze, terrazze, box auto, cantine, consegna 2002, visione piante in ufficio e visite in cantiere.

VIA MARCONI in palazzo signorile, appartamento ex ambulatorio dentistico adatto ufficio/studio dentistico, ampio atrio reception, quattro stanze, cucinino, possibilità doppi servizi, ascensore, terzo piano, stabile trentennale.
PIAZZA FORAGGI-via Ghirlandaio appartamento silenzioso adatto single o coppia, cucina, camera, bagno, terzo piano, terrazzino, riscaldamento centrale, ascensore.
VIA GALATTI silenzioso appartamento primingresso, soggiorno, cucina con stanzetta attigua, stanza, poggiolino, bagno, mq 100, vano cantina, terzo piano, ascensore.
ZONA POSTA CENTRALE in palazzo d'epoca ristrutturato recentemente, due appartamenti al grezzo adatti ufficio, mq 170 ciascuno, possibilità di unirli, ascensore, primo piano. Al pianoterra locale ristrutturato soppalcabile di mq 170.
ADIACENZE ROIANO appartamento primingresso con soggiorno e angolo cottura, stanza matrimoniale, bagno, giardinetto, ascensore, riscaldamento autonomo.
VIA GIULIA appartamento primingresso elegantemente rifinito, salone, tre stanze, terrazza, cantina, due posti auto.
VIA UDINE adiacenze Roiano locale d'affari di circa 30 mq con wc, riscaldamento autonomo.
SERVOLA vendesi locale già uso bar con wc, mq 21.
VIA CARPINETO vendesi box e posti auto.
AFFITTASI CENTRALE appartamenti anche mansardati dai 45 ai 70 mq e uffici primingressi con due, tre stanze, reception, ascensore, nessuna barriera architettonica.
AFFITTASI VIA BERGAMASCO - LARGO PESTALOZZI posto auto scoperto.
AFFITTASI GRETTA in palazzo signorile appartamento arredato vista mare con cucinino, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, ampia terrazza e posto auto.
500.000 mensili affittasi viale XX Settembre - adiacenze teatro Rossetti - monovano adatto laboratorio o ufficio, mq 30, bagno, piano ammezzato.
CERCASI per nostro cliente referenziato appartamento, buone rifiniture, con salone, due/tre stanze, doppi servizi, terrazza, piano alto, posto auto, zone tranquille residenziali, via Romagna, Gretta, Roiano. Definizione immediata.
CERCASI appartamento centrale o zona Rive-Belpoggio con una stanza, soggiorno, cucina, bagno, buone condizioni, piano alto.

CHENI & TUTTA
Immobiliare

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

VIA ROMA in stabile d'epoca di prossima ristrutturazione doppio appartamento su un unico piano per totali mq 400 da ristrutturare. Possibilità frazionamento. Ottimo come investimento.
S. GIOVANNI alta villa accostata da un lato disposta su tre piani con giardino proprio e ampio posto macchina. Da ristrutturare. Soleggiata con vista aperta.
STRADA NUOVA PER OPICINA prossima costruzione villa bifamiliare disposta su tre livelli con ampio portico. Completa vista mare-città. Giardino di proprietà.
SALITA MADONNA DI GRETTA palazzina signorile stupenda vista golfo salone due camere cucina ab. rip. terrazza abitabile due balconi due posti macchina cantina.
MUGGIA-CHIAMPORE «I CASALI» ville bifamiliari su tre piani con terrazze e portici. Ampio giardino di proprietà. Vista completa golfo. Consegna estate 2001. ESENTE MEDIAZIONE.
MUGGIA-CHIAMPORE villa singola di tre piani con 750 mq di giardino.
VIA CRISPI bassa in palazzo signorilmente ristrutturato appartamento primo ingresso con ottime rifiniture saloncino zona pranzo-cucina due camere doppi servizi rip. balcone. ESENTE MEDIAZIONE.
ZONA VIALE in stabile ristrutturato appartamento primo ingresso con ampia scelta rifiniture anche uso ufficio soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. balcone. ESENTE MEDIAZIONE.
LIGNANO SABBIADORO palazzina recente arredato saloncino con angolo cottura due matrimoniali bagno terrazzo posto macchina.
P.ZZA GARIBALDI adiacenze mansarda PRIMO INGRESSO soleggiata soggiorno cucina con dispensa camera bagno. Autometano.
VIA GALLERIA epoca luminoso e soleggiato piano alto soggiorno camera cucina bagno. Termoautonomo.
S. GIACOMO primo ingresso soggiorno cucinino camera bagno. Termoautonomo.
P.ZZA PUECHER adiacenze primo ingresso soggiorno due camere cucina bagno in stabile nuovo. Termoautonomo.
VIA MADONNINA buone condizioni saloncino due camere cucina ab. bagno lavanderia. Termoautonomo.
VIA GINNASTICA ALTA stabile in completa ristrutturazione ultimo appartamento piano alto: soggiorno cucina all'americana due camere doppi servizi rip. balcone. Ascensore. Termoautonomo. Altro piano amm.to uso ufficio. ESENTE MEDIAZIONE.
COMPLESSO «LE LOGGE» in stabile completamente ristrutturato zona p.zza Goldoni appartamento ampia metratura disposto su due livelli con terrazza. Disponibilità anche appartamento uso ufficio. ESENTE MEDIAZIONE.
S. FRANCESCO NUDA PROPRIETÀ ottimo stabile piano alto doppio ascensore salone tre camere cucina ab. doppi servizi rip. balconi.
ADIACENZE «IL GIULIA»: casetta accostata da un lato disposta su tre piani con annesso locale d'affari: soggiorno due camere cucina bagno. Possibilità taverna e/o box.
P.LE ROSMINI vicinanze in villa d'epoca quadrifamiliare appartamento disposto su due piani con cantinetta. Giardino di proprietà di mq 220. Posto macchina in garage. Prezzo importante.
AFFITTASI zona teatro Rossetti appartamento vuoto soggiorno due camere cucina bagno.
AFFITTASI zona via Udine posto macchina e posti moto.
AFFITTASI S. GIACOMO locale d'affari ad angolo ampia metratura con 8 vetrine.
AFFITTASI vetrine con piccolissimo locale d'affari zona centralissima.
VENDESI muri con attività tabaccheria e lotto zona sotto l'Università.

Parte l'offensiva del ministro sui rincari dell'Rc auto

Letta: «Faremo la lista delle compagnie cattive»

CERNOBBIO E'pronta una lista, nome e cognome delle compagnie di assicurazione buona e di quelle cattive. Le buone sono quelle che faranno aumenti contenuti nel tre per cento della Rc auto, cattive quelle che chiedono rincari superiori. E il governo renderà pubblica questa lista martedì prossimo. Colpo gobbo di **Enrico Letta**, titolare del dicastero dell'Industria, che annuncia con aria soave a margine dell'intervento al Forum sugli scenari dell'economia, organizzato dalla Confcommercio a villa D'Este.

Lui, come ministro, ha parlato al microfono di globalizzazione e di indispensabile pressione dei Paesi Ue nei confronti di produttori di greggio. Poi si è fatto intervistare in una saletta dai giornalisti per diffondere la buona novella agli automobilisti italiani: non solo basta un fax pochi minuti prima della esazione del pagamento a disdettare una polizza per l'auto, per la quale la compagnia ha chiesto un rincaro superiore al tasso di inflazione, ma lo stesso ministro sollecita a farlo. A partire dal 4 aprile, dice Letta, il ministero spenderà tre miliardi per informare gli automobilisti, in tutte le sedi opportune su come rinviare al mittente la richiesta di aumento superiore al tasso di inflazione, il 3 per cento appunto. Al mondo esistono anche i buoni.

«Ci sono compagnie — spiega Letta serafico — che hanno persino diminuito le polizze di un punto percentuale e altre che chiederanno rincari del 10, 20 per cento, assolutamente ingiustificabili data la bassa inflazione». Quanti sono quelli che hanno già capito l'aria che tira? «Bisogna avere in mano i dati precisi —aggiunge il ministro— ma si può sostenere che il 30 per cento delle compagnie ha chiesto aumenti contenuti e il 70 per cento no». Il consumatore avrà tutto il tempo, attraverso la disdetta «senza penale e in tempo reale di passare alle assicurazioni che tengono un comportamento corretto», aggiunge.

Non solo. «Una volta che l'indagine campionaria sarà completata, scatteranno le indagini sulle compagnie di assicurazione che praticheranno aumenti ingiustificati». E ancora: «L'Isvap chiederà ragione dei prezzi ingiustificati, indagando su alcune aree, come la Campania, dove riteniamo che debba essere usata la linea dura per i reati di elusione rispetto alla obbligatorietà della Rc auto». Insomma, nessuna esclusione di colpi. Ci potrebbe essere persino un nuovo blocco della Rc auto se fosse necessario.

Ad alcune associazioni di consumatori, questo non basta. Secondo altre, invece, come l'Adusbef, qualsiasi proroga di blocco «ha un chiaro sapore elettorale». Il Codacons propende per l'« esecuzione della sentenza del Tar» con l'immediata cessazione delle attività collaterali «previste nelle polizze che fanno lievitare i rincari». Almeno da ora fino a giugno quando ci sarà il nuovo Parlamento. Un terzo parere dall'Adiconsum: un nuovo blocco delle tariffe «sarebbe inutile ed inefficace».

Antonella Fantò

Costo della vita

De Vita (petrolieri): «Nessun allarme prezzi in seguito ai tagli dell'Opec»

ROMA. Il presidente dell' Unione Petrolifera, Pasquale de Vita, ritiene che non ci sia nessun allarme per quanto riguarda i prezzi della benzina dopo il recente taglio di produzione di greggio deciso dal cartello dei paesi produttori Opec.

«Nell'ultimo mese - ha spiegato De Vita a margine del secondo congresso nazionale della Fegica in corso a Roma - il costo della benzina sul mercato internazionale è aumentato di 50 lire, metà dovute alla materia prima, l'altra metà dovuta agli incrementi del dollaro». A fronte di questa situazione però - ha aggiunto De Vita - sul mercato nazionale si sono applicati i recuperi solo per 10-15 lire. Quindi la situazione, secondo De Vita, «è sotto controllo, si agisce con molta cautela. Speriamo che anche la situazione internazionale si mantenga entro questi limiti, così possiamo evitare di fasciarci la testa prima di essercela rotta».

Il presidente dell' Unione petrolifera non prevede, inoltre, particolari reazioni sui prezzi: «Fino ad ora le indicazioni non mi sembra che siano eccessivamente allarmanti».

Il Tesoro verso la Relazione trimestrale di cassa: marzo «in rosso» ma il deficit è sotto controllo

Effetto ticket sui conti pubblici

Nessun rischio di manovra-bis: «Crescita in linea con le stime»

ROMA Crescita del Pil tra il 2,6% e il 2,7%, deficit-Pil all'1%, inflazione al 2,3-2,4%, debito-Pil al 106,5%, nessun rischio di manovra aggiuntiva ma effetto cancellazione tickets sotto osservazione: sono i principali dati dell'economia italiana del 2001 che, secondo le ultime stime, dovrebbero trovare spazio nella Relazione trimestrale di cassa che sarà pronta all' inizio della prossima settimana. In questo quadro, che conferma la tenuta dei conti pubblici, va inserito anche il dato sul fabbisogno di marzo che, secondo le ultime proiezioni, dovrebbe aggirarsi intorno ai 15-20.000 miliardi, cifra che farebbe salire il rosso del primo trimestre dell'anno a quota 24-29.000 miliardi di lire.

Quest'ultima stima, che è soggetta ancora alle ultime limature e che sarà ufficializzata domani non sembra destare preoccupazione: lo scostamento rispetto al primo trimestre del 2000 (quando il deficit fu di 13.800 miliardi) è dovuto al fatto che mancano all'appello i quasi 14.000 miliardi di incassi dovuti alla tassa sui capital gains, elemento che si trascinerà per il resto dell'anno; inoltre, rilevano al ministero del Tesoro, storicamente marzo, per motivi contabili, ha sempre rappresentato un mese «in rosso» per le casse dello Stato. Quanto alle voci di una possibile manovra-bis, più volte sollevate in questi ultimi giorni e sempre negate dal ministero del Tesoro, i tecnici ministeriali tornano a ripetere che al momento non esiste alcun rischio. «Non esiste un buco di 17.000 miliardi - affermano in Ragioneria - ma è concreta l'esigenza di monitorare con attenzione la tenuta delle misure previste dalla Finanziaria che dovrebbero attutire l'impatto sui conti pubblici dell'eliminazione dei tickets sanitari».

Il quadro macro-economico, invece, resta di fatto inalterato rispetto alle ultime proiezioni del governo. «Sono ancora in corso le ultime stime sul 2001 - rilevano ancora al Tesoro - ma la Trimestrale confermerà che non c'è nessun allarme sui conti e di fatto sarà in linea con le ultime stime».

Il quadro dell'economia italiana

I principali dati dell'economia italiana del 2001 che, secondo le ultime stime, dovrebbero trovare spazio nella Relazione Trimestrale di Cassa che sarà pronta all'inizio della prossima settimana

Conti pubblici "in rosso"

15-20.000 miliardi il fabbisogno di marzo (stime)

24-29.000 miliardi il fabbisogno del primo trimestre dell'anno (stime)

Le principali stime dell'economia italiana

	2000	Stime sett. '00	Stime mar.'01
Pil	+2,9%	+2,9%	+2,6%/+2,7%
Deficit - Pil	+1,5%	+0,8%	+1,0%
Debito - Pil	110,2%	106,6%	106,5%
Inflazione	+2,5%	+1,7%	+2,3%/+2,4%

ANSA-CENTIMETRI

A Cernobbio si discute di fragilità dell'euro e timori di recessione con Otmar Issing (Bce) e il premio Nobel, Robert Mundell

«La crisi Usa non frenerà la crescita nell'Ue»

CERNOBBIO *La crisi dell'euro, le difficoltà dei mercati azionari, i timori di una recessione americana. Al forum della Confcommercio a Cernobbio ne hanno discusso* ***Otmar Issing****, consigliere della Banca centrale europea e il premio Nobel per l'economia '99 e docente alla Columbia University,* ***Robert Mundell****.*

Per Issing l'Europa sarà toccata dal rallentamento dell'economia americana ma non ci sarà una crisi dei mercati finanziari come alcuni analisti temono: «Saremo influenzati dal un calo degli Stati uniti ma tutte le previsioni indicano che gli elementi di crisi saranno limitati - ha detto Issing - non ci sarà un disastro sui mercati finanziari».

Per Mundell in un'economia dalle dimensioni planetarie una moneta unica europea debole non avvantaggerebbe nessuno e per questo è auspicabile l'inserimento di una soglia che la contenga tra 1,15 e 0,85 dollari: «Nel corso degli incontri del Fondo Monetario Internazionale, ho proposto che la Banca Centrale Europea metta un tetto all'euro, in modo che possa fluttuare tra 1,15 e 0,85 dollari - ha spiegato Mundell - non deve esserci un deprezzamento eccessivo rispetto al dollaro perchè nessuno si avvantaggia di un euro molto debole».

D'altronde, secondo Mundell, grazie alla divisa unica si sono create tre isole di stabilità (Stati Uniti, Giappone e Europa), capaci di contrastare «la precedente instabilità dei tassi di cambio che, se fosse continuata, sarebbe stata letale».

Positiva, nonostante la debacle fatta registrare dall' euro negli ultimi giorni, la considerazione sul tessuto economico-finanziario del Vecchio Continente: «sappiamo - ha concluso il professore americano - che l'economia europea è altamente competitiva, anche con un rapporto euro-dollaro, pari a 0,38».

«Il primo maggiore ostacolo per l'euro - secondo il presidente dell'Ifil, ***Umberto Agnelli*** *- non viene dall' America, ma da un'Europa senza governo». Se quest'Europa - ha detto Umberto Agnelli- non saprà definire le tappe di un'ulteriore integrazione istituzionale e politica rischia in seguito all'allargamento a Est di diluire se stessa in una sorta di Asean Euromediterranea e di disgregare la credibilità della moneta unica che necessita invece di un'Europa forte».*

Otmar Issing

Un «big» della bancassicurazione che capitalizza 200 mila miliardi di lire

Allianz: via libera alla fusione con Dresdner Nasce un colosso finanziario europeo

BERLINO Il consiglio di sorveglianza di Allianz, riunitosi ieri a Monaco di Baviera, ha dato il via libera alla fusione con Dresdner Bank, destinata a creare un nuovo gigante finanziario europeo. Come è stato riferito in serata, nella riunione - protrattasi per un paio d'ore - non è emersa alcuna obiezione all'operazione. Oggi sarà la volta del consiglio di sorveglianza di Dresdner Bank, terza banca tedesca, che si riunirà a Francoforte. Si prevede che anche da esso verrà data luce verde alla fusione con il colosso assicurativo tedesco. L'annuncio ufficiale della fusione - che sarebbe operativa a partire dalla metà dell'anno - verrà dato con tutta probabilità domani nel corso di una conferenza stampa a Francoforte.

Da fonti vicine al consiglio di sorveglianza dell'Allianz, citate dall'agenzia Dpa, si è appreso che gli azionisti di Dresdner Bank riceveranno un'offerta intorno ai 53 euro per azione. Le voci sempre più insistenti su un avvicinamento tra i due gruppi avevano trovato conferma giovedì, quando Allianz aveva ammesso di portare avanti negoziati con Dresdner Bank al fine di creare un gruppo integrato di servizi finanziari operante nel campo bancario, assicurativo e patrimoniale. Dopo le due fusioni mancate dei mesi scorsi - quando erano andate a monte le nozze prima tra Dresdner Bank e Deutsche Bank e poi quelle fra Dresdner e Commerzbank - l'acquisizione della Dresdner da parte di Allianz darebbe vita a un gigante di bancassurance con una capitalizzazione di borsa di quasi 100 miliardi di euro, pari a circa 200 mila miliardi di lire. Il nuovo gruppo sarebbe all'avanguardia in Europa nel campo della bancassicurazione, un settore destinato a combinare al meglio le capacità di risparmio tipiche della rete bancaria con quelle delle compagnie assicurative interessate a rendere redditizi i risparmi.

Telecom: nuovo piano di Colaninno per la conversione delle risparmio

MILANO Ha avuto vita breve il piano di conversione delle Telecom risparmio in ordinarie, lanciato il 5 febbraio scorso da Roberto Colaninno con la consulenza di Lehman Brothers e Mediobanca. Subissato dalle critiche di molti fondi di investimento detentori di azioni di risparmio, è stato spazzato via dalle mutate condizioni del mercato. Ieri un consiglio di amministrazione straordinario ne ha certificato la fine, sostituendolo con uno più vicino ai desideri del mercato, e mantenendo allo stesso tempo l'intento di ridurre i debiti del socio di controllo Olivetti. Il vecchio piano prevedeva una conversione di una azione di risparmio in una ordinaria previo versamento di un conguaglio minimo di 6,25 euro. Considerando i prezzi di chiusura di venerdì, 11,39 euro per le Telecom ordinarie e 6,09 per le risparmio, la differenza tra i due prezzi era di soli 5,3 euro. Il piano varato ieri propone un «conguaglio minimo di 5,25 euro, oscillante in ogni caso tra il 38% e il 42% della media dei prezzi ufficiali della Telecom ordinaria in un arco di tempo in linea con la prassi», mantenendo la conversione di una risparmio in una ordinaria. Il piano dovrà essere approvato dall' assemblea straordinaria, fissata per il 3 maggio: è confermato che Olivetti, socio di maggioranza di Telecom, non parteciperà al voto.

Uno studio presentato dal Cnel apre nuovi scenari per i collegamenti su acqua: l'opzione Europa

Mediterraneo cuore dei traffici marittimi

TRIESTE E se nei grandi collegamenti marittimi mondiali si utilizzasse solo l'Atlantico e si evitasse il Pacifico? E se l'Europa, in particolare il bacino mediterraneo, diventasse in questo modo il centro dei traffici su acqua? In altri termini: il flusso di merci avverrebbe tra l'East Coast nordamericana, il Vecchio Continente, poi proseguirebbe oltre Suez verso i mercati dell'Estremo Oriente. Il caricatore statunitense risparmierebbe il lungo trasporto via terra tra la sponda pacifica e quella atlantica. Ma non basta: un imponente investimento sulla rete ferroviaria e portuale europea, che prevede alcuni grandi percorsi su rotaia, potrebbe integrare l'attività marittima. Tre le direttrici intermodali analizzate: **Amburgo-Taranto**, **Amburgo-Trieste**, **Rotterdam-Gioia Tauro**. In poche parole, il classico contenitore, invece di viaggiare «all water», potrebbe essere trasportato «anche» via-terra. Lo studio - a cura di **Isfort** e **Fondazione Bnc** - è stato presentato al Cnel a Roma pochi giorni addietro: si avverte che per questa «opzione mediterranea» occorre un notevole sforzo di rinnovamento infrastrutturale e logistico (banchina, binario, distripark), che all'Italia costerebbe 3mila miliardi, con ragguardevoli ricadute in termini di valore aggiunto e di occupazione.

Oltre che di progetti, è tempo di bilanci anche nel settore armatoriale. **Grandi Navi Veloci (Grimaldi)** ha chiuso il 2000 con 333 miliardi di ricavi (+30,9%), margine operativo lordo a 84 mld (+45,2%), utile netto a 25,9 mld (+20,9%); verrà proposto un dividendo di 130 lire per azione. Il 2001 dovrebbe essere un anno di consolidamento dopo un periodo di forte crescita.

Il bilancio **Premuda** ha visto la compagnia tornare all'utile (28,1 miliardi) dopo il «rosso» di 15 miliardi registrato nel '99. Sono compresi gli utili di Almare (ex Finmare) dopo il 17 ottobre, data di acquisizione. Il consiglio di amministrazione pensa a un dividendo di 100 lire per le «ordinarie» e di 135 per le «risparmio».

Fatturato di 558 miliardi, margine operativo lordo di 77,2 mld, utile netto di 21 mld (+16,1%): sono le cifre dell'esercizio 2000 di **Tirrenia**, che adesso attende due nuovi traghetti, uno dei quali entrerà in servizio tra Porto Torres e Genova nella prossima estate.

Massimo Greco

Nell'ambito di una trattativa non ancora conclusa al tavolo del centrosinistra, sbuca a sorpresa la candidatura di un altro ex ministro

Valdo Spini correrà per il «proporzionale» dei Ds

Illy: «Lo conosco, è valdese come me». Ma nell'ambito del partito adesso rischia, su Gorizia, lo stesso Maran

TRIESTE Arriva a sorpresa, inaspettato «ospite» e sparigliа anche le ultime certezze in seno al centrosinistra. Il toscano Valdo Spini, già militante nei socialisti e leader nazionale nella meteorica esperienza dei laburisti, sarà il candidato al «proporzionale» nel Friuli-Venezia Giulia in quota Ds. Già ministro della difesa, Spini passa per politico scafato e affidabile. Lo rileva lo stesso Riccardo Illy, annotando una piccola curiosità: «Lo conosco bene, anche perchè abbiamo qualcosa in comune: singolarmente, anche lui è valdese come me, e dunque avremo ben due candidati di queste religione in un territorio così piccolo e lontano dal Piemonte, dove maggiore è la sua diffusione».

Valdo Spini

Affinità religiose a parte, Spini risolve un problema al centrosinistra ma ne apre degli altri. La sua collocazione sembra poter chiudere gli ultimi spiragli di manovra sul collegio per la Camera di Gorizia, dove sembra ormai al 90 per cento la candidatura del segretario regionale diessino Alessandro Maran, partito però proprio con la certezza del «paracadute» del proporzionale e rimasto, a questo punto, senza rete. Resta a casa, o meglio in consiglio regionale Michele Degrassi, ma a questo punto solo l'esito delle urne sancirà se la scelta sia stata strategicamente oculata. In piena corsa anche Milos Budin nel collegio senatoriale misto Trieste-Gorizia. I diessini, al riguardo, hanno fatto sapere di non avere gradito per niente le critiche che i Popolari hanno fatto convergere sulla sua scelta, proponendo fino all'ultimo soluzioni alternative.

Il segretario regionale del Ppi, Roberto Dominici, ha comunque voluto precisare che non si è mai posto il problema di una sua candidatura, verso la quale esprime «un'indisponibilità totale». L'irritazione del partito, semmai, scrive in una lunga nota, deriva dalla mancata concessione di un collegio a Trieste o Gorizia, dove saranno presenti «solo candidature diessine». Una chiara condizione di «disequilibrio», incalza Dominici, che spiazza l'elettorato moderato ma anche la rappresentanza politica di matrice slovena. Se ne parlerà, comunque, domani, in seno alla direzione regionale del Ppi.

E proprio domani, quasi simbolicamente, il ministro Willer Bordon sarà a Trieste per delle attese «comunicazioni di servizio». «Spero francamente che ufficializzi la sua candidatura qui da noi – sottolinea Illy – perchè ha dimostrato di avere idee e programmi interessanti e con lui e Damiani si andrebbe a costituire un'ottima squadra». Per quello che si sa, difficilmente il responsabile dell'Ambiente vorrà dargli una delusione...

Furio Baldassi

Il candidato di An nel collegio di Trieste 1 auspica una battaglia politica «pulita»

Menia si prepara allo scontro con Damiani accusandolo subito di concorrenza sleale

TRIESTE «Auspico di avere Illy come avversario, perchè dicono che sia così forte...». Un ironico Roberto Menia, candidato al collegio Camera Uno di Trieste, si è presentato agli elettori nel rinnovato Caffè degli Specchi. In effetti il suo rivale dovrebbe essere Roberto Damiani. «Se sarà l'ex vicesindaco a presentarsi nello stesso collegio, farò la campagna contro di lui. Ma chiedo un confronto il più pulito possibile». Il deputato uscente di Alleanza nazionale, che è alla terza candidatura parlamentare consecutiva, auspica innanzitutto «par condicio» sulla stampa e una disputa senza colpi bassi. Ma lancia stoccate («per l'ultima volta - assicura - per questa campagna elettorale») al centrosinistra. «Ci devono essere delle regole, ma se ci sarà la rissa sarà perché l'hanno voluta i miei avversari». Secondo Paris Lippi, commissario provinciale di Alleanza nazionale, finora a usare mezzi «poco etici» è stato il centrosinistra. «Dicono di voler porgere l'altra guancia, ma in effetti usano mezzi scorretti». E a suffragio di tale affermazione Lippi esibisce una lettera spedita dal Comune a migliaia di famiglie, datata febbraio, ma arrivata a destinazione il 27 marzo scorso. Si tratta della «Trieste young card», un'offerta che permette ai giovani di avere sconti in cinema, teatri e musei cittadini. In calce alla lettera figurano le firme di Illy e di Damiani, nella veste di sindaco e vicesindaco. «Si sono dimessi prima del 27 marzo, quindi hanno usato soldi pubblici per fare la loro campagna elettorale» rimarca il deputato di An. «Un'iniziativa giusta - ammette Menia - tuttavia, che ci fanno Illy e Damiani su quella lettera?».

Un momento della conferenza stampa di Roberto Menia

Il candidato di An punta inoltre l'indice su «sondaggi bulgari» pubblicati di recente e che darebbero in vantaggio Illy e Bordon. E a proposito dell'ex sindaco muggesano, rincara: «Trovo singolare che l'ormai ex ministro dell'Ambiente ci abbia lasciato, prima dell'arrivo di Dipiazza, una Muggia che assomigliava per via delle sue fogne a Calcutta». «E poi ha utilizzato il G8 organizzato a Trieste come una sorta di paracadute elettorale».

Ma su che cosa si fonderà la campagna elettorale di Menia? «Innanzitutto va detto che si vota per le politiche, quindi gli elettori dovranno fare una scelta di campo: fra Berlusconi, Fini e Casini (di cui io sono il rappresentante locale) da una parte, e Rutelli, dall'altra. Il cui governo dell'Ulivo ha, fra le sue fila, un'ex spia comunista come Cossutta. Quindi, è inutile che Illy e Damiani dicano che sono degli indipendenti: a Roma saranno in quota all'Ulivo».

Fra i punti del suo programma il deputato triestino elenca quindi «le riforme istituzionali (il presidenzialismo in primis), la battaglia per i valori, la vita, la famiglia, la solidarietà. E poi la defiscalizzazione, e gli aiuti al commercio e all'artigianato, in un contesto fortemente legato all'Italia». E al commendatore Primo Rovis, la cui proposta di autonomia per Trieste suffragata da 52 mila firme, era stata finora «sottoscritta» solamente da Fini, manda a dire: «Abbia pazienza, ormai tutti gli schieramenti hanno capito che la specificità della Regione deriva dalla presenza di Trieste. Ora che andiamo verso una stagione di riforme, la questione posta da Rovis sarà praticabile anche dal governo nazionale».

Alessio Radossi

Interrogazione del consigliere di Rc

Antonaz: «Antonione e Romoli hanno usato a scopi elettorali le strutture della Regione»

TRIESTE Il Presidente del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, e l'assessore alle finanze, Ettore Romoli, annunciando l'altro giorno le loro candidature alle elezioni politiche nelle liste di Forza Italia nella sede della giunta regionale di Trieste hanno commesso un'illegalità: lo ha affermato il consigliere regionale di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz.

«La legge che regolamenta le attività legate alla campagna elettorale - ha spiegato in un'interrogazione Antonaz (che sarà candidato del suo partito per il proporzionale alla Camera) - proibisce per qualsiasi motivo l'uso di strutture pubbliche da parte delle singole forze politiche».

I problemi di Antonione e Romoli, in effetti, non sembrano essere legati solo alla legalità o meno della sede scelta per l'ufficializzazione della loro corsa verso Roma. Al primo gli alleati e gli stessi colleghi di partito imputano una carenza totale di comunicazione, che diventa quasi tradimento della «Patria» quando si affronta la sua scelta dal punto di vista triestino. Al secondo viene addebitata una scelta delle candidature nella provincia di Udine, in qualità di coordinatore regionale di Forza Italia, che non rifletterebbe l'idea della segreteria locale, favorevole a proporre Gabriele Cianci.

«Non è un problema quello di approfondire se Antonione fugga o non fugga – ironizza Bruno Zvech, consigliere regionale dei Ds – anche se è perlomeno singolare che non si candidi nella sua città... Personalmente, se avessi avuto un presidente espresso dal mio schieramento, per giunta triestino, avrei fatto l'impossibile perché rimanesse al suo posto, anche perché aveva rotto un tabù, con la prima presidenza non friulana della Regione. Il suo sfogo dunque, è quasi comprensibile».

Singolarmente, la tesi non trova appoggi all'interno della coalizione di maggioranza anche e soprattutto nella sua componente triestina. «Antonione ha voluto fare la prima donna – taglia corto la leghista federica Seganti – dopo che per mesi, quando gli chiedevamo in maniera del tutto innocente se si sarebbe candidato ci prendeva a male parole... Personalmente ho appreso la sua scelta dai giornali, ma per i suoi amici è stato lo stesso. A questo punto c'è da chiedersi, di qui a maggio, che senso abbia fare delle riunioni con lui, ma anche con Saro e Romoli, visto che sono comunque destinati a lasciare la Regione».

f.b.

IN BREVE

Delegazione regionale a Mosca

Putin nel Friuli-Venezia Giulia a fare il turista nel 2002? In fase avanzata le trattative

MOSCA Il Presidente della federazione russa, Vladimir Putin, in Friuli-Venezia Giulia nel 2002. Dapprima a sciare sulle nevi senza confini di Tarvisio, poi ad inaugurare la prima mostra con il tesoro del Cremlino al Castello di Miramare a Trieste.

Per il momento è solo un progetto emerso da un colloquio tra l'assessore regionale all'industria, commercio e turismo, Sergio Dressi, e il capo dipartimento affari economici del Presidente russo, Vladimir Kozhin, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'ufficio di rappresentanza della Regione Friuli-Venezia Giulia a Mosca, adesso situata nella zona centrale della capitale in Bolshoj strochenovskij per. 28, di cui è responsabile Fulvio Degrassi. E' stato lo stesso Kozhin a ventilare la possibilità di una visita semiufficiale del Presidente Putin nella regione italiana più proiettata verso il grande Est.

«Dire e fare nel Nord-Est» premia dieci aziende: da Pordenone a Manzano riconoscimenti a raffica

VENEZIA Sono stati dieci i progetti premiati a Venezia, alla presenza del ministro Bassanini, con l'Oscar per l'innovazione, a chiusura di «Dire e fare nel Nord-Est», la prima rassegna triveneta dell'innovazione nella Pubblica amministrazione.

Il premio, riservato ai progetti più innovativi, efficaci e fantasiosi, è stato assegnato da una giuria presieduta da Marino Massaro del Sole 24 Ore. I vincitori sono, per il Friuli Venezia Giulia, la Cooperativa Itaca di Pordenone (Cjase nestre), la Nuova Romano Bolzicco (Imhotep), i distretti industriali del Friuli Venezia Giulia (coltellerie di Maniago, la filiera alimentare del sandanielese, la sedia del Manzanese e il mobile della zona di Brugnera) per il marketing del territorio.

Frana sulla provinciale della Val di Cosa: si teme per un'abitazione nella quale vive da sola un'anziana

CLAUZETTO Un movimento franoso ha interessato l'altra sera, a tarda ora, la strada provinciale della Val di Cosa, in comune di Clauzetto.

Il fenomeno sembra stare in connessione diretta con le recenti piogge, che si sono abbattute per vari giorni di seguito sull'area. Il terreno in borgata Dominisia, già soggetto abitualmente a frane, ha ripreso a cedere e vari alberi hanno invaso la carreggiata, rendendo necessario l' intervento dei Vigili del fuoco del distaccamento di Spilimbergo, che hanno liberato la strada.

Successivi sopralluoghi tecnici dovranno accertare a questo punto l' eventuale rischio per un'abitazione situata a monte della frana e nella quale risiede una persona anziana.

Rai, notiziari televisivi e radiofonici a rischio per uno sciopero dei tecnici della sede di Trieste

TRIESTE Notiziari e programmi televisivi e radiofonici della Rai a rischio, oggi, nel Friuli-Venezia Giulia. E' il risultato diretto dello sciopero di otto ore proclamato dai tecnici della sede regionale per chiedere un adeguamento degli organici e nuovi investimenti tecnologici da parte dell'azienda.

Nel paese friulano si sta preparando l'abbattimento delle bestie

Bicinicco, le mucche «infette» consegnate all'Azienda sanitaria

BICINICCO Giornate di «allestimento» a Bicinicco per l'operazione abbattimento. Le quaranta mucche da latte dell'azienda agricola Bolzon che, situate nella stessa stalla, hanno condiviso il «rischio-Bse» ai fini della metodologia alimentare, si preparano per la macellazione. Destinate all'incenerimento, all'indomani del decreto firmato dal direttore generale dell'Ass 5 Bassa Friulana, Piero Pullini, e notificato giovedì all'allevamento di Felettis. Ernesto Bolzon e i figli Bruno e Franco attendono ora disposizioni circa le modalità dell'abbattimento e della contestuale distruzione delle carcasse, per le quali il direttore generale dell'Ass, nel riferirsi al decreto ministeriale, rimanda altresì al servizio veterinario della propria Ass, nonchè alle Ass 4 Medio-Friuli e 6 Pordenonese, al Nas di Udine e all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, gli incarichi per le rispettive competenze dell'esecuzione del decreto. Intanto ieri si è proceduto al dissequestro penale delle mucche da abbattere per «consegnarle» all'Azienda sanitaria.

Il tempo utile per approntare il tutto è stato fissato in 30 giorni. Mentre si affacciano le prime indicazioni operative, seppure ufficiose. L'operazione potrebbe avvenire per la metà della prossima settimana, articolandosi in due giornate. Il macello di riferimento potrebbe essere quello della Friulcarne di Basiliano, ora chiuso ma attrezzato per la macellazione. L'incenerimento potrebbe essere effettuato all'impianto di Morsano al Tagliamento. Le quaranta mucche da latte dei Bolzon verranno sottoposte al test-Bse. L'operazione andrà «scortata» dalle forze di polizia e dei vigili urbani, garanti peraltro dell'ordine pubblico.

Intanto, sul fronte delle eventuali azioni legali (c'è tempo entro 60 giorni per presentare ricorso al Tar), siamo in una fase «interlocutoria». Si sta soppesando il decreto dell'Ass. Il legale dei Bolzon, Claudio Mussato, riservandosi la decisione definitiva, definisce l'atto dell'Ass «lacunoso e vago». Sul tappeto ci sono gli indennizzi, sul quale le parti stanno valutando, compresa la Coldiretti. Si chiede alla Regione uno specifico piano-risarcimenti, peraltro assicurato dall'assessorato all'Agricoltura. E su questo terreno che si giocheranno le battaglie. Anche la Cospalat regionale, associazione dei produttori di latte-Cobas, ha fatto sapere che non intende stare a guardare.

Udine, invito dell'ente camerale a giornalisti Usa

UDINE Continua la serie di iniziative promozionali della Camera di Commercio di Udine negli Stati Uniti, attraverso delegazioni che vengono ospitate in Friuli. Dopo un gruppo di giornalisti del settore enogastronomico è ora la volta dei ristoratori dell' associazione Gri.

Chiusa a Pordenone la seconda assemblea di settore

Il volontariato cerca addetti Troppo poche le «vocazioni»

PORDENONE «Non possiamo pensare a un futuro destinato a ripetere e a copiare ciò che lo Stato ha già fatto; dobbiamo pensare a qualcosa di più umano che lo Stato non ha fatto»: questa frase di Luciano Gavazza, storico esponente del volontariato italiano, è stata presa a slogan dei lavori della seconda Assemblea regionale del Volontariato del Friuli-Venezia Giulia, in corso alla Fiera di Pordenone.

Vi partecipano i rappresentanti delle circa 650 associazioni di volontariato della regione, iscritte al Registro regionale. I lavori della mattinata di ieri sono stati presieduti dall' assessore regionale al volontariato, Maurizio Salvador.

Una recente indagine dell' Osservatorio sul Nordest ha messo in evidenza che la partecipazione all' impegno civile è ancora elitaria mentre gran parte della popolazione del Triveneto si caratterizza per interessi prevalentemente privatistici, con il risultato che buona parte dei cittadini del Nordest rimane esclusa dalla vita associativa.

A questa ricerca si aggiunge l' indagine quadriennale sulla condizione giovanile, dalla quale emerge un crollo di interesse dei giovani, rispetto al rapporto 1997, verso l' impegno sociale e civile. Da tutto ciò deriva il quadro di un volontariato autoreferente, non giovane e meno radicato di quanto si pensi. Da qui la necessità espressa dall' assessore Salvador di impegnarsi nell' immediato futuro su tre fronti: far sì che i giovani si impegnino nel volontariato, rigenerando il settore; ribadire l' assoluta gratuità del volontariato; fare anche del volontariato un elemento di rafforzamento dell' unità regionale.

Per il presidente nazionale del MOVI, Emanuele Alecci, «il volontariato trova la sua giustificazione nei primi articoli della Costituzione e il suo impegno nella solidarietà non deve voler dire accettazione dei tentativi di scaricare sul volontariato stesso i tagli allo stato sociale».

Artigianato: Slovenia partner tra i più graditi

SAN PIETRO AL NATISONE Le imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia promuovono i rapporti di collaborazione con la Slovenia ed il 18 per cento di esse ne ha avuti e generalmente conta di averne ancora. Il dato è emerso a San Pietro al Natisone, in un convegno dell'Unione Artigiani e Piccole Imprese di Udine, sull'internazionalizzazione.

In dettaglio, nei lavori è stato reso noto che da un' indagine su 500 aziende artigiane delle province di Udine, Gorizia e Trieste, 90 hanno già avuto rapporti con la Slovenia e nel 91 per cento dei casi ne prevedono di ulteriori. Secondo gli artigiani è però necessario dare ancora più impulso alla collaborazione entro il 2006, per potere anche contare su appositi sostegni Comunitari.

Chiusa «Slow smoke», prima convention per tabagisti inguaribili

Fumare, un piacere che dura

COLLOREDO DI MONTALBANO Ai proibizionisti del fumo e agli igienisti dell'alimentazione deve essere apparso una sorta di raduno di vecchi viziosi, ma per coloro che vi hanno partecipato è stata una due giorni indimenticabile, trascorsa tra sigari, liquori e cioccolatini, alla ricerca di un'esaltazione del gusto e del piacere.

«Slow Smoke», la prima convention dedicata al fumo di qualità e al suo abbinamento con altre gioie del palato, ha radunato per due giorni, tra Udine, San Giovanni al Natisone e Colloredo di Montalbano, alcuni dei nomi più noti (tra gli appassionati) del piacere del sigaro: da Pepe Fernandez Gonzales, direttore della più grande e prestigiosa fabbrica di Cuba, all'ex pilota di Formula Uno Emerson Fittipaldi, da Andrea Molinari, presidente di Cigair e amministratore delegato di Lauda Air a Giancarlo Maresca, Gran Maestro del Cavalleresco Ordine delle 9 Porte e presidente del Parlamento internazionale del sigaro.

In alcuni dei migliori ristoranti della regione, per l' occasione rigorosamente off-limit per i non fumatori, i partecipanti allo Slow Smoke hanno discettato per due giorni sulla qualità di questa o quella marca di sigari, quasi tutti esclusivamente cubani. «Fumare un sigaro - ha osservato Cesare Mansi, titolare di uno dei ristoranti che hanno ospitato l'evento e tra i fondatori del Parlamento internazionale del sigaro. - è cosa che richiede tempo, anche fino a due ore e mezza per un Montecristo A (23,5 centimetri di lunghezza e 5,1 di diametro): il suo momento ideale è quindi il dopocena».

Quello del fumo del sigaro è un fenomeno in espansione, anche se l'Italia è ancora molto indietro nella classifica europea delle importazioni.

†

Aldo Baioch

Al Signore serviva un angelo e ha preso te.

Tua moglie FRIDA.

Lo ricorderanno sempre mamma, papà, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti e amici tutti.

La S. Messa sarà celebrata martedì 3 aprile alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 1 aprile 2001

Da un uomo grande si impara anche quando tace.
Il vuoto che resta è incolmabile.
Ciao

zietto

Trieste, 1 aprile 2001

Partecipano al dolore della moglie FRIDA:
- CLAUDIO, ROSALBA e MAURIZIO
- ALBINO ed ENRICHETTA
- CLARA e MICHELE

Trieste, 1 aprile 2001

Partecipano al lutto famiglie PALADINI e VOLCICH.

Trieste, 1 aprile 2001

Partecipano gli amici:
- MARISA e MARCELLO
- LUCY e FRANCO
- ONDINA, OLIVIERO e MASSIMO
- ROSSANA e ROBERTO
- DANIELA e BERTO
- LIANA, MARINO ed ERMES
- MARINA GUIDO e NELLA

Trieste, 1 aprile 2001

Un commosso ricordo: famiglia FERRUCCI.

Trieste, 1 aprile 2001

I colleghi della Concessionaria Ferrucci partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 1 aprile 2001

Si associano al dolore DARIO, MARIA, DENNY.

Trieste, 1 aprile 2001

†

Il 28 marzo a Melbourne, lontano dalla sua Trieste è deceduto

Claudio Cerqueni

Ne danno la triste notizia la mamma JOLANDA, la moglie TINA, la figlia PATRIZIA, il genero ROBERT e la nipotina OLIVIA.

Trieste - Melbourne, 1 aprile 2001

Ti siamo vicini zia Joie.
- ANNA e famiglia

Trieste, 1 aprile 2001

I familiari del compianto

Michele Pertot

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 aprile 2001

III ANNIVERSARIO

3.4.1998 3.4.2001

Marco Di Donato

Caro tesoro, ci manca tanto la bellissima luce che c'era nei tuoi occhi, ma siamo sicuri che adesso tu brilli nel cielo assieme ad altre stelle.

Mamma, papà, tua sorella DANIELA ed ELVIS, i nonni, famiglie BABOS e DI DONATO, parenti tutti

La S. Messa si terrà il giorno 3 aprile alle ore 19 nella chiesa Beata Vergine Addolorata.

Trieste, 1 aprile 2001

†

Lontano dalla sua Isola d'Istria si è spenta

Agnese Degrassi ved. Dobrilla (Lina)

Ne danno il triste annuncio i figli GUERRINO e NERIO con le rispettive famiglie, i parenti tutti.

Un grazie particolare al personale tutto e alle ospiti dell'Opera «Maria Basiliadis».

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2001

Parecipano EDOARDO e ANNAMARIA FABBRI con ENZO, ROSSELLA e MARIA BOLOGNA.

Trieste, 1 aprile 2001

Partecipano al lutto: MARISA, ROMEO con PAOLA, LICIA, MARINA.

Trieste, 1 aprile 2001

Si associano al lutto:
- NELLA e GIACOMO BOLOGNA
- ROSITA e GIANNI GIURICIN

Trieste, 1 aprile 2001

Ci ha lasciati il nostro caro

Bruno Morassut

Lo annunciano con dolore la sorella GRAZIELLA, il nipote SERGIJ con SONJA e VASJA.
La salma del defunto sarà esposta mercoledì 4 aprile, dalle ore 10 alle 12.50, in via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2001

Market Foto e i dipendenti partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 1 aprile 2001

†

Si è spenta

Carla Iellusich

Lo annuncia la sorella MARTA.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.20 dalla via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Livio Orlini

ringraziano coloro che si sono uniti al loro dolore.

Trieste, 1 aprile 2001

Commossi per la partecipazione al loro dolore, i familiari di

Rosa Premolin

ringraziano tutti.

Trieste, 1 aprile 2001

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Luigi Merlini

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 1 aprile 2001

I ANNIVERSARIO

3.4.2000 3.4.2001

Alessandra Battistelli ved. Pardo

I figli, i parenti e tutti coloro che le vollero bene la ricordano sempre.
Una S. Messa sarà celebrata martedì 3 aprile alle 18 nella chiesa Beata Vergine del Rosario.

Trieste - Fano, 1 aprile 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Kozlovic in Jerebica

Lo annunciano il marito UMBERTO, i figli INGRID e RENZO, la mamma, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.
Un sincero ringraziamento ai medici e al personale della I Medica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 3 aprile, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2001

Partecipano le famiglie ZERIALI, GLAVINA, COMELLI, ZORZUT, BERGAMASCO, RAVALICO, CIUK, CUM, MACOR, BILOSLAVO, BUBOLA, BARRAI, MARCHESICH, ALTIN, BAIS, SCHERIAN, BOSSI, CALCINA, SCHER, FLORIDIA, VIZZIELLI.

Trieste, 1 aprile 2001

Partecipano al lutto NINO, DANILA, BARBARA e STEFANO.

Trieste, 1 aprile 2001

Uniti nel dolore LAURA, ROBERTO e tutti i nipoti.

Trieste, 1 aprile 2001

Ciao

Lidia

ti ricorderò sempre com'eri: serena, gentile, solare.
- EDA

Trieste, 1 aprile 2001

†

Il nostro amore per sempre a

Maria Casa Grande ved. Dalla Torre

BRUNA, VERA, GABRIELE e FABIO, NILLA, ESTER, DAVIDE e GIORGIO e parenti.

I funerali si svolgeranno domani alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2001

†

È mancato improvvisamente

Bruno Dobrilla

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia ELDA con WALTER e l'adorato nipote RAFFAELE, il figlio GIAMPAOLO con LAURA e la nipote MAURIZIA e i parenti tutti.

Trieste, 1 aprile 2001

†

È mancato

Lauro Apollonio (da Capodistria)

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore, la nipote.
I funerali avranno luogo martedì 3 aprile alle ore 11 nella Chiesa di San Nicolò in Monfalcone.

Monfalcone, 1 aprile 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgina Sigon ved. Fabrici

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 aprile 2001

I ANNIVERSARIO

Adriano Tamaro

Ricordandoti sempre.

Tua moglie

Trieste, 1 aprile 2001

IV ANNIVERSARIO

MAESTRO

Mauro Masoni

Un pensiero dai tuoi cari.

Trieste, 1 aprile 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Biagio Debattisti (Enzo)

Ne danno il triste annuncio la moglie BISERKA, la figlia SANJA, parenti e amici tutti.
Un sentito ringraziamento alla signorina FULVIA, al dottor SARCLETTI, al dottor CIOCCHI e alla dottoressa GREGORUTTI.
I funerali si svolgeranno lunedì 2 aprile alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2001

Ciao

papi

resterai sempre nel mio cuore.
- la tua SANJA

Trieste, 1 aprile 2001

Partecipano al dolore JOLE e CLAUDIO.

Trieste, 1 aprile 2001

Affettuosamente vicini a SANJA e alla sua mamma gli amici: GIULY, LUCIA, LUCIANA, MAGDA, MARA, ROSSANA e PAOLO.

Trieste, 1 aprile 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Basso

(Dirigente per trent'anni delle squadre giovanili dell'Esperia) di anni 85

Lo annunciano con profondo dolore i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 2 aprile alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda (Pn), ove il feretro giungerà da Trieste.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Trieste - Rauscedo, 1 aprile 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Zugan ved. Micaz

Lo annunciano i figli BORIS con SONIA, SONJA con PIERO, unitamente a parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 4 aprile, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Liberto Ghersini

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 1 aprile 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Davide Gelicrisio

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 aprile 2001

GRAZIA, PATRIZIA e ALESSANDRO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Livio Volsi

Trieste, 1 aprile 2001

1.4.1981 1.4.2001

Bruno Fucich

Lo ricorda sempre

la figlia

Trieste, 1 aprile 2001

I ANNIVERSARIO

31.3.2000 31.3.2001

Marino Pisani

Sempre nei nostri cuori.

MARA, MASSIMILIANO e MONICA

Trieste, 1 aprile 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Canciani ved. Skilan

Ne danno il triste annuncio le figlie BRUNA e MARISA, i generi, i nipoti, BRUNO e famiglia, le sorelle, la cognata, pronipoti, parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale della «Nonno Felice 2».

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2001

Ciao

nonna

- ALESSANDRO

Trieste, 1 aprile 2001

†

Francesco De Mola

Rimarrà per sempre nei nostri cuori il dono del tuo sorriso alla vita.
Marito straordinario, padre adorato, nonno esemplare, suocero amatissimo.
Ciao

«Gnogno»

LILIANA, CINZIA, MORGANA, RICCARDO.
I funerali si svolgeranno martedì 3 aprile, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2001

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Carlo Cossutta

Addolorati ne danno notizia BORIS, GIANNA, CHIARA, ERICA, RICCARDO, DARIO e ALESSANDRA.
I funerali seguiranno lunedì 2 aprile alle ore 12 dall'ingresso principale del cimitero di S. Anna.

Trieste, 1 aprile 2001

Partecipano famiglie COZZI.

Trieste, 1 aprile 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fabio Dagiat

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 aprile 2001

I familiari di

Alberta Rustia

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al triste evento.

Trieste, 1 aprile 2001

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Bruno Bossi

I familiari

Trieste, 1 aprile 2001

I ANNIVERSARIO

Albina Fikon ved. Giacomini

Riposa in pace.

I tuoi cari

Trieste, 1 aprile 2001

2.4.1983 2.4.2001

Giuseppe Sau

Nel XVIII anno ti ricordiamo con immenso amore: moglie, figlia, genero e nipoti.

Trieste, 1 aprile 2001

†

Caro

Fulvio Pisani

In Cristo Gesù, uniti per sempre con la sua infinita, divina misericordia.
Lo ricordano la moglie SUSANNA, i figli EMMANUELE, MARIAREGINA, MARISTELLA, MARIAURORA, SIMONPIETRO, la mamma RICCARDA con MARIO, RITA, LOANA, ROBERTO, BARBARA e ALESSIO, GILBERTO, DORA e FABIANA, WALTER con famiglia, MARIANOVELLA con GUGLIELMO e ANDREA, ELISABETTA, FRANCESCO e DANIELE, e tutti i FRATELLI.
I funerali seguiranno giovedì 5 aprile, alle ore 9, dalla chiesa del cimitero.

Trieste, 1 aprile 2001

Partecipano al lutto della famiglia PISANI il dottor NICOLÒ ROSSETTI de SCANDER con ORNELLA, VALENTINA, ELISA e DENIS.

Trieste, 1 aprile 2001

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Tito Delfini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GIANNI e ALESSANDRA con il marito CARLO, il cognato SILVANO, i consuoceri ZENAIDE e NELLO e parenti tutti.
I funerali partiranno mercoledì 4 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Lama dei Peligni.

Trieste, 1 aprile 2001

†

Dopo lunga sofferenza cristianamente accettata, il 29 marzo si è spenta serenamente

Giuseppina German ved. Bura

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIAPIA e LINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2001

†

Si è spenta la nostra cara

Emilia Goloica ved. Berni

Ne danno il triste annuncio il figlio RENATO, la nuora MARIA, i nipoti, i pronipoti e le cognate.
I funerali seguiranno mercoledì 4 aprile, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Bertossa

Ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, la figlia ALESSANDRA con ADRIANO e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a MARISA e RINALDO DEL SAVIO.
I funerali si svolgeranno lunedì, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2001

Si associano al lutto le famiglie RINALDO e RENATO DEL SAVIO.

Trieste, 1 aprile 2001

Partecipano al lutto famiglie GASPARINI, DEGRASSI.

Trieste, 1 aprile 2001

JELENA e GIAMPAOLO FRATTER partecipano al dolore di SANDRA per la perdita del papà.

Trieste, 1 aprile 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ludmila Calzi ved. Gregori

Ne danno il doloroso annuncio i figli FRANCESCO e SONJA con FRANCO, le nipoti ERIKA e KATERINA con le rispettive famiglie, unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico del Santorio di Opicina per la premurosa assistenza prestata.
I funerali partiranno lunedì 2 alle ore 12.20 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di Gropada.
La salma verrà tumulata nel cimitero di Opicina.

Trieste, 1 aprile 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Denardo ved. Smith

Ne danno il triste annuncio i figli, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 3 aprile, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2001

Gli amici della Farmacia alla Borsa sono vicini a DORIS in questo doloroso momento.

Trieste, 1 aprile 2001

†

Ci ha lasciati

Ina Nesbeda ved. Dancevich

Lo annunciano con dolore la sorella MIRANDA, il fratello PAOLO unitamente ai nipoti e parenti.

I funerali seguiranno mercoledì 4 aprile alle ore 11 dalla via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2001

Prendono parte al lutto di MIRANDA: MARIO e NOELLA LICALSI.

Trieste, 1 aprile 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorina Minni ved. Menegato

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio, la nuora, il fratello, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 1 aprile 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Morich

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i nipoti CLAUDIO e ALDO, e i parenti tutti.

Trieste, 1 aprile 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Arrigo Bartole

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 aprile 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Palmira Riccobon

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 aprile 2001

TEMPERATURE

HELSINKI 1/7 · OSLO 0/1 · STOCCOLMA 1/3 · MOSCA -10/-1 · COPENAGHEN 1/5 · LONDRA 7/13 · AMSTERDAM 4/10 · BERLINO 5/7 · VARSAVIA 0/9 · PRAGA 3/7 · PARIGI 5/14 · VIENNA 7/11 · GINEVRA 1/8 · LUBIANA 1/10 · ZAGABRIA 1/11 · BELGRADO 5/10 · BUCAREST 0/5 · MADRID 8/18 · LISBONA 11/16 · BARCELLONA 8/28 · ROMA 6/20 · SOFIA 3/7 · ISTANBUL 8/13 · ALGERI 11/20 · TUNISI 10/19 · ATENE 13/15 · LARNACA 15/21 · IL CAIRO 23/35

VIABILITA'

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL MESSICO	10	27	MIAMI	22	30	SANTIAGO	9	24
BOGOTA	12	17	DUBLINO	6	11	MONTEVIDEO	14	26	SANTO DOMINGO	n.p.	n.p.
BOSTON	1	5	FRANCOFORTE	5	13	MONTREAL	-3	2	SAN PAOLO	21	26
BRUXELLES	8	12	JOHANNESBURG	13	27	NAIROBI	13	24	SEOUL	1	7
BUDAPEST	3	12	LA PAZ	-1	12	NEW YORK	4	8	SINGAPORE	24	31
BUENOS AIRES	13	24	L'AVANA	n.p.	n.p.	NUOVA DELHI	n.p.	n.p.	SYDNEY	13	21
CARACAS	22	29	LIMA	18	24	PECHINO	1	13	TEL AVIV	22	33
CHICAGO	1	11	LOS ANGELES	16	28	RIO DE JANEIRO	22	28	TOKYO	2	9
C. DEL CAPO	16	28	MANILA	24	28	SAN FRANCISCO	12	21	WASHINGTON	5	11

inf -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti sulla Liguria. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso con temporanei addensamenti, specie nel pomeriggio. Al Sud e sulla Sicilia: sulla zona del versante jonico, da parzialmente nuvoloso con qualche isolata debole precipitazione, ma con tendenza a graduale ulteriore miglioramento dal pomeriggio; nuvolosità variabile sulle restanti zone meridionali.

TEMPERATURA in diminuzione, specie al Centro-Nord.

VENTI da Nord-Est deboli al Nord, con rinforzi sul golfo di Trieste; moderati sulle restanti regioni.

MARI molto mossi il Tirreno centro-meridionale, lo Jonio e il basso Adriatico, poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 1 °C · 1.000 m 9 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 17/19 · Tmin. 4/7 — Tmax. 14/17 · Tmin. 11/14

IERI	min	max
TRIESTE	13	15.9
GORIZIA	13	17.0
MONFALCONE	9	17.9
UDINE	6.8	17.8
PORDENONE	9.9	18.6

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 31 marzo 2001

OGGI — attendibilità 90%
Su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza sereno, Al mattino ancora Bora sostenuta sulla costa. Nel pomeriggio possibili velature alte. Aumento delle temperature in quota.

DOMANI — attendibilità 80%
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o velato. Aumento delle temperature in quota.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza poco nuvoloso o velato.

DOMANI

2.000 m 3 °C · 1.000 m 9 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 18/20 · Tmin. 4/7 — Tmax. 13/16 · Tmin. 9/12

	MIN.	MAX
VERONA	9	17
VENEZIA	10	17
MILANO	8	18
TORINO	5	17
GENOVA	13	20
BOLOGNA	9	17
FIRENZE	10	16
PISA	9	16
ANCONA	10	15
PERUGIA	11	n.p.
PESCARA	9	14
L'AQUILA	3	13
CIAMPINO	5	18
FIUMICINO	6	20
CAMPOBASSO	5	8
BARI PALESE	10	16
NAPOLI	9	n.p.
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	14
R. CALABRIA	n.p.	12
PALERMO	10	13
MESSINA	8	11
CATANIA	7	13
CAGLIARI	10	21
ALGHERO	10	18

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE — 12 o più ore di sole · 9-12 ore di sole · 6-9 ore di sole · 3-6 ore di sole · 3 o meno ore di sole · NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI · FORTI — TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

CANTINA

Da giovedì prossimo a Verona la 35.a rassegna enologica internazionale

«Degusta i vini del futuro»: Vinitaly apre con lo slogan

«Taste the Future». È lo slogan del 35.o Vinitaly, il maggior Salone enologico italiano, e uno dei più importanti a livello internazionale, che, come qui già abbiamo in parte annunciato, si svolgerà a Verona da giovedì 5 a lunedì 9 aprile (orario 9-19; biglietto d'ingresso, per giornata, lire 50 mila). L'edizione 2001 di Vinitaly registra anche stavolta il tutto esaurito, con oltre 3200 espositori su 56 mila metri quadrati netti espositivi, ovvero occupa ogni angolo del pur vasto comprensorio fieristico scaligero situato a due chilometri dall'uscita autostradale di Verona Sud. Anzi, sono numerose le aziende vitivinicole escluse di necessità per mancanza di stand.

«Taste the Future», ovvero «Degusta i vini del futuro prossimo venturo», è uno slogan che sintetizza bene l'obiettivo di questa vetrina enologica. Il grandissimo favore che incontra è dato proprio dal confronto fra produttori e operatori del settore sulle linee di tendenza - come s'usa dire per altri settori - dell'enologia italiana e mondiale. Sono presenti infatti anche molti Paesi produttori esteri. Oltre a Argentina (che registra stavolta anche la partecipazione individuale della regione di Mendoza), Australia, Austria, Cile, Francia, Germania, Grecia, Slovenia, Spagna, Sud Africa, Svizzera, Ungheria, Uruguay e Stati Uniti, quest'anno sono rappresentati anche Canada, Tunisia, Israele e Russia.

Accanto alle degustazioni vinicole, Vinitaly è occasione di numerosi dibattiti di politica enologica. Sabato si discuterà di vini e giovani, domenica di vini e gusti al femminile.

Tra i convegni, da segnalare quelli dedicati del bilancio della riforma dell' Ocm del vino; ai problemi e alle prospettive della vitivinicoltura di qualità; ai riflessi delle nuove norme sulle imprese viticole (promosso dalla Associazione giuristi del vino); alla zonazione vinicola quale progetto di tutela dei vini; alle nuove frontiere del turismo del vino a seguito della applicazione del decreto attuativo della recente legge nazionale sulle «Strade del vino», che impegneranno tecnici, politici, uomini dell'industria e della comunicazione.

Per i naviganti in Internet, VeronaFiere propone anche una versione Web della rassegna, raggiungibile all'indirizzo www.vinitalyonline.com, che permette una visita virtuale, padiglione per padiglione, del Salone, nonché di ricercare le aziende espositrici (quelle che hanno un proprio sito sono tutte linkate, contengono cioè i rispettivi riferimenti in Rete) con i singoli prodotti esposti. È anche possibile seguire la cronaca giorno per giorno della manifestazione tramite il quotidiano virtuale Vinitaly News, contenente tutte le notizie di carattere generale sulla manifestazione, compresi i comunicati stampa, le indicazioni per raggiungere la Fiera di Verona, il calendario dei convegni e degli eventi collaterali. L'indirizzo è www.vinitaly.com.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nel lavoro le difficoltà non vi devono fare arrendere. La situazione sentimentale non è ancora stabile, impegnatevi di più se ne vale la pena.

Toro 21/4 20/5
Grazie al favore degli astri tutte le trattative professionali che state conducendo andranno in porto. In amore non dovete avere fretta.

Gemelli 21/5 20/6
Incontri professionali molto positivi: può nascerne qualcosa di davvero valido. Non fatevi strapazzare da un partner capriccioso.

Cancro 21/6 22/7
Nel fare progetti di lavoro non dovete perdere il contatto con la realtà: rischiate di fare un buco nell' acqua. La stagione dell'amore arriverà.

Leone 23/7 22/8
Se le vostre ambizioni professionali sono esagerate non potete che rimanere delusi. In amore siete fragili, ma non per questo dovete rinunciare.

Vergine 23/8 22/9
Grazie alla vostra notevole lucidità mentale siete sempre in grado di fronteggiare emergenze nel lavoro. In amore lasciate da parte l'orgoglio.

Bilancia 23/9 22/10
Il vostro entusiasmo in questo periodo non è al massimo, ma nel lavoro siete in un momento decisivo. In amore non dovete accontentarvi.

Scorpione 23/10 21/11
La fretta o la smania di arrivare potrebbero farvi commettere passi falsi nella professione. In amore avete qualcosa in sospeso, non potete temporeggiare.

Sagittario 22/11 21/12
In campo professionale state realizzando alcune delle idee che vi vengono in mente ed è stressante. In amore non lasciate nulla di inespresso.

Capricorno 22/12 19/1
Siete pronti a scattare per ogni minima provocazione, ma nel lavoro rischiate di compromettere tutto. In amore ascoltate il cuore non la testa.

Aquario 20/1 18/2
Con pazienza e buon senso potrete allargare la vostra sfera d'influenza professionale. Qualcuno ha per voi più di una semplice simpatia.

Pesci 19/2 20/3
Vi si presenteranno presto occasioni interessanti per la vostra attività. Anche in amore state vivendo un periodo fortunato.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sviluppo, incremento - 9 La cantante Turner (iniziali) - 12 Il profitto di una vendita - 14 Il cuore di Elsa - 16 Un terzo di 273 - 18 Bis del bis - 20 Balli - 21 Un po' offensivo - 22 Albergo per automobilisti - 24 Femmine che ragliano - 25 Catena montuosa europea - 27 Secco rifiuto - 28 Maleducati, screanzati - 29 Conclusione di teologo - 30 C'è quello «fizz» - 31 Raccolte di dodici mensili - 34 Pronome dimostrativo - 36 La fine dei raccolti - 37 Antica civiltà peruviana - 39 Si lavano dopo il pasto - 41 Avventure sentimentali - 42 Il poeta americano Nash (iniziali) - 43 Il fondo della zuppiera - 44 Il nome dell'attore Seagal - 45 Impone grosse rinunce - 46 Saltella nello stagno.

VERTICALI: 2 Iniziali di Redford - 3 Articolo tedesco - 4 Grossa tazza - 5 Guido, poeta stilnovista - 6 Lo zar che venne detto «il Terribile» - 7 La Repubblica africana con Dodoma - 8 Aspettati da tempo - 10 Prestigioso premio - 11 Carol del film «Miliardi» - 13 Ultime di Sardou - 15 Il figlio primogenito di Noè - 17 Parente anziano - 19 Comune pianta dai fiori bianchi in grappoli - 23 Il signor de' Tali - 26 Sono verdi in gioventù - 28 Poco distante - 29 Diede i natali a Mazzini - 32 Misura il tempo - 33 Fa strage nel pollaio - 35 Un sacco con il tappo - 38 Ad alcuni piace sulla carne lessa - 39 Un «art» e un tipo di musica - 40 Esamina ricorsi (sigla) - 41 Un «ma» latino - 44 Un po' di sapere.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (12/11)
Poncino traditore
Quel balsamo ai precordi mi discende
ed un caldo ristoro mi sa offrire...
Bolle assai, ché d'un colpo sol m'accende
e ne prendo una «cotta» da morire.
Silvana

SCAMBIO DI CONSONANTI (8/3,5)
Dal pasticciere
Ecco un «tiramisù» che mi sostenta
e doppio... Allora dico. Grazie tante!».
Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di doppia consonante: *SECCATURA, SERRATURA*

Anagramma *FUCINE, UNICEF*

LOTTO

BARI	17	73	29	34	46
CAGLIARI	68	10	62	86	65
FIRENZE	14	82	66	10	46
GENOVA	72	89	40	52	84
MILANO	14	50	27	56	4
NAPOLI	32	56	12	76	45
PALERMO	12	69	29	63	46
ROMA	58	48	85	45	89
TORINO	57	12	88	43	89
VENEZIA	13	5	71	40	16

Super Enalotto (Concorso n. 26 del 31/3/2001)

12 14 17 32 50 58 — Jolly 13

Montepremi lire	16.379.810.315
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot lire	9.413.298.152
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot lire	3.275.962.063
Ai 61 vincitori con 5 punti lire	53.704.300
Ai 3840 vincitori con 4 punti lire	853.100
Ai 155.313 vincitori con 3 punti lire	21.000

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.45**
tramonta alle **19.33**
La Luna: si leva alle **11.32**
cala alle **2.34**
13.a settimana dell'anno, 91 giorni trascorsi, ne rimangono 274.

IL SANTO

V domenica di Quaresima

IL PROVERBIO

Dove c'è paura c'è poco spazio per l'amore.

TEMPO

Temperatura:	**13** minima
	15,9 massima
Umidità:	**43** per cento
Pressione:	**1019,5** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**50,8** km/h da E-N-E
Mare:	**11,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	2.29	**+20**	cm
	ore	19.10	**+14**	cm
	ore	0.13	**+4**	cm
Bassa:	ore	11.02	**-27**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.13	**+15**	cm
Bassa:	ore	12.39	**-34**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Amici della terra e Osservatorio ambientale denunciano anche radioattività negli ospedali e nelle discariche

Sotto la minaccia dei treni nucleari

Potrebbero imbarcarsi nel nostro porto verso l'Africa le scorie delle centrali

Greenpeace sulle rotaie e sotto un sommergibile nucleare

Segnalata l'assenza di «radiometristi» ai valichi e allo scalo. Il «giallo» su un'apparecchiatura dismessa al Maggiore. Sul Carso un deposito a rischio

Materiali radioattivi si celano negli ospedali cittadini e nelle discariche sul Carso, rottami contaminati si trovano nei Tir che passano il valico di Fernetti e in quelli che sbarcano in porto e rischiano di finire negli altoforni delle ferriere del Nord Italia, compresa quella di Servola. Ma, quel che è peggio, è che Trieste rischia di diventare una tappa fondamentale sulla rotta di smaltimento delle scorie provenienti da tutte le centrali nucleari d'Europa.

I convogli della morte, sul tipo di quello che in mezzo a una grossa contestazione ha attraversato in questi giorni la Germania, potrebbero giungere presto fino al nostro porto per imbarcare le scorie europee e forse americane sulle navi che le porteranno in Guinea per essere infine abbandonate nei deserti africani. Tutto questo perchè il più grande sito di stoccaggio europeo dei rifiuti radioattivi saranno le ex miniere d'argento croate di Majdan, quasi sul confine con la Bosnia. E da qui i porti più comodi sulle rotte africane sono quelli di Trieste e di Capodistria, ormai per molti versi integrati.

Il quadro di una città che rischia di finire avviluppata in una vera e propria piovra radioattiva è stato tracciato ieri dagli Amici della Terra che con queste note apocalittiche hanno avviato un patto di collaborazione con l'Osservatorio etico-ambientale sorto recentemente per monitorare in particolare gli effetti dei proiettili all'uranio impoverito e che ha in Jacopo Fo uno dei massimi sostenitori. Nella visione d'assieme, non va oltretutto dimenticato che Trieste è in qualche modo sotto tiro delle più vicine centrali nucleari dell'Est: oltre a quella di Krsko, in Slovenia, quella di Paks in Ungheria e quelle di Cernobyl, Rovno e Khmelnitsky in Ucraina.

Ma la minaccia viene anche dal mare con l'ingresso proprio per la prima volta in forma ufficiale in un porto del Nord Adriatico di un sommergibile nucleare. Domani infatti, come riferiamo a parte, lo statunitense Norfolk attraccherà nel porto di Capodistria e gli ambientalisti minacciano di alzare il livello dello scontro con un vero e proprio assalto degli attivisti di Greenpeace.

Per tornare a Majdan, c'è da dire che il 13 marzo i rappresentanti della compagnia francese per la tecnologia nucleare «Framatom», la più importante corporazione europea in questo campo, recentemente fusasi con la tedesca «Siemens», sono stati ricevuti a Zagabria dal capo dello Stato, Stipe Mesic, con il quale hanno tra l'altro discusso dello smaltimento dei rifiuti di Krsko, ma non solo. E' concreta l'ipotesi che la Croazia, paese povero sensibile al fascino dei franchi, possa diventare la pattumiera nucleare d'Europa. In quella sede sarebbe stato stato ipotizzato un passaggio anche attraverso il Friuli-Venezia Giulia delle scorie francesi verso Majdan, ma Trieste, secondo notizie diffuse poi dagli ambientalisti croati, si troverà sulla rotta delle scorie in particolare nel tragitto successivo, da Majdan verso l'Africa.

Resta da vedere se il discorso nucleare enterà nelle trattative per l'associazione dei paesi dell'Est all'Unione europea. Recentemente al valico di Fernetti sono stati intercettati addirittura pezzi di lamiere contaminate della centrale di Cernobyl. E ieri Roberto Giurastante degli Amici della Terra e Roberto De Bortoli dell'Osservatorio etico ambientale hanno denunciato anche l'assenza di radiometristi ai valichi italo-sloveni. I rilevamenti non vengono fatti o, se sono fatti, sia ai confini che nelle acciaierie verrebbero eseguiti a campione. Il che non esclude che rottami contaminati possano finire negli altiforni e sprigionare nubi radioattive com'è accaduto qualche anno fa ad Algeciras, in Spagna.

Ma situazioni pericolose, secondo gli ambientalisti, vi sarebbero anche in provincia. De Bortoli, riprendendo anche un'interrogazione parlamentare della Lega Nord, ha sostenuto che all'ospedale Maggiore esiste un'apparecchiatura che, seppur non usata, contiene 30 chili di uranio impoverito. Circostanza, tuttavia, che viene smentita dagli ambienti ospedalieri. Assicurano che tutte le schermature sono ottenute con piombo e tutti gli isotopi pericolosi sono stati eliminati da parecchi anni.

Nel corso di un monitoraggio sul Carso, infine, gli Amici della Terra hanno localizzato una discarica nei pressi di Santa Croce dove i contatori Geiger hanno evidenziato un livello di radioattività fino all'80 per cento superiore all'area circostante. «Forse sono stati buttati dentro fusti con materiale radioattivo - ha commentato Giurastante - stiamo facendo tutti gli accertamenti necessari per scoprirlo.»

Silvio Maranzana

Il sottomarino atomico Norfolk attracca domani in Slovenia

E Greenpeace a Capodistria va all'assalto del sommergibile

Il sottomarino nucleare statunitense Norfolk entrerà domani nel porto di Capodistria. A Trieste, dove invece hanno fatto spesso tappa le portaerei nucleari, un fatto simile non è mai accaduto. «In questo caso la pericolosità è molto più elevata - ha ammonito Roberto Giurastante degli Amici della terra - perchè si tratta di un sommergibile oceanico, lungo 110 metri e del peso di 7 mila tonnellate, con capacità di manovra molto ridotte. E' come essere sotto la minaccia di una centrale nucleare viaggiante: Krsko ha un reattore da 632 megawatt, il Norfolk ha due reattori per complessivi 140 megawatt, senza contare i missili Tomahawk che possono portare testate nucleari. Un incidente avrebbe conseguenze catastrofiche non solo per Capodistria, ma anche per Trieste.»

Secondo gli Amici della terra, che hanno lanciato un appello per creare un bacino denuclearizzato nell'Adriatico, l'arrivo del Norfolk starebbe oltretutto a testimoniare l'avvio di una nuova strategia da parte degli Stati Uniti che nelle zone di crisi come i Balcani punterebbero ora sull'arma subacquea oltre che su quella aeronavale. E' la prima volta infatti che un sommergibile atomico arriva ufficialmente in Alto Adriatico. Non è comunque escluso che in passato siano giunti il «Mendels Rivers» e il «Parche», addetti al trasporto dei «Sil», le unità operative speciali d'asalto e sabotaggio, le cui missioni sono sempre segrete. Va rilevato che il sommergibile nucleare Greenvill, che poco più di un mese fa ha affondato un peschereccio giapponese nell'Oceano Pacifico, è della stessa classe del Norfolk.

Il gruppo ambientalista sloveno «Neutra» ha previsto per domani una manifestazione di protesta, ma ieri si sono mossi da Francia e Germania i militanti di Greenpeace che, se non incontreranno ostacoli ai confini, annunciano una messa in scena clamorosa che dovrebbe culminare con un arrembaggio del sommergibile con i gommoni come avvenuto qualche settimana fa nel porto di Livorno nei confronti di una nave che trasportava cellulosa.

s. m.

Dalle 10 alle 18 il centro sarà chiuso alle auto per la «Domenica ecologica». Dalle 17 alla banchina Gaslini dello scalo legnami tavole imbandite

Oggi tutti a piedi, tra «Vivicittà» e festa del pesce

I BUS

La Trieste Trasporti comunica che, con deroga per i bus autorizzati a circolare lungo le vie Mazzini-Roma-S.Spiridione-Filzi-Gallina-Reti e le vie S.Michele-Venezian-Madonna del Mare-SS. Martiri e dell'Annunziata, dalle 10 alle 18 saranno modificati alcuni percorsi. **Linea 9:** in direzione piazzale Gioberti, da via Mazzini transiterà per p.Goldoni-v.Gallina. **11-18:** in direzione p. Borsa, da v. Mazzini per S.Spiridione-Filzi-Valdirivo-Roma, con capolinea all'altezza delle p. Ponterosso, poi v.Mazzini. **19:** in direzione v. Puccini, da p. Oberdan transiterà per Valdirivo-Roma-Mazzini-p. Goldoni. **17-28:** in direzione p. Borsa, capolinea in v. Roma all'altezza della p. Ponterosso, poi Mazzini-S.Spiridione.
Tra le 10.30 e le 12, in occasione di «Vivicittà», con la chiusura al traffico delle vie Roma e Filzi, ci saranno altre modifiche. **5:** direzione Roiano...Mazzini-Rive-Milano-p. Oberdan-Martiri della Libertà...direzione p.Perugino...Rittmeyer-Carducci-Valdirivo-Rive-Mazzini. **11:** limitata in p. Goldoni (inversione di marcia) e capolinea in p. Ospedale. **17-28:** p. Oberdan-v. Valdirivo-rivè-Mazzini (cap. in p. Repubblica)-p. Goldoni-Gallina-Carducci. **18:** limitata p. Goldoni (cap in corso Saba). **19:** direzione v. Puccini...p.Oberdan-Valdirivo-rive-Mazzini. **24-30:** rive-corso Cavour...in entrambi i sensi.

Domenica difficile per gli automobilisti. Oggi il centro sarà chiuso dalle 10 alle 18 per la terza domenica ecologica (anticipata di una settimana) nel consueto perimetro, tra l'area del Ponterosso e attorno a piazza Unità. Libere al traffico, tra le arterie principali, le Rive e via Carducci. Dalle 10.30 alle 12, però, ci saranno altri divieti alla circolazione a causa della concomitanza della gara podistica «Vivicittà». La manifestazione attraverserà in parte le strade del centro chiuso in parte si estenderà ad altre arterie. Partenza alle 10.30 in piazza della Borsa.

Nella piantina la linea continua delimita l'area del centro chiuso per la domenica ecologica; il tratteggio segue il percorso della gara, ma solo nella zona del centro chiuso.

Per consentire la gara prevista su due distanze, una di quattro chilometri non competitiva e una di 12 km (ci si potrà iscrivere ancora oggi dalle 9 alle 10 nella zona della partenza) sono stati stabiliti altri divieti. **Divieto di sosta:** dalle 7 alle 14 in piazza della Borsa. **Divieto di transito dalle 10.30 alle 12:** in via Roma (tra via Ghega e l'incrocio con via Milano), in via Filzi (tra via Milano e via Galatti), in via Galatti (tra via Roma e via Filzi). **Divieto di transito dalle 10.30 ad avvenuto passaggio della manifestazione:** Riva 3 Novembre, corso Cavour, piazza Libertà, viale Miramare, largo Roiano, via Santa Teresa, via Tor San Piero, via Udine, campo Belvedere, via Udine, via Rittmeyer, via Ghega. L'arrivo sarà in piazza della Borsa.

Automobilisti delusi e podisti spossati potranno rifarsi a tavola. Tra i vari appuntamenti in città il *clou* è la Festa del pesce al nuovo mercato ittico all'ingrosso nell'area ex Gaslini (scalo Legnami; si accede da via Svevo). A partire dalle 17 quintali di sardoni, calamari e «pedoci» verranno cucinati in diretta e offerti gratis ai triestini. Solo il vino sarà a pagamento. Non dovrebbe mancare anche l'intrattenimento musicale con la Banda Refolo. La Festa del pesce è organizzata dall'assessorato comunale all'economia, dalla Camera di commercio, dagli operatori del mercato ittico, dalle cooperative di pescatori e dalla federazione italiana cuochi. La manifestazione vuol anche essere un congedo ideale dalla storica Pescheria sulle Rive che chiuderà entro Pasqua.

Gli obiettivi del candidato alla presidenza dell'Ente industriale

Ferrante: «Con me all'Ezit potrà decollare l'Expo»

«Non voglio ancora divulgare il mio programma sull'Ezit, non sono ancora presidente. Posso però anticipare che in vista dell'Expo del 2007 l'Ente zona industriale dovrà essere tra quelli che dovranno fare di più per centrare tutti gli obiettivi». Non è ancora un vero e proprio programma-politico ma quasi. Pierpaolo Ferrante, «fortemente» indicato dal presidente della giunta Roberto Antonione per la poltrona al vertice, nonostante i ripetuti inviti ad abbassare attenzione e riflettori su di lui, concede qualche anticipazione.

Dopo la bocciatura da parte della giunta delle nomine della sua candidatura, perchè ostacolata dall'incompatibilità delle cariche ricoperte (nel sindacato ingegneri liberi professionisti di Trieste e nel direttivo nazionale), Ferrante aveva annunciato che si sarebbe dimesso. E come anticipato da Antonione, che ha riproposto la nomina dopo la bocciatura, lo ha fatto. «Mi sono dimesso da entrambe le cariche» ha confermato ieri.

Ora la giunta delle nomine non avrà più ostacoli giuridico-formali per dare l'ok. Bisognerà comunque analizzare il curriculum, la relazione programmatica e dissipare i dubbi rimanenti. Da una parte il problema politico di una candidatura «imposta dall'alto» e mai discussa con gli alleati di maggioranza, nemmeno a livello locale. Dall'altra le possibili incompatibilità dovute alle numerose consulenze dell'ingegner Ferrante alle aziende che operano in zona Ezit. Ma anche su questo punto sembra che il candidato sia deciso: «E' fuor di discussione che sin d'ora non potro accettarne alcuna».

Questioni che comunque Ferrante intende lasciare alla giunta delle nomine.

Preferisce glissare sul «no» della giunta delle nomine. «La mia designazione è di tipo manageriale». Riforma? «Tutta da costruire»

«Trovo difficoltà ad esprimermi in questo clima di polemiche che non hanno ragione di esistere e sull'Ezit non faccio dichiarazioni – spiega – vorrei lasciar passare questo momento, ci sono anche le elezioni di mezzo. Non sono ancora presidente, attendo che la giunta delle nomine si esprima, ho fatto una relazione ma non voglio ancora divulgare i contenuti».

L'indicazione del suo nome ha avuto una storia del tutto inusuale. Ferrante conferma: «Si è rotta una norma non scritta che voleva che ogni nomina fosse concordata tra i partiti. Io non ho tessere in tasca e non rispondo agli input di alcuna segreteria, ritengo di essere un manager».

Quarantacinque anni, nessun incarico in enti pubblici (svariati invece nel settore ingegneristico compresa la Cassa pensionistica di categoria), impegnato in collaudi, progetti, direzione lavori, gestione chiavi in mano delle varie opere, anche di grande viabilità.

Una successione inconsueta per l'Ezit, ormai rilanciato dopo che il presidente uscente Roberto Cosolini ha preso parte al varo della riforma ed è stato protagonista della stesura piano infraregionale. «La Regione si è orientata verso una scelta manageriale. – sostiene Ferrante – La cosa che mi ha attratto di più è il pensiero di partecipare alla preparazione dell'Expo. Io sono vicepresidente dell'Associazione Trieste-Expo che ha proposto l'allestimento dell'esposizione universale a Trieste, ho lavorato a lungo con Borruso sul progetto. L'Ezit può giocare un ruolo fondamentale».

E la tanto attesa riforma che servirà a modernizzare e snellire l'ente, varata poi dalla maggioranza? «Deve essere attuata – conclude Ferrante – ma perchè diventi concreta c'è bisogno di molto lavoro. E soprattutto che ci sia una presidenza con un mandato certo».

Giulio Garau

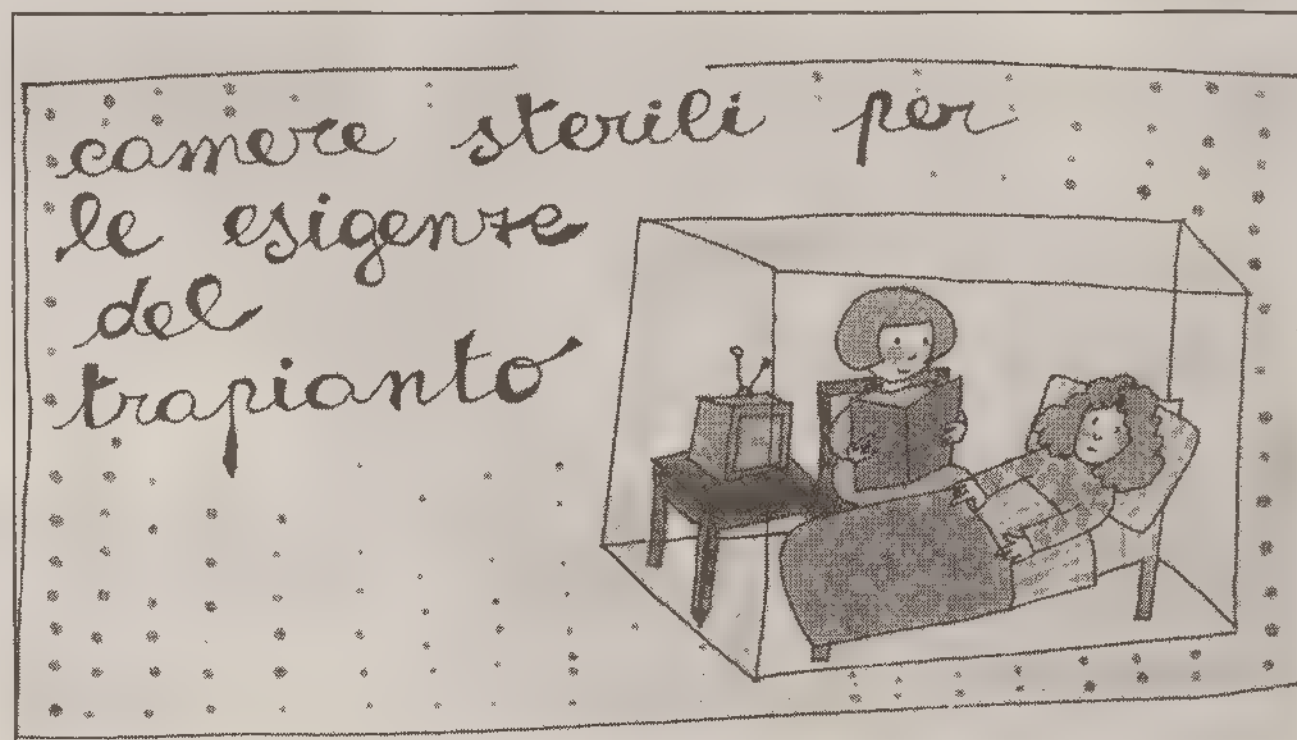
Anche grazie al nuovo reparto con nove stanze ermetiche realizzate con i fondi dell'Agmen

Tumori, Burlo all'avanguardia

Nel 1970 solo il 20 per cento dei casi guariva, oggi oltre il settanta

Sarà un reparto d'avanguardia per i bambini ammalati di tumore. Nove camere a tenuta ermetica, asettiche, a un solo letto, con tv a circuito interno e telefono. Sono costate un miliardo e mezzo, ma non alle finanze pubbliche. La spesa è stata interamente sostenuta da soci e sostenitori dell'Agmen, l'associazione fondata nel 1984 a Trieste da genitori che avevano subito la triste esperienza di un figlio malato.

E' questa l'ultima sorpresa del «Burlo Garofolo». Mentre il dibattito politico si concentra su futuribili trasferimenti a Cattinara, su possibili «design» suggeriti da Renzo Piano per gli ospedali nazionali, in via dell'Istria si trasforma un settore del terzo piano, ex sede dell'Otorinolaringoiatria (e anni addietro luogo di cura per l'ormai scomparsa poliomielite), dove sta il Centro di emato-oncologia diretto dal prof. Paolo Tamaro, ora inserito nel nuovo Dipartimento oncologico e di cui è parte integrante il Centro per il trapianto di midollo osseo.

«L'idea di questa ristrutturazione risale già al 1993 - spiega Maria Grazia Roarzi Mari dell'Agmen -, nel '97 abbiamo firmato la convenzione col "Burlo", oggi finalmente apriamo». L'inaugurazione è fissata per mercoledì 4 aprile alle 10, in grande pompa: oltre al commissario del «Burlo», Elettra Dorigo, e al presidente regionale dell'Agmen, Alberto Centolani, ci saranno l'assessore comunale uscente Gianni Pecol Cominotto, il preside di Medicina, Aldo Leggeri, il presidente dell'Ordine dei medici, Giuseppe Parlato, il rettore, Lucio Delcaro, l'assessore regionale Renzo Tondo, medici e specialisti che, assieme a Tamaro, illustreranno le nuove frontiere della medicina in questo campo. Le conclusioni saranno affidate a Eloisa Arbustini, direttore scientifico dell'istituto.

Uno dei disegni di Paola Rodari dal libretto pubblicato dall'Agmen sul nuovo reparto.

«Ci mancherà un poco - dice Tamaro - l'allegra confusione di prima, quando il "day hospital" era in mezzo alla clinica, e forse per i bambini sarà pesante la stanza singola, socializzano anche quando stanno male, e ciò li aiuta. Soddisfiamo però le esigenze di cura». Le nove stanze non solo sono ermetiche e asettiche - un genitore, tuttavia, potrà sempre essere presente - ma hanno anche un ricambio d'aria particolare, «il meno inquinante possibile». Poi ci sono i tre ambienti del day hospital, essenziali per associare le cure a un rientro veloce del bimbo nel suo ambiente familiare: sono a uno o due letti. Infine, ambulatori per i medici («i più belli»), la sala per le infermiere, la cucina, una sala d'aspetto con giochi e libri, dove è prevista la presenza di una maestra.

Tutto questo serve perché è cambiato il modo di affrontare il tumore dell'età compresa fra uno e 15 anni, estremamente raro, tuttavia ancora prima causa di morte in questa fascia di età. Ne sono colpiti 12-14 bambini ogni 100 mila. In regione se ne prevedono 20-25 nuovi casi all'anno. Il centro di Trieste, attivo dagli anni '70, dal '77 è di riferimento regionale. «I pazienti seguiti - aggiunge il direttore - sono 400, in terapia ce ne sono 30, il 10 per cento dei ricoverati viene da fuori regione, alcuni bambini arrivano anche dall'Albania».

Buone notizie sulle possibilità di cura: «Nel '70 solo il 20 per cento dei casi poteva guarire, oggi più del 70 per cento. Non ci sono farmaci nuovi, ma abbiamo imparato a usare meglio quelli vecchi, associati, e in dosi sempre maggiori perché possiamo tenere sotto controllo le eventuali conseguenze, per esempio l'alto rischio di infezioni». Ecco l'importanza delle camere sterili, addirittura indispensabili per i trapianti di midollo.

Il centro del «Burlo» lavora in sintonia con l'Aieop (Associazione italiana di emato-oncologia pediatrica), collabora con il Cro di Aviano e coi i reparti pediatrici della regione, oltre ad avere la forte «spalla» dell'Agmen, che ha anche prodotto un libretto a disegni dove si spiegano a fumetti ospedale e cure.

g. z.

Picciafuochi-Authority, rinvio al 12 aprile

E' stata aggiornata al 12 aprile l'udienza, davanti al giudice del lavoro Umberto Tomassini, in cui dovrebbe iniziare il vero e propio processo che vede opposti il presidente dell'Autorità portuale Maresca e l'ex segretario generale Picciafuochi, in seguito alla causa intentata da quest'ultimo, rimosso da Maresca alla fine del '99.

I due protagonisti della vicenda si sono presentati ieri mattina davanti al giudice Tomassini, ma tutto si è risolto in poco più di un'ora, con la richiesta di Maresca, accolta dal magistrato, di un breve rinvio per poter verificare i conteggi sulle spettanze dell'ex segretario generale. Ciò, in base al mandato per una transazione che il Comitato portuale ha assegnato tempo fa al presidente dell'Authority.

Sembra però che Picciafuochi non abbia intenzione di chiudere la partita con un semplice accordo economico. E' quindi probabile che nelle prossime udienze si vedranno sfilare testimoni eccellenti come l'ex sindaco Illy, il presidente della Regione Antonione e il sindaco di Muggia Dipiazza.

Impegno formale dell'assessore Drossi Fortuna

È ufficiale: il giardino pubblico riaprirà entro tre settimane I lavori rimandati all'autunno

Il giardino pubblico riaprirà finalmente i battenti, parzialmente o in toto, entro il 21 aprile. Nuovo colpo di scena per il De Tommasini off limits dal 13 dicembre 1999 per dei lavori piuttosto semplici, tra cui l'asfaltatura (la spesa di circa 700 milioni lo dice esplicitamente), mai decollati per delle divergenze tra la ditta appaltatrice Carniello e il Comune.

La notizia della riapertura del giardino entro i prossimi 20 giorni è giunta telefonicamente alla stampa e al presidente della Pro loco di San Giovanni Ferluga, da parte dello stesso assessore competente, Uberto Drossi Fortuna. E ciò dopo la mobilitazione popolare di un intero quartiere che aveva visto disatteso l'impegno di riaprire con l'inizio della primavera anche se per un contenzioso tra Comune e ditta che si era assicurata l'appalto dei lavori.

Il giardino De Tommasini, promessa di assessore, dunque verrà riaperto entro il giorno 21, non soltanto per quanto riguarda la parte superiore (ed è anche questa una novità), bensì si cercherà di renderlo interamente fruibile al pubblico, coprendo provvisoriamente buchi e trincee che lo costellano e mettendo in sicurezza il laghetto privo ormai di acqua e di recinzione.

Tramonta così la precedente ipotesi di far procedere gli interventi definitivi in due tranches di lavori. In sostanza l'idea è quella di riaprire tutto il sito sino all'autunno. In questa stagione la ditta che avrà ottenuto il nuovo appalto inizierà a lavorare nel polmone verde, procedendo però a piccole tranches, in modo che si potrà riasfaltare, rifare l'impianto d'irrigazione e quello dello smaltimento acque (sono solo questi gli interventi in programma) senza dover mai rendere completamente off limits il polmone verde.

Spiega l'assessore: «Condivido pienamente la rabbia della gente per una storia che sembra infinita e che mi auguro sia ormai risolta. Abbiamo affidato a una ditta lo sgombero dei materiali e la risistemazione provvisoria del giardino. Il via a queste operazioni è legato ovviamente alle condizioni meteorologiche, che spero siano buone nei prossimi giorni».

Daria Camillucci

Uno scorcio del giardino pubblico De Tommasini che riaprirà il 21 aprile.

Residenti all'erta pronti a mobilitarsi anche sul parcheggio

«Se tra 20 giorni il giardino pubblico non verrà parzialmente riaperto, entreremo nel sito e ricopriremo noi stessi le buche per risolvere quell'impasse che il Comune non sembra capace di sciogliere». Così i cittadini che, ieri capitanati da Luciano Ferluga dell'associazione Pro loco di San Giovanni, hanno manifestato con rabbia davanti al De Tommasini.

La mobilitazione ha fatto seguito, ha detto Ferluga, agli impegni precisi presi dagli assessori comunali competenti (Drossi Fortuna e Barduzzi) su due importanti questioni del territorio e cioè il costruendo parcheggio sotterraneo di piazza Volontari Giuliani, per il quale «il progetto è ancora misterioso alla popolazione», e la questione del giardino pubblico, dopo che era stata assicurata la riapertura entro il primo giorno di primavera.

Per quanto riguarda il parcheggio sotterraneo di 200 posti i cittadini chiedono garanzie di sicurezza e di verifica dei progetti in modo che gli scavi non arrechino danni agli edifici esistenti in zona. Molto critico il democratico di sinistra Capuzzo che ha stigmatizzato la mancata trasparenza per la prevista costruzione del garage.

Il presidente di circoscrizione Giorgi ha ricordato che è indetto per martedì un incontro pubblico, alle 10 in piazza Leonardo Da Vinci, in cui si affronteranno i nodi del quartiere, dalle panchine recentemente eliminate in viale XX Settembre al parcheggio. Un altro incontro è in programma, promosso dalla Pro loco, il 6 aprile alle 18, all'Arac del giardino pubblico per costituire un comitato per la gestione, anche con interventi legali, del caso del park di piazza Volontari Giuliani.

Interrogazione di Visioli (Rc) sul necrologio a Morelli negato invece a Markovic

«Morti pesati politicamente?»

Necrologi e ricordi «soppesati politicamente»? Dennis Visioli, consigliere provinciale di Rifondazione comunista ne è quasi certo e, sdegnato, ha inviato un'interrogazione pepata al presidente della provincia Codarin.

«Mi riferisco a quel necrologio apparso sul giornale a nome del Consiglio provinciale per partecipare al lutto per la scomparsa di Alfio Morelli – spiega Visioli – E' stato un noto uomo politico in Comune e in Regione, mai eletto però in consiglio provinciale dove non ha mai occupato alcun posto. Di solito questo rito non si riserva solo ai propri morti?».

La protesta di Visioli prende lo spunto dalla morte, avvenuta un mese e mezzo fa, di Alois Markovic, componente della minoranza slovena, che era stato consigliere e assessore provinciale di quello che era il vecchio Pci. Visioli e altri avevano richiesto al presidente Codarin che la Provincia partecipasse al lutto con un necrologio.

«Un mese e mezzo fa hanno risposto che non si fanno più queste cose liturgiche. Ed ora, quaranta giorni dopo – tuona il consigliere provinciale di Rifondazione – si provvede invece a preparare un necrologio a nome della giunta e dell'intero Consiglio provinciale. Non mi sottraggo certo alla pietà in questi casi, ma che mi si dica quale criterio oggettivo è stato seguito».

Visioli non nasconde il suo sdegno: « Questo comportamento è squallido dal punto di vista umano e politico. Non si erano mai visti morti soppesati per appartenenza politica».

L'Udi all'attacco: «Più donne nei luoghi in cui si decide»

È irrilevante la rappresentanza delle donne nelle istituzioni. Lo denuncia «Il caffè delle donne» dell'Unione donne italiane di Trieste.

«I dati parlano da soli – sostengono – su cento deputati le donne sono undici, su cebto senatori sono otto, su cento sindaci sono sei, su 100 presidenti di Provincia le donne sono meno di sei. Nessun presidente di Regione è femmina. A Trieste la Giunta provinciale non vede presente nessuna donna, altrettanto accade in quella regionale. Al Comune di Trieste sono solo due le donne assessore, al Comune di Muggia nessuna».

Le rappresentanti dell'Unione donne si lamentano: «Si può continuare così? Noi pensiamo di no. Per questo sosterremo quelle forze politiche e quegli schieramenti che del riequilibrio della rappresentanza si faranno portavoce. Non diteci – incalzano – che non ci sono donne capaci di amministrare, non diteci che sono loro a rifiutare gli incarichi, non vi crediamo più. È ora di cambiare davvero, anche nella nostra città».

In occasione della festa del corpo il questore Fersini sottolinea il minor grado di formalismo e la maggiore efficienza

«Polizia sempre più vicina alla gente»

Trieste si propone come città-laboratorio. Presto all'opera la pattuglie di quartiere

Anziani e disabili potranno sporgere le loro denunce stando comodamente a casa e così forse potranno presto fare anche le vittime di reati sessuali

La polizia accorcia le distanze con la gente. In pratica meno formalismo, meno burocrazia, più efficienza e tanti piccoli e grandi casi risolti. Per avvicinare un corpo di sicurezza alle esigenze della popolazione non servono operazioni di facciata, tanto clamorose quanto inutili. Serve un mutamento culturale. E anche in questo caso Trieste ha confermato ancora una volta il proprio ruolo di città-laboratorio. Anche per quanto riguarda la sicurezza.

«Vogliamo essere un'organizzazione che sappia caratterizzarsi per l'assoluta vicinanza alla gente, al cittadino qualunque, per rispondere adeguatamente e tempestivamente alle sue richieste e alle sue esigenze di sicurezza», ha detto il questore Alessandro Fersini.

Parole chiare che sono andate oltre le frasi di circostanza e di ufficialità. Fersini ha scelto l'occasione della festa della polizia per lanciare questa sfida. «Stiamo lavorando ed alcune iniziative sono già state varate, come quella della ricezione a domicilio di anziani e disabili delle denunce di reato, esposti, querele e dichiarazioni di smarrimento che gli stessi avrebbero difficoltà a presentare personalmente nei nostri uffici. — ha spiegato il questore — Questa nuova metodologia, adottata a titolo sperimentale qualche mese fa è stata di recente estesa all'intero arco della giornata per meglio rispondere alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione».

Ma non solo. «Stiamo studiando — ha detto Fersini — la possibilità di estendere questa modalità operativa all'ipotesi dei reati sessuali in cui appare preferibile il ricorso a una più riservata e rassicurante forma di comunicazione tra il cittadino e l'istituzione. E' stata poi istituita all'interno della squadra Mobile un'unità investigativa e operativa specializzata nelle indagini sui reati commessi da minori. «E anche in questa scelta — ha detto il questore — abbiamo privilegiato l'aspetto dell'appartenenza alle fasce più deboli».

Non sarà certo trascurata la prevenzione e la novità principale sono le pattuglie di quartiere. «La "prossimità" al cittadino — ha detto Fersini — significa anche un più qualificato e professionale intervento preventivo: tale obiettivo lo si è perseguito attraverso un'attenta ridefinizione delle aree di competenza territoriale delle pattuglie. Questo per consentire a ciascun equipaggio di aquisire una dettagliata e approfondita conoscenza dell'area demandata alla sua vigilanza, non solo sotto il profilo geografico, ma anche per quanto riguarda le dinamiche sociali e gli indici di criminalità. Insomma sarà una vigilanza preventiva e mirata». In futuro torneranno le pattuglie appiedate «che percorrono le strade, entrano nei negozi e si servono dei mezzi pubblici di trasporto».

Questa ricetta, ha detto Fersini, «non è una formula vuota, ma una vera e propria filosofia organizzativa», una rivoluzione culturale che a Trieste è già una realtà.

Corrado Barbacini

Un momento della cerimonia. A sinistra il questore e il prefetto passano in rassegna lo schieramento. (Lasorte)

Premiati gli agenti che hanno «firmato» le indagini più brillanti

Sergio Sodano, Emilio Di Vitto, Luca Carocci, Cosimo Rocco, Luigi Bonano, Massimo Miani, Roberto Adamo, Giorgio Marega, Paolo Cannataro, Alfonso Aversa, Vincenzo Torre, Daniele Cozzarolo, Attilio Cristiano Rossi, Giuseppe Santarsiero, Roberto Mea, Roberto Urbano, Gianfranco Franco, Sandro Bernard e Paolo Carrettin. Questi i nomi dei poliziotti premiati ieri mattina nel piazzale della scuola di via Damiano Chiesa. Sono funzionari, ispettori e semplici agenti, alcuni noti alle cronache cittadine, altri completamente sconosciuti. Portano la loro "firma" le indagini più brillanti di questi ultimi anni: dalla criminalità organizzata all'immigrazione clandestina, alla pedofilia.

«Lo scorso anno — ha detto il questore Fersini — è stato particolarmente ricco e intenso di avvenimenti. Tutte le specialità della polizia sono state impegnate per contrastare ogni forma di illegalità, vigilare sull'ordine pubblico, assicurare in una parola il quieto vivere dei cittadini».

Anche il vescovo Eugenio Ravignani ha voluto portare il suo saluto manifestando «profonda e sincera gratitudine per la scelta di una professione di servizio alla comunità e che difende la libertà democratica, un valore su cui si fonda la dignità umana».

c.b.

Altri extracomunitari bloccati dai carabinieri

Torna l'emergenza clandestini A Muggia si riapre il fronte, in un mese cento passaggi

Da Muggia a Gorizia: quello dei clandestini è un assalto senza fine. Se fino a poco tempo fa il maltempo e il freddo avevano imposto una tregua, ora gli ingressi sono diventati massicci e costanti. I soli carabinieri della compagnia di Muggia in un mese hanno bloccato un centinaio di clandestini che avevano tentato di attraversare il confine in quella zona. «Nei prossimi mesi ci attendiamo un escalation», ha detto un investigatore lasciando trasparire un certo pessimismo.

Nei giorni scorsi i militari di Muggia hanno bloccato una dozzina di clandestini. Erano già in autobus diretti verso la stazione di Trieste. Tra questi c'erano sei giovani moldave destinate al mercato della prostituzione. Gli investigatori hanno arrestato anche i due passeur romeni che prima attraverso i boschi, poi lungo la strada provinciale, avevano accompagnato i dodici clandestini. Ora Marian Birlan, 31 anni e Stefan Burga, 30 anni, sono in carcere a disposizione del sostituto procuratore Federico Frezza del pool antipasseur della procura. Un altro episodio porta la data di qualche giorno fa. In quell'occasione i militari hanno bloccato, sempre nei pressi della zona boschiva di Muggia, un gruppetto di sette clandestini macedoni. Con loro due connazionali che sono stati denunciati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Sono queste, secondo gli investigatori, le prime avanguardie di fuggiaschi da quella terra ora martoriata da un nuovo conflitto.

Nei giorni scorsi a Gorizia sono stati bloccati altri dieci macedoni (3 uomini, 2 donne e 5 bambini) tutti parenti tra loro. Facevano parte di un gruppo di una trentina di immigrati bloccati dalla polizia.

Clandestini, tratta di schiave-prostitute, oltre alla lotta alla droga e ai trafficanti di armi sono stati ovviamente i temi clou del vertice dei paesi dell'Ince. «Quello che abbiamo iniziato a Trieste - aveva detto il ministro italiano Piero Fassino - è un lavoro lungo e duro, ma essenziale soprattutto alla luce dell'allargamento all'Est dell'Ue».

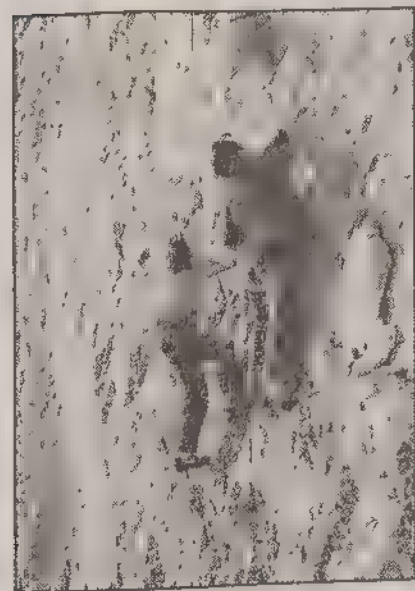
Qualche settimana fa era finito in carcere Munir Bradost, un cittadino iracheno di 21 anni. Era stato arrestato a Ventimiglia, per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Ad arrestare il giovane, che fa parte di un'organizzazione criminale turca, erano stati i carabinieri di Aurisina, in collaborazione con gli agenti della Mobile di Imperia. Gli investigatori erano giunti sulle tracce di Bradost in seguito a una serie di pedinamenti e appostamenti che appunto avevano fatto seguito all'intercettamento di cinque suoi connazionali che avevano da poco attraversato a piedi il confine nella zona di Opicina.

FUNERALI MORPURGO

L'ultimo saluto all'ex patron della Stock

Imprenditori, vecchi dipendenti, amici hanno dato ieri mattina nella cappella mortuaria del cimitero di Sant'Anna l'ultimo saluto a Franco Morpurgo, ex proprietario della Stock morto una settimana fa nell'incendio scoppiato all'interno della sua villa in salita Cedassamare. (Foto Lasorte)

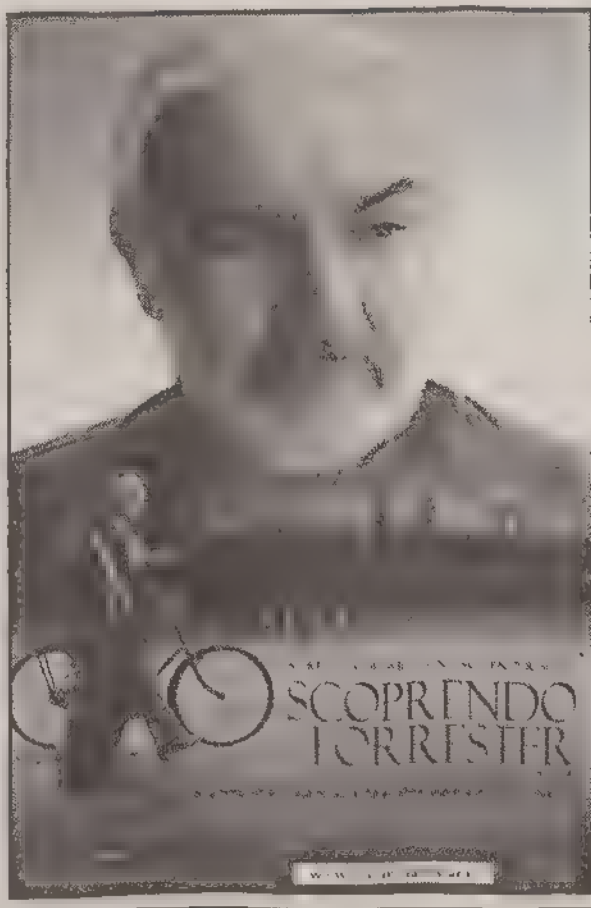
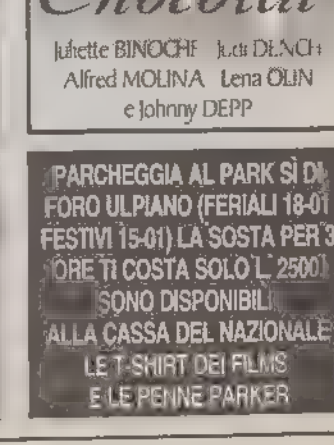
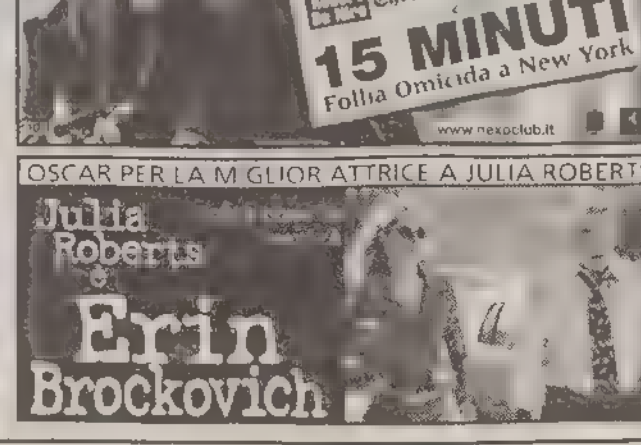
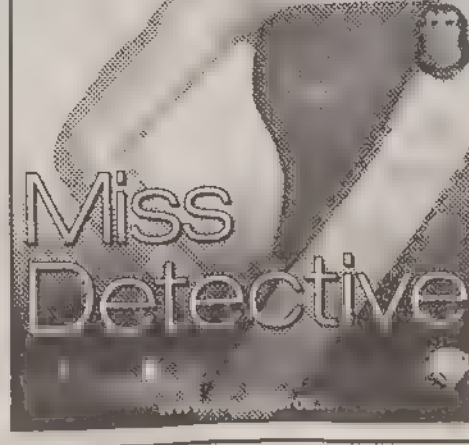
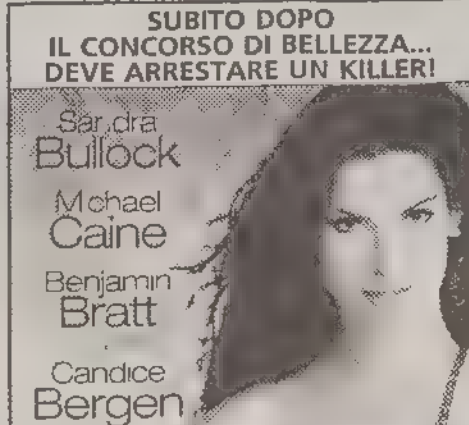
Sfiorato al capo e poi colpito a una gamba un giovane che faceva «sicura» a un amico sotto alla Napoleonica

Rocciatore centrato da una pietra

Rocciatori in Napoleonica

Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incidente accaduto ieri pomeriggio verso le 14 a un rocciatore che si stava esercitando assieme a numerosi altri appassionati sulle pareti che si trovano tra la strada del Friuli e la Napoleonica: una pietra si è staccata dall'alto e ha sfiorato il capo del quarantaquattrenne G.S. colpendolo poi a una gamba.

G.S. in quel momento stava facendo «sicura» a un amico quando il movimento di una corda o dei giovani in parete deve aver smosso il sasso che si trovava in equilibrio instabile. Dopo l'incidente il ferito non è stato più in grado di raggiungere la strada con i suoi mezzi, nè aiutato dai compagni.

I sanitari del 118, prontamente accorsi, dopo le prime cure hanno dovuto far intervenire una squadra del Soccorso alpino che coadiuvata dai vigili del fuoco di Opicina è riuscita ad adagiare G.S. su un barella. Con qualche difficoltà, quindi, il giovane è stato trasportato in barella fino alla sottostante strada del Friuli attraverso un sentierino piuttosto impervio. Ad attendere il ferito un'ambulanza che ha poi lo ha trasportato all'ospedale per i controlli sanitari del caso in quanto c'era il sospetto di una frattura.

La bella giornata di sole di ieri ha fatto accorrere numerosi appassionati sia sulle pareti che si affacciano direttamente lungo l'imbocco della Napoleonica (ci si può arrivare anche in auto da Prosecco) sia su quelle sottostanti per raggiungere le quali bisogna, invece, scendere a piedi dalla stessa Napoleonica o salire, sempre a piedi, dalla Strada del Friuli. È su questa seconda «palestra» di roccia che si è verificato l'incidente.

Una mostra e un'esibizione aerea celebrano la ricorrenza per i 75 anni del primo volo passeggeri che il 1.o aprile del 1926 collegò Trieste con Torino

Nacque con la bora la prima linea aerea civile

Come allora anche in questi giorni la manifestazione è condizionata dal vento e dalle condizioni del mare

La bella canadese ospite del «Collegio» di Duino

L'astronauta Julie Payette «atterra» al Centro di fisica dallo Shuttle Discovery

Parlerà domani al Centro di fisica di Miramare (con ingresso libero a tutti) Julie Payette, bella astronauta canadese a Trieste per il Collegio del Mondo Unito di Duino: «Non avevo ancora dieci anni, frequentavo la scuola elementare, e quando qualcuno mi chiedeva che cosa avrei fatto da grande dicevo: "Vorrei essere un'astronauta". In quegli anni gli americani andavano sulla Luna con l'Apollo, e io guardavo le loro fotografie sui giornali per ragazzi e sognavo di fare un giorno la stessa cosa».

Sulla Luna non c'è andata e probabilmente non ci andrà mai. Ma Julie Payette, 37 anni e mezzo, canadese di Montreal, nello spazio ci è stata davvero. A bordo dello Shuttle «Discovery», per dieci giorni (tra il maggio e il giugno del '99) ha partecipato alla prima missione di attracco alla Stazione spaziale internazionale che trasportò quattro tonnellate di materiale destinato a consentire la vita dei primi abitanti della «casa orbitale» che americani, russi ed europei (con la collaborazione di canadesi e giapponesi) stanno costruendo lassù a 400 chilometri di quota.

L'astronauta Payette

Julie Payette domani sarà a Trieste, ospite del Collegio del Mondo Unito. E nel pomeriggio, alle 18, racconterà nell'aula magna del Centro internazionale di fisica teorica - a beneficio degli studenti del Collegio e dei triestini che vorranno venire a sentirla - quel suo volo nello spazio circumterrestre e le sue aspirazioni per il futuro. A presentarla sarà il giornalista scientifico Fabio Pagan, che traccerà anche una breve storia della presenza femminile nello spazio, cominciata con la mitica cosmonauta sovietica Valentina Tereshkova.

Non è casuale il legame che unisce la bella e determinatissima astronauta canadese al nostro Collegio del Mondo Unito. Prima della laurea in ingegneria e in informatica all'Università di Toronto, Julie frequentò infatti il Collegio del Mondo Unito dell'Atlantico, nel Galles del Sud, e di quell'esperienza che le aprì nuove strade ha sempre conservato un prezioso ricordo.

Parlerà in inglese, Julie Payette. Ma non mancheranno certo alcune battute in italiano, vista la sua discreta padronanza della nostra lingua, come pure del francese (ovviamente), dello spagnolo, del tedesco e del russo. Il russo l'ha imparato soprattutto per ragioni professionali. Il suo attuale incarico alla Nasa contempla infatti lo sviluppo e i test dei sistemi messi a punto dai tecnici di Mosca per la Stazione spaziale internazionale.

Fa impressione, il curriculum vitae di Julie. Perché, oltre alle tre lauree honoris causa e a una fitta serie di esperienze scientifiche e tecniche, brillano anche altre passioni: il pianoforte, il ruolo di soprano in cori di musica sinfonica canadesi e svizzeri, lo sci, il nuoto subacqueo, la corsa campestre, il brevetto di pilota commerciale e militare. E, recentemente, il matrimonio.

Esattamente come accadde 75 anni fa, oggi sarà la bora a dire l'ultima parola sulla piena riuscita o meno del volo degli idrovolanti, chiamati a celebrare la ricorrenza della nascita della prima linea aerea civile italiana. Alle 11.30 due apparecchi, un Piper «PA 18» e un «Lake Renegade», si alzeranno in volo dallo specchio d'acqua antistante l'ex Idroscalo, ed effettueranno voli sulla città e ammaraggi dimostrativi per ricordare quel 1 aprile del 1926, quando due idrovolanti «Cant 10» decollarono alla volta di Torino inaugurando l'era dei voli di linea in Italia.

Ieri il «PA 18» e il «Lake Renegade»,arrivati nel pomeriggio all'aeroporto di Gorizia, hanno azzardato un volo di prova ad alta quota, ma la bora ha impedito l'ammaraggio. «Per potere effettuare la manifestazione in tutta sicurezza - ha spiegato il responsabile dello show aereo, Giovanni De Palo, che ieri per tutta la giornata non ha staccato gli occhi dal barometro - è necessario che il vento non superi i 10 nodi (20 chilometri orari) e che le onde del mare non siano più alte di 30 centimetri; ma purtroppo le previsioni non sono buone».

La grande avventura di Oscar Cosulich

E anche il primo aprile del 1926 le cose non andarono proprio come aveva sperato l'uomo chiave della grande avventura aerea, l'armatore Oscar Cosulich. Testardo, ambizioso, di corporatura robusta e carattere determinato, Cosulich era sceso in campo anni prima con la precisa intenzione di battere sul tempo i suoi concorrenti: la Sana, l'Aero Espresso e la Transadriatica, compagnie che assieme alla Sisa si erano spartite le prime cinque linee aeree sovvenzionate dal governo nel 1924.

Era un'opportunità economica enorme, ma anche una questione di prestigio. E Cosulich bruciò tutti sul tempo. Appena ottenuto il via libera da Roma si affrettò a commissionare alle Officine di Monfalcone un idrovolante in grado di trasportare almeno cinque passeggeri più due uomini di equipaggio. Come prototipo fu scelto il «Cant 10», un biplano che, opportunamente modificato, cominciò a effettuare una serie di voli di prova alla ricerca dei migliori approdi e delle rotte più sicure.

I primo «Cant 10 bis», ai comandi di un asso della prima guerra, Luigi Maria Ragazzi, decollò da Trieste il 15 maggio del 1924 alle 11 del mattino, e alle 16.27 spuntò sui cieli di Torino: «Apparisce il colle di Superga - scrisse sul diario di bordo Luigi Ragazzi -. Subito dopo biancheggia la grande distesa di Torino, dove alle 16.32 l'apparecchio ammara presso il Ponte Elisabetta nel magnifico Parco del Valentino, tutto brulicante di folla».

A sinistra, il manifesto della Sisa, la Società italiana servizi aerei di Trieste. A destra, i due idrovolanti atterrati ieri a Gorizia e che oggi, vento permettendo, dovrebbero esibirsi davanti all'ex Idroscalo per celebrare i 75 anni della prima linea di volo civile.

Tra il 1924 e il 1926 la Sisa eseguì ventisei voli di prova lungo la Linea 1. Intanto gli altri due fratelli Cosulich, Alberto e Guido, trascinati nell'avventura dall'entusiasmo di Oscar, misero a profitto l'esperienza acquisita in mare per realizzare i futuri scali aerei, dotati di ampie sale di attesa con bar, toilette, deposito bagagli e telefoni. La Sisa preparò anche un suo regolamento di volo, e stabilì i prezzi dei futuri viaggi: 310 lire da Trieste a Milano via Pavia, 350 fino a Torino. Con 130 lire, invece, si volava da Trieste a Venezia. Gli apparecchi sarebbero partiti da Trieste tutti i lunedì, mercoledì e venerdì per rientrare da Torino martedì, giovedì e sabato. Domenica riposo. Il 28 marzo 1926 due «Cant 10» compirono il volo ufficiale di prova, mentre la data del volo inaugurale venne fissata per il 1 aprile.

La sera del 31 marzo, alla vigilia del grande evento, negli uffici triestini della Sisa Oscar Cosulich e i suoi collaboratori, con i nervi a fior di pelle, si affacciarono a guardare il cielo, mentre i vetri delle finestre vibravano sotto le sferzate del vento. La bora rischiava di mandare all'aria una cerimonia organizzata in grande stile, tale da far sfigurare il varo del più maestoso transatlantico della «Cosulich Line». E le previsioni erano tutt'altro che confortanti: secondo i meteorologi il vento si sarebbe mantenuto intorno ai 60/70 chilometri orari, decisamente troppo per gli idrovolanti. Cosulich i suoi andarono a dormire di pessimo umore.

La giornata decisiva

Il risveglio non fu migliore: la mattina del 1 aprile la bora continuava a soffiare imperterrita. Nel salone principale dell'Hotel Savoia, dov'era alloggiata la gran parte delle autorità giunte apposta da ogni parte d'Italia, si tenne di buon'ora una riunione per decidere il da farsi. Il rinvio, a quel punto, non venne neppure preso in considerazione. Fu deciso di far decollare gli apparecchi dalla tranquilla Portorose, protetta dal vento grazie ai colli circostanti. Cosulich si era preparato: davanti al Savoia c'era una colonna di auto che in meno di un'ora traghettò invitati a autorità all'hangar della Scuola di volo della Sisa, nei pressi del vecchio squero di Pirano. Intanto, a Trieste, sulle rive si era radunata una folla traboccante di cittadini ansiosi di assistere all'evento. Rimasero tutti a bocca asciutta, a guardare il mare increspato dal vento.

Alle 12.02 i due «Cant 10», uno pilotato da Luigi Maria Ragazzi, l'altro da Antonio Majorana, si alzarono in volo dallo specchio d'acqua di Portorose. Due ore prima da Torino erano partiti gli altri due idrovolanti che avrebbero effettuato il tragitto inverso. Ma di tutti e quattro gli aerei, solo uno, quello pilotato da Ragazzi, riuscì a compiere l'intero viaggio. Degli altri tre, due - uno partito da Torino e quello pilotato da Majorana -, rimasero bloccati a Pavia da guasti al motore (il secondo pilota di Majorana finì all'ospedale per lo scoppio del tubo della benzina), mentre il terzo, a causa del protrarsi dei festeggiamenti, arrivò troppo tardi a Venezia e fu costretto a passare lì la notte.

Lungo tutto il percorso, là dove erano previste le tappe d'ammaraggio, erano state organizzate manifestazioni di giubilo con migliaia di curiosi. Non tutto, però, filò liscio. Sul Ticino, a Pavia, la festa subì un imbarazzante rinvio perché molti invitati si erano presentati tardi, solo quando avevano avuto la certezza di non essere vittime di un pesce d'aprile. E per un pelo, sempre sul Ticino, non finì in acqua nientemeno che il capo del governo, Benito Mussolini.

Il capo del governo era arrivato da Milano per assistere all'arrivo e alle partenze degli idrovolanti che facevano tappa a Pavia. Accolto da una selva di ovazioni Mussolini salì su uno dei pontoni dove si era assiepato il pubblico, e stava per ricevere un mazzo di fiori dalla moglie dell'onorevole Bini quando, per il troppo carico di persone, il pontone si inclinò rischiando di rovesciarsi. «E' un attimo di panico - scrisse un cronista di allora - ma l'onorevole Mussolini sorride e con un salto si mette in un luogo più sicuro». Nessuna conseguenza per il duce, tranne, annotò deferente il cronista, «una non gradita spruzzatina» d'acqua.

A Torino, invece, andò tutto come previsto. L'aeroplano di Luigi Ragazzi, con a bordo lo stesso Cosulich, planò sulle placide acque del Po tra gli applausi della folla alle 16.32, dopo 3 ore e 10 minuti di volo effettivo. Bora o non bora, anche in Italia era iniziata l'era dei voli civili di linea.

Pietro Spirito

Oggi, alle 11.30, tempo permettendo, due idrovolanti effettueranno davanti all'ex Idroscalo (attuale sede della Capitaneria di Porto) una serie di voli dimostrativi per ricordare l'inaugurazione della prima linea aerea civile. Alle 10.30, invece, nel palazzo della Provincia, in Piazza Vittorio Veneto, sarà inaugurata la mostra «A 75 anni dal primo volo Trieste-Torino, 1926-2001». che rimarrà aperta fino al 10 aprile, nei giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, festivi dalle 10.20,alle 12.30. In esposizione una serie di fotografie storiche che provengono da raccolte private, dall'archivio dell'Associazione Arma Aeronautica di Monfalcone, e dall'archivio dell'Istituto regionale per la cultura istriana, fiumana, dalmata, e che raccontano a storia della Sisa dalla nascita fino all'assorbimento da parte della Società aerea mediterranea (che più tardi Ala Littoria). Le iniziative sono organizzate dall'Irci in collaborazione con la Provincia.

VIAGGIO NELLA MINORANZA SLOVENA (2. SEGUE) Il 18 per cento degli iscritti proviene da famiglie della maggioranza

Scuole materne, aumentano gli italiani

Notevole anche la fetta (35%) di bimbi nati da «matrimoni misti»

Basta consultare l'elenco telefonico alla voce «scuole» per capire che una parte ragguardevole della popolazione della provincia di Trieste, e anche di quella Goriziana per diritto di cronaca, frequenta le scuole con lingua d'insegnamento slovena. Certo, il numero degli iscritti nella scuola d'obbligo ha risentito pesantemente del calo demografico degli ultimi venticinque anni, tanto che il numero degli scolari delle scuole slovene sia a Trieste che a Gorizia si è ridotto del 40%, ciò nonostante il numero dei genitori delle scuole materne ed elementari con lingua d'insegnamento slovena nelle due provincie si aggira attorno alle 4000 unità. Non tutti questi genitori provengono da un ambiente sloveno, anzi il fenomeno della commistione etnica tra sloveni e italiani è un fattore che coinvolge l'insegnamento nelle scuole slovene abbastanza da vicino.

Come spiega un'autorità del settore, Norina Bogatec, che nel '96 ha curato assieme a Milan Bufon una ricerca sulla razionalizzazione delle scuole con lingua d'insegnamento slovena, un terzo circa degli iscritti nella scuola d'obbligo slovena proviene dai così detti «matrimoni misti». È interessante notare che questo 35% è rimasto sostanzialmente invariato, mentre negli ultimi quindici anni i due ricercatori hanno registrato una progressiva riduzione della quota degli ambienti familiari completamente sloveni, a favore non tanto di quelli misti appunto, ma piuttosto di quelli ambienti familiari dichiaratisi non sloveni. Questa componente di bambini che provengono da famiglie non slovene raggiunge addirittura il 18% nelle scuole materne, per poi ridursi di quasi 10% al passaggio alla scuola d'obbligo. La ragione precipua per la quale questi genitori dopo la materna scelgono le scuole con lingua d'insegnamento italiana è abbastanza ovvia: la preoccupazione di non poter seguire e soprattutto aiutare i figli nello studio e nello svolgimento dei compiti.

Nazionalità degli iscritti negli asili e nelle scuole con lingua d'insegnamento slovena

	SLOVENI	MISTI	NON SLOVENI
Scuola SUPERIORE	74%	24%	2%
Scuola MEDIA	58%	34%	8%
Scuola ELEMENTARE	58%	34%	8%
Scuola MATERNA	48%	34%	18%

Come fanno fronte a questa doverosa preoccupazione gli e le insegnanti nelle scuole slovene? Ci ha risposto la preside della direzione didattica di San Dorligo e di quella di San Giacomo, Ksenija Dobrila, precisando che soprattutto nelle scuole in città e in quella di Muggia il numero degli iscritti provenienti da famiglie non slovene è sempre stato più alto e che quindi gli insegnati sono già abituati e preparati a dare tutte le istruzioni per gli eventuali compiti sia in sloveno che in italiano. Ma soprattutto, continua la Dobrila, «si tende a rendere gli scolari autonomi nello svolgimento dei compiti a casa. Molte delle nostre scuole sono a tempo pieno il che riduce la mole dei compiti da fare a casa, in altre ancora abbiamo introdotto il doposcuola che presuppone il sostegno didattico degli insegnanti nella soluzione dei compiti. Nell'ambito dell'autonomia scolastica nella scuola di San Giacomo, dove la provenienza etnica degli scolari è molto varia, abbiamo introdotto proprio un programma di approfondimento della lingua slovena per i bambini che non parlano questa lingua a casa».

Esistono anche casi che vanno «controcorrente», ovvero di bambini, da famiglie non slovene, che dopo aver frequentato la scuola materna italiana sono passati alle elementari slovene. Risultato? Risponde l'insegnate Marisa Nabergoj che ne ha ben tre di questi bambini in classe. «Eh, all' inizio è stato impegnativo sia per noi che per loro. Nei primi sei mesi infatti tutte le materie venivano spiegate sia in italiano che in sloveno, mentre la lingua franca durante il riposo era il triestino». Quindi per integrarsi nella comunità di classe non hanno avuto nessuna difficoltà. Ora questi tre bambini sono già in quinta elementare, assolutamente autonomi dal punto di vista linguistico come ci conferma la loro insegnante e pronti, previo esame, a passare alle medie.

Che la lingua parlata a casa non precluda in alcun modo il successo a scuola lo confermano sia Dobrila che il preside del liceo scientifico Preseren, Tomaz Simcic, spiegando che i ragazzi dopo otto anni di studio in una qualsiasi scuola slovena non hanno alcuna difficoltà linguistica, e se poi i loro voti sono ottimi, buoni o pessimi dipende soltanto dalla loro propensione allo studio. *(2- segue)*

Nada Cok

Continuaz. dall'8.a pagina

MURAT adiacenze ultimo piano moderno incredibilmente panoramico salone cucina due camere due camerette doppi servizi poggioli prezzo impegnativo. Vip 040/631754. (A4023/1)

OPICINA vendesi in uno splendido parco eleganti villette con giardino in costruzione composte da soggiorno cucina 4 camere 2 bagni ampi terrazzi + 80 mq porticato. Di&Bi 040/299137. (A4022/1)

PAGLIARICCI adiacenze moderno ultimo piano cucinino soggiorno camera bagno poggiolo box auto 155.000.000. Vip 040/634112. (A4023/1)

VILLA indipendente (Muggia) disposta su due livelli con dependance ampio scoperto. Buone condizioni tranquillissima. Evoluzione Casa 040/639140. (A4058)

VILLA unifamiliare come nuova immersa nel verde ampia metratura 1000 mq giardino zona altipiano possibilità bifamiliare vendesi Di&Bi 040/299137. (A4022/1)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO periferico soggiorno una/due camere cucina bagno pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00/2)

A.A. CERCHIAMO S. Luigi Rozzol San Giovanni soggiorno 2 camere cucina bagno disponibilità 270.000.000 pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00/2)

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina/ino bagno. Massimo 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

CERCASI appartamento zona Gretta con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00/2)

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche da rimodernare. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00/2)

CERCHIAMO per nostro cliente San Giovanni alloggio composto da soggiorno due stanze cucina bagno, disponibilità massima 240.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A4036)

CERCHIAMO per professionista alloggio di prestigio in zona residenziale di 140/160 metri quadrati con terrazze e posto auto. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A4036)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO arredato centrale soggiorno una stanza cucina/ino bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.

AFFITTASI centralissime due stanze ascensore portiere uso ufficio 350.000 mensili. Telefonare 040630619.

AMMOBILIATI Roiano matrimoniale soggiorno cucinino bagno 500.000. Canova stanza cucina bagno 550.000. Stuparich stanza cucina bagno 450.000. 040/7606552. (A3987/3)

APPARTAMENTO uso ufficio pieno centro sette stanze salone mq 40 con autorizzazione aula didattica doppi servizi ascensore telefono 040/364642. (A4028/3)

ARREDATO centralissimo in palazzo ristrutturato: salone matrimoniale cucina bagno. Canone 1.400.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A4036)

CERCHIAMO in affitto alloggio composto da soggiorno due stanze cucina bagno. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A4036)

FRANCA primingresso salone 2 stanze cucina bagno parcheggio 950.000. Altro centrale 3 stanze cucina bagno restaurato 1.000.000. S. Marco 3 stanze cucina bagno 650.000. 040/7606552. (A3987/3)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. CUZZOT IMMOBILIARE ricerca per ampliamento proprio organico funzionario automunito richiedesi serietà bella presenza dialettica volontà alti guadagni buona cultura. Offresi possibilità guadagni minimo 50.000.000-80.000.000 annui secondo proprie capacità scrivere a Cuzzot Immobiliare srl largo Barriera Vecchia, 16 Trieste. (A4021/4)

A. MONFALCONE albergo cerca portiere notte, discreta conoscenza inglese per lavoro continuativo 15 gg. al mese. Indicare eventuali referenze. Scrivere Fermo Posta CI AB6289508 Monfalcone centrale. (C00)

A Ts centro per apertura nuova filiale multinazionale seleziona ambosessi per inserimento dati, gestione risorse umane e customer service. Tempo pieno. Tel. 040/3483007. (A4055)

ADECCO MONFALCONE ricerca carrellista, operatori macchine, elettricista impianti industriali, manutentore meccanico, tappezziera. Via Nino Bixio, tel. 0481/791900.

ADECCO Trieste cerca cuochi con qualifica, manutentori meccanici con esperienza conduzione squadra, tornitori, operai generici per lavoro su turni. Via Venezian 5, tel. 040/3223502. (A4051)

AFFERMATA azienda europea operante sul mercato italiano da oltre 60 anni per esigenze di mercato cerca due persone motivate all'attività di prevendita e stabilità di lavoro offre interessanti prospettive con sicurezze sociali e economiche. Per colloquio presentarsi domani Vorwerk scala Belvedere 1 Trieste dalle 9.30-12 e 14.30-17.30. (A00)

ATTIVITÀ commerciale cerca segretaria/o con conoscenza di contabilità max 26 anni. Inviare curriculum fermo posta C.I. AE 9303978 di Grado. (A00)

AZIENDA elettronica di Cormons ricerca urgentemente 1 responsabile di processo e 1 responsabile tempi/metodi, telefonare 0481/637311. (A00)

Continua

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

RICERCHE DI PERSONALE

DUINO AURISINA In preparazione il piano particolareggiato, mentre a Monfalcone già si lavora al collegamento su rotaia

La Burgo disegna il proprio futuro

Di fronte agli scioperi la dirigenza dice: «Non escludiamo, in futuro, di espanderci»

Due immagini della produzione alla cartiera Burgo.

Un piano particolareggiato sofferto, ma in dirittura d'arrivo. La Cartiera Burgo ha infatti terminato gran parte del lavoro relativo alla razionalizzazione della superficie a uso industriale nei pressi delle foci del Timavo, a Duino Aurisina, anche se la presentazione del piano stesso non avverrà in tempi brevissimi.

«La parte fondamentale del piano - ha dichiarato il responsabile dello stabilimento triestino, Emilio Cuomo - è realizzata, anche se restano ancora dei particolari da definire, che devono essere concertati con l'ufficio tecnico e la commissione edilizia del comune di Duino Aurisina prima della presentazione del documento urbanistico».

Così il piano sembra essere praticamente «in coda», dopo il difficile nodo del piano particolareggiato di Sistiana e quello, di imminente presentazione, del parco del Timavo. La questione - dopo un'interrogazione presentata da consigliere di An Massimo Romita - ha preso anche una piega politica, che il manager della Burgo però non apprezza: «Sono contento del fatto che i consiglieri comunali si interessino dello stabilimento - ha dichiarato -, ma non vorrei che il nostro piano particolareggiato divenisse un'arma politica, soprattutto in periodo elettorale. Vorremmo essere lontani dalle polemiche. Certo, i tempi si sono allungati, e restano aperte ancora alcune piccole cose, per le quali c'è bisogno di una soluzione rapida e concertata».

Tra le questioni da definire, in particolare, la possibilità che tra una decina d'anni lo scenario industriale sia modificato: «Realizziamo un piano particolareggiato che deve restare valido per un lungo periodo di tempo - afferma ancora Cuomo -, per cui non dobbiamo solo tenere conto delle necessità imminenti, come la rete ferroviaria, ma anche di quelle del lungo periodo. In questo senso, dobbiamo già oggi porci il problema relativo all'installazione di una nuova linea produttiva, necessità che potrebbe diventare urgente entro una decina d'anni».

Lo stabilimento, insomma, non mira oggi alla realizzazione della quarta unità produttiva, ma non può neanche dare per scontato che il futuro non riservi un aumento della produzione: «Non vorrei creare falsi ottimismi, che sarebbero del tutto fuori luogo, in quanto il mercato si sta evolvendo velocemente. Non abbiamo le basi per sapere oggi se domani avremo necessità di aumentare la produzione, ma certo, nella stesura del piano particolareggiato non possiamo non tenerne conto, sarebbe controproducente e antieconomico».

Così si lavora sull'ipotesi - lontana - di un aumento della produzione, e sulla necessità - immediata, invece - di collegare la cartiera al servizio ferroviario. Su questo fronte, dal lato monfalconese il locale Consorzio della zona industriale ha iniziato i lavori di sbancamento, e una lunga fascia di terreno diserbato e ripulito attraversa già la cassa di colmata, fino al confine con lo stabilimento della Burgo.

Il piano particolareggiato disciplinerà proprio la fisionomia dello snodo ferroviario, che la cartiera conta ancora di poter realizzare entro il 2001: «Nei nostri piani c'è l'ipotesi di utilizzare la ferrovia alla fine di quest'anno. Bisogna sottolineare che si tratta di uno strumento utile per razionalizzare la produzione, il che, in altri termini, significa soprattutto diminuire i costi di spedizione della carta, agevolando l'esportazione all'Est e in Austria. Prima avremo la ferrovia, quindi, e meglio sarà».

Intanto i sindacati sono sul piede di guerra, attivi sul fronte delle assunzioni e dell'amianto: «Gli scioperi di marzo sono stati causati dall'assunzione di personale a tempo determinato per rimpiazzare parte del "turn over". Si è trattato di scioperi piuttosto pesanti, che hanno bloccato il "trend" positivo della produzione che avevamo evidenziato nei primi due mesi dell'anno. Tuttavia credo - dice il dirigente della Burgo - che troveremo un accordo con i sindacati: negli utltimi anni, dal 1993 a oggi, abbiamo assunto 250 dipententi a tempo indeterminato, rimpiazzando così il "turn over" fisiologico, pari a una ventina di addetti all'anno».

Infine, la questione amianto: aveva suscitato preoccupazione, nei mesi scorsi, il ritrovamento di batuffoli di amianto in un capannone, e ancora una volta gli operai, anche se solo simbolicamente, avevano scioperato: «L'appalto per la bonifica è stato assegnato, ora la ditta esecutrice sta dialogando con l'Azienda sanitaria. Credo che entro un mese partiranno i lavori».

Francesca Capodanno

Lo snodo ferroviario servirà per agevolare le esportazioni a Est: «Vorremmo averlo già alla fine del 2001»

Tessere di trasporto agevolato La distribuzione cambia sede

Da domani la distribuzione delle tessere di trasporto agevolato a cura della Provincia si svolgeranno nella sede provinciale di via Sant'Anastasio 3, al primo piano, con orario 9-13 dal lunedì al venerdì, e, solo nelle giornate di lunedì e giovedì, anche dalle 15 alle 17.

Ne dà informazione la Provincia, la quale nei mesi di gennaio, febbraio e marzo organizza la distribuzione alla Stazione marittima.

L'agevolazione, che discende dalla legge regionale 20 del 1997, riguarda invalidi civili col 67 per cento o più di invalidità, sordomuti, ciechi civili e di guerra, invalidi di guerra, di lavoro e di servizio, invalidi per esiti di poliomielite, perseguitati politici italiani antifascisti e razziali, ex deportati nei campi nazisti.

Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio relazioni col pubblico agli uffici della Provincia in via Sant'Anastasio 3 (tel. 040.3798512), oppure si può consultare il sito Internet http://www.provincia.trieste.it.

MUGGIA Tassa e casa di riposo, critiche da sinistra

«Adesso il Comune restituisce le sanzioni chieste sull'Ici: perché ha giocato coi soldi?»

Scontenti per le soluzioni che il Comune sta per adottare sulla casa di riposo (ristrutturazione di ulteriori bagni anche quando gli ospiti, ora trasferiti in una struttura triestina, saranno rientrati in sede) e per la più recente vicenda dei rimborsi di sanzioni e interessi eventualmente pagati sui conguagli Ici (che il ministero ha certificato non essere dovuti), Moreno Valentich, capogruppo dell'Ulivo, e Diego Apostoli, capogruppo di Avanti Muggia, hanno convocato una conferenza stampa congiunta.

Parlano di «un'altra dimostrazione dell'insensibilità della giunta verso i cittadini». Non approvano la scelta del Comune di far rientrare gli anziani a Muggia da Trieste senza aver finito i lavori ai bagni (non previsti all'inizio, e dettati dalla necessità più tardi ravvisata di adeguare le strutture alle esigenze degli ospiti non autosufficienti): «Visto che c'è già stato un ritardo nella consegna, perché non aspettare ancora un po', fino a lavori finiti?», chiedono i capigruppo. «Il sindaco dice che la loro permanenza a Trieste costa cinque milioni al giorno, e che non ci sono soldi - aggiunge Valentich -. Ma si sarebbero trovati per i "buoni casa": ora che questa delibera è stata ritirata, perché non usare il denaro per la casa di riposo? Inoltre, risulta un avanzo di bilancio di circa 100 milioni, e anche questo si potrebbe destinare allo stesso scopo, evitando disagi agli ospiti e agli operatori sanitari».

Sulla vicenda dell'Ici, invece, Valentich ricorda di aver presentato a suo tempo un'interrogazione: «Chiedevo di aspettare i chiarimenti di legge prima di far pagare sanzioni, ma l'amministrazione, per partito preso, non ha voluto ascoltare, e ora corre ai ripari, restituendo il denaro. Vorrei sapere con che criterio, e a chi, andranno i rimborsi, ma soprattutto perché si è giocato col denaro dei muggesani». Ma non si tratta solo di rimborso di sanzioni, Apostoli solleva un'altra questione. Il ricalcolo tra la rendita presunta e quella effettiva, dice, ha fatto sì che in questi anni molti proprietari di casa abbiano pagato in più: «Questi soldi verranno restituiti?». I due capigruppo, infine, non risparmiano accuse sull'operato in generale della giunta di centrodestra: «È stato solo di facciata, con arredo urbano e manutenzioni varie. Nel campo del sociale, invece, le cose vanno peggio di prima» dice Valentich. «I lavori in centro non finiscono mai e spesso sono fatti male - aggiunge Apostoli -, ma basta andare fuori dal centro per vedere che tutto è come prima, se non peggio».

s.re.

MUGGIA La registrazione del programma andrà in onda il 6 aprile

Gira male la ruota della fortuna per il ragazzo che ama il quiz

Marco Svevo, tradito dall'emozione, ha vinto solo un viaggio al posto di qualche milione, ma ora si sta già allenando per altri giochi televisivi

«È stata comunque un'esperienza divertente, anche se non si è conclusa come avrei sperato». La «Ruota della fortuna» non ha girato per il verso giusto per Marco Svevo, il ragazzo di Muggia che ha partecipato alla trasmissione di Retequattro condotta da Mike Bongiorno. Per colpa di una vocale ha perso la partita e un gruzzoletto di milioni. Ma il viaggio a Cologno Monzese per la registrazione della puntata (che andrà in onda su Retequattro giovedì 6 aprile alle 14) non è stato del tutto a vuoto, regalando a Svevo un soggiorno di una settimana in una località del Mar Rosso.

«Peccato, perché avrei potuto vincere, ma mi sono fatto tradire dall'emozione» commenta il giovane, che spesso deve fare i conti con i nervi un po' troppo tesi che al momento della prova fanno le bizze. «È stato così anche in altre occasioni importanti, come la laurea». E scopriamo così che il relatore della sua tesi è stato Pier Aldo Rovatti, il filosofo che ha dedicato un recente libro proprio al gioco. «E infatti a me piace giocare» ammette Svevo, che alla passione per lo sport abbina quella per i quiz televisivi. In tv era già capitato qualche anno fa, accompagnando la sorella che aveva partecipato alla trasmissione «Ok il prezzo è giusto», e adesso, dopo l'esordio da concorrente, non vuole fermarsi. I suoi obiettivi sono «Chi vuole esser miliardario», e «Passaparola», a cui si allena quasi ogni giorno al computer, nel sito Internet del gioco di Jerry Scotti.

E a proposito di conduttori, Svevo è rimasto un po' deluso da Mike. «È arrivato in ritardo agli studi, perché la mattina era stato dal Papa a ricevere la benedizione in vista del suo viaggio al Polo Nord. Così abbiamo cominciato con sei ore di ritardo». Ma Svevo non si è fatto tentare dal girovagare per le sale di registrazione di Mediaset alla ricerca delle «veline», ma ha filosoficamente ingannato l'attesa dormendo nel suo camerino. Poi tutto è filato via all'insegna di un meccanismo oliato, in un clima più genuino di quanto uno si immaginerebbe. Mike però, racconta Svevo un po' deluso, non si è esibito in nessuna delle sue «gaffe» che gli spettatori ben conoscono, concedendosi solo, fuori onda, un bisticcio con il nuovo «signor no».

Paolo Marcolin

«Mike Bongiorno è arrivato negli studi con sei ore di ritardo, non ha concesso "gaffe", ha solo bisticciato con il nuovo "signor no"»

DA SAPERE IN CARSO Consigli per chi ama passeggiate ed escursioni: su questo serpente (in estinzione) si hanno convinzioni sbagliate

Non gridate alla vipera. Tanto, non ci sente

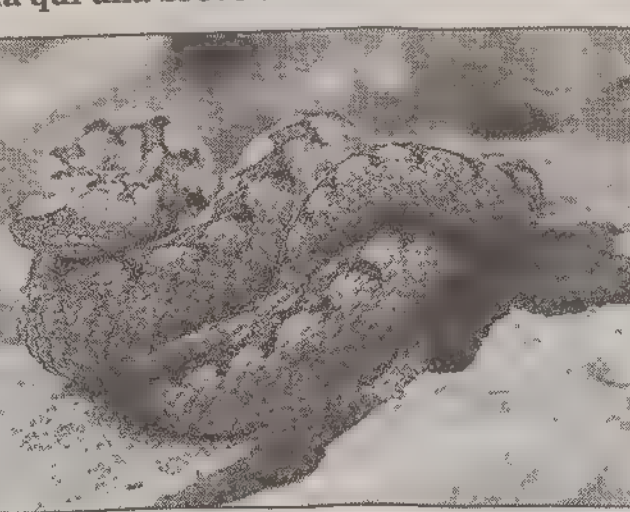
Curiosità, consigli, pareri di esperti per chi in questa stagione comincia a frequentare il Carso. Terra bellissima e «selvaggia», della quale non tutto e non sempre è noto però fino in fondo... Comincia qui una breve serie di articoli in tema.

La primavera è la stagione degli amori. Frase che ritorna come una filastrocca. Ma è pertinente soprattutto per gli animali. Se comincia ora il tempo delle passeggiate sul Carso, è questo il momento in cui le vipere escono allo scoperto. Proprio così. Scordiamoci le calure d'agosto. Dimentichiamo i retaggi scolastici con ammonimenti sulle arroventate pietre estive che celano atroci sorprese. Lei, la vipera dal corno – «ammodytes» nel linguaggio scientifico – qui si fa vedere soprattutto tra aprile e giugno, preferibilmente nella tarda mattinata in zone cespugliose con pietre.

I segni distintivi, che la rendono difficilmente confondibile con altri serpenti, sono la grossa protuberanza sul muso e le pupille verticali. Caratteristica è anche la bellissima livrea zigzagante sulla schiena, che va dal grigio-bluastro al rossiccio. Vive negli anfratti delle aree incespugliate, nei muretti carsici, ed è ormai molto rara, tanto è minacciata di estinzione e protetta a livello comunitario.

Malgrado l'aspetto e la tossicità del veleno, le vipere sono animali molto placidi, che riconoscono il proprio territorio e, soprattutto per quanto riguarda le femmine, se ne allontanano pochissimo. In libertà possono vivere una quindicina di anni.

Va sfatato il mito del pericolo-vipere prettamente estivo per il semplice fatto che esse non hanno un sistema di termoregolazione e di conseguenza, se non escono col troppo freddo, non lo fanno neppure col troppo caldo. Con la calura estiva, quindi, la vipera vive riparata ed è quasi impossibile vederla. Interrompe l'attività. Se esce lo fa solo al mattino presto e la sera. In termine tecnico va «in estivazione»: il suo metabolismo «rallentabile» le consente lunghi digiuni. Si ciba di lucertole e micromammiferi e invertebrati, ma essendo molto lenta non va a caccia, sfrutta piuttosto il forte mimetismo e la velocità di scatto come tattica di cattura.

Un'altra cosa da correggere è la convinzione che far rumore – cantare a squarciagola, gridare e richiamarsi a voce alta – preservi dal pericolo del morso di una vipera. Le vipere sono sorde, semplicemente non hanno orecchie: percepiscono solo le vibrazioni del terreno. Dunque è utile camminare calcando i passi, percuotere il terreno con un bastone, ma nulla più. Se proprio dovesse capitare di vedere una vipera, anche a distanza ravvicinata, basta allontanarsi lentamente senza fare movimenti bruschi. E se raccogliendo asparagi o cogliendo fiori ci si dovesse trovare con l'animale a pochi centimetri, mantenendo la calma si osserverebbe che la vipera, prima di mordere, soffia, e in condizioni normali ci sarebbe tutto il tempo di ritrarre la mano. Ma se proprio ignorare la vipera non dovesse bastare, e se un movimento brusco la dovesse innervosire, e se il benedetto serpente riuscisse addirittura ad affondare i denti nella nostra carne? Dimenticate tutti i dettami da giovani marmotte che coraggiosamente incidono e aspirano il proprio sangue sputacchiandolo qua e là. Al di là del sangue freddo che servirebbe per autorecidere la nostra pelle, e dei pericoli indotti dall'aspirare e portare in bocca il veleno, è vero che parte del liquido tossico la vipera lo spruzza quando allenta la presa. Quindi l'epidermide che circonda i fori dei due denti avrebbe ulteriore veleno, che il taglio rischierebbe di portare ancor più in circolo.

Il veleno si propaga attraverso i vasi linfatici e l'unico intervento da fare all'istante sarebbe quello di realizzare una fasciatura con una benda lungo l'arto offeso, senza stringere troppo; questo al fine di rallentarne la propagazione. Sono da trascurare i lacci emostatici, che se utilizzati male possono creare conseguenze pericolose. Il passo successivo è recarsi in fretta al pronto soccorso.

E cosa può succedere nel frattempo? Il veleno di vipera è un emotossico e, in parte minore, un neurotossico. I primi sintomi sono il rigonfiamento e l'arrossamento dell'arto ferito. In un individuo adulto e sano il veleno non provoca mai conseguenze irreparabili.

Giulia Stibiel

Anche nei lunedì di aprile il «microchip» per i cani

Il Comune di Duino Aurisina ha prorogato a tutto aprile (solo nelle giornate di lunedì, dalle 10 alle 12) l'iscrizione all'anagrafe canina con applicazione di «microchip».

Il servizio, che si svolge all'ex macello comunale di Aurisina Cave, riguarda i residenti dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

Nelle zone derattizzate vietato toccare le esche

Da domani in tutta la provincia di Trieste partirà una nuova campagna di derattizzazione, effettuata per conto dell'Azienda sanitaria. Le zone interessate saranno segnalate da cartelli gialli con la dicitura: «Zona derattizzata, non toccare le esche».

Continuazione

AZIENDA leader ricerca impiegata/o pratica pc predisposizione contatto con il pubblico part-time prospettive full-time, solida moralità. Scrivere fermo posta Trieste AG. 17 pat. 5022949A. (A4054)

AZIENDA nautica cerca impiegato/a per mansioni ufficio inviare curriculum fermo posta Trieste centrale c.i. 051935. (A3815/4)

AZIENDA seleziona: un perito o ingegnere per attività tecnico commerciale impianti trattamento acque e automazioni; un tecnico elettronico con esperienza hardware e software per sviluppo e manutenzione impianti di automazione e telecomunicazione; una segretaria con significativa esperienza contabilità e spiccate capacità relazionali scrivere Fermo Posta AG. 17 Trieste pat. TS5047906A. (A3882/4)

AZIENDA settore sportivo ricerca urgentemente addetto vendita/magazzino militesente tel. 0481/778863 ore negozio. (C00/4)

CAMERIERA/E per lavoro fine settimana cerca ristorante a Fiumicello, bella presenza, conoscenza minima tedesco, assunzione immediata. Tel. 0431/96042. (C00)

CARNICA Assicurazioni agenzia Trieste ricerca consulente assicurativo esperto rami danni da inserire nel proprio organico telefonare 040/631345 per appuntamento. (A3873/4)

CERCASI agente plurimandatario settore ristorazione per la provincia di Ts - Go tel. 03294144767 astenersi perditempo. (Fil47)

CERCASI apprendista panettiere inizio lavoro ore 6 apprendista commessa/o panificio Giudici via Oriani 9A tel. 040369235. (A4038)

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare lunedì ore 17-19 allo 040/636340. (A4073)

CERCASI banconiera/e bella presenza spigliata, soprattutto ore serali o solo fine settimana Ronchi-mandamento 0329/9439988. (C00)

CERCASI commessa/o abbigliamento esperienza lingue scrivere fermo posta centrale Trieste c.i. AD4779215. (A3884/4)

CERCASI cuoco/a e ragazzo/a patentato per consegna a domicilio a tempo pieno tel. 0481/31179. (B00)

CERCASI giardinieri e pulitori/trici automuniti con esperienza presentarsi 9-12 lunven Pertot srl via Vittoria 3.

CERCASI impiegata/o minimo 30.enne per sostituzione maternità a tempo determinato. Richiesti esperienza pluriennale nel settore contabilità e capacità di autonomia nella gestione del lavoro. Astenersi perditempo. Tel. 040/212996. (A4040)

CERCASI max 28 anni militesente buona manualità presentarsi Centro Stampa via Foscolo 5. (A3944/4)

CERCASI personale per pulizie. Telefonare, purché seriamente interessate, 040/308530 orario 9-13 16-18 lunedì-venerdì.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 168/99

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 6 giugno 2001, alle ore 10.50, nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano n. 1, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone, sarà posto in vendita il seguente bene immobile:

- **P.T. 33002 di Trieste - alloggio sito al 2.o piano della casa civ. n. 38 di via S. Francesco costituita da due stanze, stanzetta, cucina, wc, corridoio e ballatoio.**

Allo stato l'immobile è oggetto di contratto di locazione valevole sino al giorno 11.6.2004 a un canone mensile di lire 800.000 pagabili in rate anticipate.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto in vendita in un unico lotto, al prezzo base di L. 57.056.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000 (un milione);

b) ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 144), unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari – di assegno circolare NON TRASFERIBILE, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione, presso la B.N.L., sede di Trieste.

Maggiori chiarimenti in cancelleria, stanza n. 144, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Il Funzionario di Cancelleria
Dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita all'incanto - R. Es. 321/96

Si rende noto che il **16/5/2001** alle **10.55** nel Palazzo di Giustizia di Trieste, avanti il Giudice dott. Sansone (stanza n. 79), sarà posto in vendita al secondo incanto il seguente immobile:

— P.T. 509 di S.M.M. Superiore, c.t. 1° e 2°: casetta con giardino in via Bonazza n. 4, di Daniela Dellago.

La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo (ridotto di 1/5 rispetto al valore di stima) di **L. 176 milioni**, con offerte minime in aumento di L. 5 milioni;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (st. 144) a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni in Cancelleria (st. 144).

Trieste, 12 febbraio 2001 — Il cancelliere dott. Martina Vidulich

CERCASI produttore vendita facile lavoro part-time contatti anche telefonici buona provvigione. Tel. ufficio 040/370854. (A4070)

CERCASI progettista per inserimento in ditta specializzata in arredo bar - ristoranti - pizzerie nella zona di Fiumicello - Cervignano (Ud). Per informazioni tel. 0431/32925. (Fil. 47)

CERCHIAMO telefoniste/i L. 650.000 + incentivi. Presentarsi da lunedì v. Valdirivo 34 Editel dalle 11 alle 15. (A4045)

CROAZIA-TRIESTE azienda commerciale americana cerca persone bilingue 2000 - 10.000 dollari mese. ++39 347/1645714 Velicogna. (A3880/4)

DEVI risolvere i tuoi problemi economici? Ho un lavoro che fa per te, tel. 0333/7280643 0333/3496726. (C00/4)

EUROART Srl cerca operaio-muratore per assunzione a tempo indeterminato per manutenzioni ordinarie. Telefonare allo 040/3721908 orario ufficio.

IMPORTANTE banca specializzata nella gestione di patrimoni ricerca nelle zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Cervignano, persone diplomate o laureate da inserire nella propria struttura. Si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum-vitae a C. P. 1706 Ag. 6, via Pascoli Ts. (A4082)

IMPRESA cerca personale esperto pulizie stabili ed uffici tel. 040/360196 lun. 2/3/01 ore 13-14. (A3839/4)

INDUSTRIA chimico farmaceutica leader prodotti disinfezione ricerca agenti introdotti industrie agroalimentari per distribuzione innovativa linea apparecchiature prodotti specifici per attuazione programma Haccp. Scrivere Pubbliadige casella 97 37100 Verona.

JEAN Louis David cerca responsabile cassiera part-time min 25 max 45 anni e lavoranti parrucchiere tel. 040/367271. (A4025/4)

LA BARTOLINI spa cerca per la propria filiale di Trieste padroncini conmezzi di portata da qli 10 a qli 35 anche con sponda idraulica. Lavoro continuativo con pagamenti oltre la media. Telefonare al n. 040/827192. (A3859/4)

LAVORO da casa tel. 02/30330279. (A2793)

LAVORO domicilio, confeziona le nostre collane garantiamo ottimi guadagni. 800524640 telefonata gratuita. (Fil52/4)

MALABAR Piazza S. Giovanni 6 cerca apprendista banconiera/e con vera voglia di lavorare e imparare. (A3842)

MANICURE pedicure esperta/o cerca salone Giusto Enrico Stefano via Cassa di Risparmio 1 tel. 040/367006. (A3793/4)

MANPOWER MONFALCONE RICERCA giovani, anche senza esperienza, servizio militare assolto, manutentori meccanici e tornitori con esperienza. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi operai preferibile uso carrello elevatore lavoro su turni sia part time che full time, un giovane perito disegnatore Cad, un autista patente C età 30-40 anni, un magazziniere uso Pc esperienza porto conoscenza inglese, un giovane diploma scuole professionali per assemblaggio, un responsabile senior logistica industriale. Corso Cavour 3/A 040368122. (A4048)

MULTINAZIONALE ricerca part-time 2 persone dotate capacità organizzatva. Possibilità 2.000.000 / 4.000.000 mensili. 02/30330135-0339/2299868. (A4981)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. Fs. n. 44/99

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende conto che il giorno **6/6/01** alle ore 11.05 avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone, saranno posti in vendita al 1.o incanto in due lotti i seguenti beni immobili. **p.t. 7131** di Guardiella, C.T. 1.o, unità condominiale costituita dal locale d'affari sito al piano terra della casa civ. num. 108 di via Giulia, costruita sulla P.c. n. 2353/1 in P.T. 7084, marcato «C» in marrone nel piano in atti sub G.N. 7337/76; **1/2 p.i. della P.T. 1532** di Trieste, casa n. 1532 posta nella contrada dell'Olmo. La vendita avverrà alle seguenti condizioni: **A)** I due lotti saranno posti all'incanto al prezzo base rispettivamente di L. 110.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000 per il lotto n. 1 (P.T. 7131 di Guardiella) e di L. 95.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 2 000.000 per il lotto n. 2 (1/2 p.i della P.T. 1532 di Trieste). **B)** Ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) di assegno circolare NON TRASFERIBILE, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita. **C)** La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e nell'ipotesi di persona coniugata il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata per conto e nome di una società dovrà essere prodotto certificato della Cancelleria Commerciale dal quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente in udienza. L'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste ai sensi dell'art. 582 C.P.C., in mancanza le notificazioni e comunicazioni saranno fatte presso la Cancelleria. Ad incanto avvenuto, potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di giorni 10 ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/6 superiore a quello raggiunto in sede d'incanto (art. 584 C.P.C.) e se l'offerta non sarà accompagnata dal deposito di una somma pari al 30% del maggior prezzo nella stessa indicata, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a spese di vendita. **D)** L'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo del prezzo, dedotta la cauzione, in un libretto bancario intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione. Maggiori chiarimenti in cancelleria Esecuzioni Immobiliari dal lunedì al venerdì dalle 9 alle ore 12.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA (Dott. Marina Vidulich)

MULTINAZIONALE ricerca part-time collaboratori provenienti commercio, imprenditoria, vendita. Possibilità 4.000.000-6.000.000 mensili. 02/30330135-0339/2299868 (A4081)

ODONTOTECNICO-A cercasi età minima 25 anni anche part-time, cointeressenza, prospettive e stabilità di lavoro. Curriculum fermo posta Trieste centrale c.i. AD 4776189. (A4018/4)

PIZZERIA «Al Gambero» Monfalcone cerca cameriere/a con minima esperienza, anche part-time. Telefonare 0481/778294.

RIFUGIO Premuda in val Rosandra cerca apprendista cameriere/a per subito. Telefonare dopo ore 10 040/228147. (A4034/4)

RISTORANTE in Gradisca d'Isonzo cerca cameriere/a cuoco/a banconiere/a assunzione fissa o stagionale tel. 0481/956042. (C00/4)

RISTORANTE pizzeria a Gradisca d'Isonzo cerca urgentemente cameriera/e e aiuto cuoco. Telefonare allo 0481/99178. (B00)

SALONE di parrucchiere centrale cerca apprendisti e mezzilavoranti. Tel. 040/638041, cell. 03492848410. (A4083)

SELEZIONIAMO personale min. 25 per lavoro telefonico 3 ore giornaliere. Zone Ts-Monfalcone. Offresi fisso + incentivi. Tel. 13.30-14.30 18-19 040/367771 0481/410012. (Fil 47)

SOCIETÀ commerciale cerca responsabile amministrativo/a esperto/a con ottima conoscenza Excell e Windows scrivere a fermoposta centrale Trieste c.i. AD 9813178. (A3841/4)

SOCIETÀ monfalconese leader regionale di settore cerca addetto movimentazione merci pratico pc per gestione computerizzata magazzino e clienti. Offresi contratto commercio apprendistato o formazione lavoro. Tel. 0481/45656. (A3895/4)

SPORTARREDO S.P.A. assume estetista full-time per solarium in centro commerciale a Trieste. Inviare curriculum con foto a: Mysun via dell'Industria 7 - 30020 Gruaro (Ve) o telefonare sig.ra Montesanti 0348/3158504.

STUDIO commercialista cerca laureata/o con esperienza di contabilità e bilanci per praticantato e possibile inserimento nello studio. Inviare curriculum «Am Servizi Srl» - Trieste, via Rossini 10.

STUDIO commercialista cerca persona diplomata con conoscenza della lingua slovena, preferibilmente con esperienza nel settore della tenuta paghe. Scrivere a fermo posta centrale Trieste 061748. (A4027/4)

STUDIO dottore commercialista assume prontamente ragioniera contabile telefonare per fissare colloquio al numero 040/368967. (A3940/4)

TIPOGRAFIA cerca giovane con patente B, contratto apprendistato. 040/761954.

TRATTORIA italiana a Graz (Austria) cerca cuoco/a (pratico/a pesce). Tel. cell. 03332667880, ris. 0043316573823.

URGENTE. Se sei dinamico/a, intraprendente, convinto/a che guadagni e carriera dipendano dalle tue capacità, l'agenzia generale della Società Cattolica di Assicurazione di Monfalcone ricerca un subagente con o senza portafoglio di provata esperienza. Si offre: a) possibilità di affidare portafoglio di agenzia; b) possibilità di assunzione diretta o trattamento provvigionale garantito. Telefonare allo 0481/44395 per fissare appuntamento per colloquio e consegna curriculum o inviarlo e-mail balbi.franco@xnet.it.

1.200.000 mensili offresi per lavoro part-time nel settore informatica. Conoscenze richieste: Windows, Office, Internet, programmazione anche prima esperienza automuniti età 20/33 per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil17/4)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

COMMESSA/GERENTE attività commerciale emiliana, decennale esperienza di vendita cerca lavoro inerente. Possibilmente settore arredamenti segr. Tel. 0328/5457618. E-mail: maricc@virgilio.it.

EXPORT area manager 31enne laureato inglese francese spagnolo esperienza controllo reti vendita marketing valuta serie proposte tel. 049/8762367-0348/3925739-040/637800 Q. (A3831/5)

Continua in 33.a pagina

Amore offeso

I delitti contro i genitori che, ultimamente, si susseguono dimostrano che i figli vogliono vendicare l'amor proprio offeso. Evidentemente il padre e la madre sono temuti e poco amati, mentre, la famigliarità, la cordialità, la confidenza porteranno affetto. Uno sguardo non amorevole produce maggior effetto di uno schiaffo. I genitori diano consigli e correggano appoggiandosi sulla ragione escludendo ogni castigo violento, Dovrebbero guadagnarsi il cuore dei figli, ammonendoli con voce amica, evitando che conservino l'amarezza per i castighi subiti, ed è questo il fine per una educazione consacrata al bene dei figli.

La lode sarà un premio, il biasimo un castigo, qualunque correzione sia fatta privatamente con la massima prudenza e pazienza. Essi devono comprendere il loro torto con la ragione. Nella famiglia ci sarà un clima d'allegria per per una crescita intelligente dei figli verso l'onestà, responsabilità, consapevolezza con la capacità di non perdere la speranza nella vita. Non facciamo, noi genitori, che i nostri figli possano essere: annoiati, musoni, diffidenti, spossati, freddi, ingrati, ma una corrente elettrica d'amore passi attraverso i cuori con le chiavi dell'umiltà sopportando reciprocamente i difetti non con le parole, ma coi fatti e sguardi pieni di tenerezza.

Lavinia Buri

Manutenzione nelle scuole

In risposta alla segnalazione della signora Fabiana Pozzetti «Una scuola dimenticata», desidero fornire qualche chiarimento: per quanto riguarda la scuola S. Giusto di via Trissino, le dò perfettamente ragione. Ha un gran bisogno di manutenzione.

Comprendo perfettamente che chi frequenta «una» scuola vede «quella» scuola e si meraviglia enormemente venendo a conoscenza che siano stati spesi 75 miliardi per scuole e asili, vedendo che la scuola che frequenta quotidianamente è ancora in cattive condizioni. Come lei ben saprà, questa amministrazione ha predisposto un servizio di manutenzione generale – il global service – proprio per eseguire la manutenzione scolastica e purtroppo è ancora insufficiente per risolvere i problemi rapportandoli allo stato di degrado in cui abbiamo trovato i molti immobili scolastici di proprietà comunale; nonostante il considerevole importo destinato a tale scopo, le manutenzioni che si riescono a fare sono, e lo dico con molto rammarico, solo una goccia nel mare.

A questo punto lei mi potrebbe porre una domanda più che legittima: «E allora, perché spendete tanti soldi per altre opere quando non riuscite a destinare importi più elevati per la manutenzione?». La risposta, in termini semplici, è che molto del denaro necessario per i lavori straordinari arriva da contributi e si possono finanziare con mutui che si pagano in 15/20 anni. I lavori di manutenzione ordinaria, invece, bisogna pagarli con il denaro proveniente dai tributi incassati dall'amministrazione stessa e dai trasferimenti statali e regionali che sono sempre più esigui. Le cifre a disposizione vengono ovviamente suddivise per i vari fabbisogni che competono a un'amministrazione comunale e stiamo facendo il possibile perché si possa arrivare gradualmente a un regime di manutenzione scolastica programmata, al fine di avere le scuole sempre ben mantenute.

Per quanto riguarda la sua richiesta di trovare cinque minuti del mio tempo per visitare la scuola S. Giusto, le posso confermare che sono venuto più di una volta; conosco i problemi anche della scuola di via Trissino come di tante altre. È possibile che a molti genitori sia sfuggito, anche perché quando vado a fare sopralluoghi – e le assicuro che ciò succede quotidianamente – li faccio in via assolutamente informale, senza anticipazioni alla stampa e senza preannunciarmi agli addetti ai lavori. D'altronde le mie visite a cantieri e immobili sono così frequenti che, mi creda, se dovessi essere seguito dalla stampa ogni volta non basterebbero tutti gli spazi dei mezzi di comunicazione locali per ospitarmi.

L'assessore
al territorio e patrimonio
del Comune di Trieste

Cattivo odore a Barcola

Rispondo alla segnalazione del 26 marzo, a firma del signor Enrico Ledo: «Depurazione insufficiente». Il segnalante osserva che in prossimità della «Marinella», a Barcola, vi è un forte odore di fogna. Ha perfettamente ragione. Ciò non vuol dire però che vi siano tracimazioni a mare. Anzi escludo che ve ne siano, se non in giornate di pioggia.

Poiché questa segnalazione mi è fatta molto spesso, anche in maniera allarmata, vorrei spiegare il motivo di tale fastidiosa esalazione. Esistono, tecnicamente parlando, due tipi di fognature: quelle miste e quelle separate. Nel primo caso tutte le acque, quelle meteoriche e quelle di rifiuto, confluiscono in un'unica canalizzazione, nel secondo vi sono due reti distinte. Trieste, come quasi tutta l'Europa continentale, ha un sistema misto. In questo sistema, le portate meteoriche che eccedono sei volte la portata di tempo secco, debbono essere necessariamente scaricate a mare. È inevitabile così che si sia predisposta una soglia, evidentemente aperta al di sopra, che regoli tale sversamento.

Da questa «apertura» (tecnicamente scaricatore) se ne esce spesso un cattivo odore, è inevitabile. Esistono in realtà dei sistemi antidiffusione degli odori, che però in caso di guasto rischiano di provocare danni seri e allagare le aree a monte, in primis le strade. Dovendo scegliere, è parso più opportuno premiare la sicurezza di funzionamento al fastidio, fortunatamente ristretto a un'area molto modesta, del cattivo odore.

Paolo Pocecco
Direttore di area
del territorio e patrimonio
del Comune di Trieste

Giovane Fulvio

Fulvio, qui ritratto il giorno della Cresima, compie 50 anni. Tanti auguri dalla mamma, dal papà, dalla moglie Olga e dal caro figlio Gianluca.

Case di riposo

In riferimento alla lettera della signora Carmen Guina, apparsa su questa rubrica il 27 marzo, desidero spezzare una lancia in favore delle case di riposo private, essendo coinvolta in prima persona, in quanto ho una zia che è ospite proprio presso una casa di riposo privata. Questa mia zia è ospite in una casa di riposo che accoglie 19 ospiti, seguiti costantemente da tre persone professionalmente preparate, con corsi Adest, corsi sulla legge 626, e corsi tenuti dai vigili del fuoco. Persone munite non solo di corsi teorici, ma anche di tanta umanità e pazienza, che si occupano non solo delle esigenze fisiologiche della persona, ma anche psicologiche e affettive. La signora parla di estetica, non trovo niente di più bello che mazzi di fiori e piante disposti con ordine per la casa, tendine candide alle finestre, stanzette da due al massimo tre posti letto, dove gli anziani possono circondarsi di cari ricordi, e ritrovare così il calore di casa propria, come si può mettere in dubbio l'estetica? Se poi parliamo di funzionalità ci sono leggi e disposizioni precise che impongono ai gestori e ai titolari di case di riposo norme severe su cui non si transige. La signora inoltre scrive che i volontari sono mal tollerati dalle strutture private: per quel che mi riguarda le feste a cui ho partecipato a fianco di mia zia, sono sempre state organizzate dal personale, mettendo a disposizione il loro turno di riposo, e sono sempre riusciti a realizzare al meglio tali attività, di volontari nemmeno l'ombra. Parlando del menù, viene studiato per le loro specifiche esigenze considerando diete personalizzate, il tutto viene preparato con cura da una cuoca che alterna primi e secondi variandoli ogni giorno, ho pertanto constatato personalmente consultando i menù esposti che mangiano meglio di me. Voglio concludere dicendo grazie a tutte quelle persone che lavorano presso le case di riposo private.

Laura Lucchesi

Giuseppe e la sua famiglia

Lussingrande, 1936. Ritratto di famiglia con papà, mamma e i quattro figli: Gaudenzio, Antonio, Maria e il piccolo Giuseppe, che oggi compie 66 anni. Auguri dalla moglie, dai figli e da tutti i parenti.

Lunga attesa

Sono un ex degente della Chirurgia generale di Cattinara 13.o piano. Ringrazio lo staff medico, in particolare il dottor Ugo Gianneschi, per la sua professionalità e soprattutto l'umanità verso i pazienti. Ringrazio anche i paramedici e gli ausiliari tutti. L'unico fattore negativo la lunga attesa per accedere alle sale operatorie.

Franco Veljak

Giorgio e Renata

Giorgio e Renata compiono oggi 50 anni. Tanti auguri di buon compleanno dai figli e dai loro genitori che li ricordano sempre con tanto affetto.

Legge pericolosa

I danni che l'eventuale applicazione della legge 1/2/00 n. 30 (legge quadro di «riordino dei cicli dell'istruzione») produrrebbe sono gravi e forse irreparabili.

Si pensi, ad esempio, al mancato rispetto dei naturali ritmi di crescita e di apprendimento conseguente all'eliminazione della distinzione tra scuole elementari e medie inferiori (è abrogata per legge la preadolescenza? Come la «cattiva condotta», le interrogazioni orali, le sospensioni, gli esami a settembre, i compiti in classe senza «prenotazione»?).

Oppure all'eliminazione di un anno, con ovvia perdita di preparazione dell'intero corso di studio; alla confusione tra i vari indirizzi e ordini di studio; all'impossibilità di adempiere all'obbligo di istruzione nei corsi professionali; alla perdita di qualificazione dei futuri diplomati, con un livellamento verso il basso e la conseguente perdita di competitività rispetto agli altri Paesi europei; all'annullamento delle competenze specifiche dei docenti, con evidente dispersione di risorse culturali e avvilimento ulteriore (se ve n'è bisogno) della categoria e alla subordinazione totalitaria a una pedagogia di Stato.

Si aggiunga l'odiosità e scorrettezza del metodo con cui è stata imposta l'approvazione di questa legge (di cui non si riesce a trovare alcun aspetto positivo) in Parlamento, cioè con un voto di «fiducia» impedendo, di fatto, qualsiasi ulteriore dibattito ed emendamento.

Per non parlare delle difficoltà emerse nella sua prassi applicativa che dovrebbe prendere l'avvio a breve scadenza, oramai, con conseguenze che si ripercuoteranno su un'intera generazione di studenti.

S'impone quindi l'assoluta e improrogabile esigenza della sua abrogazione o quantomeno un suo aggiornamento al prossimo anno scolastico per permettere a tutte le componenti del mondo della scuola di approntare tutti quegli strumenti e quelle «strategie» necessari a una sua equilibrata realizzazione, in sintonia con un corretto e reale progresso dell'istruzione e in rispetto del dettato costituzionale; il quale, all'art. 34, prescrive che lo Stato garantisca almeno otto (e non sette) anni di istruzione elementare e media-inferiore ai futuri cittadini.

In alternativa, ad esempio, si sarebbe potuto anticipare l'inizio della scuola a cinque, anziché a sei anni di età, se si voleva concludere a diciotto anziché a diciannove, per andare a votare ancor freschi di esame di ex-maturità.

Bruno Benevol

Privacy all'Acegas

In questo periodo di decantata legge sulla privacy vorrei sapere se qualche persona o organismo competente in merito può sciogliere i miei dubbi riguardo una lettera che l'Acegas ha inviato a tutti gli utenti.

In questa lettera si parla della legge sulla privacy e l'Acegas afferma che i dati personali in suo possesso vengono trattati nell'ambito delle sue normali attività, tra cui indagini di mercato, pubblicità e attività promozionali. Ma siamo effettivamente certi che queste particolari forme di utilizzo dei dati personali siano davvero «normali» e previste dalla legge 675/96? Perché i dati personali possono essere usati senza il consenso di colui che li ha forniti per analisi di mercato e per l'invio di pubblicità magari indesiderata?

Ed infine, è legittima la frase conclusiva della lettera dell'Acegas che recita testualmente: «Ricevuta e letta l'informativa il cliente dà il suo consenso al trattamento dei dati personali», tutto questo senza bisogno di apporre alcuna firma per consenso da parte del «cliente» stesso? Più chè un «consenso informato» sembrerebbe essere un «consenso obbligato»!

Luisa Zorzin

La bella Loredana

Alla bella Loredana che oggi compie 60 anni un mare d'auguri dal marito Antonio, dai figli e dai numerosi nipoti che sono sparsi per tutta Italia.

Auguri a Giorgio

Oggi Giorgio, qui ritratto in tenera età, compie 50 anni. Tanti auguri di buon compleanno da tutti i familiari e gli amici di sempre.

Borsetta restituita

Ogni giorno al cimitero, «luogo sacro», succedono fatti a dir poco incresciosi, furti di fiori, borseggi, ecc.

Io scrivo per ringraziare pubblicamente una stupenda signora, cioè la signora Fulvia Moscolin, che avendo trovato la mia borsa su una lapide l'ha presa e consegnata integra del contenuto all'ufficio cimiteriale. Grazie ancora signora, Dio non potrà che darle del bene.

Elda Turchesi

50 ANNI FA

1 aprile 1951

- **Con l'intervento delle autorità civili e alleate, sono state inaugurate ai Campi Elisi la nuova scuola elementare, diretta dal prof. Martino Fioranti, e la fontana del giardino di piazzale Rosmini, incentrata su tre putti: Renato, Paolo e Giovanni. Momento centrale della cerimonia, l'omaggio floreale al sindaco da parte della bimbetta Giuliana Iaschi.**
- **In via Romolo Gessi si sono iniziati i lavori per la costruzione di tre edifici, per totali 34 appartamenti e numerosi uffici, in un complesso edilizio comprendente anche un cinematografo.**
- **Entra in vigore oggi la nuova indennità di contingenza, che va dalle 17.368 lire mensili (impiegato 1.a cat.) alle 612 lire giornaliere (manovale com.). Essa nasce da un accordo alle cui trattative hanno partecipato per la prima volta lavoratori e datori di lavoro di Trieste.**

Cambio alloggio

Siamo le volontarie del Punto di incontro di Gretta e da due anni cerchiamo di aiutare gli inquilini delle case dell'Ater nel piano «Habitat et salute delle comunità». Vorremmo cercare di avere da parte della presidenza dell'Ater quelle risposte che da due anni cerchiamo di ottenere tramite i vari uffici preposti dell'ex Iacp. La signora Nives Pribaz si è presentata al nostro punto d'incontro per essere aiutata a chiedere un cambio alloggio per molteplici motivi tutti validissimi, ma soprattutto per una serie di patologie mediche (sue e del suo compagno) che non le permettono di fare più cinque piani di scale. Premetto che il caso era già conosciuto all'Ater, ma abbiamo sostenuto ugualmente la richiesta sperando di ottenere in breve tempo una risposta.

Niente si è mosso finora benché la documentazione sia stata inviata due mesi fa anche al nuovo vicepresidente. Nel frattempo le cose in casa Pribaz sono peggiorate in quanto la signora ha subito un'operazione al Burlo, ha continue emorragie e deve essere operata ulteriormente.

Quando ci viene a trovare non sappiamo cosa risponderle. Perché accanirsi così su una persona debole ed ammalata? Sappiamo altresì che sono parecchi gli appartamenti liberi sia qui in Gretta che in altre case dell'Ater, perché quindi non aiutare queste persone con grossi problemi di salute? Attendiamo una risposta che ci auguriamo dia un po' di speranza e non promesse disattese.

Le volontarie del
Punto di incontro di Gretta
Maria de Privitellio
Delfina Fuccaro
Graziella Foramitti

Pugno chiuso al «Verdi»

Pure al Teatro Verdi, alla fine del coro della rivolta nel quarto atto del «Boris Godunov» avente per scenario la foresta di Kromy, il complesso del Bolscioi di Mosca presente sul palcoscenico ha salutato col pugno alzato.

È questa una ormai radicata tradizione del prestigioso teatro moscovita, di preciso significato politico. Proprio anni fa, quando esisteva ancora l'Unione Sovietica, ebbi modo di assistere in televisione alle riprese del «Boris» dal Bolscioi dove, a commento del saluto bolscevico avvenuto in tale occasione, il conduttore affermò che il coro della rivolta aveva assunto per il regime comunista di allora il significato di preparatorio alla rivoluzione russa, dato che la protesta popolare sotto il dominio degli Zar si esprimeva spesso con tale coro. Per i russi insomma, è come il «Va' pensiero» per gli italiani nel periodo risorgimentale. Assurto a simbolo del regime, ci hanno pensato poi i registi del Bolscioi a farne di tale tipo di saluto un rituale ad ogni chiusura dell'esecuzione di siffatto coro.

Che tanto si sia potuto assistere anche nel nostro «Verdi» dopo una decina d'anni dalla caduta del regime comunista dimostra un profondo attaccamento dei russi alle loro tradizioni storiche, anche se superate. La stessa opera propostaci, del resto, rappresenta un insieme del più radicato spirito d'identità storica di cui nulla va buttato via, sia nel bene che nel male. Il «Boris Godunov» nell'espressione scenica e linguistica originali e con artisti del maggior teatro russo (Bolscioi significa massimo) è stato comunque per Trieste una grande esperienza lirica e di costume, a tutto vantaggio del suo patrimonio culturale.

Stelio Tenci

Spartitraffico invisibili

Come penso tutti i triestini, ho accolto con soddisfazione la riapertura del traffico in corso Cavour qualche settimana fa. Devo però, in questa sede, far rilevare che, almeno da parte mia e di alcuni miei conoscenti, è stata notata qualche deficienza che potrebbe rivelarsi piuttosto pericolosa soprattutto nelle ore di buio e precisamente gli spartitraffico (sopraggiungendo per esempio da via Valdirivo per immettersi nel Corso) non molto ben visibili nonostante la segnaletica orizzontale.

Elda Casinelli Vadalà

LA PAROLA AI POLITICI

Soluzioni per la Ferriera

Ormai da una quindicina di anni è stata riconosciuta nel nostro ordinamento la tutela dell'ambiente quale interesse pubblico primario e ciò in particolare con l'emanazione della legge Galasso sulla tutela del paesaggio e l'istituzione di un ministero che ha raggruppato tutte le competenze in materia ambientale. Ecco, per quanto riguarda lo scontro avutosi a Trieste sul tema della Ferriera di Servola, ritenuta responsabile di inquinamento dell'aria e di «imbrattamento», utilizzando la dizione contenuta nel codice penale all'art. 674, «getto pericoloso di cose», dimostra che il potere politico continua ad attendere l'intervento, in via di supplenza, della magistratura senza proporre la soluzione del problema.

E le soluzioni ci sono. A esempio: a) un effettivo monitoraggio delle emissioni dell'impianto come già indicato dal provvedimento del ministero sulla valutazione d'impatto ambientale; b) la predisposizione e la realizzazione di un piano di «investimenti ambientali», anche attraverso incentivi fiscali locali; c) un tavolo di concertazione al quale partecipino le associazioni ambientaliste e che sia allo stesso tempo luogo di verifica tecnica delle iniziative da attuare e ammortizzatore nel confronto tra imprenditore e abitanti. È drammatico infatti che tale confronto avvenga solamente nelle aule giudiziarie e che i rappresentanti politici e gli enti preposti alla tutela ambientale assistano a tale scontro pur essendo loro i soggetti delegati alla tutela dell'ambiente della salute pubblica. Porre l'alternativa tra «impegno siderurgico» e «disoccupazione» significa affrontare il tema dell'ambiente con gli argomenti conflittuali degli anni Settanta, trascurando pertanto che le nuove tecnologie e gli strumenti offerti dalle politiche fiscali e ambientali possono aiutare a risolvere i problemi, senza offrire alibi ad imprenditori che invece sono già culturalmente pronti ad accettare la nuova e diffusa concezione dello «sviluppo sostenibile».

Enrico Conte
«Lista Di Pietro
Italia dei Valori»

Riconoscimento agli oratori

Gli oratori promuovono una miriade di iniziative e sono un punto di aggregazione non solo di giovani ma anche di meno giovani al servizio dell'intera città. Si mette a disposizione anima e corpo (strutture) per dar vita a quella che viene definita la Comunità educativa. Questo viene fatto attraverso diverse attività: sportive, ricreative, scolastiche, musicali e culturali in genere. Porto un solo e significativo esempio: l'Estate Ragazzi dei Salesiani, che da più di dieci anni è un patrimonio irrinunciabile della nostra città, ha visto la partecipazione di diverse migliaia di persone! L'oratorio lavora tutto l'anno a ritmo continuo ed è praticamente sempre aperto, e accoglie persone di tutte le età. Credo sia importante riconoscere quest'attività anche da parte degli Enti: ciò deve tradursi in un riconoscimento non solo formale dell'attività svolta, ma anche sostanziale. Penso a quello che ha fatto in modo propagandistico la Regione Lombardia, governata dal Polo, dove la giunta Formigoni ha promosso un protocollo di intesa con le diocesi lombarde (datata 14 dicembre 1999) per riconoscere la funzione sociale e educativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori che, al momento di assicurare i finanziamenti, non riesce a mantenere quanto promesso. Si era impegnata a trovare finanziamenti per adeguare le strutture alle norme di sicurezza e all'abbattimento delle barriere architettoniche che oggi sono un costo necessario e non rinviabile: ad oggi tutto tace.

Analogamente, la Regione Friuli-Venezia Giulia attraverso la legge regionale 2/2000 (legge finanziaria) autorizza la spesa per questi fini, ma anche in questo caso i fondi si bloccano. Pensiamo alla legge nazionale 285 del 1997, per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e per l'adolescenza: occorrerebbe tenere maggiormente in considerazione il principio di sussidiarietà, incentiviamo il privato sociale partendo da quello che c'è, la storia, le tradizioni, il preesistente e metto per primi gli oratori.

Paolo Turcinovich
Partito Popolare

ORE DELLA CITTÀ

Speleovivarium di via Reni

Oggi allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, alle 11, saranno proiettati due documentari, uno sul proteo «Olm il piccolo drago», di Manfred Bortoli e Daniele Iop, e uno sui pipistrelli «Ultrasuoni nel buio», curato dal Sergio Dolce, direttore del Museo di Storia naturale di Trieste. Lo Speleovivarium sarà aperto dalle 10 alle 12. L'ingresso è gratuito.

Amare il rene

L'associazione «A.ma.re. il rene – Onlus» ricorda che oggi alle 10.30 alla Stazione marittima - Sala Oceania, avrà luogo l'assemblea annuale nella quale si relazionerà sull'attività svolta, sui programmi futuri e verranno rinnovate le cariche sociali.

Vecchia Trieste

Oggi alle 18, al Circolo Mcl di campo San Giacomo 10, Ennio Gerolini, parlerà sul dialetto, gli usi e i costumi della «Vecchia Trieste». All'incontro sono invitati i soci e simpatizzanti.

Società di mutuo soccorso

Oggi alle 10 in prima convocazione e alle 11 in seconda si terrà l'assemblea ordinaria della Società di mutuo soccorso di funerali in Guardiella.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, fondata da mons. Lefèbvre, in via S. Nicolò 27/a, sarà celebrata la santa messa tradizionale in lingua latina. Santo rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Testimoni di Geova

Oggi alle 10 e alle 17 nelle sale del Regno dei testimoni di Geova di via del Bosco 4, sarà pronunciato il discorso «Chi può essere salvato». L'ingresso è libero.

Consultorio per l'incontinenza

Per piccoli o grandi disturbi di incontinenza, è a disposizione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato A.pro. con. (Associazione progetto continenza). Consultazioni al Distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano – stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in viale D'Annunzio 47, tel. 040/398700 lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6, tel. 040/577388 martedì, giovedì e domenica alle 19.

Palestra di primavera

Oggi, nell'ambito delle domeniche ecologiche, dalle 10 alle 18 in via San Nicolò angolo via Dante, si svolgerà l'iniziativa «Palestra di Primavera». Durante tutta la giornata ci si potrà allenare sulle «bici race» con gli istruttori Max, Luisa e Carmen, allenarsi con i tonic con pesetti e fare step. L'area di body building sarà affidata agli istruttori federali Fif Remy Ulcigrai e Max Devide.

Pellegrinaggio diocesano

Da domani nella nuova sede dell'Unitalsi, via Trento 15, II p. (tel. 040/370498), aperta dal lunedì al venerdì (sabato escluso) dalle 17 alle 19, s'inizieranno le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes che, guidato dal vescovo Ravignani, partirà da Trieste il 2 luglio con rientro l'8 successivo.

Festa di primavera

A cura dell'Ass. Utopia onlus alla scuola Waldorf di Sagrado, largo Castelvecchio n. 4, sarà possibile sperimentare con gli insegnanti alcune attività del piano di studi della scuola steineriana. Inizio alle 10. Entrata gratuita.

Teatro dialettale

Questa pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, il gruppo «Proposte teatrali» del Cral Poste Trieste metterà in scena la commedia «Coda de paia». Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria centrale di Galleria Protti a Trieste. Al termine dello spettacolo e a conclusione della rassegna, com'è ormai tradizione, verranno assegnati il «memorial Eugenio Artico» (XIX edizione) al miglior interprete della stagione e il premio «Bruno Monda» (V edizione) alla migliore scenografia.

Giallo dialettale

Oggi alle 17.30 il P.A.T. teatro replica nel teatro cinema S. Giovanni (capolinea autobus 6-9) il giallo dialettale «Un sipario rosso sangue» di Gerry Braida. Prevendita dei biglietti e prenotazione posti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Lega antivivisezione

La delegazione di Trieste della Lav - Lega Antivivisezione, in occasione delle «Giornate nazionali contro gli allevamenti intensivi» sarà presente in via San Lazzaro dalle 10 alle 19.30 con un tavolo informativo e una raccolta firme contro gli allevamenti intensivi dei maiali, indirizzata ai ministri competenti e contenente alcune richieste fondamentali per modificare la direttiva Cee 91/63 sull'allevamento dei suini.

Medici cattolici

Domani all'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10, alle 10, si terrà la consueta riunione mensile delle socie Ammi (Ass. moglie medici), con la presenza del prof. Gullo, per la consegna di due borse di studio.

Rimpatriati d'Africa

La sezione provinciale dei «Reduci e rimpatriati d'Africa» organizza dal 28 maggio al 2 giugno un viaggio alle Cinque Terre - Riviera di Ponente. Il programma dettagliato del viaggio può essere ritirato presso la segreteria della sezione, Casa del combattente via XXIV Maggio n. 4, al 2.o piano stanza n. 6, tutti i giorni dalle 10.30 alle 12, esclusi sabato e domenica.

Invalidi del lavoro

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro organizza un corso di fotografia. Il corso sarà tenuto dal socio grande invalido del lavoro Michele Calabria ed è riservato esclusivamente agli infortunati sul lavoro. Contattare la segreteria della sezione in orario d'ufficio al n. 040/365225.

Gita in Val Saisera

Lunedì 16 aprile gita al Santuario di Monte Lussari e Val Saisera, nella suggestiva cornice di montagne innevate. Per iscrizioni e informazioni ogni giorno al n. 040/370525.

Istanbul e Cappadocia

Con la Faritturismo dal 7 al 16 maggio. Ancora posti disponibili. Informazioni lunedì 10-12 e mercoledì 17.30-19. Tel. 040/314456 in via F. Venezian n. 30, II piano.

Associazione Mitteleuropa

L'Associazione culturale «Mitteleuropa» organizza domenica 8 aprile una gita a Idrija (Slovenia). Per informazioni rivolgersi in sede, via Coroneo 15, o telefonare al n. 040-772286 oppure 040-910945.

Gita in Svizzera

La Bulli e pupe propone due gite: dal 15 al 18 giugno in Svizzera e dal 15 al 21 luglio a Parigi. Informazioni allo 040/231481.

Ludoteca dei popoli

L'Arciragazzi comunica a tutti i soci iscritti che la Ludoteca dei popoli resterà chiusa per le vacanze pasquali da giovedì 12 aprile a martedì 17 aprile compresi, come da calendario scolastico. L'Arciragazzi dà appuntamento al 18 aprile con il consueto orario: 15.30-19.30.

Ex dipendenti ditta Godina

Il giorno 26 aprile pranzo alle 12 con tutti gli ex dipendenti Godina. Adesioni a uno dei seguenti numeri telefonici: 040/823312 Wilma, 040/635977 Loredana, 040/771996 Enzo, entro il 9 aprile.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ambrosi Luciano, operaio con Lugnani Paola, impiegata; Grizon Angelo, meccanico con Materozzoli Fabia, casalinga; Benco Roberto, imprenditore con Rosic Erika, in attesa di occupazione; Bertoli Corrado, autotrasportatore con Dussich Luciana, impiegata; Fabbricatore Luca, guardia di finanza con Visintin Erika, studentessa; Cappellari Giancarlo, imprenditore con Rizzani Francesca, architetto; Salamone Giuliano, commerciante con Vadnial Susanna, artigiana; Braini Mauro, pescivendolo con Del Ponte Simona, impiegata; Raso Alessandro, impiegato con Petronio Simona, commessa; Rossi Gianluca, prat. avvocato con Cociancich Elena, commessa; Persano Andrea, impiegato con Malinconico Rossella, impiegata; Tagliente Francesco, impiegato con De Felice Grazia, cassiera; Vezil Stefano, ingegnere con Micheli Simonetta, impiegata.

PICCOLO ALBO

Trovato gattone bianco all'incrocio via D'Alviano - via S. Giovanni Bosco. È stato consegnato all'Enpa di via Marchesetti 104.

La figura del nobile capodistriano ricordata all'Unione degli istriani

Nino de Totto: un letterato ma anche patriota e politico

Patriota, letterato, uomo politico: così nella sala Ghersi dell'Unione degli istriani, Piero Sardos Albertini, vicepresidente del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli», ha definito il nobile capodistriano Nino de Totto, mentre Maria Grazia de Mottoni e Grazia Notaro si sono avvicendate a ricordarne la vita, l'opera e i recenti premi letterari.

Nato a Capodistria nel 1914 – è morto a Roma nel 1995 – de Totto è stato uomo di enorme cultura, ha precisato la de Mottoni, sottolineandone gli studi compiuti nel famoso liceo «Carlo Combi» e la laurea, a Firenze, con Attilio Manigliano. Finita la guerra, alla quale partecipò come volontario, de Totto andò a vivere esule a Roma ove prese parte alla vita politica – divenne deputato – e culturale, continuando a impegnarsi nella narrativa, nella poesia, nella saggistica.

In particolare la de Mottoni si è soffermata ad esaminare i tre romanzi usciti postumi, «Il mistero di Paggio rupestre» 1997, «Profezie nella nebbia» 1998, e «Sinedrio nell'Eden» 1999, compresi nella cosiddetta «trilogia della Veggenza», ponendo l'accento anche sul de Totto poeta e la sua divinizzazione della natura, dimensione poetica che la Novaro ha esaminato nelle sue varie fasi: quella giovanile, con richiami carducciani e dannunziani, quella dolorosa della prigionia in America, e quella della maturità, ricordando come tutta l'opera poetica dell'autore istriano, nella quale la sensualità dell'amore si accompagna a un sentimento di religiosità e di precarietà, sia raccolta nel volume, anch'esso uscito postumo, «Una vita in versi».

Per quanto riguarda i riconoscimenti, de Tatto è stato inserito nella grande Antologia virtuale dei poeti italiani 2000; gli è stato assegnato il primo premio per la narrativa – ottobre 2000 – al concorso letterario internazionale Città di Segni, oltre a diversi altri riconoscimenti e menzioni, tra cui quella – l'8 aprile 2000 – al premio «Incontri» Duino, per la lirica «Carso».

gr.p.

INCONTRO

I rappresentanti delle maggiori testate giornalistiche alla scoperta della città

La stampa austriaca in tour

Sono giunti in una quindicina, dalle regioni e dalle città dell'Austria, per visitare Trieste e riportare (questo l'intendimento degli organizzatori, i proprietari dell'Hotel Greif) le loro impressioni nel Paese d'origine. Sono i giornalisti invitati sulle rive dell'Adriatico: appartenenti alle maggiori testate giornalistiche austriache, si sono radunati nell'hotel che fa da base in questo tour, per ricevere i saluti del presidente della Provincia Codarin dell'assessore comunale Drossi Fortuna e del presisdente dell'Apt Bandelli (nella foto Bruni). Durante la loro presenza in città saranno accompagnati da una guida che li condurrà nei luoghi più caratteristici.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/4	4.00	Gr YANNIS M.	Tuapse	Siot
1/4	4.00	Li SINTRA	Banias	Siot
1/4	5.00	No NAVION SCOTIA	Banias	Siot
1/4	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
1/4	11.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
1/4	21.00	Pa MSC GIULIA	Limassol	VII
1/4	24.00	Ct BOBARA	Bar	S.L. A

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/4	14.00	Nd AALSMEERGRACHT	ordini	Adriaterm.
1/4	15.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
1/4	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
1/4	20.00	Ct ORASAC	ordini	S.L. A

FARMACIE

Domenica 1 aprile

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 - Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226165.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 - Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179, Servola; via dell'Istria 18; Basovizza tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO C
Agip: via Giulia 76; V.le Miramare 231; str. del Friuli 5; via dell'Istria (cimiteri lato mare), via Forti (Borgo S. Sergio), Riva Augusto.
Shell: largo Giardino 1/4; campo S. Giacomo; p.zza Duca degli Abruzzi 4/1; via Locchi 3.
Esso: piazza Foraggi 7; Sgonico S.S. 202 Km 18+945; via F. Severo 8/10.
Ip: p.le Valmaura; v.le Miramare 9; Duino-Aurisina S.S. 14 km; via F. Severo 2/8.
Erg: riva N. Sauro 14.
Api: v.le Campi Elisi (angolo via Meucci).
Impianti aperti 24 ore su 24
Agip: Duino Nord aut. Ts/Ve; Duino Sud aut.Ve/Ts.
Impianti servizio notturno
Tamoil: via F. Severo 2/3.
Agip: via a. Valerio (università).
Impianti self-service
Esso: p.le Valmaura, Sgonico - S.S. 202.
Agip: v.le Miramare 49; via dell'Istria 49; via A. Valerio 1 (università).
Tamoil: via F. Severo 2/3

MUSEI

Nuovi orari e visite guidate alla Risiera di San Sabba

Da oggi al 15 maggio il Civico Museo della Risiera di S. Sabba – monumento nazionale – sarà aperto con orario continuato 9-18 dal martedì al sabato, inclusi il 25 aprile e l'1 maggio. Nelle altre giornate festive l'orario di apertura è dalle 9 alle 13. Lunedì chiuso. L'ingresso è libero.

Nello stesso periodo, durante l'orario di apertura funzionerà un servizio informativo e di visite guidate, curato da personale altamento qualificato, lungo un percorso che attraversa la cella della morte, le celle di detenzione e la sala delle croci.

Il pubblico può inoltre assistere alla proiezione di un video storico e visitare le due mostre storiche permanenti. Tale servizio viene garantito durante tutto l'orario di apertura, senza prenotazione e a richiesta.

È inoltre in distribuzione gratuita un opuscolo illustrativo sul sito e sulla storia della Risiera di San Sabba redatto in sei lingue, ed è in vendita il volume di Elio Apih «Mostria storica della Risiera» (sempre in sei lingue) nella nuova edizione ampliata e aggiornata curata dai Civici musei di Storia e Arte, che riproduce tutti i materiali esposti nella mostra permanente.

Per informazioni e prenotazioni: Direzione dei civici musei di Storia e Arte - tel. 040-310500 040-308686 - fax 040-300687.

ELARGIZIONI

— In memoria di Silvana Bidoli e Moroello Bidoli da Rita e Attilio Bidoli 200.000 pro Astad.
— In memoria di Guido Cilla dai familiari 100.000 pro parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.
— In memoria di Maria e Giovanni Copi nel 19.o anniversario (1 e 13/4) da Nadia 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giorgio Depangher da Emilia e Fulvia Presotto 50.000 pro Hospice casa di cura «Pineta del Carso».
— In memoria di Marcello Lepore per il compleanno dai figli Bruno e Franco 100.000 pro Astad.
— In memoria del dottor Guido Nobile da Nella Nobile 500.000 pro Ana (borsa di studio Guido Corsi).
— In memoria di Ugo Sartori per l'onomastico (1/4) dalle figlie Isa ed Edda 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Vittoria Sbisà ved. Saran nel XXI Anniversario da Ervino, Lidia, Michela Sbisà 20.000 pro casa di riposo «Malusà Zanetti».
— In memoria della cara nonna Giovanna Slavich dalla nipote Maria 50.000 pro Una voce amica (don Dessanti).
— In memoria di Giuseppina Stopar nel II anniv. dalle sorelle Nerina e Lidia 100.000 pro frati cappuccini (pane per i poveri).
— In memoria di Adriano Tamaro nel I anniv. (1/4) dalla moglie Ondina 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Antonina Tripoli nel II anniv. (2/4) dalle figlie Rita e Liliana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Trobec nel LVI anniv. (1/4) dalla figlia 50.000 pro chiesa S. Ermacora e Fortunato Roiano.
— In memoria di Pietro e Luisa Valente per l'anniversario dalla figlia Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Romano Vesnaver e di tutti i propri cari defunti dalla moglie Vilma 100.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Fameia portolana.
— In memoria di Venceslao Codarin dal personale della R.S.A. «Casa Verde» di Servola 100.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Fabio Dagiat da Fernando Arban, Nives Jurcev, Claudia Mattioli, Giudi Sarasin, Alcea Ulcigrai 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Albino Decli dal condominio di via Isola d'Istria 13, 150.000 pro ospedale Maggiore reparto «Stroke unit».
— In memoria di Ettore Derndich dalla sorella Nerina, dai nipoti Nedda e Gianni 70.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca).
— In memoria di Ezio da Alice Maron 20.000 pro Movimento apostolico ciechi.
— In memoria di Mario Faidiga da Tiziana, Sergio, Graziella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iolanda Matievich e di Elda Pipan dalla famiglia Balanzin 50.000 pro Airc.
— In memoria di Pietro Minca dai nipoti Vattovani 100.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria degli sposi Svitlana e Massimiliano Molino dai condomini di via Marco Polo 4, 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Giuseppina Pecar e di Rudi Logar da Natalia Pecar ved. Logar 70.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Predonzani dagli amici di Borgo San Nazario 125.000 pro Unità operativa di cardiologia (dott. G. Sinagra).
— In memoria di Isabella Santese Bresich da Gabriella e Claudio Purini 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.
— In memoria di Lodovico Surian dalle famiglie Delben, Steffè, Angileri, Piemonte 400.000 pro Agmen.
— In memoria di Romano Tatarella da zia Polda, Marina e Rossana 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Libera Taucer da Gabriella e Claudio Purini 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.
— In memoria di Antonietta Valle ved. Fachin dal nipote Renato Passioni 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Da Ferruccio e Gioia 150.000 pro Comunità San Martino al Campo, 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (leucemici).
— In memoria di Renato Angeli da Giorgio Sapla 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Bronzin (Mario) dalla moglie Nerina 100.000 pro reparto oncologico (dott. Tuveri).
— In memoria di Fabio Adelio Dagiat da Carlo e Maria Grazia Piccinini 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dal cugino Bruno Marchi casa di riposo via Revoltella 69 50.000, da Nivella e Rolando Barbone 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Luigia Danesi da Nino ed Elda 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad, 50.000 pro gattile Cociani, 100.000 pro Andos.
— In memoria di Franca Fioccа Bremitz dalla figlia Lidia 50.000 pro parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Angela Fraussin ved. Salvagno da Norma Minca e famiglia 20.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Carlo Glavina dalla famiglia Bruno Chermaz 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Teodora Kemperle da Angela e Claudio Skele 100.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Matejka dai condomini di via Mantegna 6 180.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Livio Orlini da Fulvio, Hari e Licia 50.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Milan Pecenko da Zita Fabris 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Palmira Riccobon Monaro da Alcea Alfredo Lussi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Silvano Samà dalle fam. Giraldi, Moretti, Toffoli, Vigoriti 40.000 pro parrocchia S. Ermacora e Fortunato.
— In memoria di Rodolfo e Leopoldina Scheri dai figli Maria e Mario 50.000 pro Ass. Azzurra malattie rare.
— In memoria di Gino Solazzo da Etto e Waldo Valcareggi 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Marco, Daniela e Nerina 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Romano Tatarella dalla fam. Muggia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Libera Taucer ved. Tossut da Marino e Rossana 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Magda Pittini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefano Vio dagli amici botanici 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mara Viti (Sonia) da Igor Rabar 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Vita Panessa in Tamburini dagli amici bar Giorgio 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da N.N. 50.000, da N.N. 50.000, da N.N. 50.000, da N.N. 50.000, da N.N. 50.000 pro Caritas (refettorio).

Il prezioso abito consegnato ieri al Museo teatrale «Carlo Schmidl»

Il costume del «Sansone e Dalila» donato dalla Barbieri alla città

Dopo mezzo secolo durante il quale ha accompagnato Fedora Barbieri sui palcoscenici più prestigiosi del mondo, ha raggiunto il Civico museo teatrale «Carlo Schmidl», per diventare una delle sue attrattive. E' il costume del primo atto del «Sansone e Dalila», che la cantante triestina, recentemente insignita del premio San Giusto d'oro, interpretò per la prima volta nel lontano 1950.

Ieri mattina il costume, di una delicata tonalità violacea, arricchito da file di perle, è stato ufficialmente consegnato al Comune, rappresentato nell'occasione dall'assessore alla Cultura Roberto Damiani, dal figlio della Barbieri Ugo Barlanzetti. «Si tratta di un dono che mia madre vuole fare a questo museo, ma indirettamente all'intera città, che poi è la sua città - ha precisato il figlio della cantante, impossibilitata a intervenire personalmente - proprio per rinsaldare quel rapporto che mai è venuto meno, ma oggi può essere rinvigorito anche con questo gesto».

Ammirata la perfezione della sartoria del costume (Fedora Barbieri debuttò con «Sansone e Dalila» il 26 gennaio 1950 al teatro alla Scala di Milano, diretta da Victor De Sabata, con il tenore Ramon Vinay nel ruolo di Sansone) Ugo Barlanzetti è stato ringraziato a nome della città, accogliendo inoltre un desiderio espresso dalla stessa Barbieri per un progetto che ricordi la figura di De Sabata: «Si può pensare a un busto marmoreo», ha risposto l'assessore comunale alla Cultura.

I costumi per il personaggio di Dalila erano complessivamente cinque: oggi ne sono rimasti soltanto quattro, in quanto uno è andato distrutto nel corso dell'alluvione di Firenze del 1966: era stato affidato a una lavanderia specializzata per la pulitura e la conservazione di costumi teatrali, che fu fatalmente travolta dalla piena dell'Arno.

Tutti quelli rimasti, compreso quello che adesso fa parte del museo Schmidl, ricalcano la medesima filosofia scenica: si tratta di abiti molto ricchi che, come tutti quelli per il «Sansone e Dalila», si caratterizzano per le audaci scollature, per l'uso di tessuti preziosi (velluti e chiffon di seta, tele leggere in filato dorato, tessuti operati) e di ricchissimi gioielli che servivano a esaltare la bellezza e la sensualità del personaggio.

Tutti gli abiti, senza alcuna eccezione, erano poi completati da vistosi ornamenti di bigiotteria: fra questi numerosi bracciali, diademi e anelli tempestati di perle sintetiche e di ottime riproduzioni delle pietre più preziose, come smeraldi, rubini, ametiste e diamanti.

Fedora Barbieri, dopo il debutto del 1950, interpretò il personaggio di Dalila, nelle vesti create per lei dalla sartoria della Scala, altre quattro volte: nel '52, sempre alla Scala e sempre per la direzione di De Sabata, nel '53 al Teatro municipal di Rio de Janeiro, nel '55 al Verdi di Trieste e nel '56 all'Opera di Roma.

Un contributo determinante alla realizzazione dell'iniziativa culminata con la donazione al museo Schmidl lo ha dato Liliana Ulessi, che ha fra l'altro scritto una biografia della Barbieri.

u. sa.

La consegna del costume al museo teatrale. (Foto Bruni)

Prevista una diretta di Telequattro. Mercoledì visite guidate dalle 11 alle 20

Rossetti, martedì la riapertura Sono già esauriti tutti i biglietti

Martedì prossimo, dopo lunghi mesi di ristrutturazione riapre i battenti il politeama Rossetti. I posti per la serata inaugurale sono già tutti esauriti.

A comunicarlo è la stessa direzione del teatro, che ha accolto con soddisfazione «l'entusiastica adesione del pubblico alla riapertura dell'attività di spettacolo».

Nell'esprimere piena soddisfazione per la sensibilità e l'interesse dimostrati da autorità, rappresentanti delle istituzioni e colleghi dei teatri nazionali in tale importante occasione, il Teatro stabile comunica che non sarà purtroppo possibile offrire a ulteriori spettatori la possibilità di assistere allo spettacolo.

Per permettere comunque che la città intera partecipi in qualche modo all'evento, il Comune e lo Stabile hanno previsto una trasmissione in diretta, a partire dalle 20.20 sulle frequenze di Telequattro, condotta da Daniela Ferletta.

Radioattività inoltre realizzerà una diretta radiofonica dalle 19.30 fino all'inizio dello spettacolo (97,5 e 97,7 MHz).

Per chiunque fosse interessato a visitare il politeama Rossetti, è stato organizzato, mercoledì 4 aprile, un vero open day: dalle 11 alle 20 il teatro resterà aperto.

Gli architetti Luciano Celli e Marina Cons, e lo staff dello Stabile, accoglieranno i visitatori nel foyer di viale XX Settembre e li accompagneranno a scoprire la strutture e i nuovi spazi del Politeama.

Saranno aperte le due mostre allestite per l'inaugurazione e sarà disponibile a prezzo speciale la pubblicazione «Il nuovo vecchio Rossetti», curata da Guido Botteri e dedicata al restauro.

Su prenotazione si potrà assistere in sala Bartoli alle prove delle tragedie dirette da Antonio Calenda, prossima produzione dello Stabile regionale. Al termine a tutti verrà offerto un drink nel foyer «Vittorio Gassman».

Il corridore triestino protagonista ancora una volta di una prestazione da incorniciare

Maranzina, record sul tapis roulant

Con 101,1 km in 12 ore entra nel Guinness dei primati

Entrerà nel Guinness dei primati non tanto per la distanza compiuta (101,1 chilometri in 12 ore nette di corsa, intervallate soltanto da qualche sosta necessaria per mangiare qualcosa, in ogni caso stabilendo una buona media), quanto per l'originalità della situazione: l'utilizzo di un tapis roulant. Protagonista, ancora una volta, di una prestazione da incorniciare (anche perché non è più un atleta alle prime armi, ma un maturo signore della corsa) è Aldo Maranzina, il corridore triestino che una ne fa e cento ne pensa, pur di inanellare prove assolutamente nuove sotto il profilo agonistico.

Stavolta ha scelto il centro commerciale «Il Giulia», ha acceso già alle 8 del mattino il tapis roulant messo a disposizione da un negozio specializzato in attrezzature sportive. Dopo aver sistemato a portata di mano un banchetto letteralmente coperto da bottigliette contenenti sali integratori, ha iniziato la sua lunga corsa contro il tempo. E fin dai primi passi, nonostante l'orario insolito, Maranzina ha richiamato attorno a sè un buon pubblico, al punto che Maurizio Poboni, responsabile del negozio, ha deciso di posticipare l'apertura per favorire l'attenzione attorno all'atleta.

Il popolare Aldo ha subito rotto il ghiaccio coi suoi estimatori con un paio di battute beneauguranti che non hanno sottratto energia al ritmo della sua corsa. E poi via, verso la meta invisibile ma importante.

Maranzina era già salito agli onori della cronaca qualche tempo fa, percorrendo infinite volte un circuito appositamente predisposto attorno a piazza dell'Unità d'Italia, prima che iniziassero i lavori di ripavimentazione. E anche all'epoca riscosse una notevole successo di pubblico.

In quest'occasione Maranzina, prima di cominciare l'impresa, ha scritto il numero dei chilometri da lui previsti nelle 12 ore in una busta, che ha aperto soltanto alla fine della giornata. E ci è andato vicinissimo.

u. sa.

Aldo Maranzina in azione durante la corsa di 100 chilometri sul tapis roulant in un negozio del centro «il Giulia». (Foto Bruni)

Incontro con Milan Pahor alla Matrix croatica su una parte poco nota della storia cittadina

Croati e sloveni pionieri di banche

Nella seconda metà dell'800 piazza della Borsa pullulava di società

Croati e sloveni in città, una presenza antica e importante. Se ne è parlato alla «Matrix croatica» – associazione nata a metà degli anni Novanta con l'obiettivo di promuovere la cultura croata e gli scambi culturali italo-croati – dello storico triestino Milan Pahor, direttore della Biblioteca slovena di Trieste, su «Croati e sloveni a Trieste: le esperienze storiche di collaborazione dal 1848 ai giorni nostri». Argomento questo – ha puntualizzato Elio Velan presentando l'ospite – poco trattato dalla storiografia regionale. Pagina – ha esordito Pahor – ricca di storia, forse un po' dimenticata. La presenza croata a Trieste – ha proseguito – già nella seconda metà dell'800 era molto forte, sì da far nascere numerose società, tutte con sedi centralissime, intorno a piazza della Borsa. Persino i vescovi di Trieste sino allo scoppio della Prima guerra mondiale, erano croati, sloveni o tedeschi, non italiani.

In questo proliferare di società, grande fervore ci fu soprattutto – ha precisato Pahor – in campo economico e creditizio: intorno al 1870 giunsero infatti a Trieste grosse personalità di economisti. Nel 1905 nacque la Banca Adriatica, la cui sede si trovava in via S. Nicolò, angolo via Cassa di Risparmio. Banca questa, nata con il connubio di capitali sloveni e croati, e subito molto attiva, tanto da aprire varie filiali. Nel 1909 poi si aprirà un'altra banca, la Cassa di Risparmio croata: testimonianza dunque, di come anche nei capitali fosse forte la presenza croata e slovena nella città giuliana, presenza il cui simbolo era il «Narodni Dom». Intorno al 1930 poi sparisce tutto ciò che è slavo e croato, e inizia una forte migrazione in Jugoslavia, assieme alla nascita della lotta clandestina croata. Gli anni 1941-45 – ha sottolineato Pahor – sono molto tragici, e ha ricordato i campi di concentramento di Gonars e del Quarnero, oltre alla Risiera di San Sabba. Dopo la fine della guerra, e la divisione di Trieste in zona A e zona B, la collaborazione tra croati e sloveni riprende, sino a risentirne, a cominciare dal 1954, quando i «confini incideranno», ha precisato Pahor, concludendo che in questi ultimi anni, con la nascita nella ex Jugoslavia delle repubbliche autonome, i fili si stanno riannodando e la collaborazione è nuovamente viva, nel segno di una affinità storica centenaria.

Grazia Palmisano

Memorial «mons. Bellomi»

Wizards e Chiadino re della 6.a giornata

Sesto turno, nei giorni scorsi, del torneo di basket «Memorial mons. Lorenzo Bellomi» nella palestra di via dei Mille. Senza storia l'incontro Wizards-Borgo San Sergio, conclusosi per 77 a 58. Netto anche il successo del Centro giovanile Chiadino contro il San Giusto (77-52). Il prossimo turno è in programma mercoledì 4 aprile e vedrà gli incontri Curia/Mosaico-S. Giusto e Punto Basket-Borgo S. Sergio.

Conferenza alla Ras del direttore dei Civici musei di Treviso, «custode» della preziosa raccolta di manifesti

Collezione Salce: una pinacoteca di carta

La più vasta raccolta civica di manifesti in Italia si trova a Treviso. E la famosa «Collezione Salce», formata da 24.580 esemplari originali, di tutti i generi, con prevalenza di quelli del settore pubblicitario, e oggi aumentata dai responsabili fino a quota 31 mila.

Se ne è potuto ammirare qualche modello, lo scorso pomeriggio, grazie alla proiezione di diapositive presso la sala della Ras da parte di Eugenio Manzato, direttore dei Civici musei trevigiani durante la conferenza «Una pinacoteca di carta» organizzata dagli Amici dei musei.

«Abbiamo preferito integrare le poche lacune lasciate da Nando Salce, l'appassionato benestante che ha dedicato 65 anni della sua vita alla collezione, che poi abbiamo ereditato – ha spiegato il direttore – piuttosto che incrementarla a dismisura con le ultime produzioni. Si tratta comunque di materiale cartellonistico considerevole, che va soprattutto dalla fine del 1800 sino al 1950, ma con rarità come un antico manifesto di avviso d'opera senza figure del 1844».

L'uscita degli affissi, come ha sottolineato l'esperto, seguì lo sviluppo industriale del nostro Paese e servì a reclamizzare prodotti fabbricati in grande quantità. I primi cartellonisti furono pittori. E qui Manzato ha chiamato in causa il triestino Marcello Dudovich, mostrando una copia del 1899 in cui l'artista pubblicizzava, in tipico stile liberty floreale, la Federazione italiana chimico industriale tramite una macchia d'inchiostro divenuta umana.

Trieste è quindi stata nuovamente citata sia per la realizzazione di Leopoldo Metlicovitz raffigurante apparecchi per l'illuminazione a gas, sia per il cartellone sulla Tripcovich o per quello riproducente il famoso logo della birreria Dreher.

Sempre in tema di raccolte, inoltre, l'altra sera, al Circolo Fincantieri-Wärtsilä, ha avuto luogo la conferenza «Archivi fotografici: la Trieste Trasporti spa», tenuta dal Franco Crevatin, dirigente agli affari generali e al personale dell'ex Act. In realtà, però, uscendo dal percorso, il relatore ha parlato poco dell'argomento e parecchio di servizi al pubblico.

Come ha confessato Crevatin, del resto, il patrimonio fotografico aziendale, consistente in qualche migliaio d'unità, non è ancora stato omogeneamente catalogato e non garantisce quindi la successione temporale degli eventi. Un vero peccato per una documentazione che presenta immagini storiche di cronaca locale quali il ribaltamento in Rio Ospo della vettura n. 20 o l'inaugurazione della linea tranviaria Trieste-Opicina.

Fiorenzo Ricci

La «Zarzuela», al Conservatorio seminario sull'operetta spagnola

Dopo il successo ottenuto l'anno scorso con gli incontri sul musical e l'opera rock, il Conservatorio statale Giuseppe Tartini proseguirà il suo progetto formativo sul teatro musicale realizzando, sempre in collaborazione con l'Associazione internazionale dell'operetta, un seminario in due parti sul repertorio spagnolo, intitolato «Invito alla Zarzuela».

È la prima volta che a Trieste e nella regione si affronterà in modo organico la storia di questo particolare, affascinante genere di spettacolo, definito superficialmente «l'operetta spagnola». Con il coordinamento del maestro Romolo Gessi, il critico teatrale Danilo Soli, presidente dell'Assoperetta, ha selezionato una trentina di zarzuele, le più significative, con ampie carrellate di spettacoli di Madrid e Barcellona e pagine concertistiche, che saranno presentate giovedì 5 aprile (l'Ottocento) e martedì 10 aprile (il Novecento), nella Sala Tartini di via Ghega 12, con inizio alle 17.

Alla suggestione delle pittoresche immagini si aggiungerà quella di grande voci, quali Schipa, Fleta, Kraus, Domingo, Carreras, Pons, la Caballè e la Berganza. Da rilevare che le ultime zarzuele rappresentate a Trieste risalgono ai primissimi anni del Novecento. Il Consolato onorario di Spagna ha dato il patrocinio all'iniziativa, che conferma le nuove aperture del Tartini sotto la dinamica guida del direttore Massimo Parovel,

L'evento è stato presentato al Conservatorio dal direttore Parovel, da Gessi, da Soli e dall'assessore provinciale alla cultura Grizon, vice presidente dell'Assoperetta, che ha annunciato contributi della Provincia per gli studi dei giovani allievi.

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Il 3 aprile del 1881 nasceva, a Pieve Tesino in Trentino, l'uomo che traghettò l'Italia verso la ricostruzione*

De Gasperi, una lezione di coerenza

Credeva fermamente nell'Europa e volle eliminare lo steccato tra cattolici e laici

Centovent'anni fa, il 3 aprile 1881, a Pieve Tesino – un paese tra Castel Tesino e Strigno, sul versante Nord della Valsugana – nacque Alcide De Gasperi, lo statista trentino che dal dicembre 1945 prese sulle sue spalle il maggior peso dell'Italia da rifare.

Come ministro degli Esteri, con Bonomi e con Parri, aveva già percepito i preannunci internazionali della punizione post-bellica che attendeva l'Italia. Ma dalla fine del '45 dovette farvi fronte con diretta e totale responsabilità, avendo assunto personalmente oltre che la guida del governo anche quella del ministero degli Esteri.

La sua opera è nota, ma il tempo conferisce progressivamente più nitidi rilievi storici alla sua figura.

Solo ora, e saranno presto cinquant'anni dalla sua morte, avvenuta il 19 agosto 1954, a Sella di Valsugana, De Gasperi appare quasi indiscusso nella storiografia italiana.

Ma non fu così al tempo dei suoi governi (1945-1953), né per le sue scelte di politica interna, né per quelle di politica internazionale.

Accusato di restaurazione capitalistica dai comunisti, era visto da destra come un antifascista debole verso la sinistra. In politica estera, i nazionalisti lo definivano un «austriacante» e un rinunciatario, i comunisti lo ritenevano quasi uno sciovinista.

In realtà De Gasperi doveva chiudere il conto della guerra fascista, tentare di limitare i danni, ricostruire il Paese (e lo ricostruì), e rimettere in piedi uno Stato che gli esiti della guerra avevano decomposto.

La sua battaglia contro le decisioni della Conferenza di Parigi e il suo invito a firmare e a ratificare il duro Trattato di pace subito, possono essere sembrati, allora, due momenti contraddittori, ma non erano altro che due passaggi obbligati perché l'Italia tornasse – al più presto dopo la condanna – a esistere come nazione indipendente.

Fra le accuse più ingenerose ci fu quella, demolita poi dalle documentatissime opere di Diego De Castro sull'azione diplomatica italiana per la frontiera orientale, di essere insensibile alla questione giuliana.

Dimostrano il contrario non solo i testi dei discorsi di Londra e di Parigi del 1945 e 1946, e quello – notissimo – del 10 agosto 1946 al Palazzo del Lussemburgo; ma molti altri documenti, tra cui assai significativo un appunto vergato a mano, di data 12 giugno 1945 (era ministro degli Esteri del governo Bonomi) sull'accordo Alexander-Tito.

Consapevole di quanto l'occupazione militare dei territori potesse pregiudicare la situazione futura, De Gasperi dava istruzioni dettagliate, elencandone uno per uno i paesi, per chiedere agli anglo-americani di interpretare in modo estensivo il riferimento agli «ancoraggi sulla costa occidentale dell'Istria», di cui il comando alleato avrebbe potuto disporre secondo l'accordo in parola.

Nella nota in calce allo stesso appunto invitava il destinatario (presumibilmente il segretario generale Prunas) a procurare al vescovo di Trieste, monsignor Santin, colloqui con gli ambasciatori inglese e americano Charles e Kirk.

Quando l'Italia ebbe recuperato un minimo di statualità, dopo la Costituente e il referendum istituzionale, i punti cardine di De Gasperi furono, all'interno, la politica di collaborazione democratica (la «stagione del centrismo»), e, sul piano internazionale, la scelta dell'Occidente e dell'unità europea.

Il centrismo di De Gasperi (cioè l'alleanza della Dc con i partiti socialdemocratico, repubblicano e liberale) fu ispirato anzitutto all'esigenza di superare in Italia lo «storico steccato» tra cattolici e laici. Mantenendo il più rigoroso confine nei confronti dell'estrema destra, ebbe lo scopo di attrarre i voti dei moderati per ancorarli all'area democratica.

Un'operazione politica esattamente opposta a quella messa in atto oggi da parte di Berlusconi, che convoglia tutti i moderati a destra, che non ha, dunque, alcun titolo per proclamarsi – come di tanto in tanto disinvoltamente ama fare – erede di De Gasperi.

Nella politica sociale, il leader trentino non abbandonò mai la sua originaria ispirazione popolare. È ben vero che nel suo quarto governo (maggio 1947) egli affidò la politica di risanamento finanziario al liberale Luigi Einaudi e più tardi a Pella, che era un monetarista, ma è altrettanto vero che successivamente puntò su Ezio Vanoni e sul suo programma di sviluppo per un recupero della politica di piena occupazione e del solidarismo.

Del resto è nota la sua definizione della Dc come «un partito di centro, che guarda a sinistra», cioè alle istanze dei ceti popolari.

Ma ciò che rende De Gasperi più che mai attuale e lo fa nostro contemporaneo è la lungimirante scelta dell'Europa unita – fatta con Schuman, Monnet e Adenauer – all'interno dello schieramento occidentale. Egli considerava l'unità politica dell'Europa come la sola strada per uscire dalle logiche nazionalistiche e dai conflitti tra potenze, in particolare quello secolare tra Francia e Germania, e credeva possibile costruire una federazione di Stati in virtù del comune patrimonio spirituale e culturale dei popoli europei.

Colse l'opportunità del progetto di un esercito comune integrato per tentare di imprimere un'accelerazione irreversibile all'unità europea con la costituzione della Ced (la Comunità europea di difesa). Ovviamente, non era tanto l'obiettivo militare che gli interessava, quanto l'assemblea politica e il bilancio comune che ne avrebbero guidato le sorti, creando in embrione una costituzione europea.

Aveva ottenuto la firma del Trattato nel maggio del 1952. Ma la mancata ratifica da parte francese vanificò l'impresa e rese da allora assai più faticosa la strada verso l'unità europea.

De Gasperi percepì il rischio di quel ritardo e pochi giorni prima di morire scrisse a Fanfani – allora segretario della Dc – «la mia spina è la Ced»; il fallimento – scrisse – avrebbe dilazionato «di qualche lustro l'avviamento all'Unione Europea».

Oggi egli sarebbe un severo critico degli esiti assai timidi dei vertici intergovernativi di Nizza e di Stoccolma, e un dichiarato avversario dei cosiddetti euroscettici che vorrebbero ridurre l'obiettivo europeo a una semplice zona di libero scambio.

Come ha fatto Mario Monti nei giorni scorsi, avrebbe risposto anche lui duramente a chi concepisce il mandato dei commissari europei come quello di «guardiani nazionali».

Orbene, questo dell'autentico europeismo è un terzo campo in cui ogni eredità di De Gasperi risulta impossibile per gli euroscettici del Polo e per Berlusconi, che, insieme con gli epigoni del nazionalismo e i separatisti del «leghismo», ostacola il processo verso l'unità politica d'Europa.

La concezione della politica di Alcide De Gasperi, il suo comportamento di cattolico coerente e il suo stile di vita, si trovano agli antipodi di quella esaltazione del denaro, dell'individualismo e dell'idolatria dell'apparenza che esalano dalla personalità di Berlusconi.

Un bel ritratto dello statista trentino Alcide De Gasperi.

De Gasperi era entrato in politica per difendere le sorti della comunità trentina, spinto da una forte spiritualità e da un'alta religiosità, nel solco dei cattolici formatisi alla scuola di Leone XIII e avendo per riferimento personalità come il grande vescovo di Trento, Celestino Enderici.

«Chi scriverà la vita di Alcide De Gasperi – ha annotato monsignor Franco Costa nella prima di otto testimonianze comparse sul libro della figlia Maria Romana "Mio caro padre" (1979) – dovrà non solo studiare le idee sociali e politiche che lo mossero e l'azione che svolse, ma anche e soprattutto la sua spiritualità».

Una spiritualità già espressa, del resto, nelle «lettere dalla prigione» (la prigione fascista) da lui subita, dopo il decadimento da deputato avvenuto il 9 novembre 1926 insieme con il decreto di scioglimento del Partito popolare italiano. Fu arrestato a Firenze l'11 marzo 1927 mentre era in viaggio con la moglie Francesca proprio verso Trieste e fu condannato a quattro anni di carcere e a 20 milà lire di multa perché antifascista.

«Beati qui lugent quoniam ipsi consolabuntur» (beati quelli che piangono perché saranno consolati). aveva inciso in tutte maiuscole con uno spillo di sicurezza sulla bianca parete della cella. E se non fosse stato denunciato dalla guardia avrebbe completato tutto l'elenco delle beatitudini.

Da questo spirito nasceva la ragione profonda dell'impegno politico di Alcide De Gasperi.

Né la labilità delle memorie, né la scarsa informazione, né la superficialità, né la manipolazione della storia possono permettere certe appropriazioni indebite.

Corrado Belci

A sinistra, Alcide De Gasperi impegnato in una partita a bocce, con la moglie Francesca, nel suo «buen retiro» di Sella di Valsugana. A destra, intervistato da un giornalista all'aeroporto di Le Bourget, il 4 maggio 1946, prima di parlare alla conferenza dei quattro grandi.

Nella Venezia Giulia, le sue mosse politiche incontrarono feroci critiche e grandi consensi

Luci e ombre sulla battaglia per Trieste

Trieste e Alcide De Gasperi: destini incrociati. Cominciò a conoscere i problemi adriatici al Parlamento di Vienna, dove rappresentava i cattolici trentini; li discusse con il socialista Valentino Pittoni, quando le nazioni dell'Impero decisero di andare per la propria strada accelerando il processo d'eutanasia del vecchio impero. Trieste doveva essere nel 1927 la tappa più importante della sua fuga con la famiglia, dopo un ultimo e duro interrogatorio subito dai fascisti vicentini, forse diretta in Germania. Fu fermato nella stazione d'Orvieto con in tasca il passaporto scaduto e una carta della Venezia Giulia, sufficienti per l'incriminazione di tentato espatrio clandestino. Sarebbe interessante approfondire i suoi legami con gli ambienti cattolici e popolari, che stavano alla base della scelta di passare per Trieste, il cui vescovo del tempo era monsignor Luigi Fogar.

Hanno scritto Corrado Belci e Raoul Pupo che, nel secondo dopoguerra, De Gasperi poté contare a Trieste e nella Venezia Giulia su un gruppo di cattolici (Reti, Marzari, Tanasco, Bartoli, Pecorari, Palutan, Sciolis, Franzil, Romano, Rinaldini, Spaccini), i quali s'identificano nelle sue battaglie politiche: non una corrente, ma un percorso e un progetto, quali il ricongiungimento di Trieste all'Italia e lo sviluppo del processo democratico all'interno di una città dilaniata dalla guerra e divisa sul piano ideologico-nazionale, con le due tradizionali correnti politiche, liberal-nazionale e socialista, paralizzate, rispettivamente, dai compromessi con fascismo e nazismo e dalla mistificazione che era stata fatta dell'internazionalismo per sostenere le rivendicazioni jugoslave.

Di Trieste aveva cominciato a rioccuparsene da quando divenne, nei gabinetti Bonomi II e Parri, ministro degli esteri. Raccolse i primi appelli lanciati dai patrioti giuliani e nel marzo 1945, dopo il primo colloquio tra Alexander e Tito, chiese delle garanzie agli anglo-americani sulla tutela di tutta la Venezia Giulia.

Il 13 maggio 1945, in momenti difficilissimi, incontrò a Roma una piccola delegazione di giuliani: De Berti, Fonda Savio, Spaccini, Paladin, Marzari. Del colloquio riservato sono rimasti gli appunti del diario don Marzari: si parlò delle condizioni poste dal Grande e Piccolo armistizio, della necessità di coinvolgere la Commissione alleata sul futuro della Venezia Giulia, per la quale il governo italiano era interessato all'estensione del controllo su tutta l'area, dell'urgenza d'intervento per la liberazione degli arrestati e la restituzione dei deportati. Due giorni dopo dichiarò all'United Press, che il persistere dell'azione di Tito sulla Venezia Giulia poteva pregiudicare il precario equilibrio democratico del governo italiano.

La crisi del confine orientale, ma in verità di tutti i confini terrestri italiani, perché sulla Val d'Aosta gravavano le ambizioni francesi e sull'Alto Adige c'era chi aveva diffuso la voce di una rinuncia italiana, fu seguita da De Gasperi molto da vicino. A venti giorni dalla fine della guerra, aveva fatto un giro nell'Italia settentrionale: a Udine aveva potuto constatare lo stato di depressione e di terrore presente tra i profughi provenienti dalle terre occupate dalle forze jugoslave. Fin dall'accordo di Belgrado, che istituiva la linea Morgan sulla Venezia Giulia, capì che la divisione sanciva il fatto compiuto a favore della Jugoslavia. Era un realista.

Grinta da antifascista.

Si ricorda principalmente l'azione di De Gasperi primo ministro, e meno quella di ministro degli esteri, quando dovette affrontare, sul piano internazionale, l'emergenza delle fine della guerra. Senza quest'esperienza ben difficilmente avrebbe potuto affrontare il 10 agosto 1946, nella freddezza degli oltre mille diplomatici convenuti, la tribuna parigina del Palazzo del Lussemburgo. Sapeva di avere dalla sua solo la cortesia dei presenti e contro la qualifica di ex nemico. Quando finì il discorso soltanto il segretario di Stato Byrnes gli strinse la mano.

De Gasperi fu sostenitore della linea Wilson, quella proposta confinaria americana della guerra precedente che era stata sdegnosamente respinta dall'Italia e che ora tornava utile per salvare il salvabile, pur sapendo così di perdere Fiume e Zara. Le cose andarono decisamente peggio. Sulle responsabilità dell'esodo dall'Istria, spesso De Gasperi è stato accusato di averlo incentivato se non favorito: altri fattori e altri attori, e non la sua azione politica, concorsero alla semplificazione etnica della regione. Ci sono diverse testimonianze che propendono per un De Gasperi preoccupato per l'esodo: non solo perché non sapeva dove mettere quei profughi.

Un'altra contumelia, scagliata con velenoso vigore, fu di aver svenduto l'Istria per salvare la frontiera al Brennero.

Gli fecero una colpa di essere nato in Trentino, di parlare il tedesco, di aver stretto la mano a Francesco Giuseppe, di non essere salito sulla forca come Cesare Battisti.

Troppo spesso si ricorda con malizia il suggerimento posto nel 1949 agli italiani: «Imparate una lingua e andate all'estero»; ma l'Italia di quegli anni non dava di più e non poteva fare molto altro. Nello stesso anno, il 10 giugno, chiuse la campagna della Dc per le prime elezioni comunali: parlò, da capo del governo, sul lato mare di piazza Unità, a centomila persone, esaltando l'accordo italo-jugoslavo sulla pesca, come premessa alla futura pace. Parlò del difficile futuro della città, ancora sotto l'amministrazione anglo-americana, e fu preso a fischi. Non sbagliava, perché la soluzione non era dietro l'angolo e perché il riposizionamento di Tito rispetto gli interessi delle potenze occidentali allontanava una determinazione italiana sulla zona B.

La crisi internazionale del settembre-novembre 1953, innescata furbescamente da Tito alla prima difficoltà interna della politica italiana, è conseguenza della crisi del «sistema De Gasperi»; la sconfitta elettorale e la conseguente uscita di scena provocarono anche il vuoto, non per l'assenza di una classe dirigente in seno alla Dc, disposta a continuare il percorso, ma messa in liquidazione...

Roberto Spazzali

De Gasperi in campagna elettorale.

Gorizia gli fece scoprire «la realtà del confine»

Sui rapporti con Trieste e la Venezia Giulia è stato scritto molto. Meno si è detto di una sua visita a Gorizia. Ci sono due episodi ricordati da Ferruccio Bernardis, sindaco del secondo dopoguerra, e citati in un libro-intervista che curai una decina d'anni orsono. Il 4 novembre 1952, dopo la cerimonia a Redipuglia e la visita a Oslavia, sostò nel pomeriggio nelle sale del municipio, affacciandosi al balcone per rispondere all'applauso della popolazione. A un certo punto, Bernardis, accorgendosi dell'affaticamento dello statista, lo invitò «a rendere omaggio alla bandiera esposta nel suo ufficio». Sulle prime non comprese, ma appena varcata la soglia Bernardis lo rassicurò: «Quella è la bandiera e questa è una poltrona, dove lei potrà riposarsi per un istante, lontano dalle autorità». Poté rilassarsi per un istante dalle fatiche del protocollo, gli fu servito un caffè, mentre gli assessori presenti furono invitati ad astenersi da domande e richieste.

Poi lo accompagnò in visita al castello, perché si rendesse conto dell'esatta situazione del territorio. Era una consuetudine di Bernardis accompagnare le autorità sul torrione settentrionale del castello, ma questa volta volle organizzare una dimostrazione spettacolare: d'accordo con il comando militare, a un segnale convenuto, delle pattuglie accesero dei fumogeni posti ogni cinquanta metri, lungo il confine, dal Sabotino a Merna. Così fu ben evidenziato il tracciato reale del confine, alla cui vista, De Gasperi rimase in silenzio per poi confidare a quanti gli stavano vicino: «Questo confine l'ho visto sulle carte a Parigi per cento volte. Oggi lo vedo per la prima volta nella sua realtà».

r. spa.

FOTOGRAFIA *Originale workshop organizzato da Walter Menegaldo e Vittorio Battelini a Tricesimo*

Quelle scene da un matrimonio

Due giorni di lezioni pratiche e tecniche sui servizi nuziali

UDINE E' la principale fonte di reddito per migliaia di piccoli studi fotografici distribuiti capillarmente in tutta Italia. Dalle periferie delle metropoli ai piccoli paesi, alle scintillanti strade dei centri storici. Ma è anche l'ultima frontiera per quei professionisti che nelle loro fotocamere inseriscono ancora la pellicola, perché disdegnano i pixel dell'immagine digitale. La fotografia di matrimonio risponde a queste due caratteristiche che la rendono allo stesso tempo attuale e antichissima, ben presente sul mercato ma anche in difficoltà a reggere gli assalti che le vengono da più parti.

A questo mondo e ai tanti professionisti che lo frequentano, viene dedicato in questo fine settimana un workshop a Tricesimo (Udine). Lo hanno organizzato due fotografi di matrimoni. Walter Menegaldo, udinese e Vittorio Battelini di Casarsa che per l'occasione hanno invitato come docente Angelo Raia, un collega di Palermo considerato uno dei maggiori esperti italiani di questo settore misconosciuto.

Due giorni di lezioni, di scambi di esperienze, di esercitazioni sul campo. Anzi nel palazzo della Provincia di Udine. Modelle e modelli «reciteranno» il ruolo di spose, sposi, testimoni, officianti e parenti. Una gigantesca e iperealista messa in scena - bouquet, confetti, torta nuziale - a totale beneficio degli alunni che si sono iscritti al corso.

Non è un affare da poco, perché l'obiettivo del workshop è doppio. In un verso vanno affinate le nozioni tecnico-compositive dell'immagine nuziale; nell'altro i fotografi devono fare i conti con i più attuali assiomi del marketing. Nulla va lasciato al caso: dal primo approccio con i futuri sposi, alla ripresa della cerimonia, alla gestione dell'album e dei preziosi «negativi».

«Abbiamo scelto la Quaresima proprio per adeguarci al particolare momento» spiegano gli organizzatori. «In questo periodo dell'anno quasi nessuno si sposa e i titolari degli studi possono lasciare le usuali occupazioni per diventare per due giorni studenti. Dopo Pasqua tutto questo risulterebbe impossibile per i tanti matrimoni già scritti in agenda».

Si realizza l'unione perfetta. (Foto di Francesco Cito)

«Il mercato dei matrimoni negli ultimi due-tre anni a Trieste sta crollando, assieme ai prezzi. Ci sono molti abusivi che sul piano della concorrenza ci mettono con le spalle al muro. Loro non pagano tasse, lavorano in nero» spiega un giovane fotografo che ha lasciato il settore matrimoni proprio per queste difficoltà. «Ho capito che stavo imboccando una strada senza uscita quando a una cerimonia mi sono trovato accanto a un imprevisto concorrente, Un altro fotografo che si era offerto agli sposi o ai loro genitori, proponendo un servizio a minor prezzo. Abbiamo litigato e me ne sono dovuto andare senza poter chiedere i danni. Mi ero fidato e non avevo fatto firmare ai promessi sposi alcuna impegnativa, alcun contratto...».

Ma non basta. Altri fotografi, dopo aver ripreso la cerimonia e stampato decine e decine di ingrandimenti, hanno visto volatilizzarsi i clienti. Scomparsi nel nulla, incuranti del servizio che avevano ordinato e che al fotografo era costato tempo, sudore. soldi. Soldi buttati via, difficilmente recuperabili se non ricorrendo ad avvocati e ingiunzioni. Anche a questi «imprevisti» (qualche coppia si separa persino durante il viaggio di nozze) il corso di Tricesimo insegna come correttamente porre rimedio.

Un servizio oggi non dovrebbe costare meno di un milione e 800 mila lire, album in pelle con 50 ingrandimenti scelti tra duecento scatti. Ogni fotografia in più verrà fatturata almeno 15 mila lire se del formato 20 centimetri per 30: 30 mila se di dimensioni maggiori. Nessuno può reclamare i negativi. Rappresentano il «tesoro» del fotografo, perché ogni copia richiesta al di là delle 50 inserite nell'album verrà fatta pagare adeguatamente.

Ci sono altri contorni piuttosto interessanti. Il numero di assistenti del cui lavoro il fotografo si servirà durante la cerimonia. Più sono, più costano. Ma c'è anche la truccatrice. «Lei è bellissima signora. Ma per le foto della cerimonia ci vuole un trucco più leggero, sfumato pastello». Chi dice «sì» alla gentile fotografa che lo propone, si ritrova sul conto 300 mila lire non previste. Trecentomila lire color pastello, adatte alle foto. C'è chi propone anche qualche «ritocco» all'acconciatura, Anch'esso a fini strettamente fotografici. Lacca che non fa sparare il flash o le luci, ciocche allontanate dalla fronte «perché potrebbero provocare ombre indesiderate». Altri soldi, altre voci che fanno lievitare la fattura.

Matrimonio in un rione napoletano, immortalato da Francesco Cito (da «Photo»).

Ma esistono anche altri trucchi. Quelli della cosiddetta «postproduzione». Un tempo i fotografi artigiani li usavano per i ritratti e i mezzibusti. Raschino, pennello, rosso coprente. Via quel neo, via quel doppiomento. La massima espressione di questa tecnica risale alla Russia dei Soviet, quando le purghe staliniane - leggi omicidi - hanno falcidiato gran parte dei dirigenti del partito comunista operaio. Le vecchie foto con i loro volti di rivoluzionari andavano aggiornate secondo l'evolversi della situazione, Decine di bolscevichi sono stati cancellati, prima dai gulag e dai plotoni di esecuzione, poi da solerti esperti in ritocco. Foto sempre meno affolate di «compagni» e Stalin trionfante. Oggi in tutt'altra situazione le «rimozioni» avvengono ugualmente, almeno per le foto di matrimonio più sofisticate. Via un neo dalla fronte, via un'ombra di baffo sotto il velo, sguardi raddrizzati, lucidità antiestetiche della pelle smorzate.

L'imperativo categorico è essere o sembrare belli, almeno in quella occasione. E cosa c'è di più vero di una fotografia che lo dimostra? A questo scopo entrano in scena di nascosto la digitalizzazione dell'immagine e un programma di fotoritocco. Costa un po', ma il risultato è assicurato esattamente come la segretezza. Non si dice forse «bella come una sposa?» E la sposa diventa bella. Senza rughe, senza pancia, senza borse sotto gli occhi. Una grande illusione ben inserita nei gusti estetici del momento.

Ecco perché nelle migliaia di studi fotografici specializzati in matrimoni. è conservata una vera e propria storia del costume italiano. Un secolo di cerimonie, in cilindro e marsina, ma anche in divisa con sciabole e pugnali sguainati e protesi verso il cielo. Matrimoni borghesi, matrimoni di guerra. Coppie in fila davanti al Duce, sposi «civili» in piedi di fronte al sindaco con la fascia tricolore, ma più spesso coppie inginocchiate davanti all'altare.

Macchine blu, macchine d'epoca riesumate per l'occasione, cortei a piedi, sull'argine del fiume. foto di gruppo con parenti e bambini. scarpe con la suola di sughero, sandali bianchi, stivaloni, fisarmoniche che suonano, fiori di campo in mano, riso beneaugurante gettato in aria. Due che si guardano negli occhi. Scene da un matrimonio. Per sempre.

Claudio Ernè

Immagini familiari che costituiscono una preziosa testimonianza del costume nel nostro Paese

Da un solo scatto ai «rollini» dei ricchi

Misconosciuti, poco considerati dagli altri colleghi, spesso sottovalutati. E' questo il destino che accomuna i «fotografi di matrimonio», una categoria a sé, fino a qualche anno fa contraddistinta da una «Rollei biottica», da un flash con batteria a tracolla e da un abito scuro. Poi qualche cosa è cambiato, e la Rollei è stata sostituita da altre fotocamere di medio formato.

Nel settore, da qualche tempo, sono però entrate anche le vituperate 24x36. Formato Leica, perché oggi le pellicole sensibili a colori, non hanno quasi più «grana», e in più ci sono il motore, l'autofocus e il «bilanciamento» automatico tra le diverse opzioni.

Tutte caratteristiche utili, quasi indispensabili per il risultato finale: ovvero per la celebrazione di un grande avvenimento familiare. Fino agli anni Cinquanta soltanto i ricchi potevano permettersi un «servizio» fotografico completo. Gli altri - la gran massa degli sposini - si limitava a un ritratto. Sposo a sinistra, sposa a destra. Uno sfondo artificiale, per esempio una chiesa dipinta e una balaustra in legno.

Successivamente gli scatti sono diventati due. Nel secondo il fotografo metteva a fuoco il gruppo familiare: la coppia, i parenti, i testimoni, qualche amico. Infine, in anni più recenti, contraddistinti dal consumo generalizzato di pellicola, i due scatti si sono trasformati in «servizio». Servizi tutti uguali, tutti sulla falsariga tracciata anni fa dai ricchi.

Oggi anche questo modello è in crisi, aggirato dalle telecamere e dai nuovi apparecchi che anche un dilettante è in grado di usare con profitto. I risultati non sono magnifici, ma ai più va bene così. Ci si accontenta del ricordo, del sorriso, di quell'abito. Ed è anche giusto, perché in oltre un secolo di storia della fotografia, i matrimoni hanno fornito un'enorme massa di immagini-simbolo, custodite negli album di famiglia e negli studi fotografici sopravvissuti al mutare dei tempi. Una miniera in gran parte inesplorata e non censita.

Queste immagini non devono andare disperse, perché rappresentano un preziosa testimonianza del costume del nostro Paese. L'importanza di questi cimeli era stata capita, quarant'anni fa, dal Centro informazioni «Ferrania» - fondato a Milano nel 1963 e soppresso 10 anni più tardi, dopo essere passato in mani americane. «La famiglia italiana, 100 anni di immagini» è un lavoro che ancora oggi va preso a esempio. Gran parte dell'opera è frutto del lavoro di decine di fotografi di matrimonio. Quelli misconosciuti, poco considerati e spesso sottovalutati.

c.e.

Un'immagine per celebrare le nozze d'argento, nell'800.

FUMETTI *Si è spenta ieri a Milano Luciana Giussani. Aveva 72 anni*

Addio all'altra mamma di Diabolik

Con la sorella Angela, nel '62, aveva inventato il re del crimine

MILANO È morta ieri mattina a Milano Luciana Giussani, creatrice, con la sorella Angela (scomparsa nel 1987), del personaggio di Diabolik, uno dei miti del fumetto italiano. Aveva 72 anni. A darne notizia è stato Mario Gomboli, direttore generale della casa editrice Astorina, fondata dalle sorelle Giussani e che pubblica soltanto gli albi con le avventure del ladro più famoso d'Italia.

Al suo cane più amato, Dino Buzzati aveva dato nome Diabolik. Non a caso. Lo scrittore del «Deserto dei tartari», infatti, stravedeva per il «re del delitto». E non si vergognava a confessarlo apertamente, nelle interviste, agli amici. Come Luchino Visconti, il regista più raffinato del cinema italiano, l'intellettuale dietro la macchina da presa, che, dicono, non si perdesse una puntata delle avventure con il ladro in calzamaglia.

Ma Diabolik, in origine, non era nato per divertire scrittori e registi. Raccontava Luciana Giussani: «Dalla finestra di un appartamento in zona Magenta, a Milano, io e mia sorella Angela vedevamo i pendolari che ogni giorno arrivavano alle Ferrovie Nord. Ecco, quelli erano i nostri lettori. Per loro abbiamo inventato Diabolik, il primo fumetto per adulti non erotico, formato tascabile, con storie che si concludevano alla fine di ogni albo».

Figlia della buona borghesia milanese, la sigaretta sempre accesa all'angolo della bocca, Luciana Giussani non pensava proprio che Diabolik potesse conquistare legioni di lettori. Prova ne sia che del primo numero, distribuito nelle edicole nell'inverno del 1962, vennero tirate soltanto dodicimila copie. «Ci tenevamo pronte a cambiare la copertina, a modificare tutto», ricordava con un sorriso. Ma, dopo pochi giorni, cominciarono a farsi vivi i primi lettori. Entusiasti. Che chiedevano quando sarebbe stato pronto il numero due della serie.

Creato pensando a personaggi come Fantomas, Rocambole e Arsenio Lupin, tratteggiato prendendo a prestito la fisionomia del bellissimo attore Robert Taylor, Diabolik, negli anni Sessanta, s'è trasformato subito in un simbolo. Della voglia di storie controcorrente. Della fine dell'era in cui i fumetti made in Italy sembravano pensati solo per gli adolescenti. E, puntualmente, l'inafferrabile ladro in calzamaglia divenne il bersaglio preferito dei benpensanti, che scorgevano in lui un istigatore alla trasgressione. Un profeta della vita «contro».

Come se non bastasse, pochi mesi dopo, nel terzo numero della serie, le sorelle Giussani introdussero un personaggio indimenticabile: Eva Kant. La donna di Diabolik, un'eroina carnale, sensuale, libera. L'esatto contrario delle «eterne fidanzate» appioppate a tanti divi dei fumetti. Una compagna, non una moglie, disposta a seguire il re del crimine fino in fondo alle sue rocambolesche avventure. «La censura non ammetteva un'unione irregolare, a quel tempo - ricordava Luciana Giussani - tanto che, nei primi episodi, Diabolik ed Eva vivevano in case separate. Ma che si amassero in maniera passionale era intuibile. Anche se, poi, con una soluzione un po' ipocrita, ma funzionale, decidemmo di non sfidare i benpensanti fino in fondo».

Proprietario di una Jaguar degna di 007, braccato dall'irriducibile ispettore Ginko, Diabolik ha superato molto presto i confini delle storie disegnate su carta. Nel 1967, un regista bravissimo e sfortunato come Mario Bava ha voluto portare sul grande schermo il personaggio delle sorelle Giussani, dandogli il volto di John Philip Law. E affiancandogli una Eva Kant interpretata da Marisa Mell e uno stuolo di buoni attori come Michel Piccoli, Adolfo Celi, Claudio Gora, Renzo Palmer, Caterina Boratto, Carlo Croccolo. Recentemente, gli americani sono riusciti a trasformare il re degli inafferrabili in un cartone animato televisivo, un po' edulcorato, alla portata di grandi e piccini.

Negli anni, le sorelle Giussani hanno visto crescere un impero attorno a Diabolik. Che, adesso, conta qualcosa come 800 mila lettori. E una tiratura di tre milioni e mezzo di copie, tra albi inediti e ristampe, fatta registrare nel 2000. Da poco, nella schiera dei disegnatori è entrato anche il pordenonese Emanuele Barison, che alla corte Disney, e in Francia, s'è fatto apprezzare.

Fiaccata dalla malattia, Luciana Giussani fino a pochi giorni prima della morte ha continuato a scrivere sceneggiature, a ideare nuove storie. Del resto, per lei, ormai, Diabolik era quasi una persona reale. Un figlio famoso, scapestrato, eccessivo. Ma pur sempre un figlio.

Luciana Giussani e, sopra, Diabolik disegnato dal pordenonese Barison.

Alessandro Mezzena Lona

TELEVISIONE *La vincitrice Cristina Plevani e alcuni suoi colleghi a Nova Gorica*

Grande Fratello: restano le briciole

Delusione e malumori a tre mesi dalla fine del programma

NOVA GORICA «Non so fare molte cose. Non so cantare, non saprei di certo fare cinema...». Candida candida, nel suo ruolo-non ruolo ritagliatole addosso da una fama troppo presto acquisita e troppo presto persa, la vincitrice del «Grande Fratello» Cristina Plevani si lascia andare a una confessione-sfogo sulla sua situazione. Che è poi quella di nove decimi degli abitanti della Casa, eccezion fatta per Lorenzo Battistello da Vicenza che - dopo aver scelto di «parcheggiare» il sogno di entrare in politica nelle file di An - sembra realmente lanciato grazie al suo «Mezzogiorno di cuoco» su Canale 5 («Andremo avanti almeno fino a ottobre: i produttori sono molto felici, il programma ha fatto registrare il record storico d'ascolti per Canale 5 per quella fascia oraria»).

Per gli altri, niente all'orizzonte. La bagnina di Iseo - accompagnata da Maria Antonietta e da Lorenzo nel talk-show al Casinò Perla di Nova Gorica, mai visto tanto gremito - diventa così l'incarnazione della delusione che, a tre mesi dalla fine del programma mediatico dell'anno, serpeggia tra i protagonisti del Big Brother all'italiana. «Ho seguito il Festival di Sanremo per "Verissimo" - si sfoga Cristina -, faccio di tanto in tanto qualche piccola apparizione al "Maurizio Costanzo Show" e a "Buona Domenica". Per adesso, però, non c'è nient'altro nel mio futuro». Nessun contratto, nessuna proposta per un film, una fiction, la conduzione di un programma sul piccolo schermo. «Mi piacerebbe fare televisione - prosegue Cristina la bagnina, che si sussurra sia legata sentimentalmente a un interprete di "Survivor" -, anche perché non so fare molto altro». Sembra a questo punto troppo facile intuire il motivo per il quale la ventottenne mora (ed ex bionda) di Iseo si sia tenuta tutti per sé i 250 milioni vinti al «Grande Fratello»...

Cristina quand'era ancora bionda.

Anche Maria Antonietta Tilloca, la pittrice sarda, è stata di fatto scaricata dall'universo mediatico. «Ho per adesso in mano solo un contratto da disegnatrice per Sonia Fortuna», ammette. Sono così le serate come quella al Perla, show che fruttano dai dieci ai venti milioni di lire a testa, a rappresentare l'introito maggiore degli ex abitanti della Casa. Migliaia di persone a cercare una stretta di mano, un autografo, un bacio. E disposti a pagare pur di avere una foto con Cristina e soci.

Mauro Casadio

APPUNTAMENTI

Opicina, Incontri musicali Omaggio a Luigi Nono

TRIESTE Oggi alle 11, all'auditorium del Museo Revoltella, quarto appuntamento del Progetto Viozzi di Serenade Ensemble, con «Harlekin» di Stockhausen. Solista al clarinetto Roberta Gottardi.

Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, il gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste Trieste propone la commedia «Coda de paia».

Oggi alle 17.30, al Teatro di San Giovanni, il Pat Teatro replica il giallo dialettale «Un sipario rosso sangue», di Gerry Braida.

Oggi alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, la Barcaccia presenta la commedia dialettale «Le care fie», di Ondina Stella e Carlo Fortuna. Regia di Giorgio Fortuna.

Oggi alle 18, al Prosvetni dom di Opicina, per gli «Incontri musicali», concerto del pianista Ziga Stanic e del Trio con brio.

Venerdì alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Fiorella Mannoia.

Sabato alle 21, al Tor Cucherna Restaurant, serata di musica tzigana con Roberto Daris e Alessandro Simonetto.

GORIZIA Oggi alle 17.30, all'Auditorium, l'Associazione Lipizer propone il quarto «Concerto della domenica»; protagonista l'Orchestra da Camera di Venezia.

Oggi alle 20.30, nella sala dell'Ugg, Zuzzurro & Gaspare presentano «La cena dei cretini».

MONFALCONE Venerdì alle 20.45, al Comunale, recital del Florilegium con il soprano Libussa von Jena.

UDINE Oggi alle 21, a Villa Manin di Passariano, omaggio a Luigi Nono dal titolo «Sofferte onde serene»; al piano Aldo Orvieto.

Oggi alle 21, al Teatro Nuovo, concerto di Francesco De Gregori (già tutto esaurito).

VENETO Oggi alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto dei Placebo.

Domani alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, per «Note Italiane», concerto di Francesco De Gregori.

MUSICA *Stasera al «Nuovo» di Udine; i Placebo a Pordenone*

De Gregori, cantore di umane inquietudini

UDINE Non concede più interviste, non appare da tempo in televisione, sembra aver scelto insomma di sottrarsi a quell'odioso e insopportabile «ciù-ciù ciù-ciù» (a base di interviste in ginocchio, osannanti presentazioni sempre ricche di superlativi, patetiche captatio benevolentiae...) che permea sempre più spesso i rapporti fra protagonisti della canzone e mondo dell'informazione. Ma Francesco De Gregori - il cui tour, partito poche sere fa da Prato, arriva stasera in un Teatro Nuovo di Udine già tutto esaurito da giorni - è uno che può permetterselo. A costo di risultare antipatico (un tempo veniva chiamato «Il principe»...) ai suoi interlocutori.

Il nuovo spettacolo del cantautore romano - cinquant'anni fra pochi giorni, mercoledì 4 aprile - s'intitola «Amore nel pomeriggio», proprio come l'album che due mesi fa ha interrotto un lungo silenzio discografico. Non solo. Con quella manciata di canzoni bellissime e ispirate, De Gregori è tornato ai livelli che aveva purtroppo abbandonato da diversi anni, ha ripreso a essere il poeta intelligente e delicato di tanti vecchi brani che fanno ormai parte della storia della nostra canzone, il cantore di umane inquietudini sempre in equilibrio fra impegno e sentimento, l'artista capace di contribuire con la sua emozionante opera allo svecchiamento della canzone italiana.

De Gregori: cinquant'anni mercoledì.

Undici canzoni che non strizzano l'occhio alle mode, ai suoni «giusti», alle contaminazioni necessarie («la musica etnica, la contaminazione, l'ultimo rifugio dei vigliacchi: la comunicazione...» sono i versi de «L'aggettivo "mitico"» che aprono l'album). Uno di questi brani, «Canzone per l'estate», fra l'altro è vecchio di quasi trent'anni, essendo stato scritto a quattro mani dal cantautore romano e De Andrè, ai tempi della loro collaborazione che sfociò nel «Volume VIII» dell'artista genovese. «Il cuoco di Salò», dopo aver rischiato di venir strumentalizzata dalle opposte parti politiche per quel suo riferimento ai morti «dalla parte sbagliata», si è imposta all'attenzione del pubblico come una delle più belle, intense ed emozionanti canzoni degli ultimi anni. Ma tutto il disco merita di essere segnalato, come avrà modo di verificare anche dal vivo il pubblico regionale questa sera a Udine.

In questo tour, che domani sera fa tappa al Teatro Toniolo di Mestre, De Gregori è accompagnato da una band idealmente capitanata dal veterano Guido Guglielminetti alla chitarra.

Concludiamo segnalando le due tappe trivenete del tour dei Placebo (quelli di Brian Molko, che ha sfasciato la chitarra a Sanremo...): stasera alle 21 al Palaverde di Treviso e martedì, sempre alle 21, al Forum di Pordenone.

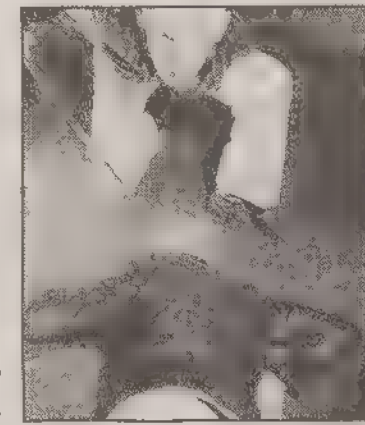
Carlo Muscatello

TEATRO *Il nuovo spettacolo del gruppo riminese per due sere a Udine nella stagione di Contatto*

Motus (e Nick Cave) in cerca di Euridice

UDINE I riminesi Motus sono una delle formazioni che ha rimodellato negli anni Novanta la frangia attiva del teatro italiano. Vuoi per l'evoluzione a «ondata» che ha investito il decennio. Vuoi per l'«indice di mobilità» iscritto già nel loro nome.

Tanto che sembra toccato ai Motus un ruolo di staffetta: dopo una fortunata sessione di lavoro collettivo (due anni fa presso la stazione frigorifera di Interzona a Verona), il volume «Certi prototipi di teatro» apparso lo scorso autunno da Ubulibri ha fatto di quattro gruppi (oltre a Motus anche Fanny & Alexander, Masque Teatro e Teatrino Clandestino) il prototipo di un imminente trasformazione. Trasformazione che il giovane teatro italiano sembra però rimandare, indeciso tra crescita e svezzamento, come quando aderisce ai classici e si fa irrimediabilmente adulto (Fanny & Alexander e Teatrino Clandestino hanno puntato rispettivamente su «Romeo e Giulietta» e «Otello», ma si attesta anche nel ruolo adolescenziale, dove frulla ed emulsiona le passioni e l'impeto, gli innamoramenti e le ferite, l'intreccio d'arte e vita, l'orgoglio, anche, dell'accumulo intellettuale.

Artisti dell'irruenza (la si leggeva nel loro precedente «O.F.», divertimento crudele attorno all'Orlando Furioso di Ariosto), ma anche della riflessione (come si riesce a capire dal prolungato lavoro attorno al mito di Orfeo), quelli di Motus sembrano anch'essi ondeggiare tra le due rive.

La compagnia Motus.

«Orpheus Glance» (in visione per due sere a Udine, per Teatro Contatto) è il quasi traguardo di questo processo di accerchiamento al mito dell'artista che scende all'inferno in cerca della propria Euridice e finisce sbranato dalle baccanti. E sono evidentemente poche queste righe anche solo per districare il sovrapporsi delle ispirazioni nascoste sotto la superficie.

Dal saggio di Maurice Blanchot («Lo sguardo di Orfeo») che viene tradotto nel titolo, alla amorosa presa in carico della poesia di Rilke (i «Sonetti ad Orfeo», ma soprattutto le «Elegie duinesi» e la loro convocazione d'angeli).

Dal cinema di Cocteau (che nel 1950 aveva girato un «Orfeo») a quello di Abel Ferrara. Dal riferimento al melodramma di Monteverdi alla dedica a Nick Cave, l'autodistruttivo profeta musicale di «Well of Misery» in cui Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, la doppia anima dei Motus», ravvisano le spoglie di un Orfeo contemporaneo, qui interpretato dal cantante Dany Greggio.

Ma tanta complessità paradossalmente induce una più facile ed estemporanea lettura di superficie: un appartamento-scena e i suoi fantasmatici inquilini, un angelo wendersiano in equilibrio sul trapezio, gli uccelli impagliati, il trenino elettrico, l'albero di natale, «je t'aime... moi non plus...».

Roberto Canziani

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Boris Godunov di Modest Musorgskij. Oggi domenica 1 aprile ore **16** (turno G/G), settima rappresentazione. Repliche: martedì 3 aprile ore **20** (turno F/E). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. Sala Tripcovich. Turno di abbonamento blu. Lunedì 2 aprile, alle **20.30,** concerto di Michel Dalberto, Alessandro Carbonare ed Henri Demarquette (pianoforte, clarinetto e violoncello). In programma musiche di Beethoven, Mendelssohn, Berg e Brahms.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** «Capitolo secondo» con Patrick Rossi Gastaldi ed Edi Angelillo. 2.20'. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** il gruppo «Proposte teatrali» del Cral Poste di Trieste in «Coda de paia» commedia tratta da un testo di Edgar Wallace nel libero adattamento di Massimo Papagno, Angelo ed Agata Delluniversità. Regia di Angelo Delluniversità. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478).

TEATRO DEI SALESIANI. V. dell'istria 53. Ore **17.30** la Barcaccia presenta la commedia «Le care fie» di Ondina Stella e Carlo Fortuna. Regia di Giorgio Fortuna. Prevendita e prenotazione posti Utat Galleria Protti 2. Ampio posteggio. Ingresso v. Battera.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. V. S. Cilino n. 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **17.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Un sipario rosso sangue» giallo comico di Gerry Braida, per la regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 17.40, 20, 22.30: «Scoprendo Forrester» con Sean Connery.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Billy Elliot». Un adolescente, la sua famiglia, la danza: il momento della scelta decisiva. 6.a settimana di successo.

ARISTON. IN INGLESE. Solo giovedì 5 aprile: «Billy Elliot» in versione originale inglese, prezzi ridotti per i soci del British Film Club e dell'Associazione Italoamericana.

SALA AZZURRA. Ore **16.** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti.

SALA AZZURRA. Ore **18, 20, 22:** «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi.

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17.30, 19.45:** «La tigre e il dragone» di Ang Lee. Vincitore di 4 Premi Oscar.

EXCELSIOR. Ore **22.15:** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Snatch» (Lo strappo) con Brad Pitt e il vincitore dell'Oscar Benicio Del Toro.

GIOTTO 2. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. Vincitore di 5 Oscar.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Ninfomania perversa».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Miss detective» con Sandra Bullock. Subito dopo il concorso di bellezza... deve arrestare un killer! La più sexy delle attrici nel film più comico!

NAZIONALE 2. 16.40, 19.20, 22: «Traffic» di Steven Soderbergh, con Michael Douglas, Catherine Zeta-Jones e Benicio Del Toro. Vincitore di 4 Oscar.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «Erin Brockovich» di Steven Soderbergh con Julia Roberts, premio Oscar miglior attrice.

NAZIONALE 4. 15.50, 17.50, 20, 22.15: «15 minuti - Follia omicida a New York» con Robert De Niro. Un thriller violento e spettacolare da non perdere!

NAZIONALE DISNEY. Solo alle 15.30: «La bella addormentata nel bosco». **A sole L. 9000.** Ult. giorno.

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Il film che Trieste applaude da 2 mesi.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16, 18, 20, 22: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli. Solo martedì per la rassegna «il martedì dell'Alcione» «La lingua del Santo», mercoledì in lingua originale francese «I fiumi di porpora».

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Quello che le donne vogliono» con M. Gibson.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16.30** spettacolo unico «Digimon» il film, ore **18.30, 21.30** «Il gladiatore» vincitore di 5 premi Oscar.

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Oggi, 1.o aprile: «Rapimento e riscatto» alle **17.15, 19.45, 22.15.** Interi 10.000, ridotti 8000 (tel. 0481/630057).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Traffic» con Michael Douglas, Catherine Zeta-Jones, ore **16, 18.45, 21.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 1 aprile, ore 20.45 (fuori abbonamento) Francesco De Gregori; **7 aprile, ore 20.45 (fuori abbonamento)**, Vladimir Ashkenazy, pianoforte, Musiche di Mozart; **19 aprile, ore 20.45 (abb. a 17)**, Mercedes Sosa, Songs; **Repliche di Re Lear da recuperare: 14 maggio (turno A); 15 maggio (turno B), ore 20.45.** «Re Lear» di W. Shakespeare, con G. Mauri e R. Sturno. Regia di G. Mauri. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: www.tkts.it.

ORCHESTRA SINFONICA E CORO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Requiem di W.A. Mozart, direttore Ezio Rojatti, Maestro del Coro Cristiano Dell'Oste. **6 aprile:** Pordenone, Duomo di San Marco, **7 aprile:** Muggia, chiesa di Ss. Giovanni e Paolo, **8 aprile:** Udine, Duomo, **9 aprile:** Gorizia, chiesa di S. Ignazio. Inizio concerti ore **20.45.** Ingresso gratuito. Informazioni: 0432.227710 (da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001. Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «La tigre e il dragone» di Ang Lee. In vendita anche i biglietti per il concerto dell'Ensemble Florilegium dd. 6.4.2001.

EXCELSIOR. 15.45, 18.30, 21.45: «Traffic».

GORIZIA

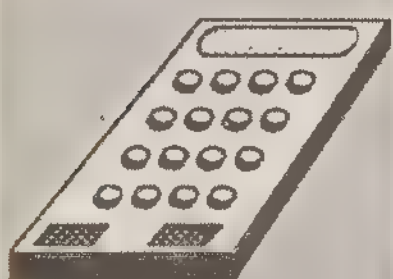
CORSO. Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Miss Detective» con S. Bullock.

Sala blu. 15.15, 17.30: «Quindici minuti, follia omicida a New York». **19.50, 22.15:** «Un sogno per domani» con Kevin Spacey.

Sala gialla. 15.30, 18.30, 21.45: «Il gladiatore» con Russell Crowe.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 14.50, 17.20, 19.50, 22.20: «Scoprendo Forrester» con S. Connery.

Sala 3. 16, 18, 20, 22: «La stanza del figlio» di N. Moretti.

TELECOMANDO

«Survivor» è migliorato ma continua a deludere

di **Giorgio Placereani**

Si sono spostati su un'altra isola, i tele-pseudo-naufraghi di «Survivor» (il giovedì su Italia 1); «e così andremo avanti finché arriveremo alla fine», dice Benedetta Corbi in apertura, senza rendersi conto che suona male, giacché «Survivor» è la grande delusione della stagione Mediaset. Così torna opportuno il cambiamento nella struttura delle puntate, sono divenute più compatte, contenendo ciascuna lo svolgimento di due delle precedenti: due gare sportive (o come diavolo le chiamano nella loro tele-pseudo-cultura tribale) e due votazioni per escludere un membro (idem).

Non essendo «fan» del programma, non sapremmo dirvi se questo cambiamento fosse previsto fin dall'inizio o sia stato elaborato in fretta e furia di fronte alla delusione sul piano degli ascolti. «Survivor» ne esce alquanto migliorato; tuttavia questo programma resterà negli annali della tv italiana come un'occasione sprecata.

Partiti senza idee chiare, al pari dei loro «naufraghi», i realizzatori non hanno saputo cogliere le possibilità che la situazione (costosamente) fabbricata offriva.

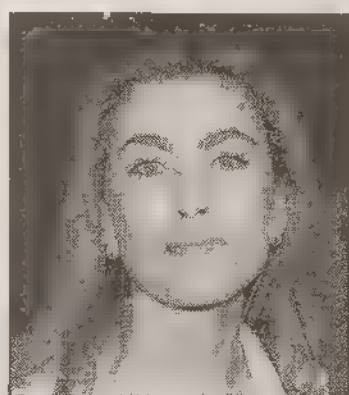
Se chiunque di noi naufragasse su un'isola deserta, e i nostri amici e parenti avessero la possibilità di vederci a distanza, che penserebbero? Sicuramente: «Vediamo come se la cava questo buffoncello adesso che si tratta di stringere la cinghia e fare un po' di duro lavoro».

Lavoro, questa è la parola. «Survivor» doveva concentrarsi sulla dura lotta per la sopravvivenza. Non a caso nella puntata di giovedì uno dei passaggi più interessanti è stato quello in cui l'agricoltore Franco insegnava agli altri come mungere la capra.

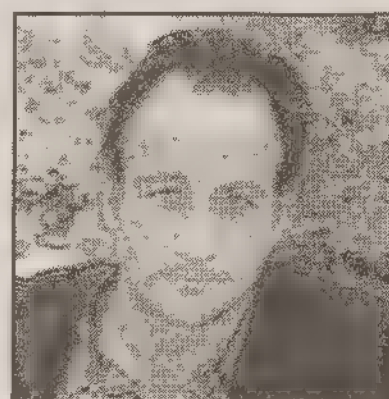
Benedetta Corbi

La dura immediata realtà del lavoro dovrebbe tenere il primo posto in un racconto di naufraghi – basta leggere il «Robinson Crusoe», ma molto più modestamente c'era arrivato anche «Cast away» con Tom Hanks.

In «Survivor» la descrizione del lavoro esiste, naturalmente, ma è ellittica, ondivaga e distratta come tutto il resto della trasmissione. Gli è che i produttori sono partiti con una voglia di «Grande fratello» addosso, per cui l'unica cosa che sembrava interessargli erano i litigi, i malumori e le piccole miserabili strategie personali.

In questo campo è perfino emerso un cattivo naturale, un mellifluo mestatore – lo studente Andreas, la cui eliminazione ci ha procurato un autentico momento di gioia – in confronto al quale l'ingenua furbizia di Pietro Taricone pare virtù angelica; a petto di quest'Andreas, il Palestrato diventa un Bodhisattva!

È pacifico che in una trasmissione quale «Survivor» il finto prevalga sul vero; il compito del programma era di farlo dimenticare, offrendoci un «come vero» convincente. Invece prevalgono fintume e l'artificialità. Vedi l'epispodio della capra: i «naufraghi» ringraziano del regalo e pensano subito di mangiarsela. È evidente che vederla uccidere farebbe insorgere i telespettatori, così la produzione manda immediatamente «un indigeno» a proporre uno scambio in cibo: una pezza che ha solo l'effetto di incrinare ancor più la plausibilità. Altro esempio, l'episodio di caccia in cui un animale, presumiano un rettile, ci rimette effettivamente la pelle. Non ci si capiva quasi niente: il passaggio (come molto in «Survivor») era «edited» non per spiegare o per spettacolarizzare ma al contrario per nascondere.

Così questo programma – che potrebbe essere pubblicizzato con un «Venite a "non" vedere i naufraghi» – continua a dimostrare una sostanziale inutilità.

OGGI IN TV

«Poliziotto a 4 zampe» su Italia 1

Una strana coppia contro la droga

I film

«Poliziotto a quattro zampe» (Usa '89), di Rod Daniel, con James Belushi *(nella foto)* e Mel Harris (Italia 1, ore 20.45). Un poliziotto è costretto a far coppia con un pastore tedesco. Dopo un inizio difficile troveranno un'intesa e sgomineranno una banda di trafficanti di droga.

«La grazia nel cuore» (Usa '96), di Allison Anders, con Illeana Douglas e Matt Dillon (Retequattro, ore 22.50). Dopo la tragica scomparsa del marito, un'aspirante cantante trova la forza di imporsi nel duro mondo discografico.

«Ishtar» (Usa '87), di Elaine May, con Dustin Hoffman e Warren Beatty (Canale 5, ore 1.20). Due cantautori americani vengono ingaggiati per un tour a Marrakech. Lì si trovano coinvolti in una serie di pericolose avventure.

«Quel pomeriggio di un giorno da cani» (Usa '75), di Sidney Lumet, con Al Pacino (Raiuno, ore 1.45). Tentando di rapinare una banca, due reduci dal Vietnam restano bloccati all'interno con alcuni ostaggi.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 23

Dopo la legge Basaglia

«Link - Cronache dell'era digitale» propone quattro inchieste. Fra queste, una riguarda i problemi della salute mentale. In Italia, 7 milioni e 800 mila persone soffrono o hanno sofferto di malattie mentali. Chiusa la stagione del manicomio-lager, dal 1978 la legge Basaglia segna la strada da percorrere per la cura e il reinserimento sociale dei pazienti psichiatrici. Avere il coraggio di prendersi cura di sé e degli altri è lo slogan che anima la giornata mondiale della salute mentale il 7 aprile 2001.

Raiuno, ore 8

Topo Gigio racconta

Appuntamento con «La Banda dello zecchino». In studio torneranno i ragazzi della scuola elementare Buonarroti di Asti per giocare con le prove della domenica. Topo Gigio racconterà una favola di La Fontaine dal titolo «Il cane e il lupo».

Raitre, ore 23.05

Case popolari a Roma

La puntata di «L'elmo di Scipio», di Enrico Deaglio, propone un viaggio a cura di Fabio Caramaschi nel Residence di via Bravetta 415 a Roma. In quella struttura alla periferia della città vivono circa settecento famiglie in attesa che il Comune assegni loro le case popolari.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 LA CASA DEL GUARDIABOSCHI. Tf. "Mal di pancia"
7.30 L'ALBERO AZZURRO: PIETRO NON SA NUOTARE
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA DALLA CATTEDRALE DI MONTEPULCIANO (SI)
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Del Noce.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Carlo Conti e Iva Zanicchi.
14.25 AUTOMOBILISMO: G.P. DEL BRASILE DI F1 (WARM UP)
15.00 DOMENICA IN. Con Carlo Conti e Iva Zanicchi.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.45 RAI SPORT 90. MINUTO
18.30 POLE POSITION. Con Gianfranco De Laurentis.
18.50 AUTOMOBILISMO: G.P. DEL BRASILE DI FORMULA UNO
21.00 TELEGIORNALE
21.05 ANGELO IL CUSTODE - PRIMA PUNTATA. Film tv (commedia). Di G. Lazotti. Con Lino Banfi, Giovanna Ralli, Edoardo Costa.
23.00 TG1
23.15 TV 7. Con M. Maggioni.
0.20 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.40 SPECIALE SOTTOVOCE: FRANCESCA SENETTE. Con Gigi Marzullo.
1.15 RAINOTTE
1.17 SEGRETI
1.45 QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA CANI. Film (dramm. '75). Di Sidney Lumet. Con Al Pacino.
3.35 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.

RAIDUE

6.15 STELLE IN CUCINA
6.20 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
6.25 ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00 - 9.00 - 10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.10 RAI SPORT STADIO SPRINT. Con Enrico Varriale.
17.45 TG2 DOSSIER
18.30 METEO 2
18.35 UNA RAGAZZA, UN MAGGIORDOMO, UNA LADY. Film (commedia '77). Di Norman Tokar. Con David Niven, Jodie Foster.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SUPERCONVENSCION 2001. Con Natasha Stefanenko e Enrico Bertolino.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 PROTESTANTESIMO
0.40 METEO 2
0.45 CORTE D'ASSISE. Telefilm. "Morte di una squillo"
2.25 RAINOTTE
2.27 CATTEDRALE APERTA
3.00 STUDIO LEGALE
3.10 NESSUN DORMA
3.30 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 RESTAURO DEL LIBRO - LEZIONE 16. Documenti.
4.25 MARKETING DEL TURISMO - LEZIONE 32. Documenti.
5.10 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE - LEZIONE 12. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
7.10 ANNA DEI MIRACOLI. Film (drammatico 1962). Di Arthur Penn. Con Anne Bancroft, Patty Duke, Victor Jory.
9.00 ATLETICA LEGGERA: MARATONA DI TORINO
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.40 LA MUSICA DI RAITRE: ANTONIO VIVALDI
13.30 TG3 EUROPA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Patrizio Roversi e Piero Dorfles.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 GEO & GEO. Documenti.
20.30 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.45 TG3
23.05 L'ELMO DI SCIPIO. Con Enrico Deaglio.
23.55 TG3 - TG3 METEO
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena) TRIBUNA SPORTIVA
20.55 ALPE ADRIA

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.15 LA CARICA DI WILLY WUFF. Film tv (avventura 1995). Regia di Maria Theresia Wagner. Con Stefanie Werner, W. Hocholdinger.
11.00 BEETHOVEN
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 COSBY. Telefilm. "Nelle gelide viscere"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo, Claudio. Lippi e Paola Barale, Luca Laurenti.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il presidente"
18.45 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE
20.00 TG5
20.30 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
23.00 LINK - CRONACHE DELL' ERA DIGITALE
23.30 NONSOLOMODA. Con Michelle Hunziker.
24.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.45 TG5 NOTTE
1.20 ISHTAR. Film (commedia 1987). Regia di Elaine May. Con Dustin Hoffman, Warren Beatty.
3.05 MURDER ONE. Telefilm. "Prova schiacciante"
3.50 TG5 (R)
4.20 T.J. HOOKER. Telefilm. "Una rabbia speciale"
5.05 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 IO E MIO FRATELLO. Telefilm. "Un amore preso al lazo"
11.00 LA TATA. Telefilm. "Tedesca di palestra"
11.30 LA TATA. Telefilm. "Un momento molto atteso"
12.00 GRAND PRIX
12.35 STUDIO APERTO
12.55 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.40 LE ULTIME DAI CAMPI
13.45 HERCULES. Telefilm. "Hercules e i fantasmi"
15.40 FELIX. Telefilm. "Felix il vendicatore"
17.35 BAYWATCH. Telefilm. "L' isola dei pirati"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA
20.45 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
22.45 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 CONTROCAMPO SERIE B
0.50 STUDIO SPORT
1.10 FUORI CAMPO
1.45 SUPER (R)
2.20 RAPIDOTV.IT (R)
2.55 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "I gemelli rock"
4.25 I RAGAZZI DELLA 3A C. Telefilm. "Il baby"
5.25 KARAOKE
5.50 BENNY HILL SHOW
6.10 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
6.30 MURDER CALL. Telefilm. "Foto di famiglia"
7.20 MURDER CALL. Telefilm. "Fedelta'"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
14.40 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
15.00 MURDER CALL. Telefilm. "L'odore della morte"
16.00 MARNIE. Film (drammatico '64). Di Alfred Hitchcock. Con Tippi Hedren, Sean Connery, Diane Baker.
18.30 I MISTERI DELL'ABBAZIA. Telefilm.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.35 I TRE GIORNI DEL CONDOR. Film (drammatico '75). Di Sidney Pollack. Con Robert Redford, Faye Dunaway.
22.50 LA GRAZIA NEL CUORE. Film (musicale '96). Di Allison Anders. Con Illeana Douglas, Matt Dillon, John Turturro.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 DOMENICA IN CONCERTO
2.30 APOCALYPSE DOMANI. Film (orrore '80). Di Antony M. Dawson. Con John Saxon, Tony King.
4.00 DA CORLEONE A BROOKLYN. Film (drammatico '79). Di Umberto Lenzi.

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 MOVENTI DIVERSI. Film (thriller 1991). Regia di James Becket. Con Thomas Griffith, Ken Howard.
8.40 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.50 SIMON & SIMON. Telefilm.
9.45 DOMENICA SPORT
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS - METEO
13.00 MOTOCICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE SUPERBIKE
14.15 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film (western 1941). Regia di Raoul Walsh. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Arthur Kennedy.
16.40 TELEFILM. Telefilm.
17.50 MOTOCICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE SUPERBIKE
18.40 TMC NEWS - METEO
19.00 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
20.40 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Roberto Giacobbo.
22.40 TMC NEWS
23.00 ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
23.35 TRAPPOLA NEL BUIO. Film tv (thriller 1997). Regia di Sophie Grabol. Con Sina Langfeld.
1.20 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.45 MOVENTI DIVERSI (REPLICA). Film (thriller 1991). Regia di James Becket. Con Thomas Griffith, Ken Howard.
3.05 CNN

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 LA META' DEL CIELO. Film. Regia di Manuel Gutierrez. Con Angela Molina, Antonio Valerio.
8.35 ANIMALI E NATURA. Documenti.
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 KIMBA
10.25 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
11.15 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 AUTOM\OBILISSIMA
19.00 DOMENICA QUATTRO
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 BASKET: TRIESTINA - ADECCO MILANO
0.30 OMICIDIO DI UNA PLAYMATE. Film (thriller 1985). Di W. A. Graham. Con Tom Skerritt, Sharon Stone.
2.30 DOMENICA QUATTRO
4.00 SURVIVOR L'AEREO MALEDETTO. Film (fantascienza 1980). Regia di David Hemmings. Con Robert Powell, Joseph Cotten.

TELEFRIULI

7.45 TELEGIORNALE F.V.G.
10.10 ALEFF
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 PORDENONE MAGAZINE.
18.45 SETTIMANA FRIULI
19.00 1X2. Con A cura di Marco Caineri.
19.15 SPORT IN. Con A cura di Lorenzo Petiziol.
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.15 CIAO NORDEST
23.45 HARD TREK
0.10 FILM. Film.

RETE A

10.00 PURE MORNING
11.30 CINEMATIC
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 2GETHER THE MOVIE
16.00 ESSENTIAL: BACKSTREET BOYS
16.30 MTV LIVE: FIVE
17.00 ULTRASOUND: REVENGE OF THE BOY BANDS
17.30 THE STORY SO FAR: ROBBIE WILLIAMS
18.30 TGA - 7 GIORNI
19.00 DOV'E' GIP? MTV MAD
19.30 SPY GROOVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 MTV TRIP
23.00 KITCHEN
24.00 SPECIALE "BRAND NEW TOUR"

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...NOTTE
15.00 NBA ACTION
15.30 ECO
16.00 RIVIVIAMOLI INSIEME - 30 ANNI DI TV
16.45 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
20.00 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
20.30 ISTRIA E DINTORNI. Documenti.
21.00 RAGING PLANET: INCENDI. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.25 PALLAMANO FEMMINILE: CHAMPIONS LEAGUE
23.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

7.45 TG BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING
13.00 GENTE E PAESI
13.30 SHOPPING
14.00 POLTRONA AL CINEMA
18.15 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 AMARE TRIESTE
19.20 A3 TRIESTE SPORT
20.30 ANTENNA 13 CAMPIONATO DI CALCIO
23.00 A3 TRIESTE SPORT
24.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
9.00 E' NATA UNA STELLA. Film.
11.00 STAR MEGLIO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 TIGUIDO
13.00 COMMERCIALI
14.00 CIAO NORDEST
15.00 COMMERCIALI
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 COMMERCIALI
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN FRIULI SPORT
3.10 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantas. '46). Di Frank Capra.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
11.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
17.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
20.00 PROXIMA
21.00 NIGHT FILE - PUNTATA DEDICATA A...
24.00 SGRANG
1.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 OKAY MOTORI
7.00 MONITOR
7.30 AH AH AH
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MOTORING
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 NOVASTADIO
18.00 TELEVENDITA
20.00 NOVASTADIO SERA
22.35 GOLDEN GOL

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
18.30 L'ARCA DEL NORDEST
19.00 HABITAT
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.30 T.N.T.. Telefilm.
0.30 NEWS LINE SETTE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 IL CIELO DI VETRO. Film (drammatico). Di N. Grosse. Con H. Berger, S. Orcier.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 ORACOLANDO
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE' LEJOS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 E FU TEMPO DI ROCK AND ROLL. Film.
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TUTTI IN CAMPO
24.00 FILM.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

7.00 SPECIAL BRANCH. Telefilm.
8.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 OCTAVA DIES
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 OCTAVA DIES
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 VANGELO
16.40 IL SEGNO DI ZORRO. Film.
18.00 FISICA - PRIMA PARTE. Documenti.
19.00 LA FAMIGLIA MEZIL
19.20 BRIGHT SPARCKS
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 ZIBALDONE
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 STORIA DI KARATE, PUGNI E FAGIOLI. Film (western '73). Di T. Ricci.
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 CHIESA NEL TRIVENETO

RADIO

Radiouno 87.7 MHz/819 AM

6. GR1; 6 03. Bella Italia; 6 08 Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7 06: T3 Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8: GR1; 8.34: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9: GR1; 9 04: Viva Verdi; 9.15: Con parole mie, 9.30 Santa Messa; 10.10: Diversi da ch..., 10 30 GR1; 11 GR1; 11 08: Oggiduemila, 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13: GR1; 13 36: Consigli per gli acquisti; 14.05: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15 53. GR1; 17: GR1; 18.30 Pallavolando; 19: GR1; 19.18: Tuttobasket; 20 05: Ascolta, si fa sera; 20 23: GR1 Calcio: Posticipo Campionato di Serie A; 21 22 GR1; 23. GR1, 23.50: Speciale Oggiduemila; 24: Il Giornale della Mezzanotte 0 38 La notte dei misteri; 2 GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3: GR1; 4. GR1; 5: GR1; 5 30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30. GR2; 7.54: GR Sport; 8: Il Cammello di Radiodue; 8 30 GR2; 9: Le avventure di Sam Torpedo; 9.33: Penelope Wait; 10.30: GR2; 10.37. Luci e Ambra; 12: Fegiz Files; 12.30. GR2; 12.47: GR Sport; 13. Test a Test; 13.30: GR2; 13.40: Donna Domenica; 15: Catersport; 15.50: GR2, 17: Strada Facendo; 17.30: GR2, 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20: Dispenser; 20.30: GR2; 21: Volevo essere Mick Jagger, 21.30: GR2; 22: Catersport; 23: Fans Club; 24: Lupo solitario; 0.30 Due di notte; 3: Incipit (R); 3.01: Solo Musica; 5: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: I Mostri; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre; 10: Candide; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre; 12: Uomini e profeti; 12.47: Di tanti palpiti; 13.45 GR3; 14: Grammelot: Una storia infinita; 16.45: GR3; 17.30. Accademia Nazionale di Santa Cecilia 19 15 GR3, 19 30 Cinema alla radio; 20.45: Radiotre Suite; 21: What if? La storia impossibile, 21.30: Il Cartellone: Concerto dell'Orchestra Musica Viva; 23 30. Musica a soggetto; 24: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8 40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50 Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.10 Racconti della domenica; 12.30. Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
14.30: Racconti della domenica; 14.50 Spazio musica; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori, 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Senza famiglia. Racconto di Hector Malot, traduzione di Nada Konjedic, dramatizirala Mara Kalan. 4.a puntata; 10.35: Musica in allegria; 11.30: Musica religiosa; 11.45. La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13 20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Nella belle epoque; 15: Realtà locali; 16: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: Rassegna corale Primorska poje; segue: Musica leggera slovena; 19. Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22 05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7 55, 8.55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare, 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14 03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 22 Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16 Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10 Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21. Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21), Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5 30 Rai Il giornale del mattino.*
- 4,09 - 5,09); 5 30 Rai Il giornale del mattino

ZOLA A SEGNO

Perde il Manchester United in casa del Liverpool, ma il vantaggio di 13 punti che conservano in classifica sull' Arsenal (2-0 al Tottenham) a 7 giornate dalla conclusione del campionato inglese pone i Red Davils al riparo da possibili sorprese. L'impresa contro la capolista non vale al Liverpool il terzo posto. Risale il Chelsea di Ranieri che batte il Middlesbrough (2-1) complice la rete di Zola.

OGGI IN TV

9.00 Raitre: Atletica leggera: Maratona di Torino
12.55 Italia 1: Guida al campionato
13.00 Tmc: Campionato Mondiale Superbike
13.00 Telequattro: Qui studio a voi stadio
14.25 Raiuno: G.P. del Brasile di F1 (Warm Up)
15.00 Capodistria: NBA Action
17.45 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
17.50 Tmc: Campionato Mondiale Superbike
18.50 Raiuno: G.P. del Brasile di Formula Uno
19.00 Telemontecarlo: Goleada
19.00 Telequattro: Domenica Quattro
19.15 Telefriuli: Sport In
19.20 Antenna 3 TS: A3 Trieste Sport
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.45 Italia 1: Controcampo

GUAI PER PADALINO

Il verbale d'interrogatorio con la testimonianza del calciatore del Bologna Pasquale Padalino è stato trasmesso dal tribunale di Foggia alla procura della Repubblica per valutare l'ipotesi di reato di falsa testimonianza. Lo hanno deciso i giudici ieri, emettendo la sentenza in un processo a otto persone accusate a vario titolo di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti.

SPORT

FORMULA UNO Nel Gp del Brasile il tedesco della Ferrari conquista la pole con accanto il fratello Ralf

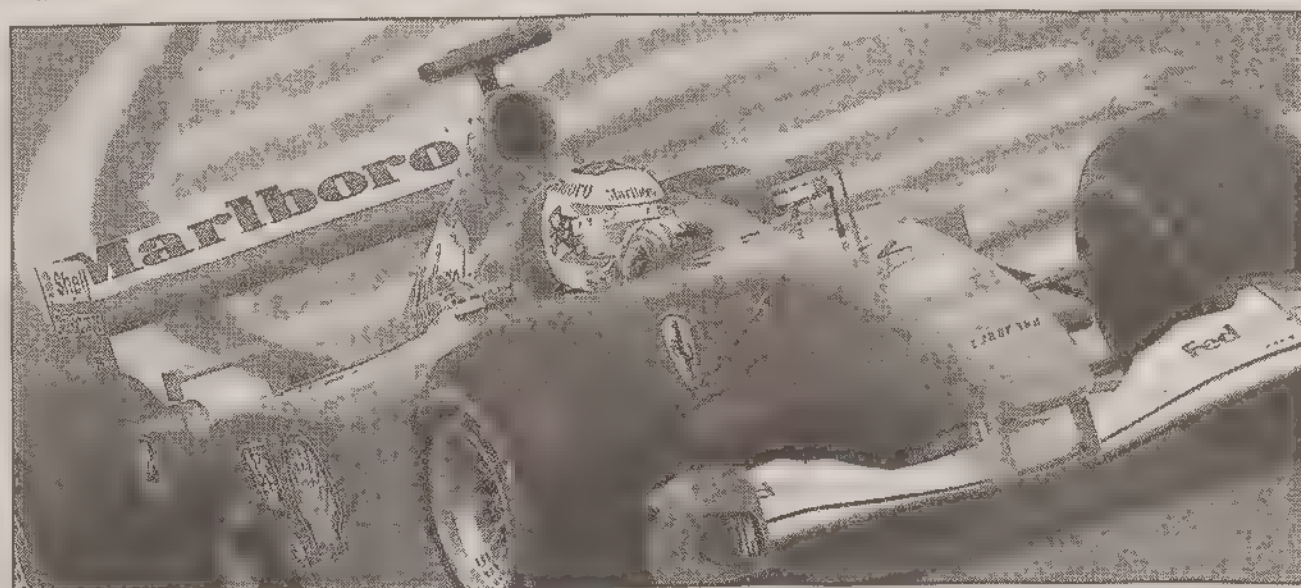
Schumacher, lotta in famiglia

Solo sesto tempo per Barrichello, «giallo» sulla griglia di partenza

SAN PAOLO È l'impero degli Schumacher. Per la prima volta nella storia due fratelli sono in prima fila in un Gran premio di Formula 1. Michael batte Ralf. E tutti e due battono le McLaren. Mika Hakkinen è in seconda fila, al fianco di Montoya. Le seconde guide di Ferrari e McLaren sono in terza, Coulthard più veloce di Barrichello. È il segno che nel Mondiale la terza forza c'è davvero. La Williams sta tornando sè stessa.

Nel derby rosso il fenomeno Michael strapazza Rubinho. Barrichello avrebbe voluto fare bella figura, rimedia quattro decimi da Schumi. Ha fatto bene a pagargli quella cena in Churrascaria...

Per Schumacher senior è la settima pole consecutiva.

È da Monza, ovvero dal 9 settembre 2000, che Michael parte davanti a tutti. Stavolta avrà al fianco il fratello. E Ralf dice: «Cercherò di partire al meglio, altrimenti, dopo sarà probabilmente difficile riuscire a superare Michael».

Rubens Barrichello ha deluso nelle prove sulla pista di casa: ha solo il sesto tempo.

Il finlandese si accontenta della seconda fila. In McLaren si lavora a marce forzate per riagguantare la Ferrari. Ma questa Williams che cresce di gran premio in gran premio è un problema. La massima velocità di giornata è proprio di Ralf Schumacher. Segno che ci sono tanti cavalli sotto il cofano della Bmw-Williams. La dimostrazione la dà il colombiano Montoya che dopo il miglior tempo delle libere e la «campestre» che si sorbisce per recuperare il muletto nelle qualifiche, riesce a dividere i due piloti McLaren.

A Michael bastano due uscite per fare la settima pole consecutiva, la 35/a della carriera. È comunque, sempre il più veloce. Scende in pista per la prima volta alle 13,21 e gira in un 1'14" 34. È più lento di Montoya nelle libere del mattino, ma è un tempo che vale di più, perché nel frattempo la temperatura sull'asfalto è salita da 25 a quasi 40 gradi.

Hakkinen, pochi istanti dopo, è di sette decimi più lento. Dopo il primo »run« Schumacher è davanti a Barrichello, Frentzen, Trulli e Hakkinen. Ma ecco Coulthard (terzo tempo parziale con 1'14"661) e soprattutto Ralf che si presenta con un 1'14"174 che minaccia da vicino il fratello. Il colombiano Montoya dopo la prova atletica sale sul muletto ed è subito veloce anche se perde un pezzo del profilo estrattore sulla retta dei box. Barrichello invece soffre: abortisce il suo secondo run. Ma fino a tarda dopo le 23 non era stata ancora ufficializzata la griglia di partenza: le vetture era ancora alla verifica tecnica della Fia.

La griglia di partenza

Prima fila			
1	M. Schumacher (Ger) Ferrari 1:13.780	R. Schumacher (Ger) Williams 1:14.090	2
Seconda fila			
3	M. Hakkinen (Fin) McLaren 1:14.122	J. Montoya (Col) Williams 1:14.165	4
Terza fila			
5	D. Coulthard (Gbr) Mc Laren 1:14.178	R. Barrichello (Bra) BAR 1:14.191	6
Quarta fila			
7	J. Trulli (Ita) Jordan 1:14.630	H.H. Frentzen (Ger) Jordan 1:14.633	8
Quinta fila			
9	N. Heidfeld (Ger) Sauber 1:14.810	K. Raikkonen (Fin) Sauber 1:14.924	10
Sesta fila			
11	O. Panis (Fra) BAR 1:15.046	J. Villeneuve (Can) BAR 1:15.182	12
Settima fila			
13	E. Irvine (Gbr) Jaguar 1:15.192	L.Burti (Bra) Jaguar 1:15.371	14
Ottava fila			
15	J. Alesi (Fra) Prost 1:15.437	E. Bernoldi (Bra) Arrows 1:15.657	16
Nona fila			
17	J. Verstappen (Ola) Arrows 1:15.704	G. Fisichella (Ita) Benetton 1:16.175	18
Decima fila			
19	F. Alonso (Spa) Minardi 1:16.184	J. Button (Gbr) Benetton 1:16.229	20
Undicesima fila			
21	G. Mazzacane (Arg) Prost 1:16.520	T. Marques (Bra) Minardi 1:16.784	22

ANSA-CENTIMETRI

CALCIO SERIE A SuperDino però non cerca vendette nei confronti di Berlusconi. Duello a distanza tra Crespo e Shevchenko

Lazio-Milan: Zoff «incrocia» Cesarone

La Juve, rigenerata dai «nazionali», getta il guanto della sfida alla Roma

ROMA La Lazio sfida oggi a San Siro il Milan e cercherà tre punti per non abbandonare la corsa scudetto. Il big match vedrà di fronte in panchina due tecnici che si stimano, Zoff e Maldini e che hanno in comune un recente passato da ct azzurro. E proprio al ricordo amaro dell'epilogo del suo cammino in nazionale è legato un altro confronto indiretto. Per tutta la settimana Dino Zoff ha evitato battute o qualsiasi riferimento nei confronti di Silvio Berlusconi, le cui critiche nella finale azzurra agli Europei lo avevano indotto a dimettersi da ct della nazionale. «È Milan-Lazio, non una sfida tra me e lui» aveva detto il tecnico friulano ad inizio settimana. Ora, alla vigilia di questa partita, l'allenatore pensa solo a come vincerla per continuare la rincorsa alla Roma, niente altro.

«Per noi - spiega Zoff - è una gara decisiva e delicata come lo sono questi ultimi impegni di fine campionato. I rossoneri sono una formazione pericolosa perchè formata da grandi campioni, quindi dobbiamo stare attenti».

In campo, inoltre, si sfideranno i due goleador del torneo, Crespo e Shevchenko. Zoff spera nella buona vena del suo cannoniere per avere ragione del Milan. «Sono due grandi attaccanti - dice il tecnico - determinanti e straordinari. Non voglio, però, mettermi qui a fare le differenze fra i due».

Contro i rossoneri l'allenatore confermerà lo stesso modulo che ha battuto la Juve. Quel 4-5-1 che ha esaltato le caratteristiche di Veron, ben protetto da Baggio e Simeone, e dello stesso Crespo. L'ex ct ha voglia di sorprendere e non sembra essere molto d'accordo sulla definizione dell' assetto tattico. «Può essere chiamato 4-5-1 o meglio, 4-3-3. Dipende sempre da come si intendono le cose. L'importante è che si rispettino certi equilibri in campo».

Milan-Lazio non è solo la sfida tra i due cannonieri o tra i due litiganti ma è anche un confronto tra i due ultimi allenatori della nazionale, che nella loro esperienza azzurra hanno dovuto arrendersi sempre davanti ai francesi. «Con Maldini c'è un'incredibile stima e vi assicuro che è reciproca - dice Zoff -. Tra me e lui, poi, c'è un buon rapporto che va avanti da anni, non posso certo giudicare il Milan dopo appena una partita. So che sarà difficile affrontarlo, questo è sicuro».

Ma oggi c'è anche Juve-Brescia. Se perderà questo scudetto, Carlo Ancelotti non potrà certo imputarlo alle Nazionali che gli «rubano» l'intera squadra: questa volta, dice lui stesso, sono tornati tutti in grande forma. La Nazionale azzurra, oltretutto, dà serenità, tolta poi dall'incultura sportiva, che costringe a far giocare Fiorentina-Roma di lunedì.

Si parla poco del Brescia perchè la forma smagliante degli azzurri-bianconeri autorizza il tecnico juventino a lanciare con ottimismo l'ultimo guanto di sfida alla Roma, prima che sia troppo tardi.

Hernan Crespo è una delle attrazioni di Lazio-Milan.

Rui Costa infrange i sogni del Vicenza: un punto a testa

Vicenza	**1**
Fiorentina	**1**

MARCATORI: pt 10' Repka (aut); st 30' Rui Costa.
VICENZA (3-4-1-2): Sterchele, Dicara, Zanchi, Tomas, Sommese (st 10' Comotto), Crovari, Dabo, Dal Canto (st 35' Beghetto), Zauli, Toni, Kallon. All: Reja
FIORENTINA (3-4-1-2): Toldo, Repka, Adani, Moretti Rossi (st 33' Bonora), Di Livio, Lassissi (st 41' Torricelli), Amoroso, Rui Costa, Nuno Gomes (st 14' Leandro), Chiesa. All: Mancini
ARBITRO: Trentalange di Torino
NOTE: ammoniti: Chiesa e Beghetto per proteste; Rossi e Moretti per gioco falloso.

VICENZA Piccolo passo avanti del Vicenza verso la salvezza, ennesimo passo indietro della Fiorentina, che non vince da 10 turni. Al Menti finisce 1-1: autogol di Repka e pareggio di Rui Costa, al suo sesto centro. Inizio viola ma il predominio dura poco: ci pensa Repka a spezzare l'incantesimo, con un autogol che regala ai veneti la rete n.1000 e condanna la Fiorentina all'ennesimo inseguimento. Il Vicenza acquista coraggio e slancio, la Fiorentina controlla con discreta sicurezza in difesa ma fatica a ripartire, e ancor più a creare azioni offensive. E il primo tempo si consuma così, senza invenzioni nè occasioni da rete. Cambia la musica nel secondo tempo, con una Fiorentina che torna padrona del centrocampo e prova ad essere più determinata e manovriera. Il Vicenza tiene botta, sfiora il raddoppio, ma Tomas imita Repka e mette sui piedi di Rui Costa il pallone del facile pareggio.

Il barese Poggi beffa il Lecce nel recupero

Bari	**3**
Lecce	**2**

MARCATORI: pt 17' e 44' Vugrinec, 37' Andersson; st 5' Andersson (r.), 47' Poggi.
BARI (1-3-4-2): Gillet, Neqrouz, Mazzarelli, Innocenti, Bellavista (pt 40' Collauto), Said (st 27' Perrotta), Marcolini, Andersson, Osmanovski, Masinga, Cassano (st 1' Poggi). All: Fascetti.
LECCE (3-5-2): Chimenti, Savino, Viali, Dainelli, Balleri, Giorgetti (st 30' Piangerelli), Ingesson, Conticchio (st 47' Vasari), Tonetto, Lucarelli, Vugrinec. All: Cavasin.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.
NOTE: angoli 8-4 per il Bari. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Marcolini, Innocenti, Conticchio e Balleri per gioco falloso. Spettatori: 12 mila.

BARI Il Bari abbraccia Poggi, è lui l'uomo della Provvidenza. E' il veneziano a riaccendere le speranze di salvezza di una squadra che sembrava spacciata in un clima di aperta contestazione a Matarrese e Fascetti. Vugrinec con una doppietta porta per ben due volte il Lecce in vantaggio. Fascetti tenta il tutto per tutto. Il Bari parte bene, vivace, determinato. Il Lecce è quello di sempre, tutto velocità e pressing. Passa in vantaggio, poi palleggia, ragiona. Ma commette qualche errore di troppo... e alla fine paga. Il Lecce spreca, sbaglia e cade con una capocciata di Poggi che su cross di Andersson si gira benissimo. E il peggio, almeno per una sera, sembra passato. L'inferno della B sta sempre lì, ad un passo. Ma i tre punti, nel derbissimo tirano su il morale. Non poco.

«Illegittima l'inchiesta sui passaporti»

ROMA L' ordinamento sportivo che regola la presenza di extracomunitari nel mondo sportivo «è fondato su una illegittimità originaria» che potrebbe vanificare il processo sportivo sui passaporti. Lo sostiene l' avvocato Carlo Taormina alla luce della sentenza Sheppard che permette al cestista statunitense, tesserato dalla Cordivari come terzo excomunitario, di andare regolarmente in campo. «Questa sentenza - spiega - si aggiunge a quella di Reggio Emilia (caso Ekong, ndr) e sancisce che il regolamento sportivo non solo è in violazione di legge, ma addirittura in contrasto con la Costituzione». Secondo Taormina la sentenza Sheppard potrebbe avere sostanziali ripercussioni sul processo sportivo che si apre domani a Milano.

SERIE A

COSÌ IERI

BARI-LECCE	3-2
VICENZA-FIORENTINA	1-1

COSÌ OGGI
ore 15

ATALANTA-NAPOLI
Arb.: Rodomonti

JUVENTUS-BRESCIA
Arb.: Borriello

PARMA-BOLOGNA
Arb.: Tombolini

PERUGIA-INTER
Arb.: Cesari

REGGINA-UDINESE
Arb.: Messina

ROMA-VERONA
Arb.: Braschi

ore 20.30

MILAN-LAZIO
Arb.: Farina

CLASSIFICA
Roma punti 55; Juventus 48; Lazio 46; Parma 39; Atalanta 36; Inter 34; Milan 33; Bologna 32; Perugia 31; Fiorentina 30; Lecce 29; Udinese 28; Verona e Vicenza 24; Napoli 22; Brescia 21; Reggina e Bari 19.

Il nuovo allenatore debutta con uno scontro diretto, ma la preoccupazione è per il processo di domani

Udinese: da oggi è vietato sbagliare

UDINE Da dove incominciare, da oggi o da lunedì? Dall'esordio di Luciano Spalletti o dall'incubo passaporti? Dalla classifica reale o da quella virtuale? E' un partita strana, questa Reggina-Udinese, strana perché non sai da che parte leggerla. Definirla una sfida-salvezza, vista in ottica bianconera, può suonare eccessivo: i punti di vantaggio sulla quart'ultima, il Napoli, sono pur sempre 6, e in più pare proprio che il salvatore della patria, Muzzi, sia sulla strada del rientro: ancora un paio di partite e dovrebbe rientrare. Ma è eccessivo solo se non si considerano le 4 sconfitte consecutive rimediate nelle ultime 4 gare, un girone di ritorno finora disastroso (3 punti in 6 partite) e soprattutto il processo sui passaporti che incomincia domani a Milano.

Le ansie di Pozzo, quelle che sono costate la panchina a Luigi De Canio, vanno lette anche alla luce della possibile penalizzazione che incombe sulla testa dei bianconeri. È un rischio tangibile, per molti quasi una certezza, che trasforma la partita di oggi in un vero e proprio scontro diretto.

I valori tecnici, però, sono dalla parte dell'Udinese, nonostante le assenze vecchie e nuove, e Spalletti non si nasconde dietro a un dito: «Partiamo quantomeno alla pari con la Reggina. Però siamo più tecnici di loro, e mi aspetto che i miei giocatori lo facciano valere: non possiamo limitarci a fare il compitino, dobbiamo osare di più». Spalletti chiede più coraggio, e sotto il profilo tattico si affida allo stesso canovaccio delle ultime due partite: difesa a tre, con Gargo o Manfredini per Sottil, Helguera e Giannichedda in mediana e una sola punta, necessariamente Margiotta, supportata da Fiore e Jorgensen. La stessa Udinese concepita dall'ultimo De Canio, che però l'aveva cambiata in corsa sia a Lecce che contro il Parma, ritornando alla criticatissima coppia Sosa-Margiotta. Spalletti non potrà farlo, data la squalifica di Sosa, ma difficilmente avrebbe riproposto un modulo già costato caro al suo predecessore.

Più della tattica, però, conteranno la testa e le motivazioni, che rispetto all'andata si sono capovolte: dal sogno della Champions League all'incubo della retrocessione. E stavolta è proprio il caso di svegliarsi.

Riccardo De Toma

Arsenal in lutto: Rocastle è morto per un tumore

LONDRA È morto a 33 anni per un tumore David Rocastle, ex centrocampista dell'Arsenal e della nazionale inglese. Lo scorso febbraio, gli era stato diagnosticato un linfoma al sistema immunitario e si era sottoposto a una massiccia cura di chemioterapia, ma non è riuscito a superare la malattia. Non ce l'ha fatta.

Rocastle, che ha indossato per 14 volte la maglia della nazionale, aveva contribuito ai due scudetti dell'Arsenal, nel 1989 e 1991.

Roma posticipata e Capello si ribella: «Ci penalizzano»

ROMA Fabio Capello non ha gradito che la partita Fiorentina-Roma sia stata spostata a lunedì 9 e ha contestato le modalità con cui è stata presa la decisione. «Avevamo proposto sia noi che la Fiorentina di giocare venerdì e poi è stato deciso di far slittare la partita a lunedì, quindi ce lo hanno imposto. Se si va avanti così questo non è più calcio ed è una cosa gravissima. Noi andiamo a giocare una partita di calcio e non si può pensare che ogni volta che i nostri tifosi debbano andare via da Roma debbano essere penalizzati e con loro la squadra e la società».

ENNA Vittoria con il brivido per la Coop Essepiù che passa sul difficile campo della Libertas Enna condannando la formazione siciliana a una retrocessione ormai sempre più probabile.

Contro una squadra dalla classifica disperata, come già successo sul campo del Mordano, Trieste ha faticato a prendere il ritmo giusto trovandosi sotto nel punteggio praticamente sin dai primi minuti della partita.

È servita tutta l'esperienza di una squadra capace di superare avversarie ben più quotate per uscire indenni dal parquet di Enna.

PALLAMANO SERIE A1 Sofferta vittoria sul campo dell'Enna

Essepiù irraggiungibile: vacanza fino ai play-off

E adesso, a quattro giornate dal termine della stagione regolare, il vantaggio in classifica raggiunto dalla compagine di Marko Sibila è ormai sufficiente a garantire alla Coop Essepiù il primo posto nella griglia dei play-off.

Pronti via ed Enna si dimostra subito in palla. La compagine di Gulino, conscia della necessità di trovare punti salvezza, spinge sull'acceleratore nel tentativo di sorprendere la più quotata avversaria.

Equilibrio fino al 4-4 quindi i padroni di casa aumentano il ritmo fino a toccare le quattro lunghezze di vantaggio. Solo nel finale un parziale favorevole consente alla Coop di ridurre il divario e chiudere la prima frazione a meno uno sul 10-11.

In apertura di ripresa nuovo allungo dell'Enna che tocca il 13-10 con Navarra e il 15-12 con Begovic. Trieste soffre, resta a rincorrere fino al 25' quindi sfrutta le ingenuità dei locali e riesce ad allungare.

Massimo vantaggio con Vilaniskis che realizza il 25-23 a favore della Coop. Trieste è brava a gestire i secondi finali e a chiudere sul 26-24 a suo favore.

l.g.

Libertas Enna 24
Coop Essepiù 26

LIBERTAS ENNA: Biondo, Costa, Begovic 5, Di Mulo, G. Di Vincenzo 1, F. Di Vincenzo 3, Ragusa, R. Gulino, Lo Manto 5, Lesjak 6, Navarra 4, Lo Dico. Allenatore: M. Gulino.
COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Srbrnic, Guerrazzi 2, Pop 4, M. Lo Duca 5, Fusina 7, Vilaniskis 4, Pastorelli 1, Bufardeci, Visentin, Martinelli, Oveglia 3. Allenatore: Sibila.
ARBITRI: Bassi e Scisci.

RISULTATI

Al.Pi. Prato-Bressanone 24-23; Haenna-Coop Essepiù 24-26; Mazara-Rovigo 26-18; Merano-Ortigia Siracusa 33-9; Fasano-Modena 25-24; Bologna-Conversano 25-26; Rubiera-Mordano 24-12.

CLASSIFICA

Coop Essepiù Trieste 61; Rubiera e Papillon Conversano 48; Bressanone e Merano 38; Al.Pi. Prato 37; Gammadue Modena 36; Bologna 32; Junior Fasano 26; Mazara 24; San Leopoldo Rovigo 23; Eurovo Mordano 18; Acsi Haenna 14; Ortigia Siracusa 0.

IN BREVE

Maratona

Atleta stroncato da un infarto. Alla Stramilano vince Ivuti

MILANO Patrick Ivuti ha stravinto ieri la 27.a edizione della Stramilano-Star (una mezza maratona) bissando il successo dello scorso anno. Ieri ha concluso in 1h 42". Al secondo posto si è piazzato l'ucraino Sergiy Lebid. Exploit di tutto riguardo poi per Giuliano Battocletti, terzo solitario in 1h02'25". E oggi alle 9.15, dal Palavela di Torino, scatterà l'11.a edizione della Turin Marathon. Saranno al via oltre 10.000 persone, tra la 42 Km agonistica e le due gare non competitive, Maratonando e Melemaratona. Ma per gli appassionati dalla lunga distanza ieri è stata una giornata funestata dalla morte a San Sebastian di Diego Garcia, medaglia d'argento agli Europei del 1994 a Helsinki, stroncato da un infarto mentre si allenava sulla Avenida de Loyola di Azpeitia.

CICLISMO Il moldavo Ruslan Ivanov (gruppo sportivo Alessio) ha vinto la Settimana Internazionale Coppi-Bartali. L'ultima tappa, il circuito di Chianciano Terme di 171,9 km, è andata, allo sprint, al veronese Nicola Chesini (Tacconi Sport-Vini Caldirola) che ha preceduto il compagno di team Giuseppe Di Grande, terzo Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo).

PALLAVOLO Proseguono i quarti di finale dei play-off. Ieri sono stati disputati due incontri di gara-3: Asystel Milano-Lube Macerata 3-2 e Casa Modena-Maxicono Parma 3-0. Milano si è qualificata per le semifinali; Modena conduce sul Maxicono per 2-1. Oggi, sempre gara-3 sono in programma Cuneo-Ferrara (1-1), Treviso-Montichiari (0-2).

CALCIO SERIE C2 Gli alabardati a Cremona cercano l'immediato riscatto dopo l'immeritata sconfitta nella sfida con il Mestre

Triestina con la giusta dose di rabbia

Rossi conferma quasi in blocco l'undici di sabato scorso: Caliari al posto di Coppola

TRIESTE La Triestina ha tanta rabbia in corpo dopo l'ingiustizia subita nel derby con il Mestre da poter sfasciare un Tir in corsa. L'allenatore Ezio Rossi s'accontenterebbe di molto meno: gli basterebbe vedere la sua squadra abbattere la Cremonese. La situazione è più o meno quella dell'andata: anche allora la Triestina subì un torto dall'undici di Costantini che poi si sfogò proprio sui malcapitati lombardi (4-0 sotto le luci artificiali). E' pericoloso però prendere quella partita come unità di misura perchè se la Triestina giocò una grande partita, la formazione di Nanu Galderisi, invece si arrese troppo presto. Ora è soprattutto un dato ad allarmare l'Alabarda: in casa durante questo campionato la Cremonese non ha mai perso. Rispetto all'andata si è pure rinforzata in attacco: al bomber Zalla si è aggiunto il qualitativo Merloni, inspiegabilmente scaricato dal Padova (in Coppa Italia fece ammattire i difensori alabardati). Stimoli i padroni di casa ne avranno a sufficienza; malgrado una stagione di alti e bassi sono a sette punti dalla Triestina (ossia dai play-off) e vincendo oggi rientrerebbero a tutti gli effetti nel giro che conta.

Anche la Triestina (ci mancherebbe) ha comunque le sue motivazioni: a questo punto deve difendere con le unghie il quinto posto dagli assalti della Pro Vercelli e del Meda. Potrà farlo solo raccogliendo i tr epunti. Il pareggio potrebbe fare comodo solo se la partita si mettesse veramente male.

Rossi ha già fatto le sue scelte, quasi tutte obbligate. Sono fuori Teodorani, Provitali, Coppola (stagione finita) e lo squalificato Zago. Da qui alla fine del campionato l'allenatore ha bisogno di gente affidabile, di guerrieri pronti al sacrificio e alla battaglia. Ecco spiegato perchè Bambini e Scotti si sono guadagnati la conferma sulle corsie esterne (in attesa di De Poli che potrà essere schierato contro la Pro Sesto). Resta immutata la difesa con Bacis, Venturelli e Susic i quali dovranno vedersela con due punte molto veloci. Il tecnico ha gli uomini contati a centrocampo: Boscolo vertice basso con accanto Masolini e Caliari. Princivalli diventa il primo cambio. Le punte saranno Micciola (probabile staffetta con Borriello) e Gubellini. Rossi durante la settimana aveva qualche dubbio sul portiere ma poi ha rinnovato la fiducia al portiere non immune da colpe sul gol di Pasca. «Dobbiamo uscire da queste due trasferte consecutive con almeno quattro punti», è il proclama dell'allenatore. «Ora è importante arrivare ai play-off, dove può accadere di tutto. Anche di salire in C1».

Maurizio Cattaruzza

Il centrocampista Caliari rientra dopo la squalifica.

Girone A: il programma e gli arbitri designati

Biellese-Pro Vercelli: Zambon di Padova; **Cremonese-Triestina:** Rocchi di Firenze; Fiorenzuola-Montichiari: Siracusa di Acireale; Legnano-Sassuolo: Giordano di Caltanissetta; Mestre-Meda: Latella di Potenza; Novara-Alto Adige: Carrer di Conegliano; Padova-Moncalieri: Ciampi di Pisa; Pro Patria-Mantova: Bergonzi di Genova; Sandonà-Pro Sesto: Ciancaleoni di Foligno.

Classifica: Padova punti 54; Mestre 52; Pro Patria 48; Mantova 46; **Triestina 44**; Pro Vercelli 42; Meda 39; Cremonese, Montichiari e Alto Adige 37; Pro Sesto 35; Sassuolo 34; Biellese 32; Fiorenzuola 28; Legnano 27; Moncalieri 21; Novara 20; Sandonà 15.

SERIE D

A tutto derby

Il Pordenone ospita l'Itala Al Palmanova tocca la Sanvitese

TRIESTE A sei partite dalla fine la 29a giornata si presenta come quella dei derby regionali. Si sa che i derby sono pepe e sale del calcio, ma il caso della nostra regione è del tutto particolare, nel senso che sono sempre derby che lasciano il segno. L'ideale sarebbe ché a vincerli fossero le squadre che ne hanno più bisogno ma non è quasi mai così. Si comincia con un Pordenone-Itala San Marco e sono già grane. A parte che il Pordenone è già carico di problemi extra calcio giocato. Sembra quasi che il caso o qualcuno stia mettendo i bastoni tra le ruote della squadra di Tedino ad arte. S'è iniziato con la bufala della combine Pordenone-Sevegliano, con la conseguenza di uno scombussolamento psicologico, la settimana dopo un arbitraggio discutibile con il Martellago ha lasciato la squadra in otto. In più arriva la squadra di Moretto, ferita dalla perdita d'imbattibilità che durava da 14 giornate e bisognosa di punti per giunta. Sono tutti motivi per vedere una gara tirata, nervosa e non certo bella. Vedremo chi salva la pelle. Il Secondo derby che non ci voleva è Palmanova-Sanvitese. Tortolo tornando si ritrova una bella patata bollente tra le mani. Dopo cinque giornate d'assenza si ritrova la squadra quasi retrocessa che senza di lui ha fatto solo quattro punti. A parte che si ritrova contro la squadra di Flaborea che deve rifarsi dalla figuraccia con la Pro Gorizia e ne ha tutte le intenzioni ma, in ogni caso il tecnico che almeno mantiene il suo record di mai esonerato in pratica, ed è convinto di farcela. Infine c'è Pro Gorizia-Sevegliano. La squadra di Portelli, ormai cotta o quasi ospita il Sevegliano di Tomei che vuol far vincere la classifica di capocannoniere a Colussi.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

La capolista Tamai realizza tre reti a Fontanafredda, un gol per parte tra Ronchi e Gradese

San Luigi, tre preziosi punti-salvezza

San Luigi 2
ZarjaGaja 0

MARCATORI: st 15' Cermelj (r), 22' Mocchi.
SAN LUIGI: Ferluga, Stefani, Zolia, Cisternino (st 1' Mocchi), Passaro, La Fata, Giorgi, Veronelli (st 43' Paoli), Leone (st 30' Trevisan), Amarante,Cermelj. All. Milocco.
ZARJAGAJA: Bergagna, Dussoni, Tramarin (st 3' Ferluga), Cotterle, Grgic, Borstner, Modonutti, Depangher, Sau (st 10' Deste), Grgic M., Karis (st 20' Kalc). All. Di Mauro.
ARBITRO: Trusgnach di Udine.
NOTE: spettatori 90; ammoniti Cotterle, Mocchi, Dussoni, Kalc.

TRIESTE Dopo quasi due mesi di astinenza il San Luigi riassapora il gusto del successo. L'anticipo nel campionato di Eccellenza, legato al derby con lo ZarjaGaja porta tre punti essenziali ai biancoverdi in chiave salvezza. La formazione di Michele Di Mauro, «forte» della tranquillità di una retrocessione già acquisita e accettata, ha giostrato con maggiore disinvoltura finendo per aumentare l'evidente tensione nelle gambe e nella mente che ha attanagliato a lungo il San Luigi di ieri. Un primo tempo incolore per la compagine di Milocco. Più viva la ripresa, se non altro per le due reti e un rigore calciato sul palo da Cermelj. Al primo spunto arriva l'opportunità: incursione di Veronelli, Cotterle atterra la mezz'ala biancoverde ed è calcio di rigore che Cermelj pur non calciando male angola troppo sul palo. Dieci minuti più tardi si ripete la scena: Giorgi è contratto da Karis in area, l'arbitro è coraggioso nella seconda assegnazione, ma è ancora più coraggioso Cermelj a riproporsi dal dischetto, questa volta per fare centro. In vantaggio il San Luigi si è disteso con maggiore ordine. Lo ZarjaGaja perde quindi lo smalto: liscio della difesa, Mocchi vola solitario in area, si beve anche il portiere e depone a porta vuota. La salvezza del San Luigi è ora più vicina.

Francesco Cardella

Ronchi 1
Gradese 1

MARCATORI: st 32' Marin A., 36' Pinatti.
RONCHI: Romano, Leghissa, Giorgi, Rigonat A., Tonca, Zobec, Fogar (st 37' Michieli), Visintin (st 25' Trentin), Devetti, Pinatti (st 39' Donda), Anzolin. All: Sfiligoi.
GRADESE: Franco, Fantin, Menegaldo, Iaccarino, Cosolo, Macor, Reverdito (st 40' Marin J.), Cicogna (st 44' Biasiol), Rigonat R. (st 21' Marin A.), Marchesan, Godeas. All: Lorefice.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Leghissa, Fogar, Rigonat R.

RONCHI DEI LEGIONARI Regna la noia per una buona mezz'ora, poi si sveglia improvvisamente Marchesan che sforna un paio d'assist al bacio: al 32' il trequartista serve Godeas che però cincischia permettendo alla retroguardia di casa di liberare, al 36' Rigonat di testa tasta i prodigiosi riflessi del guardiano Romano. Il Ronchi si fa vivo appena al 39' con Visintin che, servito alla perfezione da Anzolin, mette al centro, ma Cosolo sventa in angolo. Più ricca di episodi la ripresa: si parte al 15' con un corner battuto da Godeas e sventato proprio sulla linea da Visintin di testa. Al 26' tentativo di Macor con una stilettata ribattuta dai pugni di Romano, sull'altro fronte, tre minuti più tardi, Devetti di proietta in perfetta solitudine dalle parti di Franco ma l'idea del pallonetto rimane tale, conclusione assolutamente da dimenticare. Passa la Gradese al 32' per merito del neoentrato Alessandro Marin che, pescato sul filo del fuorigioco da Marchesan, scarica rabbiosamente in fondo al sacco. Dopo soli quattro minuti Pinatti sorprende franco su calcio piazzato dal limite aggirando la barriera. Il Ronchi sfiora un immeritato successo al 38': gran fendente al volo di Devetti che schizza sulla parte esterna del montante.

Matteo Marega

Fontanafredda 0
Tamai 3

MARCATORI: pt 38' Meneghin; st 3' Zanardo, 28' Di Bernardo.
FONTANAFREDDA: Erpini, Zambon, Barbieri, Ziraldo, Rumiel, Berton (Piva), Mazzon, Mussoletto (Canzian), Restiotto, Fabbro. All: Piva.
TAMAI: Ottocento, Del Vasto, Narder, Demarchi, Capasa, Di Bernardo, Meneghin, Zanardo (Cleva), Gomiero (Degano), Stella (Celotto), Modolo. All: Morandin.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.

PROMOZIONE B

Aquileia travolgente sul malcapitato Codroipo Una Pro Romans grigia pareggia con il Capriva

Aquileia 6
Codroipo 1

MARCATORI: pt 42' Blaseotto, 44' Battistella, 46' Iacumin; st 2' Battistella, 30' Iacumin, 33' battistella, 40' Benvegnù.
AQUILEIA: Paduani, Bogar (st 28' Menon), Benvegnù, Carletti (st 35' Liut), Trevisan, Furlan (st 25' Giorda), Cester, Iacumin, Battistella, Sesso, Snidar. All: Zuppicchini.
CODROIPO: Comisso, D'Anna, Tonutti, Illeni, Toppano (st 33' Feruglio), Di Lenarda, Trabucco (st 45' Catarinuzzi), De Pol (st Lorenzon), Simeoni, Blaseotto, Lanzilli. All: Tonin.
ARBITRO: Princich di Gorizia.

AQUILEIA Nuova goleada per l'Aquileia che questa volta, con un tennistico 6-1, ha battuto il Codroipo. La squadra ad andare in vantaggio per prima a dire il vero, è quella ospite: al 42', infatti, su punizione dal limite Blaseotto riesce a mettere la palla nell'angolino coperto dalla barriera alla destra di Paduani. Due minuti dopo, comunque, gli azzurri subito pareggiano con Battistella, servito da Iacumin. Al 46', poi, i patriarchini vanno in vantaggio: Furlan su punizione, infatti, mette al centro una palla per il colpo di testa di Iacumin che la piazza a fil di palo. In avvio di ripresa, poi, l'Aquileia cala il tris quando al 2' Furlan, dalla sinistra, cambia lato per Iacumin che mette in mezzo per Battistella il quale non deve fare altro che depositare la sfera in fondo al sacco. Al 30', inoltre, i ragazzi di Zuppicchini dilagano con Iacumin che realizza la sua personale doppietta. Tempo tre minuti e gli azzurri tornano ancora in gol, questa volta con un contropiede di Battistella che così porta a tre le sue segnature. Quando al 35' il Codroipo resta in dieci per l'espulsione di D'Anna, la gara non ha più niente da dire: al 40', comunque, i padroni di casa fanno il 6-1 grazie a un gol in contropiede di Benvegnù.

Michele Tibald

Pro Romans 1
Capriva 1

MARCATORI: pt 25' Braida; st 38' Pauletto.
PRO ROMANS: M. Cantarutti, Patat, Prevedini, Stacul, Clemente, Sicco, Sbisà (st 34' N. Cantarutti), Marcuzzo, Braida (st 24' Juculano), Novello (st 17' Michelag), Napoli. All: Battistutta.
CAPRIVA: Sorato, Sergon (st 24' Bolognini), Ambrosi, Canciani, Manfreda, Condolf (st 10' Medeot), C. Calligaris, Tassin, Cresta (st 17' Diviacchi), Striolo, Pauletto. All: Ghermi.
ARBITRO: Ottaviano di Cormòns.
NOTE: spettatori 600, ammoniti Sicco, Napoli, Canciani.

ROMANS D'ISONZO Gara tutta da dimenticare quella disputata ieri dalla capolista Pro Romans, apparsa lenta, imprecisa e senza idee, tanto che si è trovata spesso in difficoltà di fronte alla compagine ospite, che sul piano atletico si è dimostrata ben più tonica e determinata dei locali. Fin dall'inizio, infatti, la Pro Romans è apparsa sottotono, tanto da consentire al Capriva di rendersi pericoloso già al 7' con Striolo, il cui tiro è stato alzato sulla traversa da Cantarutti. Al 25' è stata la Pro Romans a portarsi con furbizia in vantaggio sfruttando il fattore sorpresa nel battere una punizione da metà campo: tocco in profondità per Braida che si è presentato solo davanti a Sorato, tiro secco deviato da un difensore ospite e palla in rete.
Nella ripresa il Capriva si è gettato subito in avanti alla ricerca del pareggio. Al 25' grande occasione per gli ospiti in una mischia in area romanese, con la palla che ha colpito il palo ed è finita in angolo. Il finale è stato comunque tutto degli ospiti, che hanno pareggiato al 38' con Pauletto, il quale ha raccolto un cross dalla destra e da pochi passi ha battuto Cantarutti.

Edo Calligaris

DOMENICA SPORT

CALCIO

C2 (16): Cremonese-Triestina. A. Rocchi. **D** (16): Palmanova-Sanvitese, a. Zanatta (Tv); Pordenone-Itala, a. Di Cintio (Bg); Pro Gorizia-Sevegliano, a. Zulian (Ts). Eccellenza (16): Cormonese-Sacilese, a. Visentini; Rivignano-Manzanese, a. Bracci; Pozzuolo-Monfalcone, a. Boglione; Tolmezzo-Sangiorgina, a. Zamò; Union '91-Mossa, a. Tel. **Promozione B** (16): Centro Sedia-Isonzo, a. Minisini; Cividalese-Palazzolo, a. Stefanutti; Lucinico-Muggia, a. Clarotto; San Giovanni-Latte Carso, a. Princig (viale Sanzio); Costalunga-San Sergio, a. D'Introno (via Petracco); Futura-Ponziana, a. Chiarotto. **Prima C** (16): Primorje-Pro Cervignano, a. Fasano (Prosecco); Ruda-Mladost, a. Copetti; Sovodnje-Vesna, a. Fabris; Staranzano-Vermegliano, a. Cristofoli; Domio-Juventina, a. Cedolin (Barut-Domio); Fincantieri-Trivignano, a. Rausa; Zaule-San Canzian, a. Brandolin (Aquilinia). **Seconda D** (16): Opicina-Primorec, a. Russo (Rocco-Opicina); Medea-Fogliano, a. Corradetti; Piedimonte-Villa Vicentina, a. Lisa Zollia; Pieris-Medeuzza, a. Rossi; Pro Farra-Campanelle, a. Bortolami; Villanova-Breg, a. Della Marina; Villesse-Audax, a. Bernetti; Chiarbola-Moraro, a. Pivetta (Ferrini). **C femminile** (16): Ars Club-Mont. Don Bosco, a. Krecic (via Locchi); San Gottardo-San Marco, a. Arianna Gloazzo; Pro Cervignano-Real Imponzo, a. Valenti; Campagna-Royal Eagles, a. Vania Cordenons; Gemona-Tre Stelle, a. Battisacco. **Allievi regionali** (10.30): play-off Sacilese-San Luigi, fase intermedia Triestina-Palmanova ("Ex Olimpia", ss.202), San Sergio-Tolmezzo rinv., play-out San Giovanni-Pro Gorizia (viale Sanzio). **Allievi provinciali**: Mont. Don Bosco-Opicina (10.30 Villaggio del Fanciullo), Esperia-Ponziana (8.30 viale Sanzio), Chiarbola-Muggia (8.45 Ferrini), Domio-Zaule (10.15 Barut-Domio), Costalunga-ZarjaGaja (10.30 Campanelle). **Giovanissimi regionali** (10.30): girone A San Luigi-Domio (via Felluga), Tolmezzo-Ponziana, girone B Cordenons-Cgs, San Sergio-Tricesimo (via Petracco), Gemonese-Triestina. **Giovanissimi sperimentali**: Assosangiorgina-Muggia (11.30), Aurora-San Sergio (11), Sant'Andrea-Donatello (10.30 via Locchi), Ponziana-Rizzi (10.30 Ferrini), Bearzi-San Giovanni (10.30). **Giovanissimi provinciali**: Domio-Chiarbola (8.45 Barut-Domio), Breg-San Luigi B (10 San Dorligo), Zaule-Costalunga (10 Aquilinia), Esperia-Mont. Don Bosco A rinviata al 4/4 (17 viale Sanzio).

BASKET

A1: Trieste-Milano (18 PalaTrieste). **B d'Eccellenza**: Cagliari-Despar (18.30). **B2**: Pusterlengo-Ardita (18.30). **C1**: Palmanova-Monfalcone (18.30), Verdeta-Gradisca (18.30). **C femminile**: Libertas Ts-Fari (16 via Ginnastica), Drago Basket-Mortegliano (11 Caprin).

PALLAVOLO

B1 femminile: Calligaris-Verona (18). **B2 maschile**: Mestre-San Vito (17.30).

NUOTO

Seconda e terza giornata dei campionati regionali assoluti a Monfalcone con inizio, rispettivamente, alle 10 e alle 16.

PALLANUOTO

A2 femminile: Osio-Triestina (13.15). **Allievi**: Edera-Aquaria (14 Bianchi).

PRIMA C

San Lorenzo, speranze addio

Mariano 1
San Lorenzo 0

MARCATORE: pt 36' Nicola Zorzin.
MARIANO: Chittaro, Luca Zorzin, Silvestri, Bortolus, Alessio Luisa, Cechet, Tel (st 22' Brescia), Furlan, Nicola Zorzin, Tomadin (st 46' Orzan), Ancora (st 17' Francesco Medeot). All: Terpin.
SAN LORENZO: Donda, Baldassare Medeot, Tartara (st 27' Traini), Imperatore, Freschi, Bernardis, Maurencig (st 1' Tonut), Donato, Grion, Rapone, Tonetti (st 33' Braida). All: Flocco.
ARBITRO: Di Palma di Udine.
NOTE: espulso al 48' st Brescia (doppia ammonizione).

MARIANO DEL FRIULI Epilogo amaro per i giallorossi: nel derby della speranza contro il Mariano non sono bastati anima e corpo con i rossoblù pronti a colpire di rimessa.

Donato al 16' e uno scambio Bortolus-Ancora al 17' accendono la sfida, l'onnipresente Rapone per Bernardis al 28' e Chittaro smanaccia in uscita.

L'ispiratore Bortolus a Tomadin al 32', conclusione troppo fiacca, e al 36' Tel butta una palla in area avversaria e per ultimo Nicola Zorzin supera l'estremo Donda siglando il gol partita.

Vittorio Piccotti

GARE ODIERNE

San Giovanni: derby decisivo

TRIESTE Dopo la sconfitta del Codroipo, terz'ultimo in classifica, Muggia e Ponziana si apprestano ad affrontare le rispettive trasferte con più tranquillità. Se i rivieraschi non possono sbagliare contro la Cenerentola Lucinico, ai veltri basta anche un pareggio a Carlino con il Futura.

Per i triestini, oltre a Pribaz, è indisponibile il libero Troiano che sarà sostituito da Tognon.

Ma la giornata di oggi, lotta per non retrocedere a parte, sarà caratterizzata da due derby. San Giovanni-Latte Carso serve solo ai rossoneri di Ventura speranzosi nei play-off. I «lattai», ora affidati al tecnico della juniores Tordi, sono troppo lontani dalla salvezza.

Anche Costalunga-San Sergio dice, in questo momento del campionato, davvero poco. I lupetti di Marion sono distanti dal primo posto e attendono i play-off, mentre ai gialloneri di Tesovic manca qualche punto per la matematica salvezza. Vista la rotonda vittoria dell'Aquileia, però, il San Sergio non può permettersi ulteriori passi falsi. Anche il terzo posto, per quello che vale, è in pericolo.

p.c.

SCI Ancora un trionfo giuliano nel prestigioso trofeo

Il capolavoro di Cesca chiude il «Pinocchio»

TRIESTE Ancora una vittoria internazionale, questa volta grazie Calypso Cesca, per lo sci triestino. Era l'ultima opportunità per agguantare il risultato dell'anno, l'ultima gara del circuito internazionale giovanile, e Calypso non si è lasciata sfuggire l'occasione. Ha vinto ieri, in Valzoldana, nello slalom gigante del Pinocchio internazionale. La Cesca, già campionessa italiana e protagonista sia al Topolino Sci che alla fase nazionale del Pinocchio, era una delle favorite. Alla vittoria, però, non voleva pensarci. La sua prima vittoria internazionale. Qualcosa che si poteva solo sognare. Invece Calypso - con la sua sciata precisa, la sua capacità di mantenere il peso centrale e soprattutto con la sua serenità - è riuscita ad avere la meglio su due atlete di classe come l'austriaca Noessig, staccata di 18 centesimi, e la bresciana Fanchini. Ha sciato senza sbavature, con la solita precisione. Soprattutto ha sciato con gli sci da slalom speciale, da 144 cm. Un paio di sci che evidentemente portano bene: allo loro prima uscita «sul campo», ai campionati regionali di slalom, Calypso vinse con più di 9« di vantaggio.

Bravi anche Andrea Ferin e Alessia Segulin, sempre e comunque protagonisti. Andrea, al via con il 34, si è fermato in decima posizione. Facendo una grande gara. Un po' delusa, invece, Alessia Segulin. È giunta ottava, un piazzamento di tutto rispetto. Ma per una campionessa come lei forse è poco.

Classifiche. Ragazze: 1) Calypso Cesca (Sci Club 70) 1'10"13, 2) Noessig (Aut) 1'10"31, 3) Fanchini (Ita) 1'10"75. Ragazzi: 1) Luca Liore (Ita) 1'10"10, 2) Sufianov (Rus) 1'10"36, 3) Franz (Aut) 1'10"42. Allievi: 1) Armin Koenig (Ita) 1'07"91, 2) Ratkic (Cro) 1'08"14, 3) Herzog (Aut) 1'09"22, 10) Andrea Ferin (Sci Cai Trieste) 1'11"17. Allieve: 1) Vittoria Gatta (Ita) 1'09"62, 2) Jelusic (Cro) 1'09"63, 3) Daum (Aut) 1'09"73, 8) Alessia Segulin (Cai Monte Lussari) 1'10"63.

Anna Pugliese

Calypso Cesca

RALLY Poliziotti in gara a Gemona

La terza volta di Dainesi Secondo lo sloveno Jereb Vallisneri primo triestino

GEMONA Terno secco sulla ruota di Cremona. A realizzarlo è stato il pilota-poliziotto della questura della città lombarda, Paolo Dainesi, vincendo per la terza volta non consecutiva il Rally delle Polizie Europee-Prealpi Giulie, 15.a edizione, con in palio la Coppa Presidente della Repubblica. Dainesi, a bordo di una Toyota 205 Gt Four dell'Autoclub nazionale delle Forze di Polizia, ha così dimostrato l'alto livello di preparazione raggiunto dai piloti delle forze dell'ordine, costantemente aggiornati alla guida per garantire la sicurezza sulle strade. In coppia con Matteo Antonelli ha condotto una gara di testa amministrando il vantaggio dopo che il suo diretto avversario, il simpatizzante Ezio Soppa, era rimasto vittima di una toccata nella seconda prova speciale. Il vincitore ha poi tenuto sotto controllo il campione sloveno Andrey Jereb, di Isola d'Istria, che con una Scat Ibiza Kit Car ha combattuto per la seconda piazza fino all'ultimo con Giorgio Venica. Il bravo ma sfortunato pilota di Dolegna del Collio si è dovuto arrendere soltanto a 2,5 km dall'arrivo dell'ultima speciale: a tradirlo è stato il cavo dell'acceleratore che, improvvisamente, si è spezzato. Con una prolunga di fortuna passata sotto il cofano Venica è arrivato sportivamente al traguardo accelerando con il braccio sinistro fuori del finestrino. L'inconveniente però lo ha relegato nelle retrovie della classifica. Il podio perso da Venica è stato conquistato dal duo di casa Ferragotto-Tosolini, vincitore della prima edizione disputata a Gemona nel 1997. Giù dal podio Piatto-Vacca della Car Racing di Verona, primi di gruppo N a un abisso dal vincitore, ben 2'14"8, davanti a Valentini-Cecchimato della Mirano Rally. Secondo equipaggio delle Polizie Giordano-Sichi, ottavo assoluto so Mitsubishi Evo 4, che hanno proceduto Graffi-Ceretti su Opel Corsa Gsi 8V della Scuderia Friuli. Primo equipaggio femminile Giacobini-Giacomel, 59.mo su Citroen Saxo Vts.

Hanno raggiunto il traguardo dopo 238 km di corsa 71 concorrenti dei 116 partiti da piazza del Ferro a partire dalle 8.01 di ieri per disputarsi le varie classifiche di gruppo, di classe e assoluta su sette prove speciali, tre ripetute (Stella, Monte Prat e Muris di Ragogna) tutte su asfalto e situate sulla fascia pedemontana del gemonese. Un bel sole ha attirato ai bordi delle strade numerosissimi spettatori, specialmente giovani. Dei triestini primo Guglielmo Vallisneri, 26.mo assoluto e terzo di classe A5, in coppia con Brusi su una Peugeot 106 Xsi. Sul palco d'arrivo in centro a Gemona il presidente dell'Acn Forze di Polizia Angelo Rossi ha ricordato la recente scomparsa del delegato regionale Csai Maurizio Tomat. Pure tutte le vetture in gara portavano un adesivo alla sua memoria.

Claudio Soranzo

Dainesi e Antonelli, vincitori del rally. (Anteprima)

BASKET SERIE A1 Battere l'Adecco e guadagnarsi la quasi certa salvezza: è l'obiettivo inseguito oggi dalla Telit

«Solita» Milano nei destini di Trieste

L'avversario più pericoloso è Iuzzolino. Dai tifosi Laezza aspetta un aiuto speciale

TRIESTE I destini di Trieste e Milano continuano a intrecciarsi sul palcoscenico della A1. Una tradizione fatta di legami forti e tradimenti che hanno fatto la storia del basket. Dalle glorie dell'allora Ginnastica Triestina nacque il mito delle «scarpette rosse», dai pupilli di Stefanel, qualche anno più tardi, arrivò la linfa che consentì a Milano di ricucirsi addosso lo scudetto. Dal passato al presente anche la gara d'andata ha cambiato il destino dei due campionati: Milano, in piena crisi di risultati, aveva affidato a Saibene la panchina in attesa di trovare il candidato giusto per la sostituzione di Bianchini. Tra i nomi che circolavano anche quello di Cesare Pancotto. L'86-81 con cui l'Adecco stese Trieste contribuì a far aumentare le credenziali di Saibene fino al punto di convincere la proprietà a confermarlo. Una mossa azzeccata anche per Trieste che, qualche mese dopo, proprio con Cesare Pancotto avrebbe ritrovato il passo giusto verso la salvezza.

E proprio in quest'ottica la sfida contro Milano assume grande valenza. La Telit, dopo settimane difficili per una serie di piccoli infortuni, ha ritrovato la squadra al completo preparando con puntiglio una gara che può chiudere il discorso in chiave retrocessione. Il gioco dell'Adecco si sviluppa sull'asse play-pivot Iuzzolino-Rusconi. Accanto a loro da non perdere di vista Taylor, giocatore forte nell'uno contro uno che si sposta anche lontano da canestro cercando le soluzioni dalla lunga distanza. In difesa l'Adecco privilegia la difesa individuale con una grande attenzione sottocanestro. La Telit dovrà cercare di limitare i punti di riferimento della compagine milanese. In particolare dovrà impedire a Iuzzolino di ricevere la palla perché, oltre a dettare i ritmi, il play italo-americano ha un'ampia gamma di soluzioni personali. Per quanto riguarda Rusconi la formazione di Pancotto dovrà cercare di limitare le penetrazioni lungo la linea di fondo o quelle a centro area dove il pivot dell'Adecco è bravo a sfruttare la sua stazza fisica. I duelli della partita possono essere quelli tra Larranaga e Calabria e, sottocanestro, tra Podestà e Casoli.

In memoria del padre del capitano Laezza, scomparso in settimana, la Telit giocherà con il lutto e, se dalla Lega arriverà l'ok, prima della gara verrà osservato un minuto di silenzio. Proprio Nello, domani alla 136 presenza con la Pallacanestro Trieste, è a 11 punti da quota mille. Un record in questo difficile momento poco importante che potrebbe legare ancora più il play napoletano alla storia della società.

Lorenzo Gatto

Così in campo - Palatrieste, ore 18.10

TELIT TRIESTE		ADECCO MILANO	
5	Sauer	5	Granger
6	Laezza	6	Portaluppi
7	Pigato	7	Iuzzolino
9	Gurovic	9	Michelori
10	Casoli	11	Garavaglia
11	Shaw	12	Baldi
14	Podestà	14	Larranaga
15	Calabria	15	Rusconi
16	Cipruss	16	Gamba
19	Bazarevich	20	Taylor
All.: Pancotto		*All.: Saibene*	

Arbitri: ZANCANELLA e TULLIO

Gara di tifo tra studenti

TRIESTE Dieci regole per sostenere la propria squadra del cuore con civiltà. Chi le rispetterà meglio vincerà il Palio del tifo. Oggi, al PalaTrieste, in occasione di Telit-Adecco, ci sarà la seconda prova di questa speciale competizione che vede coinvolti oltre 600 studenti di otto scuole triestine. La Pallacanestro Trieste ha collaborato a questa iniziativa offrendo 150 biglietti. I giovani tifosi si faranno sentire con uno slogan coniato per l'occasione: «Campioni con voi, campioni come voi».

GLI ANTICIPI

Udine conquista una vittoria molto importante approfittando anche dello stato confusionale della bolognese. Friulani micidiali dalla lunga distanza

Due prodezze di Li Vecchi e Paf c'è il colpaccio

SITUAZIONE

Müller 88
Monte Paschi 83

(17-26, 45-37, 68-64)
MÜLLER VERONA: Rombaldoni 9 (1/3, 2/5), Albano 12 (6/11), Schmidt 11 (2/5, 1/3), Bullock 10 (2/6, 2/3), Camata 10 (4/5), Williams 17 (2/5, 2/5), Sartori, Conlon 19 (7/13, 1/1). Ne Arigbabu e Nobile. All: Faina.
MONTE PASCHI SIENA: Gorenc 15 (5/8, 1/1), Mays 14 (2/3, 2/6), Evans 19 (5/7, 3/7), Alberti (0/1, 0/1), Rowan (0/3), Chiacig 10 (5/8), Gray 24 (4/5, 4/7), Scarone 1 (0/1, 0/2). Ne Rossetti e Savio. All: Frates.
ARBITRI: Cecoria e Nardecchia.
NOTE - Tiri liberi: Müller 16/20; Monte Paschi 11/18. Tiri da tre punti: Müller 8/17; Monte Paschi 10/24. Rimbalzi: Müller 39; Monte Paschi 30. Uscito per cinque falli Gray al 37'. Spettatori 2333, incasso 35 milioni.

Vip Rimini 85
Kinder Bo 101

(21-27, 44-48, 74-69)
VIP RIMINI: Morri 10 (5/7, 0/7), Sekunda 29 (4/7, 6/6), Whithead 6 (2/5), Raschi 7 (2/2, 1/3), Van Rij, Marangoni ne, Ciosici 6 (2/5), Washington 21 (5/10, 3/10), Beard 6 (3/6), Molari. All: Ticchi.
KINDER BOLOGNA: Ginobili 30 (5/6, 5/7), Bonora, Jestratijevic 2 (1/2), Ambrassa 18 (6/9 da tre), Frosini 4 (2/5), Andersen (0/2), Rigaudeau 11 (3/3, 1/1), Griffith 10 (4/7), Smodis 17 (2/4, 3/3), Jaric 9 (2/4, 1/4). All: Messina.
ARBITRI: Cazzaro di Udine, M.Vianello di Mestre.
NOTE - Tiri liberi: Vip 9/13, Kinder 15/20. Tiri da tre punti: Vip 10/26, Kinder 16/24. Rimbalzi: Vip 28, Kinder 31. Spettatori 1975, incasso 47 milioni.

COSÌ OGGI
(18): Varese-Viola, Telit-Adecco, Roseto-Adr, Cantù-Imola, (20.30) De Vizia-Scavolini.

COSÌ DOMANI
(20.30): Benetton-Montecatini.

CLASSIFICA
Kinder 52; Paf, Scavolini, Benetton e Adr 40; Monte Paschi 32; Müller 30; Cordivari e Snaidero 28; De Vizia e Adecco 26; Montecatini 24; Telit 22; Viola, Vip, Cantù, Varese e Lineltex 20.

Paf 67
Snaidero 70

(14-18, 38-40, 56-53)
PAF: Fucka 14 (6/14, 0/1), De Pol (0/1), Myers 7 (0/4, 1/2), Fultz ne, Basile 15 (2/3, 2/8), Bowie 2 (1/3, 0/2), Zukauskas 7 (2/4, 0/1), Galanda 4 (2/5, 0/2), Meneghin 15 (5/5, 1/5), Ruggeri 3 (1/1, 0/2). All: Recalcati.
SNAIDERO: Smith 19 (1/9, 4/11), Busca 3 (1/2 da tre), Alibegovic 14 (4/12, 3/4), Carraretto ne, Li Vecchi 11 (4/6, 1/3), Cantarello (0/1), Zacchetti 3 (0/1, 1/1), Mian 11 (1/1, 3/7), Hood 3 (1/6), Lasa 6 (0/1, 2/2). All: Boniciolli.
ARBITRI: Borroni e Duva di Milano.
NOTE - Tiri liberi Paf 17/28, Snaidero 7/12. Usciti per 5 falli: Alibegovic (65-62), Meneghin (64-67). Tiri da tre punti: Paf 4/23, Snaidero 15/30. Rimbalzi: Paf 48, Snaidero 41.

BOLOGNA Il risultato clamoroso è uscito da due prodezze di Li Vecchi e dal momento di vuoto mentale della Paf. A poco più di 1' dalla fine, con la Snaidero già avanti 67-64 Li Vecchi ha infilato la tripla del +6 e poi, dopo la risposta di Basile, ancora da tre, e un errore di Smith, ha rincorso Myers lanciato in contropiede e lo ha stoppato. Smith ha fallito ancora il canestro della sicurezza e quasi allo scadere Bowie, uno dei giocatori più esperti e vincenti, ha avuto la palla del pareggio. Invece di tirare da tre (ed era abbastanza libero) ha cercato il canestro in entrata, sbagliando. È stata l'ultima pazzia dei bolognesi, certo stanchi (terza partita in cinque giorni) ma soprattutto non liberati dalle insicurezze cui li hanno portati i due derby persi in Eurolega con la Kinder. Sono partiti benino (13-5 al 4') ma è bastato che la Snaidero rispondesse correndo e difendendo bene per andare in difficoltà: 23-24 al 14'. Sul 27 pari la Paf ha piazzato un parziale di 10-0 ma è stata la sua ultima fiammata. Nel terzo quarto è andata del tutto in crisi e si è ritrovata sotto quando Alibegovic, l'ex, ha messo la tripla del 50-47 aver sbagliato nove tiri su 11. La Snaidero infatti ha tirato malissimo da due (9/37) ma nel finale è stata micidiale dalla lunga distanza. Piccole consolazioni per la Paf le buone prove di Zukauskas, Basile e, a sorpresa, Meneghin fin qui protagonista di una stagione disastrosa.

SERIE B FEMMINILE

Ginnastica, ora lo spareggio per la A2

Sgt 64
Marghera 44

SGT: Fragiacomo 2, Favento 4, Bergamo 4, Varesano 20, Mussati 10, Gerbino, Verde 13, Giuricich 6, Starz 3, Destradi 2. All: Montena.
MARGHERA: Biscaro 4, Cedolini 8, Cedolin, Sisto 10, Mainardi, Franceschin 2, Casaroli 6, Venzo 6, Rivellini 5, De Bernardin 3. All: Pedrazzini.
ARBITRI: Chersicla e Bossi di Erba.

TRIESTE Missione compiuta per la Ginnastica Triestina che impartisce una severa lezione al Marghera. La Sgt ribalta il meno 3 dell'andata e con 6 punti di vantaggio in classifica a quattro giornate dal termine della stagione regolare, mette in cassaforte il primo posto e lo spareggio per il salto in A2 con la prima classificata del girone lombardo.

Montena, tecnico triestino, ha preparato in maniera impeccabile la gara. Ha chiuso perfettamente in difesa dove la temuta Rivellini è stata messa in condizione di non nuocere, ha gestito con lucidità la squadra in attacco dove Varesano e Verde sono risultate le leader di un gruppo nel quale tutte hanno portato il necessario contributo. Primo quarto all'insegna di Varesano che bombarda con precisione e trascina la Sgt sul 17-6. Secondo parziale che mette in luce Favento e e Mussati. La Ginnastica vola a più 15 e chiude il primo tempo 32-17. Il secondo tempo è una sinfonia biancoceleste. Massimo vantaggio nel finale con la Ginnastica che chiude 64-44.

ellegì

IERI SERA

CALCIO

Terza categoria: Kras-Sant'Andrea 1-0. Il Kras è promosso in Seconda categoria.

BASKET

Serie B2: Lumezzane-Cividale 96-84.
Serie C1: Staranzano-Jadran 106-79.
Serie C2: Pagnacco-Muggia 69-64; Manzano-Barcolana 129-72; San Daniele-Ottica Goriziana 89-76; Don Bosco-Bor 74-78; Ronchi-Codroipese 98-97 dts.
Serie B femminile: Scame Monfalcone-Concordia 61-57 dts.

PALLAVOLO

Serie B1: Schio-Trieste Grado Congressi 3-0 (25-17, 25-20. 25-10)
Serie C maschile: Triestina-City Store 3-2; Rigutti-Mossa 3-0.
Serie B2 femminile: Ok Val Siderimpes Go-Verona 3-0.
Serie C femminile: Centri Emmezeta-Volley '93 3-0.

IPPICA

Con Asiatica Gv e Aztan, Ric De Rosa ottiene un doppio

TRIESTE Dopo il Gran Premio e la Tris nazionale, a poche ore di distanza, Montebello si è tuffato nella matinée. Ha vinto Vecchione in apertura, pilotando Balioni Zs che ha colto la prima affermazione in carriera dopo aver debellato l'ostinata opposizione di Benestante Vg che alla distanza pagava lo sforzo, sopraffatta anche da Benché Mia e Beata. Fra gli allievi è ritornato alla vittoria Slem del Nord, diretto con sicurezza dallo scandinavo Magnus Dahlen. In arrivo, Slem del Nord ha dovuto guardarsi da Rodeano Jet, che gli è finito vicino precedendo Rubens Jet. La duttile e coriacea Asiatica Gv, dopo aver lasciato iniziativa ad Aut Aut, si è fatta aggressiva nel penultimo rettilineo per andarsene per proprio conto nel finale inseguita da Avenida Bi che approfittava dell'errore sull'ultima curva dell'avanzante Ansa di Casei che poi ritornava buona terza dopo la rottura in dirittura di Arte d'Anzola.

Ancora falloso Ussaro Ks, fra gli sprinter anziani il rientrante Rio de Janeiro ha tentato la fuga, messo però in difficoltà nel tratto ultimo da Token Roc e da Valois, con quest'ultimo, interpretato da Borghetti, che metteva in mostra la zampata decisiva. Immediato il raddoppio per De Rosa alla guida di Aztan. In testa dopo mezzo giro, Amazzone Max ha cercato di svignarsela, ma Aztan si è dimostrato inflessibile e alla distanza ha fatto capitolare la figlia di Zebù. Anziani in chiusura e ritorno al successo di Uccio Db che dopo aver parcheggiato al seguito della lesta Zalotin, anticipava nella penultima retta l'avanzante Zibrano per poi contenerlo in un arrivo.

Mario Germani

TENNIS

SERIE C Dominio all'esordio del San Vito rafforzato da Zugarelli e Ciceroni

Il Muggia parte alla grande

TRIESTE La stagione tennistica dei campionati a squadre si è aperta domenica con la prima giornata della fase regionale del torneo di serie C maschile. Suddiviso in due gironi il campionato ha visto l'esordio soltanto del secondo raggruppamento dove il Tc San Vito, rinforzatosi con l'arrivo di Ciceroni e Zugarelli, tennisti di seconda categoria, ha dominato il match che lo vedeva opposto alla giovane formazione dell'Eurocordenons B. Trasferta vittoriosa del Tc Muggia che sui campi dell'St Città di Udine ha sconfitto i friulani per 5-2 e domenica prossima ospiterà lo squadrone di San Vito. Nel terzo incontro in programma il Tc Maniago si è imposto 5-2 sul Tc Pordenone. Riposava il Gs Danieli.

Il primo girone comincia oggi la sua avventura con i favoriti dell'Eurocordenons A che ospiteranno l'At Fagagna, l'At Campagnuzza che affronterà il Tc Azzano Decimo e i neopromossi del Ct Grignano impegnati sui campi del Tc Morena 2000.

Il campionato femminile comincerà invece domenic prossima e vi parteciperanno sette formazioni: At Campagnuzza, Ct Zaccarelli, Tc Gemona, Tc San Vito, Eurocordenons, Tc Maniago e Tc Garden.

Sebastiano Franco

IN PISCINA

Tiro al bersaglio subacqueo al trofeo Cst

TRIESTE Oggi, dalle 8.30 alla «Bianchi» il Circolo sommozzatori Trieste organizza la quarta edizione del trofeo «Cst», valido come prova unica del campionato regionale Fipsas di tiro al bersaglio subacqueo. Gareggeranno atleti e atlete nelle gare di tiro di precisione e di biathlon (comunione di mira e di resistenza apneistica), mentre squadre di ogni società partecipante si confronteranno nella stafetta. Il tiro subacqueo, pur essendo una tra le discipline più recenti in seno alla Fipsas, richiama atleti da tutta Italia per competere nelle tre specialità di cui si compone. Le attrezzature impiegate saranno quelle tipiche dell'apnea: maschera, areatore, muta, pinne, zavorra oltre al fucile che potrà essere l'arbalete (quello ad elastico) o l'oleopneumatico, ma in ogni caso si potranno notare tutte le fantasiose modifiche apportate per migliorare la qualità del tiro. Gli spettatori potranno seguire la competizione per mezzo delle riprese dell'istruttore video sub Civardi attraverso i monitor posti in tribuna.

TENNISTAVOLO

Al nazionale di Terni terza piazza di Martina Milic

TRIESTE Terza piazza per Martina Milic (Kras Avalon) al torneo nazionale giovanile di Terni, l'ultimo appuntamento prima dei campionati italiani di categoria. La Milic ha conquistato il podio tra le juniores, perdendo per 2-1, d'un soffio, dalla bolzanina Pichler. Un'occasione sfumata: la Pichler, che Martina Milic ha già battuto parecchie volte, ha poi vinto il torneo.

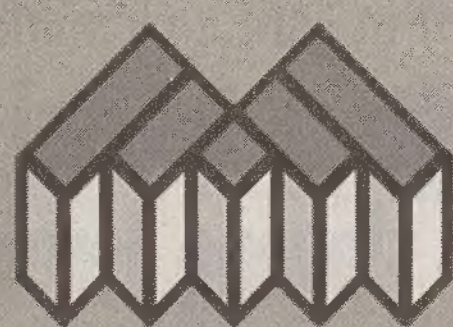
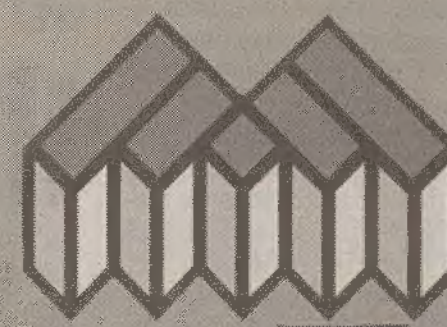
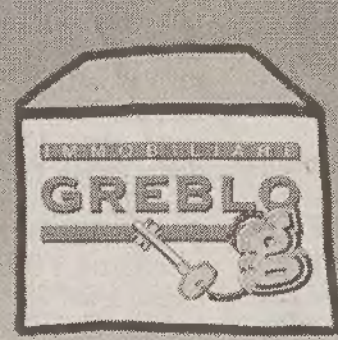
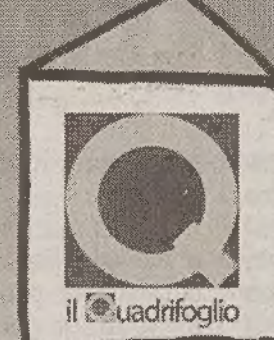
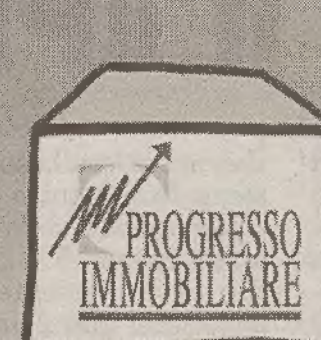
In evidenza anche Mateja Crismancich (Kras), piazzata tra il quinto e l'ottavo posto nella categoria ragazze. Mateja, uno dei talenti emergenti della società di Sgonico, si è arresa alla mancina genovese Collia per 2-1.

Sempre tra le ragazze piazzamento tra le migliori 16 per Lisa Ridolfi (Kras), ancora una volta bloccata da timori reverenziali nei confronti delle avversarie più temibili. Nella categoria under 21 piazzamento un po' a sorpresa per Nina Milic e Martina Tretiach (Kras), entrambe tra le migliori otto dopo aver battuto, senza incertezze, atlete che le precedono nel ranking mondiale.

Nella stessa categoria Katja e Martina Milic (Kras) hanno concluso tra le migliori 16. Infine, tra le allieve, piazzamento tra le migliori 16 anche per Mateja Crismancich. «Sono soddisfatta anche dei giovanissimi- ha aggiunto Sonja Milic, dt del Kras-. Il loro gioco, rispetto all'inizio della stagione, è migliorato enormemente».

an. p.

RISULTATI

Premio San Vito (metri 1660): 1) Balioni Zs (R.Vecchione). 2) Benchè Mia. 3) Beata. 5 part. Tempo al km. 1.24.6. Tot.: 15; 12,15; (48). Trio: 20.700 lire. **Premio ALtura** (metri 1660): 1) Slem del Nord (M. Dahlen). 2) Rodeano Jet. 3) Rubens Jet. 8 part. Tempo al km. 1.21.4. Tot.: 27; 15,26,19; (146). Trio: 75.600 lire. **Premio San Gioavnni** (metri 1660): 1) Asiatica Gv (R. De Rosa). 2) Avenida Bi. 3) Ansa di Casei. 7 part. Tempo al km. 1.21. Tot.: 27; 16,21; (68). Trio: 35.300 lire. **Premio Borgo San Sergio** (metri 1660): 1) Valois (A. Borghetti). 2) Token Roc. 3) Rio de Janeiro. 7 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot.: 210; 46,17; (194). Trio: 514.000 lire. **Premio Servola** (metri 1660): 1) Aztan (R. De Rosa). 2) Amazzone Max. 3) Astrita Mn. 8 part. Tempo al km. 1.22.6. Tot.: 28; 13,14,15; (55). Trio: 50.000 lire. **Premio San Giacomo** (metri 1660): 1) Uccio Db (M. Andrian). 2) Zibrano. 3) Zalotin. 7 part. Tempo al km. 1.21. Tot.: 59; 19,15; (49). Trio: 61.100 lire,

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi — Tel. 040.382191 | CIVICA & Partners — Tel. 040.660890 | GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO / PIZZARELLO — Tel. 040.766676 | geom. gerzel — Tel. 040.310990 | GREBLO — Tel. 040.362486 | il Quadrifoglio — Tel. 040.630174 | PROGRESSO IMMOBILIARE — Tel. 040.630728 | GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE — Tel. 040.635583 | Geometra Marcolin — Tel. 040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

V. BOSCO adatto a coppia, su 2 livelli, ristrutturato, tranquillo: zona cottura, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, tavernetta, cortiletto di proprietà, autometano 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676

SAN GIACOMO palazzina recente perfetto ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno poggiolo termoautonomo ascensore. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ADIACENZE S. GIUSTO III piano appartamento in buone condizioni ingresso cucina abitabile due camere bagno. **Ottimo prezzo!!** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

I° INGRESSO PROSSIMA CONSEGNA, vari piani e metrature, composti da soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, ascensore, disponibilità box o p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con, ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tutta abitabile. 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

COCCOLISSIMI appartamentini sportivi: da 40 mq a 75 mq zone S. Giacomo, PAM, Ponziana e vicinanze. PIAZZA LIBERTA'. Riscaldamenti autonomi. Tutti come minimo buone condizioni. 1 con scorcio mare e semiarredato! Single, coppiette o investimento. Da 59.000.000 a 140.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

ATTICO finalmente ATTICO!! Piccolo gioiello centrale!! Cucina, soggiorno, matrimoniale, con poggiolo, bagno, 65 mq introvabili + 140 mq TERRAZZONE mozzafiato panoramicissimo! Solo estimatori. Geom. MARCOLIN 040/366901

PERUGINO monolocale spazioso con zona cucina, bagno, riscaldamento autonomo compreso arredamento moderno, il tutto in ottime condizioni 110.000.000. Quadrifoglio 040/630174

ROIANO casa d'epoca miniallòggio di 35 mq a 40.000.000. GREBLO 040/362486

ZONA PAM in stabile d'epoca completamente ristrutturato appartamento mansardato primo ingresso 110 mq molto ben rifinito. Adattissimo coppie giovani. **Prezzo molto interessante. Da vedere!!** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

PROSSIMA CONSEGNA I° INGRESSO, appartamenti composti da soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, ascensore, vari piani, disponibilità box o p. auto, cantina. CENTROSERVIZI 040 / 382191

CENTRALISSIMO ma nel verde, tranquillissimo, con box, ampio atrio, salone, 2 matrimoniali, cucinona, guardaroba, 2 bagni, terrazzo, cantinona, ottimo stabile, ascensore, 470.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

OASI CENTRALISSIMA. Alloggi in condominio in ristrutturazione totale. Solamente 2 appartamenti di 90 mq per piano, signorili e raffinati. Alcuni con GIARDINO INTERNO!! Doppi servizi, climatizzazione autonoma. Box indipendente. Vivere il centro intelligentemente! Geom. MARCOLIN 040/366901

PINGUENTE moderno alloggio: bella cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, BOX di proprietà + posto macchina condominiale. Ottime condizioni. Bello, tranquillo e salutare. Geom. MARCOLIN 040/366901

CRISPI alta, in condominio recente appartamento composto da ampio ingresso, grande cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo con vista panoramica anche mare. Quadrifoglio 040/630174.

CENTRALISSIMO, bellissimo condominio d'epoca ristrutturato: cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, terrazzino. Tutto nuovo. PRIMO INGRESSO! Movimento interno molto accattivante. Rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

ULTIMO PIANO su 2 livelli, via Giulia. Rarissima e bellissima abitazione. Cucina, salone d'angolo, 3 camere, palestra, servizi!! 200 mq più unici che rari. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROZZOL ampio appartamento in bifamiliare composto da salone 3 stanze stanzino cucina doppi servizi poggioli grande box giardino. Quadrifoglio 040/630174

SEMICENTRO in palazzo d'epoca signorilmente rifatto a nuovo, primingresso rifinitissimo ingresso cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi cantina box auto, agevolazioni fiscali. Quadrifoglio 040/630174

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

LARGO MIONI piano alto con ascensore, vista aperta, luminosissimo, ottime condizioni: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzini 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

INIZIO V. CORONEO tranquillo recente, 5° p ascensore, luminoso, ristrutturato: soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, ripostiglio, 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA adiacenze incrocio Brigata Casale: 3 ampi vani, 95 mq, in bella palazzina, recente con 2 posti auto 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

BAIAMONTI CONCA D'ORO saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. Comfort. CIVICA & PARTNERS 040/660890

GALLERIA paraggi primingresso due stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040 / 660890

VIA ROSSETTI adiacenze appartamento al 3° piano composto da matrimoniale, singola, soggiorno, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo e cantina, termoautonomo. GREBLO 040 / 362486

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

INIZIO V. DONOTA - CORSO ITALIA casa signorile piano alto, ascensore: salone doppio, 2 ampie stanze, stanzetta, cucina, 2 servizi, poggiolo, cantina 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

CRISPI - PADUINA: ultimo piano, due alloggi + soffitte, totali 240 mq da ristrutturare 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676

VIALE MIRAMARE adiacenze Stazione, ultimo piano con ascensore, vista aperta, 211 mq, elegantemente ristrutturati, prestigiosa casa d'epoca, autometano 510.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ROSSETTI FIERA quattro stanze, cucina, bagno, terrazza, balconcino. Termoautonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

P.ZZA GARIBALDI adiacenze 2 appartamenti indipendenti collegati in perfette condizioni composizione: 4 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

HERMET, salone, cucina 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, ripostiglio, terrazzino; ottimo stabile. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO appartamento mansardato, mq 150, ascensore; primoingresso, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione / studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinona. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA COMMERCIALE bassa, recente panoramico ultimo piano di 150 mq più mansarda collegata, grandi terrazze, 2 posti macchina. Informazioni presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

GRETTA alta; ultimo piano con vista totale, ampio appartamento in perfette condizioni di 150 mq circa, più soffitta di 80 mq, con box per due macchine. Quadrifoglio 040/630174

LOCCHI spazioso in buon palazzo d'epoca, ingresso cucina saloncino 3 stanze stanzino servizi ripostiglio balconi. Quadrifoglio 040/630174

ZONA BONOMEA piccola casetta da ristrutturare con giardinetto vista panoramica. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

SAN GIUSTO villa padronale composta da tre appartamenti separati per un totale di 550 mq più cantine e terrazze. **Prezzo impegnativo.** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su due piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040 / 635583

VILLE E CASETTE

AURISINA CENTRO casa su 3 livelli per complessivi 320 mq attualmente divisa in 2 abitazioni. Possibilità di ulteriore divisione; prezzo ragionevole. GREBLO 040/362486

RONCHI DEI LEGIONARI, bella villa indipendente, doppio salone, cucina, 3 stanze, tripli servizi, taverna, doppio box; in ottime condizioni. Giardino mq 900. GEOM. GERZEL 040/310990

MONTEDORO, zona tranquilla nel verde, in villa bifamiliare al grezzo, si vendono anche separatamente 2 appartamenti con ingressi indipendenti da mq 130 e mq 160. GEOM. GERZEL 040 / 310990

RONCHI DEI LEGIONARI (Vermegliano) casetta a schiera, 2 livelli, giardino, cortile e box. GEOM. GERZEL 040/310990

S. BARBARA (MUGGIA) splendida villa al grezzo, 250 mq coperti su 4 livelli + terrazzoni a ogni piano e giardino. Vista mare. Leggermente fuori dagli schemi! Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA a 2 passi arco Riccardo!! Cuore antico borgo!! Particolarissimi 100 mq su 4 livelli. Tavernetta (caminetto), camera, cucina, bagno, stanza mansardata. Estimatori antiquariato. Geom. MARCOLIN 040/366901

COMPRENSORIO CON 2 CASETTE semicentrale. 960 mq totali. 2 soluzioni: tenere le 2 casette indipendenti ristrutturandole o demolire tutto edificando una nuova palazzina! Accesso carraio. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA VILLINI PANORAMICISSIMI zona tranquilla, servita bus. Salone, cucina, due stanze, tripli servizi, terrazzone, vasta taverna accesso giardino. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

OPICINA villetta moderna su tre livelli, salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazze, mansarda, taverna, giardino. Riscaldamento a metano. CIVICA & PARTNERS 040/660890

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLETTA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Prossima consegna. Geom. MARCOLIN 040/366901

MAGAZZINI E BOX

SAN GIOVANNI box auto e posti macchina scoperti; ultime disponibilità. GREBLO 040/362486

PIAZZA GARIBALDI adiacenze vendesi unica soluzione complesso di 4 box, 6 posti auto e locale di 63 mq. GREBLO 040/362486

CENTRALE locale d'affari di 18 mq circa, con soppalco e vetrina, in vendita muri e attività. Quadrifoglio 040/630174

SAN GIOVANNI si affitta box auto. Quadrifoglio 040/630174

OSPEDALE locale d'affari al piano stradale di circa 150 mq con vetrine in affitto. Quadrifoglio 040/630174

AZIENDE

ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA azienda 30 mq + 50 mq al piano superiore. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE ADATTO ANCHE PUB tutto recente ottime attrezzature affittasi azienda condizioni interessanti. PIZZARELLO 040 / 766676

GIOIELLERIA CENTRALISSIMA elegantemente ristrutturata, 25 mq, cedesi anche senza merce 60.000.000. PIZZARELLO 040 / 766676

CENTRALISSIMO NEGOZIO 150 mq, numerose vetrine, ottime condizioni, contratto locazione nuovo, cedesi attività non alimentare 300.000.000 informazioni in ufficio previa appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

ZONA CHIARBOLA disponiamo di edicola con ottimo reddito già ben avviata. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

EDICOLA CENTRALISSIMA decisamente potente e ben avviata adatta a 2 persone imprenditorialmente volenterose. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA ABBIGLIAMENTO, pieno centro storico cedesi l'attività per irrisoria contropartita. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMA casa di riposo in condizioni perfette con 16 posti letto, riscaldamento autonomo. Informazioni riservate unicamente presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

CEDESI trentennale attività di TABACCHI e GIORNALI in zona Ospedale. Quadrifoglio 040 / 630174

LOCALI

LOCALE AFFARI 3 FORI 142 mq prossimità "Il Giulia" nuovo prontoingresso ben rifinito 380.000.000. PIZZARELLO 040 / 766676

GARIBALDI ADIACENZE locale d'affari 16 mq + 16 mq di soppalco 32.000.000. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE V. ANANIAN adatto anche uso laboratorio artigianale 45 mq - carrabile - 68.000.000. PIZZARELLO 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca locale d'affari con servizi 4 fori adatto qualsiasi attività o ufficio. GRATTACIELO 040/635583

LOCALE 300 mq soppalcabile, ottima posizione, canone impegnativo, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

SEMICENTRALI 115 mq in condominio ristrutturato, belle vetrine adatto a tutto 170.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

AFFITTI

VERGERIO arredato modernamente: matrimoniale, tinello, cucinino, bagno, balcone. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

LARGO PAPA GIOVANNI arredato: quattro stanze, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040 / 660890

FILZI primoingresso soggiorno, cucina, due stanze, bagno, mansarda con terrazza. Riscaldamento autonomo, ascensore, porta blindata. Prossima consegna. CIVICA & PARTNERS 040 / 660890

MACHIAVELLI primoingresso salone, due stanze, cucina, bagno, mansarda con due vani bagno. Riscaldamento autonomo, ascensore, porta blindata. Prossima consegna. CIVICA & PARTNERS 040/660890

UFFICIO PIAZZA DALMAZIA paraggi, nove stanze, tripli servizi, riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

STAZIONE adiacenze elegante ufficio di 100 mq completamente arredato composto da 4 stanze, servizio, ripostiglio e 2 poggioli con 6-8 postazioni di lavoro. GREBLO 040/362486

V.LO CASTAGNETO e Roiano: disponiamo di 2 appartamenti con 2 stanze cucina, soggiorno, bagno ripostiglio e cantina per referenziati durata 4 anni + 4. GREBLO 040/362486

S. VITO adiacenze appartamento semiarredato di 120 mq con 3 grandi stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, wc, dispensa, 2 poggioli e cantina. GREBLO 040/362486

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca affittasi appartamento luminoso arredato soggiorno tre stanze letto cucina abitabile bagno e wc separati termoautonomo. GRATTACIELO 040/635583

ZONA FARO, vista mare, appartamento perfetto, vuoto, soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, p. auto scoperto, 1.350.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI ARREDATI soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, perfetti, da 700.000 a 880.000 compreso spese, tranquillissimi, z. Tribunale, Campanelle, D'Annunzio. CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATI: Muggia, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzo abitabile, ripostiglio, p. auto, 1.000.000 compreso spese; v. Cologna, 5-7 p. letto, luminosissimo, 1.250.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI VUOTI CENTRALE 2/3 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomi, da 650.000. CENTROSERVIZI 040 / 382191

UFFICIO PRESTIGIOSO Tribunale, ampia metratura, 9 stanze, ampia reception, doppi servizi. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO/AMBULATORIO MEDICO centralissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. 100 mq circa, 4 stanze, servizio. Riscaldamento e condizionamento autonomi. Consegna a breve. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA RIVE in condominio nuovo, disponibilità primingressi, sia appartamenti di circa 90 mq che uffici di 78 mq circa, con possibilità posti macchina garage. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMO in area pedonale, affittasi presso multistudio, una stanza uso ufficio in condizioni ottime. Quadrifoglio 040 / 630174

STIAMO CERCANDO...

FORO ULPIANO zona cerchiamo con urgenza un appartamento anche da ristrutturare di circa 120 mq possibilmente ultimo piano. GREBLO 040/362486

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, casette, ville anche a valori importanti, province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. GEOM. GERZEL 040 / 310990

FABIO SEVERO, stupendo appartamento luminosissimo, piano alto in signorile palazzo 30.ennale con facciate piastrellate. Atrio, salone, cucina ab., due camere, bagno, servizio, rip., terrazzo, poggiolo. Serramenti in alluminio. Buone condizioni. L. 235.000.000.
HERMET signorile, epoca: atrio, ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, rip. L. 129.000.000.
CAMPANELLE, in 40.ennale bifamiliare ottimo appartamento: atrio, salone, cucinotto, due matrimoniali, bagno, armadio a muro, due verande. Termoautonomo. L. 208.000.000.
REVOLTELLA alta, 30.ennale, signorile, vista mare, stupendo ultimo piano rifinitissimo. Ampia metratura: atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, stanza da bagno, rip., due terrazze, cantina. L. 350.000.000.
ROIANO alta, 30.ennale, nel verde e in posizione invidiabile. Impianto elettrico nuovo: atrio, saloncino, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., ampia veranda. L. 146.000.000.
VIA DEI GIULIANI in palazzo degli anni 50 rinnovato, ottimo appartamento rinnovatissimo, luminosissimo: atrio, corridoio, soggiorno, cucina ab. arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, rip. Porte interne in legno massello, serramenti nuovi, termoautonomo. L. 194.000.000.
VICOLO DELLE ROSE stupenda vista mare e città, in complesso residenziale del 1972 lussuoso alloggio al quinto e sesto piano: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, due bagni completi, due ripostigli, scala interna ed esterna, tre terrazze per circa 100 mq, giardino pensile e prato alberato di 500 mq, box auto, L. 640.000.000.
SALITA DI ZUGNANO 10.ennale, perfetto, vista apertissima da Cattinara a San Vito. Stabile signorile: soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, ripostiglio (con allacciamenti per ricavare un secondo bagno), armadio a muro, terrazzo, cantina, posto auto coperto di proprietà più parcheggio condominiale, serramenti in alluminio, porte interne in noce tanganica. L. 190.000.000.
RAFFINERIA epoca, luminoso, in palazzo rimesso a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, cameretta, bagno, servizio. L. 108.000.000.
VIA S. MICHELE, epoca, vista sul giardino della via, ottimo, totalmente rinnovato negli interni: atrio, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno nuovo, rip. Termoautonomo nuovo, serramenti nuovi in alluminio con vetrocamera. L. 100.000.000.
BONOMEA, vista mare, epoca, appartamento su due livelli completamente da ristrutturare più box per due auto. L'immobile fa parte di una casa bifamiliare con ampio cortile. Superficie dell'immobile in vendita circa 130 mq interni. L. 350.000.000.
PONZIANA, epoca luminoso e tranquillo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 129.000.000.
VIA MAZZINI, in signorile palazzo d'epoca: atrio, corridoio, salone, tre camere, cucina ab., doppi servizi, rip., vano caldaia. Termoautonomo. L. 250.000.000.
S. GIUSTO, in costruzione del 1998, vista aperta, rifinitissimo; atrio, soggiorno, cucinino, camera, bagno. Termoautonomo. L. 146.000.000.
NUDA PROPRIETÀ uso investimento vendesi in via Matteotti, in palazzo 40.ennale, con ascensori e riscaldamento centrale, piano alto luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, terrazzo, serramenti in alluminio. L. 73.000.000.
VIA DEI PORTA inizio in palazzo decorosissimo buon appartamentino ben tenuto: cucina abitabile, ampia matrimoniale, servizio. Porta blindata. L. 46.000.000.
VIA CARDUCCI appartamento in palazzo d'epoca con ascensore: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, studio, due bagni. Piano alto. Termoautonomo. L. 265.000.000.
CENTRALISSIMO via Filzi, ottavo piano di uno stabile lussuoso 40.ennale vista apertissima, a 360 gradi. atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, servizio, rip., due poggioli. L. 395.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE adiacenze, in palazzo d'epoca lussuoso, stupenda mansarda con ascensore, travi a vista: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, L. 140.000.000.
ALTURA vista mare, luminosissimo piano alto, silenzioso: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., terrazzo ab., soffitta. Posto auto nel garage, più parcheggio condominiale. L. 230.000.000.
STOPPANI-S. FRANCESCO ALTA, epoca, buone condizioni, servizi rinnovati: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, cantina. L. 119.000.000.
DUINO, particolarissimo appartamento in residence con campi da tennis in palazzina di tre piani. Ultimo piano particolarmente arredato e rifatto con gusto: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., poggiolo, parcheggio condominiale. L. 207.000.000.
VIA MOLINO A VENTO, epoca, ristrutturato: cucina abitabile, camera, servizio. L. 25.000.000.

CASE E VILLE

FARO DELLA VITTORIA stupenda vista mare, golfo, città: casa su tre livelli con ampio giardino. La casa ha interni circa 210 mq e ha le fondamenta nuove con intercapedini. Solai nuovi. Tetto a posto. Da ristrutturare. L. 330.000.000.
SISTIANA-VISOGLIANO, stupenda villa a schiera di testa in posizione incantevole. P. int.: taverna, due cantine, bagno/lavanderia, garage. P.T.: atrio, salone, pranzo, veranda con caminetto, bagno. I P.: disimpegno, matrimoniale, camera, bagno, terrazzo a vasca. La casa ha un ampio giardino sul lato principale ed un altro sul lato postico. L. 475.000.000.
SERVOLA casetta a schiera, luminosissima e rinnovata: atrio, cucina abitabile, salotto, camera, cameretta, bagno, cortile, giardino, due posti auto, uno coperto. L. 265.000.000.
ADIACENZE PETRARCA, villa d'epoca lussuosissima in stile neoclassico. Circa 500 mq di corpo, casa su tre livelli più autorimessa per quattro auto, terrazze, giardino piantumato accuratamente che gode di privacy grazie alla folta vegetazione d'alto fusto. La villa è in ottimo stato e venduta la nuda proprietà da signora 87.enne. A L. 1.000.000.000. Informazioni c/o ns. uffici.

AFFITTI

STADIO ultimo piano con ascensore, luminosissimo: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, rip. L. 700.000. Affittasi a residenti.
VIA GATTERI affittasi piccolo locale circa 30 mq. Altezza 4,90. L. 450.000 mensili.
VIA DEL BOSCO officina-garage mq 40 circa, serranda elettrica con passo carraio affittasi sei anni. L. 500.000 mensili.
VIA GIULIANI, affittasi locale uso magazzino circa 90 mq, ottime condizioni. L. 800.000 mensili.
FELICE VENEZIAN, unico e particolarissimo locale d'affari adatto ad esposizione. Il locale è rotondo con ampie finestre-vetrine in affitto 6+6 L. 800.000 mensili.
SETTEFONTANE affittasi piccolo locale uso magazzino. L. 250.000 mensili.
VIA PICCARDI piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto, affittasi a L. 500.000 mensili.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

VENDESI MURI ED ATTIVITA' di notissimo ristorante prestigioso. L. 700.000.000. O solo l'attività rinomatissima. L. 350.000.000. Astenersi curiosi e perditempo. Informazioni riservatissime previo appuntamento ns. uffici.
MUGGIA centralissima cartoleria, articoli regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali ecc... in locale di circa 200 mq. Alto reddito. Trattative riservate.
BARRIERA, piccola attività di preziosi, bigiotteria, articoli da regalo. L. 34.500.000.
GIOIELLERIA, argenteria, preziosi, orologi ecc... vendesi attività rionale compreso arredamento lussuoso, cassaforte, laboratorio artigianale. L. 120.000.000.

RICHIESTE ACQUISTO

SAN VITO-CARLO ALBERTO-RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.
BAIAMONTI-SERVOLA cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.
ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamentini zone università nuova e università vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO in zona Gretta appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona Roiano-viale Miramare soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona Fabio Severo-Cologna-Cantù salone, due-tre camere, cucina, bagni, terrazza, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. Luigi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona San Luigi o San Giovanni. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO AD OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

Continuazione

GIARDINIERE pensionato referenziato offresi per alberghi condomini ville tel. 040/208024. (A3874/5)
PERITO industriale offre trentennale esperienza lavorativa settore telefonico/tecnico maturata presso società leader regionale come responsabile lavori conduzione personale. Attualmente in lista mobilità disponibili per qualsiasi mansione. Tamaro Paolo via Cesare Augusto 22/b 34074 Monfalcone. 0481/43167 segret. telef. sempre inserita. (C00/5)
RESPONSABILE magazzino, pluridecennale esperienza arrivo, gestione, distribuzione. Libero, zona provincia Gorizia, triangolo, limitrofi. Tel. 0481/60583 - 0339/8362765.
SEGRETARIA/ASSISTENTE ampia e multipla esperienza settore commerciale e alberghiero ottimi inglese francese buon tedesco cerca impiego anche a termine tel. 040/631591. (A3759/5)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazione appartamenti telefonare 03288298602 Trieste. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. PROMOSTUDIO SOLUZIONI finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158. (A00)
AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni interventi immediati 800991162 www.azitalia.it. (Fil17/9)
FINANZIARIA svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari, con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1/9)
SVIZZERA: senza commissioni anticipate finanzia da 20.000.000 a 5.000.000.000 tasso dal 3% mutui, liquidità aziendale, privati. Tel. 0041765081405. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. TRIESTE Merilyn bellissima affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328/3768312.
A Trieste appena arrivata bionda molto carina ti aspetta. Tel. 0349/1482152.
ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333-6568774.
ESCLUSIVISSIMO!!! Ancella di Saffo per ardenti e sconvolgenti attimi di piacere! 0349/6352389. (A4019)
JOSELIN attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 22. 0333/3519824. (A4059)
TRIESTE molto sexy bellissima bionda piccantissima riceve 10-23. Tel. 0338/1807683.
VERONICA bellissima ti aspetta. Tel. 0340/2866929.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CEDESI in Gorizia bar avviato con eventuale cessione delle mura prezzo da affarone tel.0348/4513113 o 0349/3816173. (B00)
MONFALCONE bar buffet centralissimo tab. A-B avviatissimo ottimo reddito trattative riservate tel. 0368/7070906. (C00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista la libreria «ACHILLE MISAN» - massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A4064)
ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili mobili arredamenti. Telefonare 040/306226 - 305343. (A2988)

SERVOLA posizione stupenda casa indipendente con giardino di oltre mille mq edificabile possibilità per costruire una bifamiliare o eventualmente anche una maggior cubatura accesso macchine due box tavernetta di 50 mq. La casa attualmente è composta da tinello cucinotto soggiorno due camere matrimoniali bagno poggiolo verandato 660.000.000
VIA PASCOLI libero piano alto con ascensore luminoso in palazzo recente ingresso soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo 195.000.000
S. LUIGI VIA ALDEGARDI vista mare in palazzina di tre piani riscaldamento autonomo giardino condominiale curatissimo appartamento di ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile un bagno poggiolo cantina 160.000.000
S.GIACOMO VIA MONTECCHI libero miniappartamento al piano terra completamente arredato composto da un ampio ingresso una cucina abitabile una camera da letto matrimoniale un bagno 66.000.000
VIA GINNASTICA libero quarto e ultimo piano completamente rimesso a nuovo in modo del tutto particolare riscaldmento autonomo appartamento di grande metratura composto da un bell'ingresso soggiorno tre camere da letto una grande cucina doppi servizi e una cantina 280.000.000
LIBERO VIA BAIAMONTI miniappartamento composto da ingresso tinello con cucinotto una grande camera matrimoniale un bagno bel poggiolo 97.000.000
TERRENO EDIFICABILE A SERVOLA in ottima posizione possibilità di edificare una villa bifamiliare o volendo una palazzina di otto alloggi più parcheggi e porticato per oltre 2000 metri cubi Trattative riservate 260.000.000
COMMERCIALE in palazzina di due piani ottimo appartamento con vista mare e città ingresso soggiorno due camere da letto cucinotto bagno poggiolo cantina box auto con accesso telecomandato **300.000.000.**
VIA GALILEI libero secondo piano riscaldamento autonomo ingresso soggiorno camera matrimoniale cameretta ampia cucina un bagno completo più un servizio poggiolo cantina **200.000.000.**
GAMBINI libero piano alto ascensore riscaldamento autonomo ampia metratura ingresso grande soggiorno due camere da letto matrimoniali cucinotto servizi poggiolo verandato ripostiglio soffitta **218.000.000.**
VIA COLOGNA adiacenze luminosissimo riscaldamento autonomo piano alto no ascensore ingresso grande soggiorno camera da letto matrimoniale ampia cucina abitabile un bagno ripostiglio. **160.000.000.**
VIALE XX SETTEMBRE libera mansarda con ascensore ampia metratura riscaldamento autonomo ingresso salone con angolo cottura una camera da letto matrimoniale bagno **195.000.000.**
PONZIANA libero in casetta con piccolo giardino riscaldamento autonomo appartamento di ingresso due camere una grande cucina un bagno una cantina con finestre di 45 mq. Più una cantinetta prezzo **interessante.**

RICERCHE URGENTI
Urgentemente nostro cliente cerca a Domio casa con giardino possibilmente posto macchina paga per contanti.

BARRIERA mansarda con ascensore rimessa finemente a nuovo con rifiniture particolari completamente arredata composta da tinello con angolo cottura una camera da letto matrimoniale un bel bagno con doccia **95.000.000.**
BAIAMONTI libero stupendo attico con terrazzo di 150 mq vista mare e città composto da ingresso grande salone con vetrata quattro stanze cucina ab. doppi servizi giardino d'inverno un box auto di 42 mq più un box auto di 28 mq più due posti macchina in cortile privato di 68 mq. **665.000.000.**
SAN VITO nuda proprietà splendido ultimo piano ottimo investimento con totale vista mare golfo e città appartamento composto da grande ingresso luminosissimo salone di 42 mq. con vista cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzi di cui uno verandato box per due macchine più un posto macchina scoperto **280.000.000.**
MARINA fronte mare in signorile palazzo recente piano alto appartamento di 140 mq più 30 metri di terrazzi con una meravigliosa vista golfo e città appartamento composto da ingresso salone tre camere cucina doppi servizi **trattative riservate.**
SISTIANA libera con stupenda vista mare in palazzina recente signorile appartamento lussuosamente rifinito composto da ingresso grande salone con caminetto ampia cucina abitabile tre camere matrimoniali doppi servizi due terrazzi box auto **360.000.000.**
VIA DEL PONZANINO libero in stabile completamente ristrutturato appartamento composto da ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo **56.000.000.**
GRETTA in palazzina completamente ristrutturata appartamento di grande metratura composta da ingresso cucina abitabile ampio salone tre camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina di 25 mq finestrata posto macchina grande giardino condominiale **250.000.000.**
GIARDINO PUBBLICO in zona ottimamente servita appartamento primo ingresso completamente e finemente ristrutturato composto da un bell'ingresso soggiorno cucina abitabile una camera matrimoniale bagno lavanderia ripostiglio comprensivo di arredamento nuovo riscaldamento autonomo **120.000.000.**
DUINO libero appartamento mansardato con una stupenda vista mare composto da ingresso salone cucina abitabile due camere da letto bagno posto macchina in garage coperto riscaldamento autonomo e un grande giardino condominiale **280.000.000.**
MUGGIA villa unifamiliare al grezzo su tre livelli con una meravigliosa vista mare composta da ingresso saloncino studio grande cucina abitabile disimpegno tre camere da letto doppi servizi ripostiglio per totali 200 mq terrazzo più una taverna con ulteriore bagno una lisciaia e una cantina – terreno di 1300 mq recintato con accesso macchina **470.000.000.**
CONCONELLO stupenda villa padronale con una meravigliosa vista mare e città parco di 2700 mq. La villa è costruita su 3 livelli, sotto abbiamo una taverna di 90 mq con cucina e cantina un garage per tre posti macchina, al primo piano un grande salone luminosissimo con una meravigliosa vista tre camere matrimoniali una cucina abitabile due terrazzi, al secondo piano una mansarda in un vano unico completamente abitabile. **Prezzo impegnativo trattative riservate.**
VIA BAIAMONTI libero piano alto luminoso in stabile recente con ascensore appartamento composto da ingresso due camere matrimoniali tinello con cucinotto bagno terrazzo cantina **186.000.000.**
VIA SEVERO ALTA libero in stabile recenté con ascensore appartamento di 130 mq composti da un grande ingresso tinello cucinotto tre stanze ripostiglio doppi servizi due poggioli soffitta **223.000.000** possibilità posto macchina.
VIA GALILEI in signorile stabile d'epoca libero appartamento al piano ammezzato completamente ristrutturato composto da un bell'ingresso soggiorno due camere da letto cucinotto bagno un ripostiglio riscaldamento autonomo **180.000.000.**
CANTU' ADIACENZE in stabile signorile appartamento luminoso con vista sul verde piano alto con ascensore composto da salone (ricavato da due stanze) due camere da letto cucina abitabile studiolo doppi servizi ripostiglio due poggioli cantina **260.000.000.**
VIA PIETA' libero in stabile signorile piano alto con ascensore 90 mq più due poggioli di cui uno verandato appartamento composto da ingresso un bel soggiorno due camere matrimoniali grande cucina abitabile bagno **210.000.000.**
VIA DELLO STERPETO in stabile recente libero appartamento perfetto ottimamente rifinito ingresso soggiorno due camere da letto una grande cucina abitabile bagno con vasca idromassaggio un poggiolo verandato di 15 mq e una grande cantina **215.000.000.**
ADIACENZE OSPEDALE VIA FOSCHIATTI in stabile con facciate vano scale e tetto completamente ristrutturato appartamento da sistemare di 80 mq composto da tre camere cucina abitabile bagno infissi in alluminio **120.000.000.**
VIA DEL PONTICELLO SERVOLA libero in palazzina recente di due piani appartamento luminoso signorile composto da ingresso soggiorno due camere da letto ampia cucina abitabile bagno poggiolo riscaldamento autonomo garage per una macchina più un posto macchina coperto **225.000.000.**
SERVOLA recentissimo in palazzina ottima vista mare appartamento perfetto composto da tre camere cucina abitabile bagno due poggioli una cantina un posto macchina **220.000.000.**
SAN GIACOMO VIA MANSANTA in stabile d'epoca appartamento con riscaldamento autonomo composto da ingresso cucina abitabile due stanze da letto doppi servizi cantina **125.000.000.**
CENTRALISSIMO VIA ROMA appartamento su due livelli per totali 190 mq in stabile d'epoca signorile secondo piano composto da salone con angolo cottura due camere bagno e poggiolo al piano superiore una mansarda collegata con scala interna in legno composta da vano unico con travi a vista più un bagno **475.000.000.**
VIA CARDUCCI ADIACENZE PIAZZA OBERDAN in prestigioso palazzo con doppi ascensori appartamento uso ufficio di 200 mq composto da una enorme sala per riunioni quattro stanze doppi servizi doppi ingressi pavimentazioni in marmo cassaforte porte blindate **trattative riservate.**
BAIAMONTI libero con ascensore miniappartamento composto da ingresso tinello con cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo e giardino condominiale **124.000.000.**
VIALE D'ANNUNZIO in signorile stabile libero appartamento in parte arredato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo **850.000 mensili contratto residenti.**

RICERCHE URGENTI
Gretta - Roiano nostro cliente disponibilità massima 350.000.000 cerca piano alto con vista due tre camere soggiorno cucina servizi possibilmente posto macchina definizione immediata.

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE vendesi bar con ricevitoria avviamento arredo locale con magazzino e servizio ottimo utile 550.000.000. Trattative riservate ns/uffici.
ADIACENZE STAZIONE muri di un locale d'affari fronte strada con magazzino totali 80 mq **120.000.000.**
CENTRALE SAN GIACOMO in zona di forte passaggio libero locale d'affari di 46 mq totalmente rimesso a nuovo composto da locale con vetrina fronte strada vetri antisfondamento bagno con antibagno chiostrina riscaldamento autonomo **130.000.000.**
ADIACENZE VIA CAPODISTRIA magazzino fronte strada completamente finestrato totali 185 mq con possibilità di creare un garage con vari posti auto e moto **175.000.000.**
MARINA libero stupendo e particolare locale d'affari totalmente e perfettamente ristrutturato 210 mq con bagno ed antibagno riscaldamento autonomo più 2 posti macchina coperti in garage di proprietà **3.500.000 mensili.**
RIONALE ristorante avviatissimo locale di 90 mq con 60 posti a sedere cucina doppi servizi **240.000.000.**
MARINA ottima posizione ristorante con 50 posti a sedere comprensivo di avviamento arredo 350.000.000. Per ulteriori informazioni telefonare per appuntamento.
SAN GIACOMO bar latteria muri avviamento arredamento in zona di forte passaggio bar latteria fronte strada locale con magazzino e bagno per totali 70 mq vendesi **210.000.000.**
VIA PIETÀ muri libero locale d'affari magazzino fronte strada con servizio composto da due uffici ripostiglio doppio ingresso riscaldamento autonomo 250 mq **190.000.000**
CENTRALE vendesi muri licenza avviamento arredo di ricevitoria scommesse sportive locale di grandi dimensioni totalmente ristrutturato. Trattative riservate ns./uffici.
VIA GIULIANI liberi muri di locale d'affari composto da tre fori con doppio ingresso ripostiglio servizio con doccia riscaldamento autonomo **92.000.000.**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE liberi muri locale d'affari con tre vetrine più finestre fronte strada di 105 mq con accesso al locale con acqua e luce altezza interna 4,35 metri **200.000.000.**
CARSO terreno non edificabile in parte pianeggiante di totali 52.000 mq con pascolo e vigneto ed una parte di bosco prezzo interessantissimo **380.000.000.**
GROPADA splendido ottimo investimento comodo accesso immerso nel verde terreno pianeggiante non edificabile tutto recintato di 8450 mq con vari punti luce ed acqua roulotte tettoia e doppio ingresso auto tutto condonato **79.000.000.**
RIVENDITA rionale di tabacchi cartoleria dolciumi cancelleria conduzione familiare 76.000.000.

Trieste

offerte immobiliari

PROGETTOCASA GRUPPO IMMOBILIARE

FIAIP

Trieste
Piazza del Ponterosso 6
Tel. 040.368283
lun.-ven. 9-13 / 15-19
sab. 10-12.30

GALLERY INTERMEDIAZIONI E ASTE IMMOBILIARI

Trieste
Piazza Tommaseo 4/a
Tel. 040.7600250
lun.-ven. 9-13 / 15-19
sab. 10-12.30

FINO A LIT. 150.000.000

SAN GIACOMO (Via dell'Industria) Appartamento piccola metratura, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Es. Acconto 6.750.000, rata mensile 240.000. Cod.402/P PROGETTOCASA 040/368283

PONZIANA Appartamento da ristrutturare, ingresso, cucina, camera, bagno, giardino condominiale. Es Acconto 8.250.000, rata mensile 293.000. Cod.323/P PROGETTOCASA 040/368283

COMMERCIALE Miniappartamento in ottima palazzina composto da ingresso, angol cottura, matrimoniale, bagno con doccia, ascensore. Es Acconto 13.500.000, rata mensile 479.000. Cod.302/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA GHIRLANDAIO Appartamento piano alto, soggiorno, zona cottura, camera, bagno, ripostiglio, terrazzino verandato. Es. Acconto 17.250.000, rata mensile 613.000. Cod.364/P PROGETTOCASA 040/368283

CORONEO Appartamento da ristrutturare, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, balconcino. Es Acconto 18.000.000, rata mensile 639.000. Cod.408/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA BATTISTI Appartamento da ristrutturare ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, soffitta. Es. Acconto 21.000.000, rata mensile 746.000. Cod.312/P PROGETTOCASA 040/368283

ROIANO acconto Lit.7.950.000, rate mensili Lit.286.400. Mniappartamento, angolo cottura, camera, bagno con doccia. Cod.384/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA GHIRLANDAIO acconto Lit.12.000.000, rate mensili Lit.432.300. Appartamento da rimodernare, in stabile d'epoca al terzo piano, composto da atrio, cucina, camera matrimoniale, bagno + wc, ripostiglio e balcone. Cod.108/P GALLERY Tel.040/7600250

VIALE ROMOLO GESSI (Cinema Ariston) acconto Lit.13.500.000, rata mensile Lit.486.300. Ottimo investimento appartamento occupato al piano terra, composto da ingresso, tinello, cucinino, stanza, bagno e cantina (40 mq). Posto macchina condominiale. Cod.368/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA SAN VITO (via Giustinelli) acconto Lit.18.750.000, rata mensile Lit.675.500. Appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e cantina. Cod.399/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA ROSSETTI

acconto Lit.16.500.00, rata mensile Lit.594.400. Bella palazzina trentennale, miniappartamento al 3°piano con balcone, disponibilità immediata, angolo cottura, tinello, camera, bagno e ripostiglio. Cod.275/P GALLERY Tel.040/7600250

DA 151 MIL A 300 MIL

CENTRALISSIMI In palazzo d'epoca ristrutturato monolocali, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balconi, ascensore, termoautonomo. Es. Acconto 24.000.000, rata mensile 852.000. Cod.436/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA UDINE Appartamento piano alto c.ca 100mq, composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno. Es. Acconto24.000.000, rata mensile 852.000. Cod.71/P PROGETTOCASA 040/368283

ROIANO

Appartamento piano alto con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, vista aperta e scorcio mare. es Acconto 27.000.000, rata mensile 959.000. Cod.316/P PROGETTOCASA 040/368283

COMMERCIALE ALTA Appartamento soggiorno, cucina, due camere con vista mare, bagno, veranda, cantina, termoautonomo. Es. Acconto 29.250.000. rata mensile 1.039.000. COD282/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA BRIGATA CASALE Appartamento vista nel verde, ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, ampia cantina, posto macchina coperto, riscaldamento autonomo. Es. Acconto 29.700.000, rata mensile 1.055.000. Cod.433/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA BATTISTI Appartamento in bel palazzo d'epoca, da ristrutturare, ampio soggiorno, cucina, quattro stanze, servizi, adatto anche uso ufficio, 210.000.000. Cod.372/P Possibilità permuta PROGETTOCASA 040/368283

VIA DELL'INDUSTRIA Appartamento ristrutturato salone con caminetto, ampio angolo cottura, tre camere di cui una con parete rifinita in pietra a vista, bagno, termoautonomo, 210.000.000. Possibilità posto macchina coperto in affitto.Cod.403/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA BURLO

In nuova palazzina appartamento in ottime condizioni, composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera,bagno, cantina, box, giardino 50mq, termoautonomo. Es Acconto 29.250.000, rata mensile 1.039.000. Cod.321/P PROGETTOCASA 040/368283

VIALE SANZIO Appartamento ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, ripostiglio, terrazzo, ascensore, impianti a norma, 220.000.000. Cod.247/P PROGETTOCASA 040/368283

CENTRALISSIMI Appartamenti primingresso composto da soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. A partire da 240.000.000. Cod.441/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA CHIARBOLA Appartamento ristrutturato al secondo piano con ascensore, ingresso, salone, cucina con balconcino verandato, due/tre camere, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, soffitta, parcheggio condominiale, 250.000.000. Cod. 447/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA GIULIA Appartamenti in residence di nuova costruzione, giardini e aree verdi, soggiorno, 2/3 camere, cucina, servizi, terrazze abitabili, tutti gli optional, posti macchina, 2.700.000 mq. Informazioni c/o ufficio previo appuntamento. Cod.250/P PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZALE ROSMINI (VIA COMBI) Appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, balconi, cantina, giardino condominiale, 270.000.000. Possibilità permuta. Cod.414/P PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZA UNITA' (Via Malcanton) nel pieno centro cittadino stabile in fase di completa ristrutturazione con appartamenti e mansarde primingresso di varie metrature e tipologie. Ascensore, riscaldamento autonomo, rifiniture personalizzate, travi a vista. Informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. COD. 283/P Possibilità permuta.PROGETTOCASA 040/368283

SEMICENTRALE

Appartamento pari a primingresso, ultimo piano con ascensore, terrazza abitabile con vista aperta sulla città. Composto da ingresso, soggiorno con mura/travi a vista e caminetto, angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo, videocitofono, 260.000.000. Cod199/P PROGETTOCASA 040/368283

CAMPI ELISI in stabile liberty, appartamento luminoso e senza problemi di parcheggio, salone, cucina, due camere e bagno. Possibilità box. Lit.185.000.000. Cod.309/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA SAN GIUSTO appartamento tranquillo in buone condizioni, composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, balconi. Disponibilità immediata. Lit.250.000.000. Cod.107/P GALLERY Tel 040/7600250

ZONA GIARDINO PUBBLICO ottimo appartamento piano alto in palazzina recente composto da salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo. Lit.295.000.000. Cod.318/P GALLERY Tel.040/7600250

VIALE ROMOLO GESSI appartamento occupato con terrazzo di 55mq con vista sul verde del viale Romolo Gessi. Si compone di un salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi. Posto macchina condominiale. Lit. 300.000.000. Cod.369/P GALLERY Tel.040/7600250

CENTRALISSIMO

In casa restaurata, appartamento di 150mq, luminoso in perfetto stato composto da soggiorno, tre ampie camere, servizi. Cod.300/P GALLERY Tel. 040/7600250

OLTRE 300.000.000

ZONA CENTRALE (VIA IMBRIANI) In bel palazzo totalmente ristrutturato, appartamento al grezzo, infissi in alluminio, porta blindata, ascensore, adatto anche uso ufficio, 330.000.000. Cod.413/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA MILANO Appartamento 160mq da risistemare, soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze, bagno, wc, ripostiglio, termoautonomo. Adatto anche uso ufficio. Cod.252/P PROGETTOCASA 040/368283

CANTU'

Ultima disponibilità in lussuoso nuovo residence appartamento con giardino di proprietà, due livelli, taverna, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, porticato, terrazza abitabile. COD. 277/P PROGETTOCASA 040/368283ASA 040/368283

SAN VITO (NUDA PROPRIETA') Palazzina signorile appartamento, vista aperta/mare, salone, cucina, due matrimoniali, servizi, ripostiglio, terrazza, box, 330.000.000 COD.286/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA COMMERCIALE Attico come primingresso su due livelli, vista glofo: salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, ripostiglio, balconi/terrazza, caminetto, possibilità box e cantina, 650.000.000. Cod.355/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO in stabile ristrutturato, panoramico appartamento all'ultimo piano con proprio terrazzo di 50 mq, primingresso con soluzioni tecnologiche d'avanguardia; saloncino, ampia zona cottura, due camere matrimoniali, due bagni completi, posto auto e moto in autorimessa e cantina. Possibilità permuta. Cod.380/P GALLERY Tel.040/7600250

VIALE XX SETTEMBRE in stabile liberty con ascensore, prestigioso appartamento all'ultimo piano con vista panoramica sulla città, completamente restaurato, composto da salone doppio, cucina, due camere, studio, doppi servizi, due ripostigli. Lit.495.000.000. Cod.124/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA FARO in una stupenda posizione che domina il golfo di Trieste, appartamento primingresso su due livelli di ampia metratura, con grandi terrazze. La palazzina si compone di soli quattro appartamenti. Trattative presso i nostri uffici. Cod.130/P GALLERY Tel.040/7600250

CASE E VILLE

COSTALUNGA In villa appartamento al secondo piano con vista mare, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo, mansarda, giardino, posto macchina coperto. Cod.366/P PROGETTOCASA 040/368283

OPICINA Immersa nel verde proponiamo villa prestigiosa ed esclusiva, con bella depandance, ampio e luminoso terrazzo, ampio parco. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod.389/P PROGETTOCASA 040/368283

OPICINA Nel complesso residenziale di via Monrupino si realizzano quattro ville bifamiliari disposte su tre piani, ciascuna con ingresso pedonale e carraio indipendente. Il residence, inserito in un contesto verde ancora incontaminato, si distingue per l'elevato standard abitativo. Altre informazioni potranno essere fornite presso i nostri uffici. Cod.225/P GALLERY Tel.040/7600250

ROSSETTI

Zona residenziale - Bellissimo palazzetto liberty unifamiliare, ristrutturato con gusto attento nei particolari e nelle rifiniture; consegna immediata. Si compone di 3 piani abitativi + taverna per complessivi 300 mq + giardino. Possibilità permuta. Prezzo impegnativo, informazioni presso i nostri uffici. Cod.278/P GALLERY Tel. 040/7600250

TERRENI

TERRENO STRADA DEL FRIULI panoramico di 3.200mq in parte edificabile con accesso auto e annesso rustico accostato da ristrutturare disposta su due livelli. Adatto imprese. 800.000.000. Cod.358/P PROGETTOCASA 040/368283

TERRENO AGRICOLO ZONA COSTIERA di 1000 metri adatto coltivazione viti o piacevole stazionamento estivo (vista golfo). Cod.9T/P GALLERY Tel.040/7600250

CAMPANELLE in posizione tranquilla e soleggiata, terreno con progetto approvato per costruire una casetta su 2 livelli e mansarda con giardino e 3 posti macchina coperti, saloncino, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, lavanderia e ripostiglio. OTTIMA ESPOSIZIONE. Lit.250.000.000. Cod.16/P GALLERY Tel.040/7600250

BOX E POSTI AUTO

BOX in garage adiacenze Stazione, cancello automatico, acqua e luce, 230.000 speseincluse. Cod.412/P PROGETTOCASA 040/368283

BOX AUTO, Via Calvola/Negrelli, in nuovo garage pronta consegna, da 34.000.000. COD.44/P PROGETTOCASA 040/368283

DUE BOX DOPPI in garage, vicinanze P.zza Ospedale, cancello elettrico, acqua e luce, 80.000.000. cad. Cod.428/P PROGETTOCASA 040/368283

POSTO MACCHINA doppio in garage zona BARCOLA dotato d'acqua e luce, cancello elettrico con telecomando, contratto annuale, 500.000 più spese. Cod. 431/P PROGETTOCASA 040/368283

POSTI MACCHINA, zona Campanelle in nuovo garage automatizzato da 24.000.000. COD.113/P PROGETTOCASA 040/368283

LICENZE

NEGOZIO d'abbigliamento centrale, comprensivo d'arredamento completo. Locale in affitto, servizio, tre fori con vetrine antisfondamento, impianto allarme/riscaldamento e aria condizionata. Cod.8/P PROGETTOCASA 040/368283

BAR CAFFE' con ricevitoria computerizzata e rivendita tabacchi vendesi licenza. Possibilità acquisto muri. Trattative riservate. COD.2/P PROGETTOCASA 040/368283

ATTIVITA' COMMERCIALE VIA GIULIA in zona di forte passaggio pedonale, preziosi e articoli da regalo, muri, avviamento, inventario, arredi. Ideale per conduzione familiare. Lit.150.000.000. Cod. 6 GALLERY Tel.040/7600250

UFFICI / LOCALI / CAPANNONI

UFFICIO CENTRALISSIMO In stabile d'epoca da ristrutturare, vano unico di 50 mq, 110.000.000. Cod.420/P PROGETTOCASA 040/368283

UFFICI primingresso di 180 mq Zona Industriale (Via Caboto) in uno stabile di nuova costruzione, possibilità affitto e/o vendita. COD.68/P PROGETTOCASA 040/368283

UFFICIO PIAZZA GOLDONI di 160 mq. Ottime condizioni, ingresso, cinque stanze, cucina, servizi, ripostiglio, balconcino, ascensore, riscaldamento centralizzato, 330.000.000. Cod.371/P PROGETTOCASA 040/368283

APPARTAMENTO VIA ROMA adattissimo studio legale o medico, su due livelli: atrio, ampio salone, due vani, servizio, mansarda con travi a vista e bagno/doccia, 450.000.000. COD.200/P PROGETTOCASA 040/368283

EDIFICIO/CAPANNONE MATTONAIA 350 mq con uffici soprastanti, area esterna di c.ca 2760 mq. Uso artigianale, industriale, commerciale, 5.500.000 mensili. Cod.2/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE a S.Vito adatto anche uso ambulatorio/deposito/magazzino, ottime condizioni, servizio, due vetrine antisfondamento, riscaldamento autonomo, 110.000.000 Cod.380/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE d'affari e magazzino, Via Madonnina, c.ca 130 mq totali, impianto elettrico a norma, servizio, possibilità anche in affitto. COD.206/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE VIA GEPPA con soppalco di c.ca 110 mq, ottime condizioni, impianto elettrico a norma, 240.000.000. Cod. 154/P PROGETTOCASA 040/368283

MAGAZZINO S. Vito bassa (Via Galleria) c.ca 160 mq, composto da ingresso, quattro vani, servizio. Cod.427/P PROGETTOCASA 040/368283

MAGAZZINO di 700mq, adiacenze Burlo, con accesso carraio, riscaldamento autonomo. Adatto anche uso archivio, supermercato, drogherie. Affittasi 6.000.000. al mese. Cod.432/P PROGETTOCASA

GARAGE nella zona di Via Piccardi di 1.000mq attualmente adibito ad autorimessa, ottima opportunità, vendesi muri e attività. Informazioni c/o nostri uffici previo appuntamento. COD.390/P PROGETTOCASA 040/368283

NEGOZIO Centralissimo zona di forte passaggio, 110MQ con possibilità frazionamento, quattro fori, wc, affitto 5.000.000. mensili. Trattative riservate. Cod.222/P PROGETTOCASA 040/368283

CORSO ITALIA prestigioso ufficio panoramico, 300 mq c.ca , buone condizioni, grande sala ad angolo,possibilità sia vendita che affitto. Adatto multistudio e sedi di rappresentanza .Cod.231/P GALLERY 040/7600250

CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE pressi svincolo autostradale, di recente ultimazione, adatto ad attività artigianale, disponibilità immediata. Facile e comodo accesso. Lit. 3.000.000 mensili. Cod.1/P GALLERY Tel.040/7600250

SE CERCHI O VENDI CASA UTILIZZA IL NOSTRO SITO
www.gallery-immobiliare.com

Gallery's MAGAZINE
La soluzione vincente

La rivista del mercato immobiliare

Potete richiedere GRATUITAMENTE Gallery's Magazine:
- Presso i nostri punti Gallery di Trieste, Udine, Monfalcone, Grado, Cervignano, Sistiana e Gradisca
- Presso le agenzie della CRTrieste Banca S.p.A.
- Tramite il nostro sito internet: www.gallery-immobiliare.com

• Muggia
C.so Puccini 2
Tel. 040.271147
Nuova sede
9-12 / 15-18

SAN DORLIGO DELLA VALLE - ULTIMA DISPONIBILITA' - Casa singola nel verde, ampia metratura disposta su tre livelli, giardino, posti macchina coperti, consegna al grezzo aprile 2001, 370.000.000. Cod.1/P 040/271147

AQUILINIA villetta in bifamiliare disposta su tre livelli con giardino di circa 400mq, composta da taverna, cucina, soggiorno, due camere, tripli servizi, due poggioli, porticato e posti macchina. Cod.2/P 040/271147

MUGGIA VICINANZE

casa su due livelli con terreno pianeggiante di circa 900mq, vista aperta nel verde, composta da soggiorno, cucinino, tre grandi camere e bagno; ulteriori vani fuori terra composti da due cantine e doppio garage. Cod.4/P 040/271147

TERRENO AGRICOLO BAGNOLI terreno di c.ca 8.500mq parzialmente alberato, possibilità di allacciamento luce e acqua, accesso auto, 35.000.000. Cod.1T/P 040/271147

LOCALE D'AFFARI MUGGIA di c.ca 70mq, due livelli con servizio e ripostiglio. Adatto attività commerciale/artigianale, ambulatorio medico, studio tecnico e rappresentanza. Facilità parcheggio, carico scarico. Cod.3/P 040/271147

CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE NOGHERE capannone di grande metratura per attività artigianale con facile accesso tir, ufficio e spogliatoi, il tutto in ottime condizioni. Trattative riservate presso i nostri uffici. Cod.1C/P 040/271147

• Sistiana
Sistiana 45/f
Tel. 040.2908343
lun.-ven. 9-12.30 / 15.30-18
sab. 10-12.30

SISTIANA Splendida mansarda in perfette condizioni e ottime rifiniture. Terrazzo con scorcio mare. L. 205.000.000 Cod. 15/P 040/2908343

SISTIANA Luminoso appartamento con vista mare e verde. Composto da soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno e balcone. L. 255.000.000 Cod. 17/P 040/2908343

DUINO Lato monte. Ampio appartamento disposto su due livelli, 2 bagni, terrazza a vasca, 2 posti auto coperti. Cod. 29/P 040/2908343

AURISINA Luminoso appartamento su due livelli, soggiorno, mansarda, 2 terrazze, 2 bagni, cantina, garage L. 320.000.000 Cod. 2/P 040/2908343

DUINO Appartamento su due livelli composto da ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, taverna e giardino di proprieta'. L. 395.000.000 Cod. 22/P 040/2908343

VILLAGGIO DEL PESCATORE Casa accostata. Completamente ristrutturata e' disposta su due livelli con porticato/giardinetto di proprieta'. L. 290.000.000 Cod. 23/P 040/2908343

SISTIANA

Recente bifamiliare con mini appartamento indipendente con ampio giardino di proprieta'. Cod 30/P 040/2908343

SISTIANA. RESIDENCE COSTA DEI BARBARI. Splendide ville bifamiliari su tre livelli con giardino di proprieta' e vista mare. Cod. 3/P 040/2908343

AURISINA Villa singola con giardino su due livelli.Piano terra al grezzo. L. 530.000.000 . Cod. 28/P 040/2908343

S.CROCE CENTRO prestigiosa casa carsica di 250 mq perfettamente ristrutturata, giardinetto, terrazza 100 mq ,vista mare. Cod.4/P 040/2908343

DUINO AUTORIMESSA di 95 mq, capienza per cinque auto. Adatto anche per imprese come magazzino. Passo carraio. Cod.9/P 040/2908343

• Monfalcone
Corso del Popolo 56
Tel. 0481.790679
lun.-ven. 9-12.30 / 15-19
sab. 10.00-12.30

MONFALCONE CENTRO - Appartamento al primo piano composto da ingresso, soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, terrazzo. Lire 140.000.000. Acconto 21.000.000 Rata mensile 756.567. COD. 502. 0481/790679

MONFALCONE CENTRO - Ampio appartamento al terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, cantina. Acconto 24.000.000 Rata mensile 864.648. COD. 510. 0481/790679

RONCHI DEI LEGIONARI - Miniappartamento ingresso indipendente, soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, garage, giardino privato. Acconto 20.000.000 Rata mensile 985.445. COD. 419. 0481/790679

MONFALCONE

Centralissimo appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, garage. 195.000.000. Acconto 30.000.000 Rata mensile 1.049.022. COD. 504. 0481/790679

STARANZANO - In zona residenziale e servita, in corso di costruzione rifiniti appartamenti per tutte le soluzioni abitative. Varie metrature e tipologie. Consegna primavera 2002. COD. 154. 0481/790679

STARANZANO - In tranquilla zona residenziale, ultime disponibilità di appartamenti composti da soggiorno - angolo cottura, 2 camere, doppio posto macchina di proprietà. A partire da Lire 175.000.000. COD. 509. 0481/790679

MONFALCONE - Affittasi appartamento ultimo piano con mansarda, finemente arredato. Riscaldamento autonomo. Garage. Per persone referenziate non residenti. COD. 508. 0481/790679

• Grado
Tel. 0481.790679
nuova apertura
prossima sede

GRADO: zona Terme palazzina in costruzione con 1-2-3 camere, tutti con terrazze abitabili vista laguna. Termoautonomi , posti auto . Prenotazioni c/o ns. ufficio . Cod248/P 0481/790679

GRADO CENTRO STORICO appartamento completamente ristrutturato al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere e bagno. Ottime finiture. Termoautonomo. Cod283/P 0481/790679

GRADO CENTRO: Affitasi locale commerciale di 40 mq in zona di fortissimo passaggio. Ampia vetrina. Informazioni in ufficio. 0481790679

GRADO PINETA: recentissimo appartamento immerso nel verde in piccola palazzina, composto da soggiorno con zona cottura, tre stanze, due bagni, terrazzo abitabile. Termoautonomo posto auto. 260.000.000 Cod777/P 0481/790679

• Gradisca
Via Bergamas 19
Tel. 0481.969508
lun.-ven. 9-13 / 15.30-19
sab. 10.00-12.30

VICINANZE GRADISCA – Ultime disponibilità in zona residenziale e tranquilla: appartamenti e villette con giardino su due e tre livelli con consegna fine 2001. Planimetrie visionabili presso nostro ufficio. Cod.21/P 0481/969508

GRADISCA D'ISONZO - Appartamento in zona servita con ampia mansarda con entrata indipendente, 2 camere, cantina e posto auto. Cod.34/P 0481/969508

GRADISCA D'ISONZO - Appartamento piano alto con vista aperta, ascensore, box e posto auto. Soggiorno, cucina arredata, bagno, 2 camere, ripostiglio. Ottima proposta. Cod.37/P 0481/969508

GORIZIA

Ampio appartamento al primo piano: soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazze, cantina e garage. Cod.47/P 0481/969508

• Cervignano
Via Roma 91
Tel. 0431.35986
lun.-ven. 9-12.30 / 15-19
sab. 10.00-12.30

S. Giorgio di Nogaro: casa da ristrutturare accostata da un lato, ampia metratura. Terreno edificabile di proprietà adatta anche ad imprese. Acconto 22.500.000 + 809.000 lit/mese. Cod339/P 0431/35986

Campolongo al Torre: tipico rustico da ristrutturare di ca 330 mq, su tre livelli di cui un piano mansardato, con fienile e vani accessori. Ampia corte di proprietà. Cod340/P 0431/35986

Aquileia: appartamento in bifamiliare, ampia metratura, ottime condizioni composto da soggiorno cucina, tre camere, bagno, terrazze e ripostiglio. Giardino di proprietà, termoautonomo. Cod338/P 0431/35986

TERZO DI AQUILEIA

schiera con soggiorno, cucina abitabile, tre camere doppi servizi, terrazzo. Zona notte tetto in legno travi a vista. Giardino, box auto. Da 270.000.000 Cod8/P 0431/35986